25 00020.00055 0111090 27
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1 TS

PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

E TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 199
VENERDÌ 25 AGOSTO 2006
€ 0,90

il Quadrifoglio
Gruppo Immobiliare
agenzia immobiliare,
via San Lazzaro, 5 - Trieste, 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Oggi il vertice Ue a Bruxelles. Tel Aviv: subito i caschi blu. Prodi: soddisfatti, c'è intesa comune

Chirac: in Libano con 2000 soldati

Parigi decide di rafforzare il contingente: «Pronti anche al comando»

D'Alema incontra l'israeliana Livni: «Un'occasione per la pace»

ROMA La Francia aumenterà il suo contingente in Libano a 2000 soldati. Lo ha detto il presidente Chirac annunciando anche che Parigi è disposta a mantenere il comando della forza Onu nel Paese, se l'Onu lo vuole, e che ha ottenuto da Onu, Israele e Libano i chiarimenti necessari sul dislocamento della forza Onu. Soddisfatto Prodi. E ieri il ministro degli Esteri israeliano Livni ha incontrato a Roma Prodi, D'Alema e gli esponenti dell'opposizione. «L'impegno dell'Italia è un modello per gli stati europei - ha detto Livni -; vorrei ringraziare l'Italia per avere preso le giuste decisioni per la pace. Auspico che i caschi blu siano dispiegati prima possibile». E mentre Bush afferma che sia bene affidare il comando della missione all'Italia, Prodi dice che la questione del comando non è prioritaria e afferma di nutrire buone speranze per il vertice odierno dei mistri Ue.

● A pagina 3

RISCHI E SPERANZE

UNA MISSIONE «DEBOLE»

di **Francesco Morosini**

Il dispiegamento di Unifil (United Forces Interim in Lebanon), autorizzato dalla risoluzione 1701 dell'Onu, è oggi possibile per l'accordo tra Parigi e Washington sulle regole d'ingaggio: perché dà ai Caschi blu un quadro, seppure minimo, di pianificazione politico-militare entro cui agire. Per l'Italia ciò è vitale. Altrimenti, specie ora che è vicina alla leadership di Unifil, avrebbe potuto trovarsi a gestire una "Mission impossible". Rischio che, comunque, resta alto per le divergenze sulla 1701. Infatti, per gli Usa, il peace keeping libanese è la continuazione con altri mezzi - colpire attraverso Hezbollah l'Iran - della "guerra al terrorismo". Mentre in Europa la priorità è l'interposizione a tutela del "cessate il fuoco". Di conseguenze, su Unifil incombe, con grave danno politico per il paese leader, la paralisi ed il fallimento.

Altro pericolo è la fragilità della tregua; con in più la possibilità che i Caschi blu si trovino tra due fuochi e obbligati o alla fuga dal Libano o a "schierarsi". Ipotesi questa che deve indurre ad evitare l'illusione che, di per sé, il dispiegamento dei Caschi blu escluda un secondo round bellico. E, semmai, a capire che il successo di Unifil si giocherà meno sul terreno militare e più sulla sua capacità di innescare una parallela "diplomazia tra nemici" (Israele, Siria, Iran) per la de-escalation militare. E questo esclude, va detto subito, azioni offensive per il disarmo di Hezbollah.

Nascoste da questioni di technicality operative, qui stavano le differenze tra Parigi e Washington (entrambe membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite). Nel senso che gli Usa, e con essi Israele, avrebbero preferito affidare ai Caschi blu, invece che compiti di interposizione neutrale tra le fazioni in lotta, vere e proprie operazioni di guerra anti-terrorismo contro Hezbollah (peace enforcing al posto di peace keeping).

● Segue a pagina 2

RAPITI IN NIGER

L'AFRICA COME COLPA

di **Ferdinando Camon**

Ancora italiani sequestrati in Africa. Molti sono stati depredati di tutto e poi rilasciati, alcuni, mentre scrivo, sono ancora ostaggi. Non si sa di chi. Non si sa perché. Non si sa cosa si vuole da loro. Non si sa nemmeno se chi li ha sequestrati sappia che sono italiani. Pare di no. Li credevano francesi. Dunque, i sequestratori sequestrano a caso, chi gli capita sottomano. Il sequestro non è solo un lavoro, non è solo un'azione militare, non è solo una rapina, non è solo un atto di ostilità contro l'Occidente.

● Segue a pagina 5

Banche: verso la maxi-fusione San Paolo-Intesa

● A pagina 2

Rapita, ritrovata dopo 8 anni Il sequestratore si è ucciso

● A pagina 4 Natascha Kampusch, rapita a Vienna a 10 anni

Scoperte le cause del deragliamento ma la serie nera è sempre più lunga

Tram di Opicina binari sconnessi: fermo 5 giorni

TRIESTE Il tram di Opicina rimarrà fermo almeno fino a martedì 29 agosto. La decisione di sospendere il servizio è maturata ieri, al termine di un vertice fra i tecnici della Trieste Trasporti e i periti della Cenedese, la ditta veneta che si è occupata dei binari e degli scambi durante i lavori di revisione della linea. Lo stop si è reso necessario allorché sono state accertate le cause che avevano portato, mercoledì pomeriggio, a un nuovo deragliamento del tram all'inizio della rampa di Scorcola. Ci sarebbe infatti una serie di assestamenti non previsti delle traversine e dei giunti metallici là dove i binari provenienti da piazza Oberdan confluiscono verso quelli della rampa funicolare.

Il tram di Opicina

● **Piero Rauber** a pagina 16

Reportage 4.

Zagabria, una porta per Trieste

Con questa quarta puntata dedicata a Zagabria, capitale della Croazia, continua la serie di reportage dedicati dal Piccolo alle città dell'Europa centrale e dell'Est legate a Trieste da storia, tradizioni e prospettive.

Dall'inviato
Giulio Garau

ZAGABRIA Franjo Tudjman, primo presidente croato è ormai un lontano ricordo, se non fosse per suo figlio maggiore Miroslav che si è battuto (invano) per un monumento dedicato a lui, una statua in centro a Zagabria non ce l'ha nemmeno il presidente Tito che si deve accontentare di una piazza nonostante il suo carisma sia forte e faccia sentire ancora i suoi effetti su moltissimi nostalgici, croati, serbi, ma anche bosniaci, per cui resta un simbolo. Ma anche di Tito in realtà si sta annacquando la memoria, Zagabria vuole scrollarsi di dosso tutto ciò che ricorda l'ex Jugoslavia, i momenti bui della guerra di indipendenza, il nazionalismo a tratti fondamentalista, guarda, mordendo il freno, all'ingresso nell'Unione europea e si prepara in grande stile (in realtà sembra più che pronta), ma soprattutto con nuovi simboli, per diventare «nuova porta» dell'Europa allargata fare da ingresso principale dei Balcani. Ora il nuovo testimonial di questa città che conta un milione di abitanti, che cambia di anno in anno, ed è diventata ancora più bella, ricca di giovani, di negozi, caffè, di gente, di parchi e piazze tutti curatissimi, si chiama Nicola Tesla, un serbo della Croazia, nato a Smiljan nel 1856, noto nel mondo come scienziato e inventore del motore a corrente alternata.

● Segue a pagina 17

Cdl chiama Cecotti? No di An, Lega e Udc

UDINE Raccoglie sostanziali consensi nella Casa delle libertà la proposta dell'azzurro Isidoro Gottardo a ripensare i termini dell'alleanza di centrodestra in vista delle regionali del 2008. Quello su cui An, Lega e Udc non sono affatto d'accordo con Gottrado è l'apertura proposta dall'azzurro al sindaco di Udine Sergio Cecotti. Il senatore Collino, ad esempio, ricorda che «non siamo noi a tenere chiusa la porta ma è Cecotti che ha escluso il dialogo con An. Tocca a lui, perciò, fare le opportune riflessioni».

● **Marco Ballico** a pagina 11

Aperture domenicali Si riapre lo scontro

UDINE Torna a riaccendersi lo scontro sulle aperture domenicali dei negozi. Infatti, anche il Comune di Tavagnacco ordina la liberalizzazione delle aperture e secondo i sindacati è l'ultimo dei tanti segnali della necessità di modificare la legge sul commercio. Ma da parte della Regione, ancora una volta, arriva un secco «no». Secondo i sindacati, a creare una insostenibile disparità di trattamento è la labile distinzione fra vendita di generi alimentari e non alimentari, per cui sono previsti differenti possibilità di apertura.

● **Elena Orsi** a pagina 7

L'assessore regionale alla Sanità traccia il bilancio dell'attività e dà il via alla fase operativa del programma

Beltrame: più assistenza a domicilio

«Incrementeremo i servizi di base. Esami clinici: 16 milioni ogni anno»

TRIESTE Uno degli obiettivi primari della sanità regionale è rafforzare le funzioni a diretto contatto con i cittadini. Quindi: potenziamento dell'assistenza domiciliare e dei servizi di base, valorizzazione dell'eccellenza. Lo spiega in un'intervista al «Piccolo» l'assessore Ezio Beltrame, il quale mette in luce come gli sforzi fatti finora hanno già dato importanti risultati: nel 2005 sono state superate le 40mila prestazioni di assistenza domiciliare integrata, sono cresciute le cure oncologiche domiciliari così come quelle palliative. Fondamentale, in questo senso, l'attenzione alla prevenzione. Il Friuli Venezia Giulia (1,2 milioni di abitanti), assieme all'Emilia Romagna (quasi 4 milioni di abitanti) è la regione che eroga il maggior numero di prestazioni, ben 16 milioni all'anno, spiega l'assessore Beltrame.

● A pagina 8

Maddalena Rebecca

Il sindaco propone al governo la sua terna per designare il presidente mentre la Camera di Commercio presenta Ercole Incalza

Porto: Dipiazza sceglie Castellani, Mucci e Borruso

La scelta fra cinque nomi: in lizza anche Boniciolli scelto dalla Provincia

TRIESTE Vincenzo Mucci, Giacomo Borruso e Paolo Castellani. È la terna per la presidenza dell'Autorità portuale che il sindaco Roberto Dipiazza, in rappresentanza del Comune di Trieste, si accinge a trasmettere al ministro ai Trasporti Alessandro Bianchi. Sul tavolo del ministro Bianchi attualmente ci sono anche i nomi di Claudio Boniciolli (indicato dalla Provincia) ed Ercole Incalza (proposto dalla Camera di commercio). La palla passa al governo Prodi chiamato, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, a nominare il nuovo presidente.

● A pagina 18

Pietro Comelli

Casa di riposo: 3 indagati per la morte dell'anziana

● **Claudio Ernè** a pagina 19

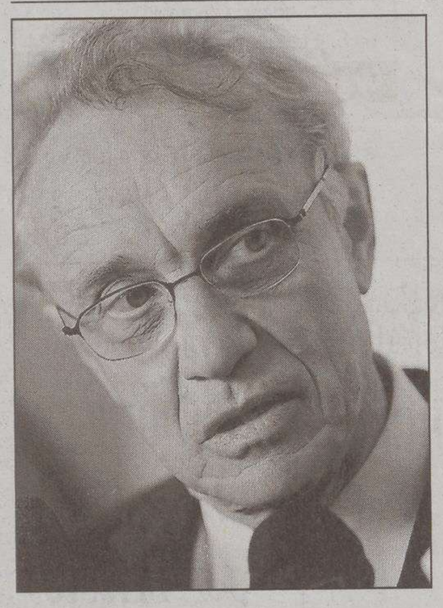
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Vandali ai Topolini: presi sul fatto tre minorenni

TRIESTE Sono tornati i vandali a Barcola. Ma questa volta sono stati sorpresi in azione dalla polizia. Presi. Sono tre minorenni che sono stati denunciati. Gli agenti li hanno beccati l'altra sera mentre stavano distruggendo a calci e pugni gli armadietti all'interno degli spogliatoi del decimo Topolino. E mentre staccavano le porticine metalliche dalle cerniere. All'arrivo dei poliziotti - chiamati da un bagnino - i tre ragazzini hanno continuato la loro performance.

«Beh, cosa c'è di male, ci stiamo divertendo», avrebbe detto provocatoriamente uno di loro. Gli agenti della squadra nautica e della volante e li hanno subito bloccati e accompagnati in questura. I tre ragazzi sono stati interrogati e poi riconsegnati ai genitori che nel frattempo erano stati avvisati. A loro carico è scattata una denuncia per danneggiamenti. Gli investigatori sono convinti che i tre teppisti abbiano già colpito sia a Barcola che in altre zone.

● **Corrado Barbacini** a pagina 19



Giovanni Bazoli, presidente di Intesa

Enrico Salza, numero uno del San Paolo-Imi

FUSIONE Convocati per domani i cda dei due istituti che dovranno dare l'approvazione. Bazoli e Salza al vertice. Passera ad

Intesa e San Paolo: arriva la super-banca

Sarà il settimo gruppo in Europa e secondo in Italia. La Borsa plaude all'accordo

MILANO Intesa e SanPaolo Imi verso le nozze. I consigli di amministrazione dei due istituti valuteranno domani una fusione tra uguali, dalla quale è attesa la nascita della prima banca italiana per sportelli e numero di dipendenti nel Paese, la settima big d' Europa, posta in Borsa subito alle spalle di Unicredit per capitalizzazione con un valore di quasi 65 miliardi. Una svolta a sorpresa che archivia, dopo mesi di palleggio, l'ipotesi di CapIntesa e che è destinata a infiammare nuovamente il risiko bancario.

Struttura duale, Passera ad. La nuova entità, sulla quale ci sarebbe già un'intesa di massima tra soci e che dovrebbe aver sede a Torino, avrà una struttura duale su modello tedesco, con un consiglio di amministrazione presieduto dall'attuale numero uno del San Paolo, Enrico Salza, e Corrado Passera di Banca Intesa come amministratore delegato. A Giovanni Bazoli dovrebbe andare invece la presidenza del «supervisory board» nel quale verrebbe sdoppiato il governo societario. Per l'attuale amministratore delegato del SanPaolo, Alfonso Iozzo, si parla invece di incarichi importanti all'interno della nuova banca.

Corrado Passera

I titoli volano, concambio 1 a 3 in tempi rapidi. Euforica la reazione del mercato ai comunicati delle banche, diffusi su richiesta Consob. Intesa ha guadagnato il 7,6% a 5,025 euro, mentre San Paolo-Imi ha segnato un balzo del 6,06% a 15,558. Un valore che corrisponde alla scommessa di un concambio di un titolo SanPaolo Imi ogni tre azioni Banca Intesa. «Speriamo che vada in porto», è stato il primo commento di Bazoli, dal meeting di Rimini. Il patron di Banca Intesa ha detto di attendersi tempi lunghi. Il matrimonio dovrebbe però essere ben più rapido di operazioni come Intesa-Comit, celebrate nell'era Fazio. Dopo i consigli di sabato, dai quali non sarebbero attese grandi insidie, dovranno arrivare le autorizzazioni e sarà poi necessaria un'ulteriore ratifica nei cda e quindi il via libera delle assemblee straordinaria. Se SanPaolo Imi si è fatta assistere da Citigroup, nelle trattative ad affiancare Intesa sono stati Merrill Lynch e Gerardo Braggiotti.

«Molto positivo» il giudizio sull'operazione di Giuseppe Guzzetti, della Fondazione Cariplo (9,2% di Intesa), certo che «se hanno convocato i consigli di amministrazione, sarà perchè hanno il consenso di tutti gli azionisti». «Tra tutte quelle possibili, questa è la migliore» operazione. Intanto il Credit Agricole (primo socio con il 17,84%) ha solo precisato che «agirà nel migliore interesse» dei propri soci. Bazoli, comunque, ha spiegato che c'è un'intesa e non aumenteranno la propria quota.

Santander verso l'uscita? Tra i soci del SanPaolo, il più freddo sembra il Santander (9,9% del SanPaolo) fermo a un «no comment», perchè «non è la nostra fusione, è quella di SanPaolo Imi». I soci spagnoli di Torino, comunque, hanno voluto ricordare di aver parlato poche settimane fa di un interesse a crescere nel San Paolo. Ora invece potrebbero avviarsi verso l'uscita. Oltre alle fondazioni legate dal patto di unità di intenti (Compagnia di SanPaolo, 6,831%; Fondazione Cr Padova e Rovigo, 3,991%; Fondazione Cr Bologna 2,84%) comunque, ci sarebbe un orientamento positivo sull' operazione da parte dell' azionista Ifil (5,851%), che pure ufficialmente fa sapere che sono premature valutazioni dell'operazione prima che si siano svolti i consigli.

LA REAZIONE

Il Leone fra i primi azionisti del colosso bancario in gestazione: «Guardiamo con favore e interesse». Riparte il grande risiko

Le Generali promuovono le nozze Torino-Milano

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE «Non potremmo che considerare con favore e interesse un'operazione di aggregazione tra Banca Intesa e San Paolo Imi»: le Generali promuovono il nuovo colosso Intesa-San Paolo. Trieste figurerà fra i primi azionisti della nuova super-banca italiana.

Il titolo del Leone, dopo l'annuncio, spicca un balzo a Piazza Affari guadagnando il 2,07%. Le Generali da tempo sono legate a Intesa da accordi strategici e commerciali. Sull'asse Torino-Trieste-Milano il Leone si rafforza diventando uno dei principali azionisti del nuovo colosso bancario italiano, settimo in Europa. Da Trieste ieri è arrivato ieri il via libera all'operazione anche in virtù dei buoni rapporti che legano il gruppo presieduto da Antoine Bernheim all'Intesa di Bazoli: «Non potremmo che considerare con favore e interesse un'operazione di aggregazione tra Banca Intesa e San Paolo Imi per i vantaggi che si verrebbero a creare dall'unione di due grandi gruppi bancari, che vedrebbe Generali tra i primi azionisti», ha detto un portavoce del gruppo triestino.

Il gruppo triestino controlla attualmente il 7,54% del capitale di Banca Intesa ed il 2,011% del San Paolo Imi. La compagnia triestina è importante socio di Intesa in Intesa Vita (joint venture di bancassicurazione). Trieste guarda così a questa nuova integrazione con un occhio industriale come mezzo per rafforzarsi nella bancassicurazione. Ma ci sono rilevanti interessi strategici. Il Leone si prepara infatti a diventare il partner assicurativo di un nuovo campione nazionale che, in prospettiva, potrebbe cercare la strada di nuove alleanze in Europa. Anche per questo la Borsa ha premiato il gruppo triestino assieme a tutti i titoli bancari coinvolti. Ieri il titolo del Leone ha spiccato un balzo del 2,07%. In luce anche Mediobanca (+5,06%) azionista diretto del gruppo torinese e indirettamente, attraverso Generali, di Banca Intesa.

Il gruppo che nascerà dalla fusione Intesa-San Paolo, con una capitalizzazione variabile a seconda delle condizioni dei mercati tra i 60 e i 65 miliardi di euro, si collocherà tra i primi gruppi europei per capitalizzazione, con una diffusione all' estero in nove paesi soprattutto concentrati nell'Est europeo.

Il via libera delle Generali conferma l'asse fra il gruppo di Bazoli, alleanza attiva dal 1999 quando andò in porto l'acquisizione di Comit da parte di Intesa che controlla a sua volta il 2% delle Generali. Dopo l'annuncio di ieri il risiko bancario riprende quota. Il risiko bancario si intreccia peraltro da sempre con la stabilità dell'asse che ruota intorno a Mediobanca e Trieste. La scommessa di un avvicinamento tra Unicredit e Capitalia, ad esempio, raccoglie favori. Una aggregazione che vedrebbe un unico gruppo titolare di oltre il 20% di Mediobanca e di una grossa fetta di Generali.

SCENARI

Guardia alta dei sindacati

In Fvg colosso da 294 sportelli: «Rischio tagli»

TRIESTE Il gruppo San Paolo Imi e Intesa hanno una presenza forte in Friuli Venezia Giulia: assieme totalizzano 294 sportelli. Torino controlla Friulcassa, la banca nata nel 2003 dalla fusione fra l'udinese Crup e la Cassa di Gorizia. La pordenonese Friuladria gravita nell'orbita dell'istituto di Bazoli. Friuladria (1.300 dipendenti, 148 sportelli) riflette ai massimi livelli l'asse Generali-Intesa: di recente il direttore generale del Leone, Raffaele Agrusti, è entrato nel cda della banca. Le fusioni e acquisizioni hanno cambiato il volto del sistema bancario regionale in equilibrio fra modello territoriale (Friulcassa) e federativo (Unicredito). L'annunciata fusione fra San Paolo e Intesa cambierà di nuovo gli scenari.

Secondo le prime stime degli analisti, le sovrapposizioni territoriali renderebbero necessaria la cessione fino al 10% degli sportelli: da 300 a 600 agenzie collocate non solo in Piemonte e Lombardia, ma anche in Campania, Piemonte, Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia. Il segretario nazionale della Fisac-Cgil, il triestino Roberto Treu, esprime un giudizio positivo sull'accordo Intesa-San Paolo, perché «si crea un nuovo grande gruppo europeo in Italia seguendo una strada già avviata da Unicredito. Aspettiamo il piano industriale». Tuttavia il sindacato tiene la guardia alta nella prospettiva di possibili sovrapposizioni di sportelli che nel caso specifico del Friuli Venezia Giulia potrebbero investire -secondo Treu- la piazza pordenonese: «Temiamo anche una perdita di autonomia gestionale rispetto alle grandi scelte dell'economia locale».

p.c.f.

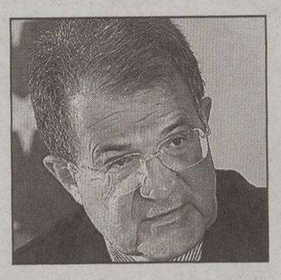
FUSIONE Governo e Confindustria accolgono positivamente l'annuncio. Montezemolo: «Così si diventa più competitivi». Il sì di Fassino e Epifani

Prodi entusiasta: «Bella operazione europea»

Il ministro Padoa-Schioppa: «Un ruolo importante anche sul mercato internazionale»

ROMA Il matrimonio di «scala europea» è stato benedetto da mercato, politici e anche azionisti dei due gruppi bancari. Il governo si è espresso a favore attraverso i suoi massimi esponenti: il premier **Romano Prodi** si augura «che questa operazione vada in porto, perchè è una bella cosa davvero per il sistema bancario». Il ministro dell'Economia **Tommaso Padoa-Schioppa** vede «positivamente la nascita di una grande banca italiana di dimensioni tali da svolgere un ruolo importante sul mercato europeo ed internazionale». Per il presidente Confindustria **Luca di Montezemolo** «e un'ottima notizia». L'operazione «dà vita ad una grande banca italiana di dimensioni europee in grado di affrontare l'importante sfida internazionale che abbiamo di fronte. È una realtà di cui hanno bisogno il paese, il nostro sistema industriale, e soprattutto le nostre piccole e medie imprese nei loro processi di internazionalizzazione».

Anche dall'opposizione di centrodestra arrivano solo commenti positivi con qualche punta polemica da parte dell'ex ministro delle finanze **Giulio Tremonti**: «È la prova che concentrazione e rafforzamento del sistema bancario italiano possono essere operate sul mercato e senza stregonerie». «Io sono per la concorrenza ma invece di essere sempre *predato* vorrei, qualche volta, anche essere il predatore», dice il presidente del Consiglio Romano Prodi sulla prossima aggregazione tra Intesa e Sanpaolo. Una fusione, dice, che «può aiutare anche lo sviluppo del nostro Paese con la presenza italiana sui mercati stranieri» perchè, aggiunge il premier, «noi non abbiamo mica banche in Cina».



Romano Prodi

Nasce una grande banca italiana che svolgerà un ruolo importante in Europa, commenta il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa il quale vede «positivamente la nascita di una grande banca italiana di dimensioni tali da svolgere un ruolo importante sul mercato europeo e internazionale». «Un'operazione di grande rilievo strategico - per il segretario Ds **Piero Fassino** - che, condotta a termine, consentirà al nostro Paese, dopo l'accordo Unicredit-Hvb, di avere un altro grande gruppo bancario capace di competere su tutti i mercati».

Le uniche perplessità sono stata espresse dal mondo sindacale: a un **Guglielmo Epifani** favorevole si contrappongono infatti le preoccupazioni dei sindacati di categoria che temono ripercussioni occupazionali dalla fusione. «Se confermata, la fusione darebbe vita un polo bancario nazionale di dimensione europea, così come richiesto dalle nuove dimensioni del mercato e dall'esigenza di salvaguardare, nello scenario globale, forti poli di interesse nazionale» commenta Epifani.

«È un fatto positivo che due banche italiane costituiscano un polo bancario di primo livello in Europa». Così il segretario generale della Cisl, **Raffaele Bonanni**. In ogni caso, puntualizza, «vogliamo conoscere il piano industriale che le due banche presenteranno perchè non vogliamo che questa operazione possa avere riflessi negativi sul piano occupazionale».

Bazoli: «Fiore d'agosto»

MILANO Preferisce usare ancora il condizionale (dall'operazione «nasce, nascerebbe mi lasci dire»), perchè i consigli di amministrazione di Banca Intesa e Sanpaolo sono fissati nel fine settimana e quindi ancora non c'è l'ufficialità che le nozze vadano in porto. Il presidente di Ca de Sass, Giovanni Bazoli, usa prudenza nel parlare dell'unione ed all'assalto dei cronisti al Meeting dell' Amicizia di Rimini cerca inizialmente di sfuggire. Ma alla fine cede alle pressioni e si ferma a parlare dell' operazione che definisce «un pò il fiore d'agosto. È tutto nato e maturato questa estate».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 agosto 2006 è stata di 51.750 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Una missione «debole»

Ma contro questa visione dell'impiego di Unifil, nella sostanza interpretata come una sorta di Polizia militare pro Gerusalemme ed impegnata a completarne il lavoro dopo il ritiro dal Libano, stavano e stanno due punti decisivi. Il primo è che se Hezbollah ha retto all'offensiva di Israele, allora ben difficilmente Unifil (pure inferiore di numero alle unità schierate da Tzahal) potrebbe fare di meglio. Il secondo, correlato al primo, è che mettere in piedi al Palazzo di Vetro una coalizione capace di ciò è, per l'intrecciarsi di opposti interessi religiosi, politici ed economici, semplicemente utopico. Certo, come in Bosnia, si sarebbe potuto sostituire l'Onu con la Nato. Però difficilmente i suoi membri europei avrebbero accettato di pagare il relativo tributo di sangue. Inoltre, ciò avrebbe messo in fibrillazione il mondo islamico, regimi amici degli Stati uniti compresi. Pertanto, restava solo l'ipotesi "moderata" del Quai D'Orsay francese. Vale a dire, un mandato dal basso profilo, sostanzialmente neutrale tra Israele ed Hezbollah, valido solo per dare ai player della scacchiera politico-diplomatica il tempo per individuare ipotesi di nuovi equilibri. Altrimenti, Unifil dovrà lasciare il terreno ad una nuova guerra.

Insomma, l'Italia aspira alla leadership di una missione "debole" perché condizionato dai rapporti di forza sul campo di battaglia. Ma necessaria. Nel senso che la tregua sorvegliata da Unifil produce una risorsa - il tempo (fosse pure solo quello per riorganizzarsi dal punto di vista bellico) - di cui tutti gli attori in campo scarseggiano. Lo dimostra il fatto che sia Beirut, di cui Hezbollah è parte integrante del Governo, che Gerusalemme e Washington si dicono favorevoli ad essa. Ciò impone il ritorno ad un peace keeping "debole", di mera interposizione. Com'era ai tempi della Guerra fredda, quando il Palazzo di Vetro era vincolato dall'equilibrio di potenza di Usa ed Urss. Invece, fu nella Bosnia degli anni '90 del '900, nel pieno dell'unipolarismo post-sovietico degli Usa, che la Casa Bianca spinse l'Onu a tentare un peace keeping militarmente più attivo. Tuttavia, restando le Nazioni uniti a modelli operativi tradizionali, l'esperienza fu fallimentare. Tant'è che la situazione in Bosnia fu poi "salvata" dalla Nato che supplì al deficit militare dell'Onu. Che corse ai ripari con la "dottrina Brahimi" di un peace keeping cosiddetto "di seconda generazione". Ovvero con regole di ingaggio calibrate sia all'autodifesa dei Caschi blu che all'assolvimento manu militari del loro mandato. Tuttavia, sebbene sperimentata con successo in Africa dalla Francia, la "dottrina Brahimi" è estranea alla governance dell'equilibrio militare del Libano. Dove, paradossalmente, data la debolezza di Unifil, regole di ingaggio più aggressive (il disarmo o di Hezbollah) sarebbero suicide per la sua autodifesa. Su questo l'Italia, ottenga o meno il comando della missione, deve pretendere chiarezza.

Unifil, in Libano, è l'ultima diga ad un secondo round bellico il cui fall out, se si allargasse all'Iran, ci cadrebbe vicino. Una missione importante, quindi; tra speranze, poche, e rischi, molti.

Francesco Morosini

Nell'immagine un'unità di artiglieria israeliana mentre si prepara a lasciare le posizioni vicino al confine nord del Paese

Il Capo dell'Eliseo ha annunciato in diretta televisiva il cambio di strategia della missione che segna una netta svolta rispetto alle posizioni precedenti

Chirac: 2000 francesi in Libano, pronti al comando

Bush telefona a Prodi: apprezzamento per la forte leadership. Oggi vertice Ue con il segretario dell'Onu Annan

ROMA «Abbiamo avuto i chiarimenti necessari dall'Onu, dal Libano e da Israele, invieremo laggiù altri 1600 soldati, due battaglioni: saranno duemila in tutto. E siamo pronti a mantenere il comando». Alle otto di sera il presidente Jacques Chirac annuncia ai francesi, in diretta televisiva, la decisione presa nel pomeriggio che segna una netta svolta rispetto alle posizioni precedenti. La Francia sarà in Libano con un cospicuo numero di soldati e disponbile, se l'Onu lo vorrà, a comandare la missione. Un colpo di scena arrivato alla fine di una giornata densa di avvenimenti e a poche ore dal vertice di Bruxelles. Oggi, infatti, nella capitale belga, si riuniscono, alla presenza del segretario dell'Onu Kofi Annan, i ministri degli Esteri dei 25 per decidere l'impegno della Ue nella missione Onu in Libano. Una riunione cruciale, convocata dopo la richiesta avanzata dall'Italia nei giorni scorsi.

Durante la riunione Annan annuncerà tutti i dettagli sul comando della forza multinazionale. «Posso assicurare - ha detto ieri sera Romano Prodi - che gli accordi intercorsi sono di soddisfazione comune». L'ipotesi più probabile è che il comando sul campo resti al generale francese Alain Pellegrini mentre l'Italia sia destinata a un ruolo di primo piano nel comando strategico che si costituirà a New York.

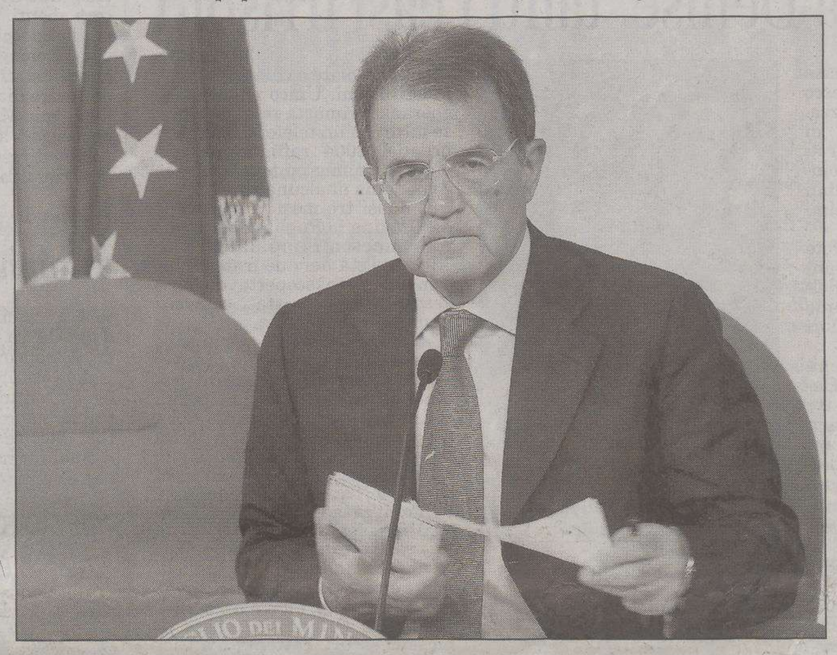
Ue: fare presto. Una intensa giornata di vigilia, quella di ieri, iniziata con la eco della intervista del premier libanese Fuad Siniora a «Repubblica». «Penseremo noi a disarmare Hezbollah, gli italiani si troveranmno tra amici», aveva detto. Parole che hanno allontanato dal tavolo delle discussioni, almeno per il momento, uno dei nodi più difficili da sciogliere. Chi toglie, appunto, le armi alle milizie che hanno combattuto contro Israele? Questo ha in qualche modo impresso un'accelerazione positiva alla giornata. Da Helsinki la presidenza di turno della Ue ha fatto sapere, a metà mattinata, di augurarsi un rapido dispiegamento della forza Onu nel sud del Libano: «Vorremmo vedere arrivare i primi rinforzi entro una settimana, se possibile», ha detto il ministro degli Esteri finlandese Erkki Tuomioja.

L'annuncio francese. Ma che la giornata avrebbe riservato importanti novità lo si è capito verso la fine della mattinata, quando a Roma, alla Farnesina, stava per iniziare l'incontro tra il ministro degli Esteri Massimo D'Alema e la sua collega israeliana Tzipi Livni. Da Parigi sono cominciate a filtrare notizie precise e attendibili sulla possibilità che la Francia rivedesse le prorie posizioni sulla consistenza del contingente da inviare in Libano seguite dall'annuncio ufficiale dell'apparizione in tv di Chirac la sera alle otto.

D'Alema: una grande occasione. Mentre la Francia rilanciava così il suo ruolo nella missione di pace, a Roma Massimo D'Alema e Tzipi Livni si presentavano ai giornalisti per dare conto del loro colloquio. D'Alema ha soprattutto ribadito l'impegno dell'Italia per la pace in Medio Oriente. «Ma non è un impegno solitario del nostro Paese perché questa che si presenta è una grande occasione per l'Onu e per l'Unione europea». D'Alema ha subito fatto propria quella che in quel momento era solo un'ipotesi, cioè il rafforzamento della presenza francese ribadendo che, sul «comando non c'è nessuna disputa». Del resto, ha detto, «l'impegno del nostro Paese è stato sin dal primo momento quello di aumentare la pressione, anche attraverso la serietà dei nostri atti, affinché l'intera comunità internazionale, e l'Europa in particolare, faccia la sua parte».

Bush e Prodi. Poco dopo la conclusione della conferenza stampa italo-israeliana Palazzo Chigi ha diramato una nota per riferire i contenuti di una lunga telefonata tra il presidente statunitense George W. Bush e Romano Prodi. «Il presidente Bush ha ripetuto il suo vivo apprezzamento per la forte leadership espressa dall'Italia che tra l'altro ha reso possibile la convocazione della riunione straordinaria di Bruxelles». Prodi ha detto a Bush che l'Italia è pronta ad assumere il commando dell'Unifil e il capo della Casa Bianca gli ha risposto che ne ha parlato con Annan e che entrambi hanno «commentato molto positivamente» la disponibilità italiana.

Pier Vittorio Buffa



Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha parlato al telefono con George W. Bush

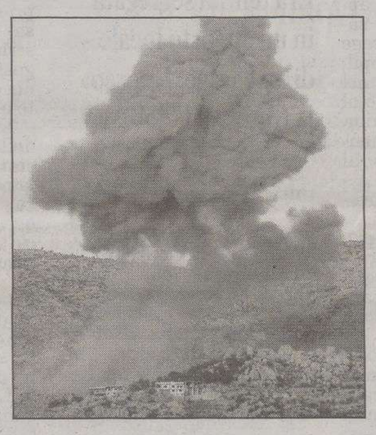
REGOLE D'INGAGGIO

Di fronte a atti ostili il contingente internazionale userà la forza

I libanesi disarmeranno Hezbollah

ROMA Nessun problema sulle regole di ingaggio della missione Onu in Libano. Lo ha affermato il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ai microfoni di Sky Tg24. Per quanto riguarda le regole d'ingaggio, ha detto il premier, «le garanzie sono state già definite, sono soddisfacenti sia per lo stato maggiore francese che per quello italiano e sono state approvate dai nostri rappresentanti che hanno collaborato alla definizione di queste regole, quindi non abbiamo problemi di questo tipo». «Evidentemente - ha sottolineato - è una missione impegnativa, una missione difficile ma ogni precauzione, ogni analisi, ogni aspetto del problema è stato verificato dalle missioni compiute dall'ambasciatore Sessa e dal capo di Gabinetto del ministero della Difesa in Libano e in Siria, proprio perché questa missione sia compiuta con la massima efficacia e la massima sicurezza».

«Di fronte ad atti ostili le forze internazionali dovrebbero agire con la forza» ha affermato il ministro degli Esteri Massimo D'Alema spiegando che «se qualcuno violasse la Linea Blu con atti ostili, la forza internazionale dovrebbe reagire come prevedono le regole d'ingaggio già definite dall'Onu» e ricordando che il disarmo delle milizie Hezbollah spetta all'esercito libanese «coadiuvato ed assistito» dalla forza Onu.



Bombardamento israeliano a Shebaa

Le nuove regole di ingaggio autorizzerebbero, secondo quanto anticipato da «Le Monde» nei giorni scorsi, i caschi blu a sparare per autodifesa di fronte a una minaccia credibile, per «autodifesa preventiva» contro un'aggressione prevedibile, contro chiunque ostacoli i loro doveri per garantire la sicurezza, la libertà di movimento del personale Onu e di quello umanitario e per proteggere i civili da qualunque attacco.

Ammesso l'uso di «forza letale» per difendere le forza armate libanesi sotto scorta Onu, ma solo se la minaccia è armata. L'uso della forza dovrà essere commisurato al livello del pericolo, ma potrà essere maggiore per ridurre al minimo le vittime tra civili e personale Onu.

Il mandato stabilisce poi che l'Unifil assista le forze armate libanesi nel creare una zona cuscinetto libera dalle armi, ma il disarmo di Hezbollah spetta all'esercito libanese.

Tuttavia le regole d'ingaggio prevederebbero l'uso della forza se i soldati Onu dovessero trovarsi davanti gruppi che non vogliono consegnare le armi.

Infine dovrebbero poter effettuare «operazioni di informazione tra la popolazione per contrastare la propaganda di Hezbollah».

m.v.

Il responsabile della Farnesina ha incontrato il ministro degli Esteri di Tel Aviv. Conferenza stampa congiunta

D'Alema: non sprecare un'occasione di pace

L'israeliana Livni: «Gli altri Paesi dovrebbero prendere esempio dall'Italia»

ROMA S'illumina due volte il sorriso di Tzipi Livni, ministro degli Esteri israeliano. Prima più timidamente quando chiama il suo collega italiano D'Alema «amico e ministro». Più tardi, quando lo ascolta rispondere all'ultima domanda della conferenza stampa che chiude il loro incontro. Un cronista kuwaitiano ricorda le risoluzioni Onu disattese da Israele. «Spero che il 2007 possa essere ricordato come una data di pace - taglia corto D'Alema - non come il '48, o il '67, evocati per infinite recriminazioni». D'Alema è chiaro: «Non si faccia cadere un'occasione di pace».

Lei si toglie la cuffia per la traduzione simultanea, scende dal podio e - abbandonato l'inglese protocollare - commenta l'esito dell'incontro. Un gruppetto di cronisti israeliani traduce. È il riconoscimento che ripeterà nel colloquio serale con Prodi, nel comando del 4o Stormo dell'Aeronautica di Grosseto: «Gli altri Paesi dovrebbero prendere esempio dall'Italia».

Il ministro D'Alema con la collega israeliana Tzipi Livni

In un castigato tailleur scuro, una sobria catenina sopra la maglia bianca che spunta dalla giacca, i capelli appena meno lisci del solito, alla Farnesina la Livni non parlerà molto. Ricorda che gli incontri con il collega italiano risalgono a prima delle rispettive elezioni, e plaude alla sua determinazione ad arrivare a una «piena attuazione» della risoluzione 1701 delle Nazioni Unite. Ha fama di dura, in patria la considerano l'«uomo» forte del governo Olmert, per molti potrebbe diventare la nuova Golda Meir. Lei ribadisce che è necessario il «rilascio incondizionato dei soldati rapiti», poi ammette: «Israele ha addosso gli occhi di tutti, ma la missione sarà un banco di prova di tutta la comunità internazionale». «Si è aperta una finestra di opportunità», concede. Ma aggiunge: «Israele non è venuta in Italia per chiedere truppe, perchè può difendersi da sola», ma guarda «con grande attesa» al vertice di oggi a Bruxelles, dove i ministri degli Esteri dell'Unione Europea sono chiamati a prendere una decisione definitiva sulla forza da dispiegare nel sud del Libano. «Ci aspettiamo il massimo impegno, per disarmare Hezbollah, e fare in modo che non esista più come milizia armata».

L'ospite ribadisce: «Necessario il rilascio incondizionato dei soldati rapiti; sarà un banco di prova per tutti»

La Livni è reduce da un incontro analogo con il ministro francese Douste-Blazy, e da colloqui mattutini con gli esponenti dell'Unione delle comunità ebraiche italiane. Ascolta con attenzione D'Alema, concede un cenno d'intesa a un corrispondente israeliano in Italia che si dice perplesso per la prevalenza di sciiti potenzialmente pro-Hezbollah nell'esercito regolare libanese. Anche nel corso del breve incontro con Prodi lo ripete: «Non c'è conflitto fra Israele e Libano: gli interessi coincidono, la risoluzione Onu tutela gli interessi dell'intera regione. Vogliamo un Libano libero, sovrano e indipendente, e speriamo di poterci impegnare al massimo anche per raggiungere la pace con i palestinesi». Dopo un colloquio di 1 ora e 40 minuti con Prodi, entrambi sottolineano l'urgenza di dispiegamento in Libano delle forze d'interposizione.

Alberto Giannoni

Secondo i big della Cdl l'opposizione farà la sua parte se arriveranno segnali di unità da Bruxelles

Casini: cauta apertura aspettando l'Europa

ROMA Mezz'ora di colloquio è stata sufficiente a Tzipi Livni, ministro degli Esteri israeliano, per dire ai leader dell'opposizione quanto ci tenga che la classe politica italiana, tutta, sostenga la missione internazionale dell'Onu in Libano. E da Pier Ferdinando Casini (Udc), Gianfranco Fini (An) e Sandro Bondi (Fi) incassa una cauta e subordinata apertura: «Se l'Europa al vertice di Bruxelles dimostrerà di esserci - è stata in sintesi la loro posizione - l'Italia non si sottrarrà alle proprie responsabilità e l'opposizione farà la sua parte». A loro fa eco Silvio Berlusconi che, secondo quanto riferiscono i suoi più stretti collaboratori, giudica «fondamentale» il vertice europeo di oggi per il «si» della Cdl, ma chiede anche al governo di fare «chiarezza su modalità ed obiettivi politici della missione».

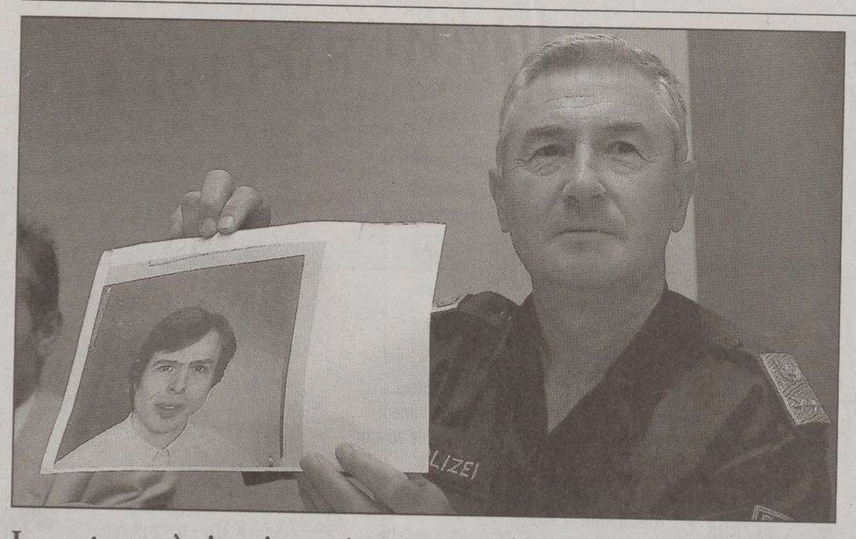
La posizione dei leader della Cdl viene apprezzata dalla maggioranza che fa dire a Marina Sereni, vicecapogruppo dell'Ulivo alla Camera, come gli incontri di Roma della Livni siano «di buon auspicio», «un terreno favorevole» per una conclusione positiva dell'appuntamento di oggi a Bruxelles.

In missione diplomatica a Roma, alla vigilia del cruciale vertice europeo dei ministri degli Esteri, il ministro israeliano, dopo aver incontrato il collega Massimo D'Alema, vede in un albergo romano i leader della Cdl che le espongono la linea del centrodestra. A loro avviso solo un'assunzione di responsabilità unitaria verso la crisi libanese con la quale l'Europa mostri al mondo di essere un'entità politica potrà favorire un impegno deciso dell'Italia nella missione che l'Onu sta preparando.

I tre leader hanno ascoltato le preoccupazioni del ministro israeliano che avrebbe anche ribadito l'apprezzamento del suo governo per la posizione italiana. Per il presidente di An ed ex ministro degli Esteri, anche se è presto per dare un giudizio sull'azione del governo Prodi prima del vertice di oggi a Bruxelles, se la Francia aumenterà il suo sforzo si andrà «nella direzione auspicata» dalla Cdl. Il centrodestra attende tuttavia «chiarezza» su quanti saranno i Paesi presenti e quale sarà il ruolo che eventualmente toccherà all'Italia. La questione delle regole di ingaggio, per Fini, appare in qualche modo ben delineata essendo evidente che «Unifil non dovrà contribuire al disarmo di Hezbollah».

«Io non sono nè israeliano nè americano - ci tiene a puntualizzare Casini - mio dovere è quello di garantire che i nostri soldati non vadano allo sbaraglio». Per questo ci vuole «cautela e senso di responsabilità». Ed il leader dell'Udc ricorda: «Per anni abbiamo detto che l'Europa è stata assente, colpevolmente in Medio Oriente, e oggi i Paesi europei non possono sottrarsi. Aspettiamo, se l'Europa c'è batta un colpo».

«Faremo la nostra parte», ribadisce Bondi. Che ci tiene a sottolineare: «L'invito alla prudenza che noi abbiamo formulato in questi giorni era tuttavia del tutto giustificato».



Un poliziotto con la foto del rapitore. Sopra un'immagine della bimba sequestrata per 8 anni. E il vano in cui era tenuta prigioniera

La ragazza è riuscita a riacquistare la libertà grazie a un momento di disattenzione del criminale. La vicenda appassionò l'Austria

Vienna, sfugge dopo 8 anni al suo rapitore

Era scomparsa da casa quando aveva 10 anni. L'uomo si è gettato sotto un treno

VIENNA Dopo otto anni è riapparsa dal nulla e il suo sequestratore si è suicidato. Ormai per tutti era scomparsa nel nulla, ma come accade nelle favole a lieto fine, anche dalle grinfie dell'orco si può fuggire attendendo una sua distrazione. Natascha Kampusch, rapita il 2 marzo 1998, quando aveva 10 anni, è rimasta segregata nel locale angusto di un garage per otto lunghissimi anni. L'orco, Wolfgang Priklopil, 44 anni, tecnico elettronico, si è suicidato.

Era un lontano conoscente della famiglia Kampusch, ed era stato interrogato a lungo ma invano all'epoca della scomparsa. La sua abitazione non era mai stata perquisita. Ora, solo ora, gli esperti definiscono Priklopil un pedofilo sadico.

Natascha, proprio come in una terribile favola, doveva rivolgersi all'orco chiamandolo «Sire». Per l'Orco-Re, lei era la principessa prigioniera. Pallida ma apparentemente in buona salute, è scappata dal garage dell'abitazione di Priklopil, una villetta immersa nel verde, in sobborgo vicino al parco di Deutsch-Wagram alla periferia Est di Vienna. È proprio accanto al giardino di un vicino di casa, Natascha è stata ritrovata.

La giovane si guardava intorno con occhi impauriti. Cercava un volto amico a cui rivolgersi e raccontare finalmente chi era. «Sono Natascha Kampusch», ha detto con un filo di voce. Lei, la bambina bionda scomparsa nel nulla, ora è una signorina di 18 anni.

In primo momento nessuno le credeva, i poliziotti associavano quel nome e cognome al principale giallo irrisolto dell'ultimo decennio in Austria. «Sono proprio io», ha detto Natascha coprendo il volto di lacrime, «sono nata il 17 febbrazio 1988. Sono quella bambina rapita il 2 marzo 1998. Per

Era tenuta segregata in un angusto locale di un garage. L'«orco» la trattava da schiava

tutti questi anni sono rimasta segregata in un garage».

Alla fine la polizia le ha creduto, e sebbene manchi ancora l'esito dell'esame del Dna, è stata riconosciuta dalla sua famiglia. «Non ho mai smesso di sperare», ha detto il padre, Ludwing Koch, che ha l'ha riconosciuta al primo sguardo. Due i particolari decisivi che hanno portato alla sua identificazione: una cicatrice di cui avevano parlato i genitori e il ritrovamento del passaporto che la bambina portava sempre con sè nella cartella di scuola. La giovane ha raccontato che negli anni di prigionia ha potuto talvolta leggere i giornali e ascoltare la radio. Di tanto in tanto avrebbe fatto qualche passeggiata nei dintorni della villetta accompagnata sempre dal suo sequestratore, per il quale provava una fortissima soggezione psicologica. «E' pallida, e ciò fa pensare che per lunghissimi periodi sia stata tenuta al buio. Parla bene, sa leggere e scrivere», ha detto un funzionario della polizia viennese. Si ipotizza che proprio il suo carceriere possa averle dato lezioni di scrittura e lettura. Nell'angusto locale della sua prigionia c'erano un bagno, un letto e poco altro mobilio.

Evidente la soddisfazione della risoluzione del caso è stata espressa dal capo della polizia criminale austriaca, Herwig Haidinger, il quale ha dato il via alla caccia del sequestratore. Una caccia finita poche ore dopo: Priklopil dopo aver abbandonato la sua auto, una Bmw rossa, in un parcheggio di un centro commerciale, si è gettato sotto un treno nei pressi della stazione di Leopoldstadt della Hordbahn.

LE STORIE

Ogni anno vengono avviate tremila ricerche di minori. La sparizione della Orlandi

Da Angela a Denise, tanti i casi irrisolti

ROMA Angela Celentano, Denise Pipitone, Salvatore e Francesco Pappalardi. Oltre a una ragazza: Emanuela Orlandi. I nomi di questi bambini spariti letteralmente nel nulla, sono tra le scomparse più eclatanti e inspiegabili avvenute in Italia negli ultimi dieci anni.

Un nome ed un cognome, foto e dettagli utili inseriti nella lunga lista elaborata dalle forze dell'ordine, che ogni anno avviano circa tremila ricerche di minori sottratti alle famiglie.

Risale ormai al 1996 la scomparsa della piccola **Angela Celentano**, che all'epoca aveva tre anni. La bambina, la mattina del 10 agosto era insieme ai propri genitori ed altre persone della comunità Evangelica, sul Monte Faito, ad Arola, frazione del comune di Vico Equense. E' durante il festeggiamento di una ricorrenza religiosa che la bimba sparisce, inghiottita in un vuoto che le ricerche di anni, con tanto di ritratto sul suo attuale aspetto, non sono mai servite a ritrovarla.

Mentre strane ipotesi e indagini condotte anche sugli stessi familiari hanno caratterizzato la scomparsa di **Denise Pipitone**, giunta al suo secondo anniversario. Il primo settembre di due anni fa, questa bimba di quattro anni era intenta a giocare proprio sotto la finestra della nonna, a Mazara del Vallo (Trapani). Quando la nonna si affaccia per chiamarla, Denise non c'è più. Instancabile il pellegrinaggio della madre, Piera Maggio, che dal 2004 vaga di città in città, organizza fiaccolate e chiede aiuto alle istituzioni. Unico momento di speranza (rimasta tale), le riprese fatte con un telefonino ad ottobre del 2004 raffiguranti una bambina somigliante a Denise in compagnia di alcune zingare.

Denise Pipitone

E quasi tre mesi fa sparivano da Gravina in Puglia, **Salvatore e Francesco Pappalardi**: 11 e 13 anni l'età dei due fratelli che, come è stato scoperto durante l'estate, sarebero stati coinvolti in un giro di pedofilia.

«Sono **Emanuela Orlandi**», generazioni di cronisti e di investigatori vorrebbero essere fermate da una quarantenne bruna con questa carta d'identità. Roba da premio Pulitzer, se in Italia ne esistesse uno. Perché se la storia di Natascha Kampusch è eccezionale, quella di Emanuela Orlandi, cittadina vaticana, sembra una spy story partorita da un costruttore di best seller. Scomparsa nel 1983, Emanuela non è mai stata dichiarata morta. Il mistero dell'adolescente Emanuela Orlandi è tessera di mosaici oscuri: l'attentato a Giovanni Paolo II, il crack del Banco Ambrosiamo, il coinvolgimento dello Ior negli scandali finanziari dei primi anni Ottanta, le intricate vicende della Banda della Magliana. Piste aperte e chiuse, senza risultato.

IN BREVE

Il volo rientrato ad Amsterdam

Rilasciati i 12 passeggeri, è stato un falso allarme

AMSTERDAM Era un falso allarme. Si è conclusa in Olanda con il rilascio dei dodici passeggeri indiani fermati l'altroieri all'aeroporto di Amsterdam-Schipol, la vicenda del volo della Northwest Airlines partito mercoledì in direzione di Bombay ma costretto a ritornare allo scalo di partenza per il comportamento sospetto dei dodici a bordo. L'aereo diretto in India, un DC 10-30 da 273 posti, stava sorvolando i cieli della Germania quando il pilota ha deciso di invertire la rotta dopo che i membri dell'equipaggio hanno segnalato il comportamento sospetto di alcune persone. I 12 passeggeri sono stati subito fermati al loro arrivo ad Amsterdam. Il loro atteggiamento era apparso sospetto in quanto continuavano ad armeggiare con telefonini e a frugare in peidi nei propri bagagli a mano nonostante fosse indicato di tenere le cinture allacciate.

Fiumicino, paura in pista per lo scontro tra due aerei

FIUMICINO C'è stato solo tanto spavento tra i passeggeri, ma nessun ferito a bordo dei due aerei di Alitalia, diretti uno a Torino e l'altro a Bruxelles, che mentre erano in fase di traino, a motori ancora spenti, si sono urtati con le ali, prima del decollo, nell'aeroporto di Fiumicino. Come conseguenza dell'incidente, ci sono stati solo lievi danni all'altezza dell'estremità delle ali destre dei due velivoli, un MD80, volo AZ1413 con 130 passeggeri a bordo, e un Super 80, volo AZ156 diretto con 85 occupanti. Nessuno è rimasto ferito o contuso.

Udine, rubato in chiesa un dipinto del Seicento

UDINE Un quadro del '600 è stato rubato dalla chiesa di Togliano frazione di Udine. A scoprire il furto è stato don Valerio Dalla Costa, il parroco. E' un olio su tela di 164 centimetri per 113 raffigurante in primo piano San Mauro, San Genesio e San Pietro e la Madonna con Bambino.Il danno, ingente ma non ancora stimato, non è coperto da assicurazione.

Spazio, declassato Plutone Adesso è un pianeta nano

ROMA Plutone è stato declassato. Non è più il nono pianeta del Sistema solare, ma un pianeta nano. Lo hanno deciso gli astronomi della Iau (Unione astronomica internazionale), riuniti a Praga per la loro assemblea generale. I pianeti del sistema solare sono quindi diventati otto.

Resi noti i loro nomi: sono entrambi lombardi. Le autorità non sono riuscite ancora a localizzarli

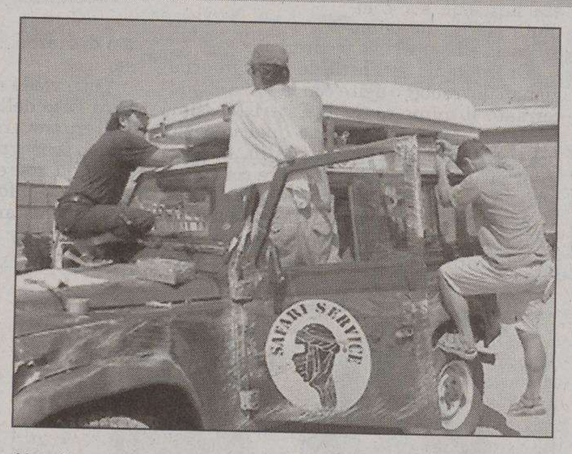
Niger, nessuna traccia dei due italiani sequestrati

Nonostante il parere contrario della Farnesina i 19 liberati non rinunciano alla vacanza

I malviventi sembrano svaniti nel nulla. Alle operazioni nel vasto territorio partecipano anche le forze armate del Paese africano

LECCO È un lecchese di 37 anni uno dei due uomini rapiti lunedì scorso in una zona desertica del Niger Sud-orientale, al confine con il Ciad. Si tratta di Ivano De Capitani, residente a Sirtori, in provincia di Lecco. Con lui si trova in mano ai sequestratori anche il 48enne mantovano Claudio Chiodi. Sulla loro sorte al momento nulla si sa anche se dalla Farnesina si dicono convinti di giungere presto ad una soluzione.

De Capitani lavora come operaio metalmeccanico presso la ditta di famiglia. I famigliari lo definiscono «uno che affronta le cose di petto», così come spiega la zia, Mirella: «Non mi stupirebbe se si fosse offerto lui di restare in mano ai banditi». Resta da chiarire, tuttavia il motivo del sequestro.



Alcuni componenti della spedizione riparano un automezzo

Intanto gli altri 19 italiani del gruppo continuano il loro viaggio in fuoristrada verso l'Algeria, come confermato dal vicentino Bruno Zapparoni al fratello Claudio, con la scorta però dell'esercito nigerino. Da Mantova la moglie di Claudio Chiodi, Federica Franzoni, preferisce non fare particolari commenti limitandosi a dire: «Ho fiducia in mio marito perchè so che è in gamba e sa sempre cavarsela».

Due figli piccoli, Chiodi è originario di Genova, e nel Mantovano è giunto da Vicenza cinque anni fa. Suo il blog che, sul sito sahara.it, racconta fino al 14 agosto le tappe della comitiva che, attraverso Tunisia e Libia e Ciad, era approdata in Niger.

Comunque non sono stati ancora localizzati i due turisti sequestrati. «Non siamo ancora riusciti a stabilire un contatto e non li abbiamo localizzati», hanno riferito alla Farnesina.

Sul luogo incaricato di seguire gli sviluppi della vicenda resta il diplomatico italiano Giovanni Davoli.

Le ricerche dei due turisti, che ancora mancano all'appello dopo la liberazione degli altri 19, sono «ricerche complesse», perchè estese su un «vasto territorio» desertico, ha spiegato Davoli in collegamento con il Tg3. E vi partecipano anche le forze armate del Niger.

«Abbiamo le coordinate, il punto in cui questi due sono stati separati dal resto del gruppo e a partire da quelle coordinate si cerca di seguire le tracce», ha aggiunto Davoli. «Fino a questo momento non abbiamo avuto nessun contatto con coloro che hanno trattenuto i due ne abbiamo ricevuto alcuna richiesta da parte loro», ha concluso il diplomatico.

Come abiamo detto, gli altri 19 proseguono il loro viaggio verso il nord e rientreranno in Italia, seguendo la loro tabella di marcia. «Hanno deciso di continuare il viaggio nonostante i nostri avvertimenti, a questo punto terremo aperto il canale di contatto per scongiurare rischi più gravi, ma non possiamo davvero fare di più», ha dichiarato il vice ministro degli esteri Patrizia Sentinelli.

SARDEGNA

Veliero fantasma, rintracciato l'armatore ma il «giallo» rimane

OLBIA Si chiama Franc Rouayrux ed è un cittadino lussemburghese l'armatore della goletta «Bell'Amica» recuperata due giorni fa, mentre andava alla deriva spinta dal maestrale, davanti alle coste del nord Sardegna. L'uomo sarebbe stato identificato grazie ad un numero di telefono cellulare trovato su un contratto di ormeggio stipulato in un porto francese e nascosto in un interstizio in una cabina del veliero.

Nei giorni scorsi il numero risultava spento e solo ieri Guardia costiera e Polizia di Stato hanno ricevuto risposta alle loro chiamate. Il primo a parlare con Rouayrux è stato il comandante della Capitaneria di porto di Golfo Aranci, Emilio Casale. Durante il colloquio telefonico l'armatore avrebbe sostenuto di aver lasciato il 17 agosto scorso la sua goletta ormeggiata in sicurezza davanti a Portorotondo perchè richiamato in patria con urgenza. La sua intenzione, ha spiegato Rouayrux, era di rientrare in Sardegna ai primi di settembre per recuperare l'imbarcazione. Casale lo ha, invece, invitato a rientrare immediatamente in Sardegna.

Durante il colloquio, che è stato seguito da un contatto via posta elettronica con agenti del Nucleo di polizia giudiziaria del Commissariato della Polizia di Stato di Porto Cervo, l'armatore non avrebbe saputo spiegare il perchè la goletta sia stata trovata priva di tutti i segni identificativi e la targa in legno col nome, che è risultato essere «Bell'Amica» scritto in italiano, fosse accuratamente nascosta sotto un cumulo di cuscini.

Tra le violazioni più gravi contestate dalla Capitaneria di porto e dalla magistratura vi sono proprio la cancellazione dei segni identificativi e della bandiera indicante la nazionalità.

A rendere ancora più misteriosa la vicenda, secondo gli investigatori della Guardia costiera e della Polizia di Stato, vi sarebbe anche la cancellazione dalla memoria dell'apparato gps dei dati relativi alle ultime duetre settimane di navigazione.

Il proprietario non avrebbe saputo dare una spiegazione a tutto ciò, limitandosi a sostenere di aver lasciato ormeggiata l'imbarcazione nel rispetto di tutte le normative.

Si è costituito anche Mahmoud Khalid, il terzo degli assassini della ragazza pachistana

La madre di Hina: «Non perdono mio marito»

BRESCIA Si è costituito Mahmoud Khalid, il terzo dei presunti assassini di Hina Saleem, finora latitante. L'uomo si è consegnato ai carabinieri della compagnia di Gardone Valtrompia.

I ieri ha parlato anche la mamma di Hina. «Non perdono mio marito. Di lui non voglio sapere più nulla». Bushra Bakum Saleem, la madre di Hina punta il dito contro il marito Mohammed Salee, in carcere con l'accusa di aver sgozzato la figlia 23enne in complicità con uno zio e un cognato della ragazza.

La donna ha dichiarato che mai avrebbe immaginato quanto è accaduto. Non ne era a conoscenza, ed era andata in Pakistan per una normale vacanza.

«La colpa di quanto accaduto è di mio marito e di nessun altro - ha sostenuto la donna - la nostra vita in Italia non c'entra, non c'entra nemmeno il fatto che Hina fosse fidanzata con un italiano. Per il momento, di mio marito comunque non voglio sapere nulla».

La signora Bushra ha però sottolineato di non aver mai visto il marito picchiare o maltrattare la figlia, e che quando lui la sgridava o minacciava di picchiarla per i suoi comportamenti, lo faceva per interposta persona, e cioè tramite lei. Prima di quanto accaduto a Hina, la signora Bushra considerava Mohamed Saleem «un buon marito e un buon padre per i suoi figli».

Un omicidio premeditato? Bushra Bakum è convinta di no: «Ritengo che l' omicidio sia maturato in seguito a una lite, per un accesso di collera, e che non vi sia assolutamente premeditazione». «Non ho mai detto che mia figlia era una cattiva musulmana. Era semplicemente una figlia che non ubbidiva». «Ci faceva preoccupare, spesso stava fuori senza dare spiegazioni, non sapevamo dove fosse o con chi era. Era semplicemente una figlia che non ubbidiva. Ma in quale famiglia non ci sono dei litigi?».

Così Busra Bakum Saleem, la madre di Hina, per la cui atroce fine sono accusati il padre, uno zio e il cognato, ha detto ai giornalisti, smentendo alcune affermazioni a lei attribuite in questi giorni. La donna, ospite del ristorante Tabak di via Cremona a Brescia, ha sottolineato di avere incontrato questo pomeriggio i giornalisti per la prima volta, e di non avere rilasciato finora alcuna dichiarazione alla stampa, alla quale dunque non ha mai descritto Hina come una cattiva musulmana. La donna si è presentata accompagnata dal figlio 17enne Suleman e da un'amica di famiglia, che le ha fatto da interprete. Busra Bakum, visibilmente turbata e sull'orlo delle lacrime, in una lingua mista tra italiano e urdu, ha dichiarato di sentirsi «disturbata» dal clamore stampa e ha chiesto «silenzio e rispetto» sulla vicenda.

La madre e la sorella di Hina durante la conferenza stampa

La Corte d'appello di Lubiana ha negato alla procura l'inchiesta contro l'ex vicecomandante dell'Ozna per stragi avvenute tra il 1945 e il 1946

Crimini di guerra: Ribicic non sarà processato

Drobnic: «Una vergogna». Stanovnik: «Sconfitto chi voleva denigrare la lotta partigiana»

Mitja Ricic al valico di Gorizia nel 1980

LUBIANA Caso Ribicic, non ci sarà nessuna indagine. La Corte d'appello del Tribunale di Lubiana ha respinto in via definitiva la richiesta della Procura di stato di avviare l'inchiesta formale contro Mitja Ribicic, ex leader dei comunisti sloveni, sospettato di aver ordinato, nel 1945 e 1946, l'arresto e la liquidazione senza processo di almeno 200 persone.

Secondo la Corte, che ha di fatto confermato le posizioni del giudice per le indagini preliminari e del Tribunale circondariale di Lubiana, gli indizi presentati dalla Procura non sono sufficienti da giustificare l'avvio formale di un' inchiesta. La decisione della Corte ha risvegliato la polemica su un caso che continua a dividere l'opinione pubblica slovena. Per l'ex procuratore generale Anton Drobnic, che è anche uno degli esponenti di spicco della Nuova Alleanza slovena – associazione nata in difesa delle tradizioni anticomuniste dei «domobrani» - è un'«autentica vergogna» che la Slovenia democratica, in 15 anni di indipendenza e a 60 anni dagli eccidi del dopoguerra non sia riuscita a rintracciare e processare un solo criminale di quel periodo. Drobnic non ha voluto commentare il caso concreto, ma ha accusato la magistratura slovena di usare due pesi e due misure. In un solo anno – così Drobnic – Ribicic è stato scagionato da tutte le accuse, mentre nel caso del vescovo Rožman (condannato per collaborazionismo e fuggito negli Usa dopo la guerra, ndr) nemmeno 60 anni sono stati sufficienti per avviare la revisione del processo anche se sono bastati pochi giorni per condannarlo.

Di tutt'altro tenore la reazione di Janez Stanovnik, presidente dell'Associazione dei combattenti partigiani. È soddisfatto, Stanovnik. La decisione della Corte è la conferma, sostiene il presidente dell'Associazione dei partigiani – che gli ordini per gli eccidi del dopoguerra erano stati presi a livello jugoslavo e non a quello sloveno. Scopo di coloro che volevano portare Ribicic in tribunale, è convinto Stanovnik, era quello di scatenare una campagna denigratoria contro la lotta partigiana in generale. Sugli ultimi sviluppi del caso Ribicic si è pronunciato anche il direttore del Museo di storia contemporanea di Lubiana Jože Dežman, per il quale la vicenda non è da considerarsi ancora conclusa: i parenti delle oltre 200 vittime possono presentare un'accusa privata sussidiaria. Il caso Ribicic, ricordiamo, era riesploso nella tarda primavera del 2005, quando nell'Archivio di stato è stato scoperto un Registro degli arrestati con i nomi di 12.000 persone, di cui la metà erano state arrestate con l'autorizzazione del «maggiore Mitja», che era appunto Ribicic, all'epoca vicecomandante dell'Ozna (la polizia politica jugoslava) per la Slovenia. Per almeno 234 persone di quella lista – tutti civili – è certo che sono state giustiziate senza processo.

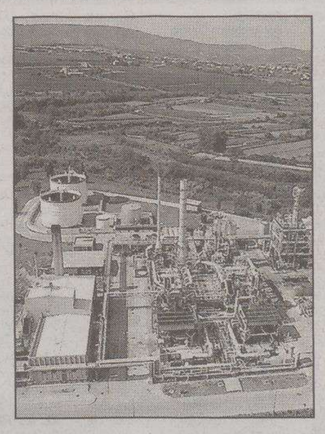
Mitja Ribicic oggi ha 87 anni ed è gravemente malato. È stato tra l'altro presidente del governo jugoslavo e presidente della Lega dei comunisti della Jugoslavia, oltre che deputato nei parlamenti sloveno e federale. Già nel 1994 era apparso di fronte a una commissione parlamentare d'inchiesta: in quell'occasione ha negato di essere stato a conoscenza delle esecuzioni sommarie, che avvenivano soprattutto nei boschi del Kocevski Rog. Dalla vita pubblica si è completamente ritirato nel 1995.

Una linea di produzione bloccata da un guasto a una valvola ma non ci sono state emissioni nocive. Gli ecologisti annunciano un dossier sulla pericolosità della fabbrica

L'incidente alla Kemiplas: un reattore è finito fuori uso

CAPODISTRIA Il «giallo» è stato risolto: è stato un guasto alla valvola del reattore per la produzione di anidride ftalica a provocare, domenica pomeriggio, l'esplosione nella fabbrica di prodotti chimici «Kemiplas» di Villa Decani che, pur non provocando né vittime né danni, aveva messo in allarme la popolazione. I risultati delle prime perizie confermano che non ci sono state fughe di sostanze tossiche. La produzione resta però sospesa fino a quando il reattore non sarà controllato dai tecnici della fabbrica tedesca che lo hanno costruito.

L'incidente di domenica ha riaperto le polemiche sulla pericolosità dell'impianto. I proprietari della «Kemiplas» hanno annunciato già alcuni anni fa la loro intenzione di trasferire la produzione altrove, probabilmente in Ungheria, ma hanno bisogno – questa la loro spiegazione – dell'aiuto dello stato, visto che lo smantellamento è molto costoso. Fino a quel momento, la «Kemiplas» continuerà a produrre, anche se a regime ridotto per restare entro i limiti delle emissioni nocive tollerate dalle leggi slovene. Sul caso «Kemiplas» si è fatto ieri sentire anche il presidente dei Verdi di Capodistria e candidato a sindaco Franc Maleèkar. Gli ecologisti capodistriani, ha annunciato Maleèkar, stanno preparando un «Libro Verde» sull'industria chimica di Villa Decani, nel quale saranno contenute tutte le prove della dannosità della fabbrica. Saranno pubblicati anche i risultati degli studi dell'Istituto per la tutela della salute di Celje secondo i quali l'incidenza delle malattie tumorali e dell' asma nell'area del Bivio di Ancarano, dove si trova la «Kemiplas», è superiore alla media nazionale. Per quanto riguarda le emissioni di sostanze nocive, i Verdi di Capodistria sostengono che le misurazioni fatte di sorpresa dimostrano come la «Kemiplas» violi le norme. Solo le misurazioni effettuate nei momenti concordati con la direzione della fabbrica, secondo gli ambientalisti, danno valori che rientrano nei limiti previsti dalle leggi. Tornando all'ultimo incidente, da segnalare che è stata la stessa «Kemiplas» ad alimentare i sospetti, in quanto le maestranze della fabbrica non hanno permesso a nessuno di avvicinarsi al luogo dell'esplosione per un'ora intera dopo l'accaduto. Il protocollo per simili casi è forse da rivedere, ha ammesso il direttore, ma i dipendenti hanno reagito esattamente secondo regolamento.



La «Kemiplas» di Villa Decani

APUNTAMENTI

Domani e domenica il «Mandracchio 2006» promosso dall'Unione italiani

Voosca vetrina di pittori europei

ABBAZIA Per il ventunesimo anno consecutivo le calle e il porticciolo di Volosca saranno invase da pittori provenienti da vari Paesi europei che parteciperanno al Mandracchio 2006, il concorso di pittura a carattere internazionale nato nel 1986 su proposta della Comunità degli Italiani di Abbazia e ideato dal pittore connazionale Claudio Frank. L'edizione di quest'anno avrà luogo domani e domenica nella località rivierasca. Si potranno vedere all'opera artisti di fama e dilettanti, di tutte le età, impegnati a realizzare quadri ispirati, tra l'altro, alla pittoresca cittadina di Volosca. La novità di quest'anno è la suddivisione in due categorie dei partecipanti alla manifestazione: quella generale e quella professionale (quest'ultima composta da coloro che fanno parte dell'Associazione degli artisti figurativi e da artisti diplomati). Si inizierà domani sabato con il Piccolo Mandracchio riservato ai bambini fino ai 15 anni. Alle ore 14 si avrà la premiazione dei piccoli artisti. I partecipanti al Mandracchio 2006 avranno, invece, a disposizione tutto il weekend per realizzare ed esporre i propri quadri che saranno quindi sottoposti all'attenzione della giuria internazionale, presieduta da Zlatko Kauzlariæ Ataè, decano dell'Accademia di arti figurative di Zagabria. Al vincitore dell'edizione di quest'anno del Mandracchio andrà un premio del valore di 10 mila kune, 1.300 Euro, (per la categoria professionale) e 6 mila kune (circa 800 Euro) per quella amatoriale. I pittori che realizzeranno i propri quadri durante lo svolgimento della manifestazione avranno modo di esporli domenica alle ore 13 sulla diga foranea di Volosca. Sempre domenica, ma in serata con inizio alle 19, ci sarà la cerimonia di premiazione dei vincitori.

IN BREVE

La guerra in Kosovo

Due ex agenti serbi accusati della morte di tre americani

BELGRADO Due persone sono accusate per l'assassinio di tre americani di origine kosovara al tempo del conflitto in questa provincia. Sreten Popovic e Milos Stojanovic, ex membri della polizia speciale serba, sono accusati di aver partecipato all'assassinio, nel luglio 1999, di Ylli, Mehmet ed Agron Bytyqui, cittadini americani giunti nel Kosovo per combattere contro le forze di Belgrado nelle file dell'UCK. I loro corpi erano stati scoperti nel luglio 2001 in una fossa comune nella Serbia orientale. Arrestati nel luglio del 1999, i Bytyqui erano stati incarcerati per 15 giorni per aver varcato il confine senza i documenti. Secondo procuratore i fratelli sono poi stati liberati ma dai due accusati sono stati consegnati ad altri poliziotti che li hanno gustiziati.

Prende il via oggi a Dignano il Festival folkloristico Leron

DIGNANO Grande attesa per il sesto Festival folkloristico internazionale Leron, L'appuntamento sarà articolato nelle giornate di oggi e domani. In prima fila Carla Rotta presidente della Comunità degli italiani in veste di organizzatore, poi Anita Forlani del comitato organizzatore e il sindaco Klaudio Vitasovic. Va ricordato che la città di Dignano e la Regione istriana sono i finanziatori dell' evento. Oggi sfileranno i gruppi e quindi si esibiranno quelli fuori gara tra cui i gruppi delle Comunità degli italiani di Gallesano, Valle e Dignano e uno greco. Intensa la giornata di domani. In mattinata si svolgera' la tavola rotonda sui manufatti, tessuti e colori dell' arte popolare nei costumi tradizionali. In serata l'esibizione dei sei gruppi in gara provenienti da Montenegro, Italia, Portogallo e Croazia.

Mutuo di 5 milioni di euro per i nuovi autobus a Pola

POLA Al palazzo municipale di Pola è stato firmato il contratto per la concessione di un credito di 5 milioni di euro, finalizzati all'acquisto di 22 autobus per i trasporti pubblici. Il documento è stato sottoscritto tra i vertici della città, dell' azienda Pulapromet e della Banca europea per lo sviluppo. Gli autobus verranno acquistati in base a concorso pubblico e finora 5 aziende hanno richiesto la necessaria documentazione per la gara. Si calcola che i primi autobus del contingente saranno in circolazione per Capodanno.

ZARA

Doma muore, tedesco salvo: sono stati morsi da vipere

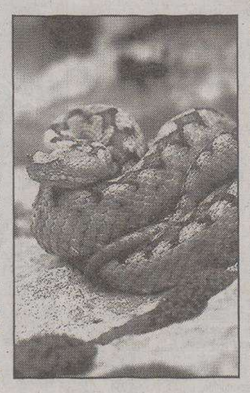
VEGLIA Una donna uccisa nell'entrotera di Zara, un turista tedesco morso e salvato solo grazie al pronto intervento di un gruppo di vigili del fuoco volontari. Vipere in azione in questi ultimi giorni, periodo dell'anno in cui – sostengono gli esperti – il loro veleno è più letale che mai.

L'altro ieri un villeggiante tedesco di 55 anni, che stava trascorrendo un periodo di vacanza a Baska (Bescanuova), nell'isola di Veglia, è stato morso mentre stava passeggiando alle spalle di questa nota località turistica.

«Mi sono fermato un attimo per riposare – ha detto ai sanitari – e senza badare al pericolo ho messo la mano destra fra due pietre. Solo in quel momento ho visto la testa del rettile e non ho fatto in tempo a ritrarre la mano. Ho subito capito che la vipera mi aveva attaccato e colpito ed ho avuto la prontezza d'animo di legare l' arto con un pezzo della mia camicia. Quindi ho chiamato il pronto soccorso con il cellulare, rivelatosi d' importanza eccezionale».

L' uomo è stato raggiunto da un gruppo di pompieri volontari e dal medico di turno del locale ambulatorio. Non gli è stato inoculato il siero antivipera per il timore di indesiderate reazioni dell'organismo e quindi il tedesco è stato trasportato all' ospedale di Susak, a Fiume. Ed è stato qui che gli è stato somministrato l'antidoto, con il vacanziere che non ha mai perso i sensi durante la terribile avventura.

A svenire dopo il morso di una vipera è stata la 69.enne Maria Miljanic, residente nella frazione di Krusevo (Obrovac), alle spalle di Zara. La donna stava raccogliendo fichi da un albero di sua proprietà quando ha inavvertitamente calpestato il serpente. La vipera cornuta (la 69.enne ha riconosciuto la pericolosa specie) ha piantato i dentini proprio in una vena della caviglia destra della donna, caduta a terra priva di sensi.



Un esemplare di vipera

A soccorrerla sono stati alcuni famigliari che l' hanno trasportata alla Casa della Salute di Obrovac, dove le è stato somministrato il siero. Subito dopo la Miljanic è stata ricoverata all' ospedale di Zara, dove la mattina dopo è deceduta.

Da aggiungere che un mese fa un alpinista croato era stato morso da una vipera dal corno sulle pendici del Velebit, la catena che sovrasta un lungo tratto di costa altoadriatica. Il rettile era caduto sul suo zaino e quindi aveva morso il malcapitato, tratto in salvo da una squadra di soccorso alpino.

a.m.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Africa come colpa

Non è un attacco ai non-islamici, non è solo una rivolta contro il proprio stato: ormai i sequestrati liberati dalle polizie locali o lasciati andare sono molti, abbiamo i loro racconti, e possiamo concludere (con tutti i dubbi del caso) che un sequestro di occidentali, in Africa, è un insieme di tutte queste cose.

C'è un'Africa proibita, il nostro ministero degli Esteri tiene un sito per indicare gli Stati dove non bisogna andare. Ma sono proprio gli stati dove chi intende il viaggio come scoperta vuole andare, perché lì tutto quel che vedi è scoperta, tutto è nuovo per te, quelli come te non l'hanno mai visto. Vedi l'ignoto, l'assolutamente diverso. Per quest' area del Niger qualcuno dei ritornati parla di «mal d'Africa». Il «mal d'Africa» non è una malattia che l'Africa produce e che noi non abbiamo. È un'altra cosa: è l'antidoto al «mal d'Occidente». Chi va lì, chi cerca quei posti, soffre il «mal d'Occidente» e là sente su di sé placarsi e svanire questo male: il «mal d'Africa» è la terapia contro il «male d'Occidente».

Pasolini diceva: «Africa, mia sola alternativa». E Moravia: «L'Africa soddisfa il mio bisogno di Natura, che l'Europa mi esaspera». Africa (questa Africa) ed Europa sono due opposti. Noi scopriamo in loro ciò che non siamo, di cui non abbiamo memoria neanche ancestrale, neanche nell'inconscio collettivo. Ma loro scoprono in noi ciò che nemmeno immaginavano, qualcosa che sta oltre i limiti del possibile, oltre la loro preventivabile storia futura. Loro sono la nostra morte, a volte fisicamente: vogliono tutto quello che abbiamo, accendini, telefonini, soldi, macchine fotografiche, computer, perfino fotografie o caramelle. Ma noi siamo la loro morte: il nostro arrivo, con le nostre attrezzature, i nostri strumenti elettronici, entra nella loro vita come un virus mortale, la sconvolge, da quel momento e per sempre la loro vita non sarà più quella di prima.

Gli italiani sequestrati nello Yemen, all'inizio di quest'anno, furono portati in mezzo a tribù sperdute, dove li guardavano come alieni: non avevano mai visto un occidentale. Qui nel Niger è la stessa cosa. Per chi non ha mai visto un occidentale, l'uomo occidentale sta oltre ogni possibile. In questo «oltre» c'è per loro un oltraggio. Il depredamento a cui sottopongono il sequestrato è un parziale risarcimento per questo oltraggio. Il risarcimento completo è l'omicidio, la soppressione dell'oltraggiante. Quando depredano e lasciano andare, il liberato ha l'impressione (fondata) di una loro generosità: «Potevano uccidermi quando volevano, non l'han fatto», e quindi sono buoni.

Questi sono incontri fra l'uomo prodotto da un sistema, l'uomo occidentale, e l'uomo senza stato, il tribale. Sono incontri impossibili, non può esserci comprensione. Perché cominci la comprensione, occorre che l'uomo della tribù faccia il primo passo, e cominci ad appartenere a uno stato. Ossia, che lo stato faccia il primo passo e completi se stesso, occupando i territori delle tribù sperdute. Adesso lo stato del Niger sta cercando quelle tribù di sequestratori, per ridurle all'obbedienza. Quelle tribù sono colpevoli verso lo stato. Ma lo stato è più colpevole verso le tribù.

Ferdinando Camon
fercamon@libero.it
www.ferdinandocamon.it

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 〉 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 〉 0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,08 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	0,99 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,13 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

MIBTEL

0,962%
28765

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,950	16,100	Marengo Francese	89,860	100,190
Argento (per Kg.)	286,630	312,460	Marengo Belga	89,860	100,190
Sterlina (v.C)	116,100	123,400	Marengo Austriaco	89,860	100,190
Sterlina (n.C)	115,140	124,950	20 Marchi	110,010	123,950
Sterlina (post.74)	114,620	124,950	20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Marengo Italiano	91,930	102,260	Krugerrand	498,900	531,950
Marengo Svizzero	90,380	100,190			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3930,92	0,041	Londra	5869,10	0,155	Stoccolma	303,98	-0,069
Bruxelles -bel 20	3886,36	0,356	Madrid Ibex 35	12056,0	0,360	Tokio Nikkey	15960,6	-1,252
Dj Euro Stoxx	354,48	0,539	Nasdaq Comp (prov.)	2126,11	-0,401	Toronto (prov.)	12149,9	-0,371
Dj Euro Stoxx 50	3781,87	0,609	New York (prov.)	11278,1	-0,175	Vienna Atx	3694,96	-0,416
Francoforte	5814,08	0,667	Oslo-top25	324,39	-0,622	Zurigo Smi	8098,97	0,251
Helsinki	8873,92	-0,505	Seul Kospi 200	171,08	-0,725			
Johannesburg	20145,3	-0,127	Singapore Straits T	2446,11	-1,058			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2831	Corona Danese	7,4607	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	149,2800	Dollaro Canadese	1,4235	Lira Cipriota	0,5761	Lat Lettone	0,6959
Sterlina Inglese	0,6774	Dollaro Australiano	1,6794	Dollaro Neozeland.	2,0117	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5808	Tallero Sloveno	239,5900	Rand Sudafricano	9,1502	Leu Rumeno	3,5322
Corona Svedese	9,1906	Fiorino Ungherese	279,2300	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0224
Corona Norvegese	8,0755	Corona Ceca	28,2030	Dollaro Hong Kong	9,9789	Corona Slovacca	37,7750
		Zloty Polacco	3,9333	Corona Islandese	89,9700	Lira Turca	1,8984

DOLLARO 0,148% **1,2831**

TALLERO 0,000% **239,590**

KUNA 0,00% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**12,015**	12,048	-0,27
Acegas-aps	**7,127**	7,134	-0,10
Acotel	**16,830**	16,995	-0,97
Acq. Potab.	**16,230**	16,230	0,00
Acsm	**2,375**	2,397	-0,92
Actelios	**9,387**	9,442	-0,58
Aedes	**5,109**	5,099	0,20
Aem	**2,028**	2,039	-0,54
Aem Torino	**2,152**	2,152	0,00
Aem Torino 08 W	**0,5727**	0,5722	0,09
Aerop. Firenze	**14,921**	14,859	0,42
Alerion	**0,4165**	0,4261	-2,25
Algol	**2,445**	2,445	0,00
Alitalia	**0,9308**	0,9374	-0,70
Alleanza	**9,147**	9,190	-0,47
Amga	**1,822**	1,826	-0,22
Amplifon	**6,874**	6,711	2,43
Anima	**2,727**	2,771	-1,59
Ansaldo Sts	**7,360**	7,471	-1,49
Art'e'	**6,169**	6,074	1,56
Asm	**3,192**	3,180	0,38
Astaldi	**5,110**	5,069	0,81
Auto To-mi	**15,973**	15,829	0,91
Autogrill	**11,657**	11,735	-0,66
Autostrade	**21,92**	21,92	0,00
Azimut H.	**8,616**	8,513	1,21
B. Bilbao Viz.	**17,553**	17,571	-0,10
B. C.R. Firenze	**2,382**	2,336	1,97
B. Carige	**3,828**	3,841	-0,34
B. Carige Risp	**4,119**	4,102	0,41
B. Desio	**7,043**	6,847	2,86
B. Desio R Nc	**6,489**	6,400	1,39
B. Fideuram	**4,990**	4,989	0,02
B. Finnat	**1,040**	1,046	-0,57
B. Ifis	**10,566**	10,469	0,93
B. Intermobiliare	**8,370**	8,314	0,67
B. Intesa	**5,011**	4,674	7,21
B. Intesa R Nc	**4,745**	4,376	8,43
B. Italease	**35,34**	35,91	-1,59
B. Lombarda	**13,891**	13,469	3,13
B. Profilo	**2,401**	2,343	2,48
B. Santander	**12,062**	11,959	0,86
B. Sard. R Nc	**18,456**	18,398	0,32
B.Ca Pop. Ita 10 W	**0,9272**	0,9349	-0,82
B.P. Etruria E L.	**15,847**	15,662	1,18
B.P. Intra	**14,310**	14,305	0,03
B.P. Italiana	**9,592**	9,590	0,02
B.P. Milano	**9,901**	9,658	2,52
B.P. Spoleto	**10,892**	10,805	0,81
B.P. Verona No	**22,15**	21,84	1,42
B.P.U. Banca	**21,59**	21,41	0,84
Basicnet	**0,9855**	0,9847	0,08
Bastogi	**0,2174**	0,2084	4,32
Bb Biotech	**48,03**	48,26	-0,48
Bca Ifis 08 W	**4,675**	4,695	-0,43
Beghelli	**0,5155**	0,5231	-1,45
Benetton	**11,297**	11,348	-0,45
Beni Stabili	**0,7678**	0,7789	-1,43
Biesse	**11,412**	11,414	-0,02
Bipielle Inv.	**11,450**	11,400	0,44
Bnl R Nc	**3,385**	3,380	0,15
Boero	**17,050**	17,050	0,00
Bolzoni	**3,131**	3,117	0,45
Bon. Ferraresi	**33,56**	33,62	-0,18
Brembo	**8,188**	8,207	-0,23
Brioschi	**0,3482**	0,3439	1,25
Brioschi 06 W	**0,0425**	0,0396	7,32
Bulgari	**9,615**	9,596	0,20
Buongiorno Spa	**4,177**	4,221	-1,04
Buzzi Unicem	**17,597**	17,876	-1,56
Buzzi Unicem R Nc	**11,504**	11,663	-1,36
C. Artigiano	**3,373**	3,369	0,12
C. Bergam.	**28,56**	28,54	0,07
C. Valtellinese	**11,227**	11,088	1,25
Cad It	**8,010**	8,016	-0,07
Cairo Comm.	**38,00**	37,99	0,03
Caltagir. R Nc	**8,950**	8,950	0,00
Caltagirone	**8,563**	8,816	-2,87
Caltagirone Ed.	**6,541**	6,496	0,69
Cam-fin.	**1,592**	1,613	-1,30
Campari	**7,571**	7,677	-1,38
Capitalia	**6,711**	6,577	2,04
Carraro	**3,665**	3,634	0,85
Cattolica Ass.	**46,24**	46,23	0,02
Cdb Web Tech	**2,579**	2,687	-4,02
Cdc	**5,205**	5,222	-0,33
Cell Therapeutics	**1,368**	1,199	14,10
Cembre	**6,114**	6,118	-0,07
Cementir	**5,968**	6,088	-1,97
Cent. Latte To	**4,233**	4,250	-0,40
Chl	**0,8760**	0,8876	-1,31
Ciccolella	**1,924**	1,947	-1,18
Cir	**2,297**	2,300	-0,13
Class	**1,387**	1,388	-0,07
Cofide	**1,057**	1,048	0,86
Coin	**4,079**	4,157	-1,88
Credem	**10,689**	10,507	1,73
Cremonini	**2,190**	2,191	-0,05
Crespi	**0,9444**	0,9586	-1,48
Csp	**0,9675**	0,9843	-1,71
Dada	**14,363**	14,321	0,29
Danieli	**8,189**	8,173	0,20
Danieli R Nc	**5,583**	5,623	-0,71
Data Service	**5,243**	4,916	6,65
Datalogic	**5,495**	5,529	-0,61
Datamat	**9,632**	9,611	0,22
De' Longhi	**2,841**	2,825	0,57
Digital Bros	**3,997**	3,998	-0,03
Digital M. Techn.	**43,63**	44,41	-1,76
Dmail Gr.	**8,466**	8,595	-1,50
Ducati	**0,6795**	0,6874	-1,15
Ed. Espresso	**4,116**	4,105	0,27
Edison	**1,625**	1,618	0,43
Edison 07 W	**0,8090**	0,8090	0,00
Edison R	**1,856**	1,867	-0,59
Eems	**6,059**	6,150	-1,48
El.En	**28,19**	28,15	0,14
Emak	**4,692**	4,670	0,47
Enel	**6,969**	6,974	-0,07
Enertad	**3,141**	3,133	0,26
Engineering I.I.	**29,18**	29,44	-0,88
Eni	**24,16**	24,31	-0,62
Erg	**17,330**	17,335	-0,03
Ergo Previdenza	**4,589**	4,610	-0,46
Esprinet	**13,049**	13,073	-0,18
Euphon	**7,151**	7,133	0,25
Eurofly	**2,684**	2,767	-3,00
Eurotech	**10,209**	10,199	0,10
Eutelia	**5,475**	5,466	0,16
Exprivia	**0,8949**	0,9003	-0,60
Fastweb	**29,29**	28,92	1,28
Fiat	**11,174**	11,318	-1,27
Fiat 07 W	**0,1198**	0,1172	2,22
Fiat Priv	**9,284**	9,397	-1,20
Fiat R Nc	**10,433**	10,516	-0,79
Fidia	**4,479**	4,242	5,59
Fiera Milano	**9,157**	9,089	0,75
Fil. Pollone	**0,9147**	0,9226	-0,86
Finarte-sem.	**0,4875**	0,4952	-1,55
Finmecc.	**16,867**	16,826	0,24
Fondiaria-sai	**33,00**	33,51	-1,52
Fondiaria-sai 06 R	**2,045**	2,080	-1,68
Fondiaria-sai 08 W	**7,700**	7,819	-1,52
Fondiaria-sai R Nc	**24,71**	25,01	-1,20
Fullsix	**8,238**	8,180	0,71
Gabetti Prop. S.	**3,867**	3,825	1,10
Gaiana	**1,683**	1,680	0,18
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gefran	**4,743**	4,783	-0,84
Gemina	**2,561**	2,591	-1,16
Gemina R Nc	**2,490**	2,490	0,00
Generali	**29,41**	29,05	1,24
Geox	**9,786**	9,791	-0,05
Gewiss	**6,006**	5,880	2,14
Gim	**0,6867**	0,6898	-0,45
Gim 05-08 W	**0,1989**	0,2013	-1,19
Gim R Nc	**0,8347**	0,8312	0,42
Grandi Viaggi	**2,027**	2,036	-0,44
Granitifiandre	**7,860**	7,998	-1,73
Guala Closures	**4,300**	4,273	0,63
Hera	**2,649**	2,658	-0,34
I. Lombarda	**0,1918**	0,1856	3,34
I.Net	**47,28**	47,25	0,06
Ifi Priv	**18,339**	18,263	0,42
Ifil	**4,681**	4,617	1,39
Ifil R Nc	**4,438**	4,449	-0,25
Ima	**11,236**	11,224	0,11
Imm. Grande Dis.	**2,474**	2,450	0,98
Immsi	**2,031**	2,030	0,05
Impregilo	**2,748**	2,766	-0,65
Impregilo R Nc	**3,900**	3,810	2,36
Indesit Comp.	**9,117**	9,042	0,83
Indesit R Nc	**10,062**	10,030	0,32
Intek	**0,6326**	0,6332	-0,09
Interpump	**6,767**	6,669	1,47
Invest. E Svil.	**0,5810**	0,5810	0,00
Ipi Spa	**8,365**	8,400	-0,42
Irce	**2,753**	2,750	0,11
Isagro	**7,898**	7,867	0,39
It Holding	**1,636**	1,638	-0,12
It Way	**6,191**	6,249	-0,93
Italcementi	**19,241**	19,492	-1,29
Italcementi R Nc	**12,208**	12,383	-1,41
Italmobiliare	**67,88**	68,13	-0,37
Italmobiliare R Nc	**55,67**	55,94	-0,48
Jolly H.	**16,696**	16,243	2,79
Juventus Fc	**1,791**	1,860	-3,71
Kaitech	**0,2960**	0,2933	0,92
Kme Group	**0,3495**	0,3509	-0,40
Kme Group Rsp	**0,3930**	0,3907	0,59
La Doria	**2,475**	2,474	0,04
Lavorwash	**2,009**	2,007	0,10
Lazio	**0,3650**	0,3650	0,00
Linificio	**3,002**	3,010	-0,27
Lottomatica	**29,32**	29,27	0,17
Luxottica	**22,20**	22,22	-0,09
Maffei	**1,974**	1,974	0,00
Management E C	**0,9700**	0,9669	0,32
Marazzi Group	**8,939**	8,962	-0,26
Marcolin	**1,944**	1,955	-0,56
Mariella Burani	**19,082**	19,105	-0,12
Marr	**6,250**	6,303	-0,84
Marzotto	**3,569**	3,561	0,22
Marzotto R	**3,600**	3,600	0,00
Marzotto R Nc	**3,299**	3,301	-0,06
Mediaset	**8,821**	8,823	-0,02
Mediobanca	**16,844**	16,277	3,48
Mediolanum	**5,557**	5,433	2,28
Mediterr. Acque	**4,052**	4,013	0,97
Meliorbanca	**3,755**	3,726	0,78
Milano Ass	**5,585**	5,563	0,40
Milano Ass R Nc	**5,704**	5,678	0,46
Milano Ass. 07 W	**0,4659**	0,4695	-0,77
Mirato	**8,813**	8,805	0,09
Mittel	**5,248**	5,130	2,30
Mondadori	**7,379**	7,437	-0,78
Mondo Tv	**22,74**	22,83	-0,39
Monrif	**1,157**	1,161	-0,34
Monte Paschi Si	**4,596**	4,580	0,35
Montefibre	**0,3482**	0,3456	0,75
Montefibre R Nc	**0,3596**	0,3587	0,25
Nav. Montanari	**3,580**	3,613	-0,91
Negri Bossi	**1,471**	1,499	-1,87
Nice	**6,516**	6,520	-0,06
Olidata	**0,8738**	0,8735	0,03
Pagnossin	**0,7188**	0,7135	0,74
Panariagroup I.C.	**6,819**	6,948	-1,86
Parmalat	**2,671**	2,668	0,11
Parmalat 15 W	**1,665**	1,665	0,00
Partecipazioni It.	**0,2840**	0,2840	0,00
Permasteelisa	**13,594**	13,661	-0,49
Piaggio	**2,521**	2,502	0,76
Pininfarina	**23,54**	23,34	0,86
Pirelli & C R Nc	**0,7058**	0,7109	-0,72
Pirelli & C R.E.	**43,41**	43,50	-0,21
Pirelli & C.	**0,6893**	0,6939	-0,66
Poligr. Ed.	**1,434**	1,436	-0,14
Poligrafica S.F.	**30,14**	30,21	-0,23
Premafin	**2,269**	2,283	-0,61
Premuda	**1,563**	1,543	1,30
Prima Ind.	**19,042**	18,973	0,36
R. Ginori 1735	**0,3877**	0,3905	-0,72
Ras Holding	**20,64**	20,46	0,88
Ras Holding R Nc	**30,40**	30,40	0,00
Ratti	**0,5472**	0,5437	0,64
Rcs Mediag. R Nc	**2,998**	3,002	-0,13
Rcs Mediagroup	**3,483**	3,487	-0,11
Recordati	**5,498**	5,497	0,02
Reno De Medici	**0,5460**	0,5452	0,15
Reno De Medici R	**0,5300**	0,5510	-3,81
Reply	**19,153**	19,185	-0,17
Retelit	**0,3538**	0,3599	-1,69
Reti Bancarie	**47,49**	47,29	0,42
Ricchetti	**1,390**	1,391	-0,07
Risanamento	**5,820**	5,895	-1,27
Roma A.S.	**0,7138**	0,7200	-0,86
Roncadin	**0,2510**	0,2530	-0,79
Roncadin 07 W	**0,0804**	0,0808	-0,50
S.Paolo-imi	**15,480**	14,696	5,33
Sabaf	**22,01**	22,47	-2,05
Sadi	**2,209**	2,219	-0,45
Saes G.	**22,62**	22,59	0,13
Saes G. R Nc	**19,062**	19,081	-0,10
Safilo Group	**3,631**	3,687	-1,52
Saipem	**17,780**	17,926	-0,81
Saipem R	**18,500**	18,500	0,00
Saras	**4,445**	4,466	-0,47
Save	**20,64**	20,91	-1,29
Schiapp.	**0,0463**	0,0466	-0,64
Seat P. G.	**0,3780**	0,3855	-1,95
Seat P. G. R	**0,3050**	0,3064	-0,46
Sias	**9,532**	9,388	1,53
Sirti	**2,247**	2,239	0,36
Smurfit Sisa	**2,650**	2,650	0,00
Snai	**6,109**	5,915	3,28
Snam Rete Gas	**3,621**	3,621	0,00
Snia	**0,0883**	0,0915	-3,50
Snia 2010 W	**0,0229**	0,0240	-4,58
Socotherm	**11,959**	12,059	-0,83
Sogefi	**5,443**	5,458	-0,27
Sol	**4,701**	4,700	0,02
Sopaf	**0,7354**	0,7330	0,33
Sorin	**1,479**	1,474	0,34
Stefanel	**3,686**	3,682	0,11
Stefanel R	**4,513**	4,51	0,00
Stmicroelectr.	**12,473**	12,50	-0,22
T.E.R.N.A.	**2,208**	2,16	0,55
Targetti S.	**6,357**	6,34	-0,42
Tas	**21,33**	21 2	-1,80
Tel. I. Media R Nc	**0,3620**	0,3 0	0,28
Telecom I. Media	**0,3634**	0,385	-0,03
Telecom Italia	**2,158**	2,62	-0,19
Telecom Italia R	**1,945**	148	-0,15
Tenaris	**14,637**	1482	0,38
Tiscali	**2,298**	226	-1,20
Tod's	**62,66**	618	2,42
Toro	**21,05**	205	0,00
Trevi	**6,353**	618	-1,01
Trevisan Comet.	**2,712**	238	-0,95
Txt E-solutions	**19,785**	1998	-0,57
Uni Land	**0,9753**	0,92	-1,41
Unicredito	**6,241**	273	-0,51
Unicredito R	**6,271**	282	-0,18
Unipol	**2,603**	508	-0,19
Unipol Priv	**2,337**	356	-0,81
V.D. Ventaglio	**0,5416**	0183	-1,22
Valentino F.G.	**24,49**	,63	-0,57
Vemer Sib.	**0,5934**	041	-1,77
Vianini I.	**3,230**	30	0,00
Vianini L.	**9,259**	388	-1,37
Vittoria	**10,738**	104	0,32
Zucchi	**2,944**	364	-0,67
Zucchi R Nc	**3,200**	200	0,00
DIRITTI			
Csp Axa	**0,0184**	697	-69,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,238	-0,48
Alboino Re	8,319	-0,38
Apulia Az.It.	14,275	-0,54
Arca Az.It.	26,017	-0,55
Aureo Az.It.	24,511	-0,52
Azimut Crescita It.	30,012	-0,55
Bim Az.It.	9,426	-0,63
Bim Az.Small Cap It.	9,954	-0,08
Bipiemme It.	20,951	-0,48
Bipit. Az.Italia	28,641	-0,6
Bnl Az It. Pmi	7,389	-0,03
Bnl Az.It.	24,887	-0,59
Bpu Pra. Az.It.	6,824	-0,29
Bpvi Az.It.	5,988	-0,52
Ca-am Mida Az.It.	25,186	-0,62
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,309	-0,32
Capit. Az.Italia	16,815	-0,64
Capit. Small Cap It.	5,593	0,04
Capitalgest It.	21,651	-0,8
Carige Az.It.	6,678	-0,42
Ducato Geo It.	17,575	-0,44
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,205	-0,43
Dws It. Lc	24,517	-0,56
Dws It. Medium Cap Lc	15,818	-0,41
Dws It. Nc	14,927	-0,57
Euromob. Az.It.	27,758	-0,54
Fondersel It.	24,769	-0,49
Fondersel P.M.I.	19,286	-0,22
Fondit. Eq. It.	14,579	-0,55
Generali Capital	66,247	-0,61
Gestielle It.	17,327	-0,58
Gestnord Az.It.	13,561	-0,52
Grifoglobal	13,658	-0,2
Imi It.	28,237	-0,53
Interf.Equity It.	11,213	-0,54
Italfor. It.N Equities	113,470	-0,49
Leonardo Az.It.	11,390	-0,45
Leonardo Small Caps	11,329	-0,14
Mediolanum R. I. Cre.	21,468	-0,48
Nextam Part. Az.It.	6,701	-0,39
Nextra Az.It.	15,715	-0,64
Nextra Az.It. Din	23,263	-0,6
Nextra Az.Pmi It.	6,772	-0,12
Optima Az.It.	7,305	-0,54
Optima Small Caps It.	7,911	-0,19
Pioneer Az.Crescita	18,524	-0,56
Pioneer Az.It.	21,887	-0,59
Primavera Tr. Az.It.	6,595	-0,59
Ras Capital L	28,654	-0,56
Ras Capital T	28,329	-0,56
Sai It.	24,649	-0,54
Spaolo Az.It.	35,217	-0,56
Spaolo It.N Equityrisk	16,249	-0,56
Spaolo Opportunità It.	5,775	-0,55
Symph.S Az.It.	14,069	-0,43
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,316	-0,23
Systema Az.It.	14,148	-0,53
Vegagest Az.It.	8,079	-0,48
Zenit Az.	14,152	-0,4
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,625	-0,15
Aureo Az.Euro	12,340	-0,67
Bipiemme Euroland	5,749	-0,55
Bipit. Euro	12,121	-0,56
Bipit. Medit.	16,796	-0,59
Bpu Pra. Az.Etico	5,865	-0,51
Bpu Pra. Az.Euro	6,586	-0,48
Bsi Az.Euro	4,998	-0,6
Ca-am Mida Az.Euro	6,210	-0,69
Cap.Im Euro Index	16,625	-0,57
Capit. Euro Growth	11,528	-0,49
Capit. Euro Value	6,647	-0,46
Capitalgest Ff Eurosect.	5,613	-0,53
Cariparma Nextra Az Qeu	16,026	-0,56
Ducato Geo Euro Blue C.	7,325	-0,7
Epsilon Qequity	5,720	-0,57
Euromob. Euro Equity F.	4,121	-0,53
Intra Az.Area Euro	6,598	-0,54
Leonardo Euro	6,470	-0,46
Primavera Euro Blue Chip	6,406	-0,47
Spaolo Euro	17,822	-0,58
Symph.S C.Az.Euro	6,111	-0,41
Systema Az.Euro	5,827	-0,53
Vegagest Az.Area Euro	8,388	-0,57
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,788	-0,77
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,486	-0,4
Abis Europa	5,219	-
Anima Europa	4,707	-0,36
Arca Az.Europa	11,070	-0,37
Astese Euroaz.	6,143	-0,49
Azimut Europa	16,267	-0,4
Bim Az.Europa	10,532	-0,49
Bipiemme Europa	14,608	-0,31
Bipiemme Iniziativa Euro	7,658	-0,21
Bipit. H.Europa	7,953	-0,29
Bnl Az.Europa	13,419	-0,27
Bpvi Az.Europa	4,553	-0,42
Cap.Im British Index	11,636	-0,4
Capit. Az.Europa	13,804	-0,35
Capit. Europe Research	6,812	-0,32
Capit. Small Cap Europe	7,646	-0,13
Capitalgest Europa	7,811	-0,34
Carige Az.Europa	6,437	-0,51
Consultinvest Az.	10,535	-0,49
Ducato Geo Eur. Pmi	21,553	-0,15
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,873	-0,43
Ducato Geo Europa	11,019	-0,36
Dws Europa Medium Cap L	6,932	-0,07
Dws Europa Growth Lc	6,719	-0,46
Dws Europa Lc	20,916	-0,47
Dws Europa Nc	4,705	-0,49
Epsilon Qvalue	6,544	-0,43
Euromob. Europe E. F.	17,017	-0,3
Fms-equity Europe	10,472	0,01
Fondaco Eu Srieq.Beta	99,561	-0,43
Fondersel Europa	15,136	-0,41
Fondit. Eq. Europe	11,627	-0,43
Generali Europa Value	29,726	-0,34
Gestielle Europa	13,383	-0,55
Gestnord Az.Europa	9,792	-0,35
Grifoeurope Stock	6,824	-0,06
Imi Europe	21,309	-0,37
Interf.Equity Europe	7,632	-0,46
Investitori Europa	5,879	-0,44
Kairos P.Europe Fund	6,155	-0,5
Kairos P.Small Cap Fund	10,137	-0,27
Laurin Eurostock	4,187	-0,48
Mc G. Fdf Europa	7,623	0,28
Mediolanum Amerigo Vesp	6,609	-0,29
Mediolanum Europa 2000	18,374	-0,31
Nextam Part. Az.Europa	6,006	-0,32
Nextra Az.Europa	4,225	-0,35
Nextra Az.Europa Din	20,137	-0,29
Nextra Az.Pmi Europa	8,398	-0,13
Open Fund Az.Europa	4,398	0,14
Optima Az.Europa	3,510	-0,34
Pioneer Az.Europa	18,448	-0,53
Pioneer Az.Val. Europa D	9,596	-0,57
Primavera Tr. Az.Europa	5,666	-0,3
Ras Europe Fund L	17,886	-0,43
Ras Europe Fund T	17,682	-0,43
Ras Lux Equity Europe	46,498	-0,47
Ras Multip.Multieuropa	8,339	0,11
Sai Europa	12,108	-0,52
Spaolo Europe	9,259	-0,33

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	5,944	0,19
Talento Comp.Europa	137,584	-0,02
Unibanca Az.Europa	6,448	-0,36
Vegagest Az.Europa	5,408	-0,48
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,325	-0,19
Alto Amer. Az.	4,679	-0,26
Anima Amer.	5,711	-0,45
Arca Az.Amer.	18,045	-0,25
Azimut Amer.	10,236	-0,3
Bim Az.Usa	6,030	-0,31
Bipiemme Americhe	9,501	-0,25
Bipit. H.Amer.	7,717	-0,17
Bnl Az.Amer.	16,973	-0,27
Bpu Pra. Az.Usa	4,315	-0,3
Cap.Im Us Index A-$	22,607	-0,41
Cap.Im Us Index Classe H	4,985	-0,42
Capit. Az.Usa	4,636	-0,24
Capit. Usa S/C Growth	6,263	-0,96
Capitalgest Amer.	8,561	-0,33
Carige Az.Amer.	2,754	-0,29
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,608	-0,27
Ducato Geo Amer.	4,893	-0,22
Dws Amer. Lc	11,427	-0,21
Dws New York Nc	9,600	-0,25
Euromob. Amer. E. F.	15,536	-0,11
Fms-equity Usa	9,474	0,1
Fondersel Amer.	11,455	-0,2
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,277	-0,31
Generali Amer. Value	18,015	-0,24
Generali Usa Growth	2,360	-0,3
Gestielle Amer.	12,650	-0,22
Gestnord Az.Amer.	13,226	-0,2
Imi West	19,519	-0,21
Interf.Eq.Usa	5,950	-0,32
Investitori Amer.	3,965	-0,28
Kairos P.Us Fund	5,717	-0,33
Mc G. Fdf Amer.	5,885	0,19
Mediolanum Amer. 2000	10,784	-0,3
Mediolanum Cristoforo Co	13,727	-0,33
Nextam Part. Az.Amer.	3,721	-0,11
Nextra Az.N.Am.	5,860	-0,27
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,250	-0,26
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,116	-0,81
Open Fund Az.Amer.	3,141	0,03
Optima Az.Amer.	4,581	-0,24
Pioneer Az.Am.	8,805	-0,18
Primavera Tr. Az.Nordame	3,808	-0,24
Ras Amer. Fund L	14,630	-0,24
Ras Amer. Fund T	14,466	-0,24
Ras Multip.Multiamer.	5,658	0,18
Sai Amer.	13,157	-0,45
Spaolo Amer.	9,370	-0,16
Symphonia Ms Amer.	4,397	0,27
Systema Az.Usa	4,734	-0,25
Talento Comp.Amer.	108,813	0,05
Vegagest Az.Amer.	4,170	-0,26
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,138	-0,14
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,562	-0,14
Anima Asia	6,816	-0,13
Arca Az.Far East	6,700	0,06
Azimut Pacif.	7,662	-0,08
Bipiemme Pacif.	5,146	-0,14
Bipit. H.Giap.	6,051	-0,02
Bipit. H.Oriente	4,439	-0,18
Bnl Az.Pacif.	6,885	0,01
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,967	-0,04
Cap.Im Jap.Ese Index	0,625	-
Capit. Az.Pacif.	5,506	-0,11
Capitalgest Pacif.	3,884	0,05
Ducato Geo Asia	5,771	0,09
Ducato Geo Giap.	3,932	0,05
Dws Asia Lc	4,238	-0,19
Dws Tokyo Nc	6,587	0,11
Euromob. Tiger Far East	11,768	-0,3
Fms-equity Asia	9,638	-0,05
Fondersel Oriente	5,392	-0,17
Fondit. Eq. Jap.	3,578	-0,03
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,134	0,1
Generali Pacif.	14,540	-0,07
Gestielle Giap.	5,608	0,02
Gestielle Pacif.	11,430	0,07
Gestnord Az.Pacif.	7,580	-0,08
Imi East	7,555	0,04
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,510	0,09
Interf.Equity Jap.	3,876	-0,03
Investitori Far East	5,621	-0,09
Mc G. Fdf Asia	8,193	0,1
Mediolanum Fer.Magellano	6,560	0,14
Mediolanum Oriente 2000	9,393	0,11
Nextra Az.Asia	8,204	-0,44
Nextra Az.Giap.	4,269	0,09
Nextra Az.Pacif. Din.	4,195	-0,1
Open Fund Az.Pacif.	3,742	-0,11
Optima Az.Far East	3,953	0,08
Pioneer Az.Giap.	5,795	0,33
Pioneer Az.Pacif.	5,711	-0,24
Primavera Tr. Az.Giap.	6,180	0,13
Ras Far East Fund L	6,268	0,03
Ras Far East Fund T	6,193	0,02
Ras Multip.Multipacif.	7,745	0,27
Sai Pacif.	4,388	0,18
Spaolo Pacific	5,802	-0,03
Symphonia Ms Asia	6,150	0,41
Talento Comp.Asia	123,196	0,27
Vegagest Az.Asia	6,245	0,05
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,112	-0,46
Arca Az.Paesi Emerg.	7,625	-0,63
Azimut Emerging	6,040	-0,82
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,407	-0,68
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,736	-0,89
Bnl Az.Emerg.	8,136	-0,7
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,915	-0,69
Capitalgest Eq. Em. Mkts	19,793	-0,88
Ducato Geo Paesi Em.	4,904	-0,71
Dws Emerg. Lc	8,424	-0,72
Dws Emerg. Nc	6,528	-0,87
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,278	-0,57
Fms-equity Gl Em Mkt	9,862	-0,41
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,046	-0,7
Gestielle Em. Markets	11,253	-0,67
Gestnord Az.Paesi Em.	7,712	-0,68
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,230	-0,74
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,176	0,35
Nextra Az.Paesi Emer	6,885	-0,88
Pioneer Az.Am. Lat.	12,002	-2,23
Pioneer Az.Paesi Em.	9,098	-0,8
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,188	-0,88
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,547	-0,87
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,448	-0,88
Sai Paesi Emerg.	5,342	-1,24
Spaolo Mercati Emerg.	10,711	-0,7
Symphonia Ms P. Emer.	10,027	0,5
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,593	-0,23
Alto Int. Az.	4,654	-0,13
Anima Fondo Trading	15,028	-0,31
Arca 27 Az.Est.	13,028	-0,3
Arca Cinquest.-comp.E	3,978	-0,3
Arca Mul.Comp.F	4,561	-0,15
Aureo Az.Glob.	10,374	-0,39
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,658	-0,58
Azimut Borse Int.	12,678	-0,29
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,855	0,45
Bancoposta Az.Int.	3,987	-0,23

Fondi	€	v.%
Bds Arcobaleno Crescita	6,826	0,23
Bim Az.Glob.	4,284	-0,4
Bipiemme Glob.	22,161	-0,39
Bipiemme Valore	5,283	-0,19
Bipiemme&co. Comp.90	4,622	-0,3
Bipit. H.Glob.	18,544	-0,19
Bipit. Profilo 5	4,303	-0,16
Bnl Az.Inter.	9,746	-
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,694	-0,28
Bpu Pra. Az.Globali	5,205	-0,29
Bpu Pra. Privilege 5	6,482	0,09
Bpvi Az.Int.	3,914	-0,23
Bsi Az.Int.	4,939	-0,3
Bussola Fdf Glb Growth	3,097	0,1
Bussola Fdf Glb Value	4,555	0,26
Ca-am Mida Az.Int.	3,379	-0,09
Cap.Im Universal Index	40,034	-0,35
Capit. Az.Int.	4,890	-0,29
Capital It.	87,700	-0,35
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,818	-0,25
Carige Az.Int.	6,128	-0,5
Cariparma Nextra Az Sr	4,495	-0,18
Civ Forum Iulii Az.	5,236	-0,46
Consultinvest Global	4,526	-0,26
Ducato Geo Gl. Selez.	2,986	-0,3
Ducato Geo Glob.	24,143	-0,31
Ducato Geo Tendenza	3,026	-0,33
Ducato Portf.Global Eq.	4,095	0,15
Dws Int. Lc	14,161	-0,27
Dws Int. Nc	5,850	-0,27
Effe Linea Aggressiva	4,631	0,17
Euromob. Blue Chips	12,491	-0,25
Euromob. Growth E. F.	6,956	-0,14
Fideuram Az.	14,592	-0,25
Fondit. Global	117,403	-0,23
Generali All. Serv.Co. A	4,172	0,46
Generali Global	13,415	-0,14
Generali Special	8,421	-0,06
Geo Equity Glob. 1	6,173	-
Geo-equity Glob. 2	6,025	-
Gestielle Int.	11,145	-0,22
Gestnord Az.Int.	3,058	-0,16
Grifoglobal Int.	8,511	-0,51
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,941	0,39
Interf.Global	60,041	-0,2
Intra Az.Int.	6,002	-0,33
Italfor. Global Equities	24,170	-0,29
Leonardo Equity	3,630	-0,33
Magna Graecia Az.	6,312	-0,33
Mc G. Fdf Megatr. High	5,214	0,04
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,076	0,35
Med. Elite 95 L	6,115	-0,18
Med. Elite 95 S	11,965	-0,18
Mediolanum Borse Int.	16,693	-0,22
Mediolanum Top 100	12,956	-0,2
Multif.Comp.D 10/90	4,645	-0,17
Nextam Part. Az.Int.	4,721	-0,25
Nextra Port.Mul.Eq.	3,910	0,05
Nextra Az.Inter.	15,753	-0,01
Nextra Az.Pmi Int.	14,947	-0,31
Open Fund Az.Int.	3,444	0,03
Optima Az.Int.	5,284	-0,28
Pixel Multifund-glob.	3,675	-0,11
Pixel Multifund-tematico	4,076	-0,17
Primavera Az.Pmi	7,370	-0,23
Primavera Blue Chips Int	5,029	-0,2
Ras Blue Chips L	3,675	-0,3
Ras Blue Chips T	3,641	-0,33
Ras Global Fund L	13,577	-0,37
Ras Global Fund T	13,429	-0,38
Ras Multipartner90	4,182	0,26
Ras Research L	3,900	-0,31
Ras Research T	3,855	-0,31
Sai Glob.	10,644	-0,24
Sofidsim Blue Chips	6,987	-0,21
Spaolo Az.Int.	11,314	-0,19
Spaolo Global Eq. Risk	12,930	-0,12
Spaolo Soluzione 7	8,481	-0,25
Spaolo Strategie 90	7,226	0,22
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,604	-0,38
Symphonia Ms Vivace	5,633	0,3
Systema Az.Glob.	4,857	-0,29
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,259	-0,29
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,734	0,16
Cap.Im India Index	4,810	-0,95
Dws Francoforte Lc	12,723	-0,55
Dws Francoforte Nc	11,732	-0,61
Dws Swiss Lc	29,228	-0,01
Euromob. Jap. Equity F.	3,778	-
Generali Jap.	3,301	0,09
Gestielle Cina	6,303	-0,17
Gestielle East Europe	14,450	0,03
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,983	-0,3
Bipit. H.Crescita	3,966	-0,2
Bipit. H.Valore	4,686	-0,34
Bnl Az.Dividendo	4,097	-0,34
Bussola Fdf Eur. New F.	4,187	-0,05
Cap.Im Global Defensives	6,382	-0,28
Cap.Im Global Gold&minin	8,353	-0,3
Capitalgest Small Cap	7,713	-0,34
Ducato Etico Geo	3,835	-0,23
Euromob. Risk F.	36,451	-0,49
Gestielle Etico Az.	5,551	-0,2
Spaolo Az.Int. Etico	6,878	-0,23
Systema Az.Crescita Atti	3,861	-0,34
Systema Az.Valore Attivo	5,558	-0,3
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,274	-0,78
Gestnord Az.Energia	7,140	-0,58
Interf.Eq.Eu Materials	12,224	-0,46
Interf.Eq.Usa Energy	12,812	-0,91
Italfor. Raw Mat.&en.	6,590	-0,3
Nextra Az.Enmatprime	8,957	-0,61
Ras Energy L	8,963	-0,72
Ras Energy T	8,862	-0,73
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,772	-0,42
Interf.Euro Industrials	14,014	-0,6
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,580	0,2
Cap.Im Global Cyclicals	3,972	-0,43
Interf.Eq Cons. Staples	13,047	0,08
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,002	-0,34
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,542	-0,52
Interf.Eq.Usa Consumer	7,566	-0,11
Nextra Az.Beni Cons.	7,071	-0,28
Ras Consumer Goods L	6,729	0,04
Ras Consumer Goods T	6,679	0,04
Ras Luxury L	3,466	-0,4
Ras Luxury T	3,438	-0,41
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	2,829	-0,42
Capitalgest Health Care	12,170	0,04
Eurom. Green E. F.	9,736	0,09
Gestielle Pharma	3,091	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,299	-0,11
Interf.Eq.Usa Health C.	7,538	0,11
Italfor. Healthcare	4,340	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,920	0,03
Ras Individual Care L	6,480	0,03
Ras Individual Care T	6,418	0,03
Spaolo Salute E Amb.	15,882	0,01
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	9,171	-0,5

Fondi	€	v.%
Cap.Im Global Financials	4,697	-0,3
Fondit. Euro Financials	10,060	-0,81
Gestielle World Financia	4,772	-0,17
Gestnord Az.Banche	12,336	-0,15
Interf.Eq.Eu Financials	10,424	-0,72
Interf.Eq.Usa Financials	8,121	-0,02
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	7,308	-0,1
Ras Financial Services L	6,060	-0,2
Ras Financial Services T	6,007	-0,2
Spaolo Finance	28,609	-0,15
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,678	-0,42
Euromob. Hi-tech E. F.	11,135	-0,27
Gestielle Tecnologia	1,778	-0,39
Gestnord Az.Tecnologia	1,035	-0,38
Nextra Az.Tec.Avan.	3,299	-0,36
Primavera Tr. Az.High Te	3,469	-0,37
Ras High Tech L	2,077	-0,34
Ras High Tech T	2,061	-0,34
Spaolo High Tech	4,157	-0,34
Zenit High Tech	1,571	-0,38
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,858	-0,09
Italfor. Tmt	4,000	-0,25
Nextra Az.Telecomu.	9,323	-0,03
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,636	-0,46
Azimut Generation	5,996	-0,27
Azimut Multi-media	2,920	-0,38
Cap.Im Global Tmt	1,929	-0,36
Ducato Immobiliare	11,094	-0,29
Eurom. Real Estate Eq.	7,094	-0,15
Fondit. Euro Cyclicals	10,613	-0,53
Fondit. Euro Defensive	11,396	-0,44
Fondit. Euro T.M.T.	6,055	-0,54
Fondit. U.S. Defensive	8,255	-0,28
Fondit. U.S. T.M.T.	2,712	-0,29
Gestielle World Utilitie	5,408	-0,59
Gestnord Az.Ambiente	6,980	-0,4
Inter.Int.Sec.New Ec	34,031	-0,21
Interf.Eq.Eu T.T.	7,329	-0,46
Interf.Eq.Usa T.T.	6,116	-0,33
Optima Tecnologia	2,791	-0,25
Ras Advanced Services L	2,891	-0,17
Ras Advanced Services T	2,866	-0,21
Ras Multimedia L	4,795	-0,25
Ras Multimedia T	4,752	-0,25
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,392	-0,25
Arca Mul.Comp.E	4,681	-0,15
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,132	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,686	0,35
Bancoposta Prof.Svil.	6,025	-0,15
Bds Arcobaleno Energia	6,450	0,16
Bipiemme&co. Comp.70	4,854	-0,23
Bipit. Profilo 4	4,796	-0,21
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,584	-0,36
Bpu Pra. Privilege 4	6,191	0,08
Bussola Fdf Sviluppo	3,809	0,13
Ducato Mix 50-100	4,368	-0,16
Ducato Multi.Equit50-100	4,511	0,09
Generali All. Serv.Co. B	4,462	0,38
Imindustria	13,384	-0,27
Multif.Comp.C 30/70	4,650	-0,17
Nextra Team 5	4,404	-0,07
Pixel Multifund-aggress.	4,202	-0,17
Ras Multipartner70	4,616	0,24
Spaolo Soluzione 6	21,528	-0,2
Spaolo Strategie 70	6,767	0,25
Vitamin Allocaz.80	6,277	-0,1
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,121	-0,25
Alto Bil.	16,448	-0,18
Arca Bb	33,178	-0,27
Arca Cinquest.-comp.C	4,762	-0,19
Arca Mul.Comp.D	4,796	-0,19
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,103	-0,02
Azimut Bil.	23,018	-0,32
Azimut Bil.Int.	6,937	-0,2
Bancoposta Prof.Cresc.	5,768	-0,09
Bds Arcobaleno Equilibri	6,095	0,15
Bim Bil.	21,947	-0,25
Bipiemme Int.	12,548	-0,15
Bipiemme&co. Comp.50	5,253	-0,21
Bipit. Profilo 3	11,538	-0,15
Bnl Strategia 90	4,736	-0,19
Bnl Strategia Mercati	14,383	-0,25
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,426	-0,22
Bpu Pra. Privilege 3	5,904	0,05
Bussola Fdf Crescita	4,493	0,04
Bussola Fdf Dinamica	4,094	0,07
Capit. Allocaz.50	19,627	-0,41
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,364	-0,17
Capitalgest Bil.	19,116	-0,22
Carige Bil.Euro	5,978	-0,4
Consultinvest Bil.	5,615	-0,21
Ducato Mix 30-70	4,589	-0,13
Ducato Multi.Equity30-70	4,646	0,11
Dws Eurorisparmio Lc	23,384	-0,28
Dws Prof. Lc	55,723	0,1
Dws Prof. Nc	4,952	-0,22
Effe Linea Dinamica	4,799	0,1
Epsilon Dlongrun	6,366	-0,3
Euromob. Capitalfit	30,776	-0,23
Fideuram Performance	11,788	-0,1
Fondersel	46,430	-0,11
Generali All. Serv.Co. C	4,820	0,33
Generali Rend	27,026	-0,16
Geo Global Balanc. 1	7,330	-
Gestielle Global Asset 3	11,686	-0,15
Gestnord Bil.Euro	15,038	-0,32
Gestnord Bil.Int.	12,289	-0,07
Grifocapital	19,338	-0,27
Imi Capital	32,061	-0,2
Mc G. Fdf Bil.	6,234	0,24
Med. Elite 60 L	5,741	-0,12
Med. Elite 60 S	11,184	-0,13
Multif.Comp.B 50/50	4,796	-0,08
Nextam Part. Bil.	5,889	-0,12
Nextra Bil.Inter.	8,917	0,03
Nextra Bilan.Euro	36,745	0,01
Open Fund Bil.Int.	4,380	-
Pixel Multifund-moderat	4,355	-0,09
Primavera Bil.Euro	5,842	-0,26
Ras Bil Glob. L	12,606	-0,18
Ras Bil Glob. T	12,485	-0,18
Ras Bil.Europa L	27,974	-0,23
Ras Bil.Europa T	27,678	-0,23
Ras Multipartner50	5,030	0,22
Sai Bil.	3,899	-0,2
Spaolo Soluzione 4	6,218	-0,11
Spaolo Soluzione 5	25,971	-0,15
Spaolo Strategie 50	6,321	0,25
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,366	-0,22
Symphonia Ms Largo	5,641	0,21
Valori Resp. Bil.	6,003	-0,13
Vegagest Sintesidinamico	5,609	0,38
Vitamin Allocaz.60	6,101	-0,08
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,206	-0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,326	-0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,041	-0,14
Arca Mul.Comp.B	5,026	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,871	-0,08
Arca Te	15,675	-0,13

MUTUO
DOLCE
MUTUO

Scegli la convenienza
dei Mutui Casa FriulAdria

Finanziamenti fino al 100%
durata fino a 30 anni

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Fondi	€	v.%
Aureo Ff 1cl. Valore	4,956	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,396	0,24
Azimut Protezione	7,296	-0,05
Bancoposta Prof.Opport.	5,569	-0,05
Bds Arc. Etico	5,186	0,25
Bds Arcobaleno Opportun	5,720	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,527	-0,18
Bipiemme Mix	5,853	-0,2
Bipiemme Visconteo	31,592	-0,17
Bipiemme&co. Comp.30	5,285	-0,13
Bipit. Profilo 2	7,616	-0,07
Bnl Strategia 95	20,387	-0,11
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,602	-0,23
Bpu Pra. Port. Moderato	5,455	-0,13
Bpu Pra. Privilege 1	5,443	0,07
Bpu Pra. Privilege 2	5,711	0,07
Bussola Fdf Evoluzione	4,909	0,02
Capit. Allocaz.30	11,125	-0,13
Capit. Etico Euro Bal	5,242	-0,23
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,194	0,29
Ducato Mix 10-50	4,876	-0,08
Ducato Multi.Equity10-50	4,705	0,04
Dws Bil.10-50 Lc	5,626	-0,11
Dws Bil.10-50 Nc	5,453	-0,11
Generali All. Serv.Co. D	5,277	0,23
Geo Global Balanc. 3	5,992	-
Gestielle Global Asset 2	11,703	-0,07
Med. Elite 30 L	5,405	-0,07
Med. Elite 30 S	10,584	-0,07
Multif.Comp.A 70/30	4,955	-0,08
Ras Multipartner20	5,620	0,18
Spaolo Soluzione 2	6,511	-0,06
Spaolo Soluzione 3	6,913	-0,07
Spaolo Strategie 30	5,597	0,25
Symphonia Ms Adagio	5,574	0,14
Vegagest Sintesiaudace	5,329	0,3
Vitamin Allocaz.30	5,672	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,219	-
Alto Mon.	6,515	-
Arca Mm	13,205	-0,01
Astese Mon.	5,262	-0,02
Bancoposta Mon.	5,570	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,875	-
Bipiemme Mon.	10,998	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,279	0,02
Bipit. Mon.	13,366	-
Bipit. Tasso Var.	8,744	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,683	-0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,511	0,02
Bpvi Breve Termine	5,698	-
Cap.Im Euro Short T.	228,319	0,
Capit. Governativo B/T	8,231	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,499	0,01
Carige Mon. Euro	10,603	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,684	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,012	0,02
Consultinvest Mon.	5,072	-0,02
Cr Cento Valore	6,386	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,271	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,743	-
Ducato Fix Euro Tv	5,592	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,679	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,546	-
Euromob. Contovivo	11,162	0,02
Euromob. Rendifit	7,722	0,03
Fideuram Security	8,924	-
Fondersel Redd.	12,988	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,075	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,325	-
Generali Mon. Euro	15,245	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,178	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,185	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,189	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,160	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,230	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,215	-
Gestielle Bt Euro	6,922	-0,01
Grifocash	6,049	-0,02
Imi 2000	15,813	0,01
Interf.Euro Currency	6,178	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,084	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,102	-
Intra Obb.Euro Bt	5,147	0,04
Laurinmoney	6,382	-0,02
Leonardo Mon.	5,337	-
Magna Graecia Monet.	8,859	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,502	0,01
Nextra Euro Mon.	14,194	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,469	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,148	-
Optima Redd. Bt	6,013	-0,02
Passadore Mon.	6,474	-
Perseo Rend.	6,474	0,02
Pioneer Monet. Euro	11,974	-
Ras Cash L	6,290	-
Ras Cash T	6,240	0,02
Ras Mon.	14,329	0,01
Sai Euromon.	15,706	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,793	-
Spaolo Soluzione Cash	9,068	-

Fondi	€	v.%
Systema Obb.Euro Bt	8,043	-
Teodorico Mon.	6,730	-
Unibanca Mon.	5,186	-
Valori Resp. Mon.	5,269	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,292	-
Zenit Mon.	6,728	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,267	-0,04
Anima Obb.Euro	6,123	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,140	-0,06
Arca Rr	8,030	-0,05
Astese Obb.	5,096	-0,06
Azimut Fixed Rate	9,186	-0,03
Azimut Redd. Euro	14,216	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,121	-0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,271	-0,02
Bim Obb.Euro	5,990	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,389	0,03
Bipit. Cedola	6,371	-0,06
Bipit. Obb.Euro	14,519	-0,06
Bnl Euro Obb.	6,204	-0,08
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,912	-0,07
Bpvi Obb.Euro	5,976	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,045	-0,06
Cap.Im Euro Highqualbond	14,291	-
Capit. Eurobb.Mt	5,803	-
Capit. Governativo L/T	14,261	-0,06
Capit. Governativo M/T	8,329	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,664	-0,01
Carige Obb.Euro	9,748	-0,03
Carige Obb.Euro Lt	4,950	-0,1
Cariparma Nextra Obbl	8,945	-0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,719	-
Dws Euro Mediotermine Lc	16,542	-0,05
Dws Euro Mediotermine Nc	6,173	-0,05
Epsilon Qincome	6,456	-0,05
Euromob. Euro Long Term	7,392	0,03
Euromob. Redd.	13,812	0,02
Fondaco Eurogov Beta	102,857	-0,01
Fondersel Euro	7,169	0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,615	-0,12
Fondit. Euro B. Med. T	9,690	-0,06
Generali Bond Euro	9,057	-0,02
Gestielle Etico Obb.	5,593	-0,07
Gestielle Lt Euro	7,104	-0,1
Gestielle Mt Euro	13,214	-0,05
Imi Rend	8,747	0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,512	-0,11
Interf.Euro Bond Med. T	7,242	-0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,223	-
Interf.Euro Short Term 3	10,109	-0,04
Intra Obb.Euro	5,251	-
Italfor. Euro Bond	7,710	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,055	0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,108	-0,02
Itf Gov. Euro All Durati	10,176	-0,04
Itf-gov Euro 10 Plus	-	-
Itf-inflation Link Eu	-	-
Leonardo Obb.	6,549	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,741	-
Mediolanum Italmoney	6,626	-
Nextra Bondeuro	6,831	-0,06
Nextra Bondeuro Mt	9,414	-0,03
Nextra Long Bond E	8,469	-0,11
Nextra Sr Bond	5,396	0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,495	-0,06
Open Fund Obb.Euro	5,547	0,05
Optima Obb.Euro	6,244	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,205	-0,06
Primavera Bond Euro	5,221	-0,06
Profilo Euro Bond	5,077	-0,02
Ras Lux B. Europe	52,671	0,01
Ras Obb.L	28,753	-0,04
Ras Obb.T	28,453	-0,04
Sai Eurobb.	11,740	-0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,338	-0,04
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,449	-0,07
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,156	-0,01
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,492	-0,05
Unibanca Obb.Euro	5,241	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,826	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,531	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,554	-
Bnl Obb.Euro Corp.	4,579	-0,07
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,300	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,549	-0,02
Carige Corporate Euro	6,067	-0,05
Ducato Etico Fix	5,108	-0,08
Ducato Fix Imprese	6,050	-0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,626	-0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,173	-0,05
Gestielle Corporate Bond	5,925	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,515	-0,07
Itf-corporate Euro	-	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,528	-0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,461	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,442	-0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,134	-0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,314	-0,06

Fondi	€	v.%
Sai Obb.Corporate	5,963	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,478	-0,02
Spaolo Tasso Var.	6,404	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,408	-0,06
Ducato Fix High Yield	6,820	0,06
Gestielle High Risk Bond	5,337	-0,06
Nextra Bondhy Europa	6,042	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,756	0,
Generali Cash Doll.	5,678	0,09
Gestielle Cash $	5,443	0,11
Nextra Cashdoll.	11,935	0,13
Nextra Cashdoll. $	15,271	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,685	0,1
Azimut Redd. Usa	5,430	0,09
Bipit. H.Obb.Amer.	6,879	0,1
Bnl Obb.Doll.	5,432	0,11
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,515	-0,05
Capitalgest Bond $	6,190	0,11
Ducato Fix Doll.	6,682	0,09
Euromob. N. Amer. B.	7,984	0,1
Fondersel Doll.	7,718	0,1
Fondit. Bond Usa	7,461	0,11
Gestielle Bond Dollars	7,654	0,08
Interf.Bond Usa	6,397	0,11
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Itf-gov Us10 Plus Euhe	-	-
Itf-gov Usa 1/3 Anni	-	-
Itf-gov Usa 10 Plus	-	-
Itf-gov Usa 3/5 Anni	-	-
Itf-gov Usa All Durat	-	-
Itf-infl Link Usa Eu He	-	-
Itf-inflation Link Usa	-	-
Nextra Bonddoll.	7,306	0,07
Nextra Bonddoll. $	9,348	-0,07
Nordfondo Obb.Doll.	12,401	0,1
Ras Us Bond Fund L	5,384	0,11
Ras Us Bond Fund T	5,330	0,11
Spaolo Obb.Doll.	6,381	0,14
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Itf-corporate Usa	-	-
Itf-corporate Usa Eu He	-	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,369	0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,844	0,04
Alpi Obb.Int.	6,938	0,07
Alto Int.Obb.	5,400	-
Arca Bond	10,907	0,05
Arca Mul.Comp.A	5,181	0,02
Aureo Obb.Glob.	7,084	-0,06
Azimut Rend. Int.	8,431	0,01
Bim Obb.Glob.	5,404	-0,02
Bipiemme Pianeta	8,098	-0,01
Bipit. H.Obb.Glob.	9,915	0,03
Bpu Pra. Obb.Globali	4,864	0,02
Bpvi Obb.Int.	5,083	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,040	0,05
Cap.Im Eastern Europbond	5,198	-0,08
Capit. Gov L/T Int.	12,904	0,02
Capitalgest Global Bond	7,991	0,09
Carige Obb.Int.	5,009	-0,02
Cariparma Nextra Bond	8,277	-0,02
Ducato Fix Glob.	7,683	0,01
Ducato Portf.Gl. Bond	4,951	0,06
Dws Bond Int. Lc	7,288	0,05
Dws Bond Int.Nc	10,610	0,06
Euromob. Int.Ation. B.	8,658	0,1
Fondersel Int.	11,874	0,11
Generali Bond Int.	12,657	-0,01
Gestielle Obb.Int.	5,648	-0,02
Imi Bond	13,364	0,07
Italfor. Global Bond	12,520	0,08
Laurin Bond	5,300	0,04
Leonardo Bond	5,249	0,02
Mediolanum Intermoney	6,392	0,05
Nextra Bondinter.	7,886	-0,01
Nordfondo Obb.Int.	11,389	0,03
Optima Obb.Euro Global	6,164	-0,03
Primavera Bond Int.	4,318	-0,05
Ras Bond Fund L	13,923	0,05
Ras Bond Fund T	13,790	0,05
Sai Obb.Int.	7,693	-0,01
Sofidsim Bond	6,465	-0,02
Spaolo Obb.Int.	10,530	0,08
Systema Obb.Glob.	6,426	0,03
Vegagest Obb.Int.	4,964	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,181	-0,05
Arca Corporate Bt	5,159	-
Bipit. H.Corporate B.	4,524	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,904	-0,03
Italfor. Corporate Bond	14,720	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,425	-0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,515	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,878	0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,524	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,502	0,07
Ducato Fix Yen	3,977	0,05
Euromob. Yen B.	7,148	0,11
Fondit. Bond Jap.	7,765	0,04
Interf.Bond Jap.	4,577	0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,631	-0,17
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,106	-0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,519	-0,14
Bnl Obbl Emerg.	19,103	-0,01
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,510	-0,25
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,059	-0,2
Ducato Fix Emerg.	11,456	-0,14
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,161	-0,1
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,296	-0,16
Gestielle Em. Markets B.	8,349	-0,18
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,562	-0,18
Nextra Bondem.Vattiv	10,527	0,06
Nextra Bondem.Vcop.	9,553	-0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,223	-0,01
Optima Obb.Em. Market	6,507	-0,08
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,416	-0,04
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,307	-0,13
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,251	-0,11
Vegagest Obb.High Yield	6,345	-0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,675	0,01
Anima Convertibile	5,836	-0,03
Azimut Floating Rate	6,978	-0,01
Azimut Real Value	5,077	-0,18
Azimut Trend Tassi	8,185	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,367	-0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,098	-0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,305	0,12
Bussola Fdf Glb High Y.	5,155	0,1
Cap.Im Cash Plus	5,078	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,951	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,116	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,458	-0,04
Cap.Im Euro Inflationlin	5,193	-0,19
Capit. Etico Euro Bond	5,001	-0,06
Ducato Fix Convertibili	8,450	-0,15

Fondi	€	v.%
Fondit. Inflation Linked	12,433	-0,1
Geo-gl S. T Bond 1	5,129	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,116	-
Geo-global Real Bond	5,243	-
Gestielle Global Conv.	6,525	-0,12
Groupama Ibondselfunds	5,277	0,15
Interf.Inflation Linked	12,152	-0,1
Magna Graecia Obb.	6,840	-
Mediolanum Ri. Re.	12,389	0,01
Mediolanum Vasco Degama	10,508	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,324	-0,09
Ras Cedola L	6,018	-0,02
Ras Cedola T	5,958	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	136,173	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,236	1,46
Ras Spread Fund L	5,940	-0,02
Ras Spread Fund T	5,873	-0,02
Soliditas	5,047	0,04
Spaolo Currency Risk	7,351	0,08
Spaolo Global H.Yield	7,125	-0,07
Spaolo Obb.Etico	5,335	-
Spaolo Redd.	6,027	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,674	0,23
Spaolo Vega Coupon	5,964	-
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,366	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,667	-0,11
Alleanza Obb.	5,607	-0,09
Alto Obb.	7,988	-0,09
Anima Fondimpiego	18,072	-0,09
Arca Obb.Europa	7,783	-0,05
Azimut Contofondo	5,044	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,292	0,15
Azimut Solidity	7,389	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,391	-0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,382	-
Bim Corporate Mix	5,215	-0,06
Bipiemme Sforzesco	8,806	-0,06
Bipit. 80/20	9,402	-0,12
Bipit. Et. Roma C. M.	10,532	-0,07
Bipit. Profilo 1	4,741	-
Bnl Per Telethon	5,360	-0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,519	-0,05
Ca Multimanag.Difens.	5,132	-
Capit. Allocaz.10	5,903	-0,08
Capit. Impiego Corp.	6,569	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,190	0,17
Cariparma Nextra Piu'	5,226	0,04
Cariparma Nextra Prdin1	5,216	-0,06
Cariparma Nextra Prdin2	5,193	-0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,081	-0,14
Cr. Cento Misto Best	5,439	-0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,185	-0,04
Dws Bil.0-20 Nc	5,591	-0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,270	-0,1
Effe Linea Prudente	4,904	0,04
Generali Cash	6,242	-0,1
Geo Gl. Conv. Bond	5,780	-
Gestielle Global Asset 1	8,349	-0,1
Grifobond	6,915	-0,12
Griforend	7,375	-0,14
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,181	-0,04
Leonardo 80/20	5,820	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,631	-0,05
Nextra Equilibrio	7,370	-0,05
Nextra Rend.	6,255	-0,1
Nextra Sr Equity 10	5,490	-
Nextra Sr Equity 20	5,737	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,066	-0,13
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,384	-0,02
Primavera Obb.Misto	5,491	-0,16
Ras Longterm B. F.L	6,206	-0,08
Ras Longterm B. F.T	6,149	-0,07
Spaolo Eticveneziaser	5,358	-0,07
Spaolo Protezione 95	5,396	-0,13
Spaolo Strateg. Obb.85	5,698	0,21
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,793	-0,09
Systema Obb.Dinamico	6,728	-0,06
Total Return Obb.	4,970	-0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,361	-0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,226	0,27
Vitamin Allocaz.10	5,439	0,04
Zenit Obb.	7,487	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,006	0,02
Bipiemme Risparmio	7,805	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,593	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,019	-0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,020	-0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,155	0,02
Capit. Bond Total Return	7,131	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,281	0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,053	-0,04
Consultinvest High Yield	5,404	0,04
Consultinvest Redd.	7,168	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,345	-0,05
Euromob. Total Ret Bond	6,125	-
Generali Institut. Bond	5,033	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,959	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,856	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,191	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,162	-0,06
Gestielle Tr Obb.	5,049	-0,08
Ritorni Reali	5,142	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	8,020	0,05
Vegagest Obb.Flessibile	4,951	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,945	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,079	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,273	-
Aureo Liquidità	5,279	-
Azimut Garanzia	11,528	-
Bipit. Liquidità	7,505	0,01
Bnl Cash	20,513	-
Bnl Liquidita' Euro	5,509	-
Bpu Pra Liquidita'	5,201	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,339	0,01
Capit. Cash	5,774	0,02
Capit. Liquidità	5,748	-
Capitalgest Liquidità	6,708	-
Carige Liquidita' Euro	5,847	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,229	0,02
Ducato Fix Mon.	7,851	-
Dws Liquidità Nc	6,887	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,695	0,01
Epsilon Cash	5,742	0,02
Euromob. Tesoreria	10,437	-
Fideuram Moneta	13,606	0,01
Fondaco Euro Cash	103,015	0,01
Fondersel Cash	8,442	0,01
Ft Cash Plus	5,048	-
Generali Liquidità	6,090	-
Gestielle Cash Euro	6,599	-
Intesa Sistema Liquidita	5,119	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,454	-
Nextam Part. Liquidità	5,370	-
Nextra Tesoreria	7,076	-
Nordfondo Liquidità	5,710	-
Optima Money	5,692	-
Perseo Mon. Euro	6,844	-
Ras Liquidita' A	5,159	-
Ras Liquidita' B	5,203	-
Sai Liquidità	10,623	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,799	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,894	-
Symph.S Monetaria	6,809	0,01

Fondi	€	v.%
Vegagest Mon.	5,485	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,745	0,15
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,976	-0,12
Abis Flessibile	5,337	-
Agoraflex	6,138	-0,29
Alarico Re	5,110	-0,21
Alpi Absolute Return	9,316	0,06
Anima Fondattivo	14,540	-0,18
Arca Rendimento Assol T3	5,007	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,986	-
Asia Flessibile	5,744	-0,23
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,295	-
Aureo Plus	5,630	-
Aureo Rendimento Assolut	6,208	-0,31
Azimut Str. Trend	5,265	-0,25
Azimut Trend	22,281	-0,35
Azimut Trend It.	20,260	-0,58
Bancoposta Centopiu'	4,949	-0,18
Bim Flessibile	4,633	-0,83
Bipiemme Flessibile	3,049	-0,07
Bipit. Free	4,372	-0,32
Biver Obiettivo Rendimen	5,123	-
Bnl Flessibile	21,353	0,
Bnl Strategia Rend.	5,472	-0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,099	-0,04
Bond Flessibile	5,183	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,278	-0,23
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,065	-0,18
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,065	-0,2
Ca-am Mida Opportunità	5,391	0,13
Caam Absolute	4,989	-
Capit. Obiettivo 2007	5,346	-
Capit. Obiettivo 2010	5,589	-0,02
Capit. Obiettivo 2015	5,830	-0,03
Capit. Total Return	5,292	-0,13
Capitalgest Flex Free	5,034	-
Capitalgest Flex Free 2	5,004	-0,14
Capitalgest Flex Free 4	4,991	-0,26
Capitalgest Redd. Più	6,670	-0,12
Capitalgest Risk	7,166	-0,31
Cariparma Nextra Redd T.	5,266	-0,11
Cr Cento Premium	5,023	-
Ducato Etico Flex Civita	4,566	-0,15
Ducato Flex 100	10,473	-0,06
Ducato Flex 40	16,656	-0,04
Ducato Multi. Cash Prem	4,978	-0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,565	-
Epsilon Qreturn	5,786	-0,36
Euromob. Strategic	4,515	-0,22
Fondaco Absolutreturn	98,469	-
Fondersel Duemila	97,734	-
Fondit. Flexible Growth	9,511	-0,11
Fondit. Flexible Income	9,104	-0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,457	-0,04
Formula 1 Balanced	6,871	-0,12
Formula 1 Conservative	6,657	-0,06
Formula 1 High Risk	6,882	-0,22
Formula 1 Low Risk	6,568	-0,06
Formula 1 Risk	6,752	-0,21
Generali Institutional E	5,121	-0,12
Generali Medium Risk	5,386	-0,04
Generali Risk	5,453	-0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,140	-
Gestielle Ga Plus 1	5,002	-
Gestielle Ga Plus 2	5,025	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,105	-0,12
Gestielle Tr Glob.	12,598	-0,28
Gestnord Asset Allocatio	5,587	-0,11
Grifoplus	5,414	-0,17
Interfund System 100	10,136	-0,04
Interfund System 40	10,110	-0,02
Interfund System 80	9,921	-0,26
Intesa Bouquet 2profcons	5,171	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,201	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,383	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,482	0,13
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,321	0,06
Intesa Garanzatt-iisem06	5,005	-
Intesa Garanzatt-isem06	4,945	0,14
Intesa Premium	5,233	-
Intesa Premium Power	5,050	-
Intra Assoluto	5,170	-0,04
Intra Flessibile	5,188	-
Investitori Flessibile	6,249	-0,13
Iride	5,233	0,02
It. Fles	5,846	-0,07
Kairos M-manager Asia	1052,857	2,23
Kairos M-manager Glob	1097,087	1,95
Kairos M-manageramer.	920,374	1,76
Kairos P.Fund	6,580	-0,32
Kairos P.Income Fund	6,232	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,310	0,17
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,041	0,17
Nextra Obiettivo Crescit	3,063	-
Nextra Obiettivo Red	7,602	0,03
Nextra Team 1	5,621	0,02
Nextra Team 2	5,266	0,04
Nextra Team 3	4,776	0,02
Nextra Team 4	4,328	-0,07
Nextra Top Approach	5,689	-0,12
Nextra Top Dynamic	5,883	-0,32
Nordest Sic	5,680	0,18
Parit. Orchestra	71,537	0,3
Pioneer Target Controllo	5,013	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,018	-
Pioneer Target Sviluppo	22,150	-0,06
Primavera Tr. Flessib. G	5,099	-0,27
Profilo Best Funds	6,039	0,1
Profilo Elite Flessibile	5,516	-0,2
Ras Opportunities L	4,954	-0,2
Ras Opportunities T	4,907	-0,2
Ras T. R. Prudente L	5,166	-0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,208	-0,1
Ras T.R. Dinamico T	5,184	-0,1
Ras T.R. Prudente T	5,141	-0,04
Spaolo High Risk	4,322	-0,12
Symph.S. Fortissimo	2,857	-0,49
Tank Flessibile	5,672	-0,19
Total Return	4,846	-0,33
Unibanca Plus	5,017	0,04
Vegagest Flessibile	6,074	0,05
Zenit Absolute Return	6,460	-0,22
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,480	1,16
Bpn Un Overl	5,140	0,39
Cu Vita Allegro	4,770	-0,21
Cu Vita Andante	5,950	-
Cu Vita Balanced	5,450	0,55
Cu Vita E. Equity	6,000	0,33
Cu Vita Eb $ Bond	4,450	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,040	0,25
Cu Vita Eb Emu Bond	6,350	0,32
Cu Vita Eb Eur Eq	4,520	-0,22
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,270	0,79
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,060	1,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,420	0,29
Cu Vita Eurof.Eq	5,220	-
Cu Vita Europe Cf	28,680	0,31
Cu Vita Global Bond	5,010	0,2
Cu Vita Global Eq	5,430	0,56
Cu Vita Jap. Cf	27,740	0,25
Cu Vita Mosso	5,000	-0,2
Cu Vita Plus	11,306	0,83
Cu Vita Pres. Eq	5,160	0,78
Cu Vita Pro. 70	6,280	-
Cu Vita Pro. 80	6,010	-
Cu Vita Pro. 90	5,810	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. Eq	11,410	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,760	-
Cu Vita Tech.Eq	2,010	0,5
Ina Val Att	3,817	0,05
Ina Val Est	1,015	0,4
Nis Strategic 1	26,760	-0,11
Nv Ina Va At	6,995	0,11
Rea Cap Eu	12,135	0,17
Rea Imp Em	13,592	0,87
Rea Imp It	11,047	1,13
Rea Imp Mon	8,807	1,44
Reale Bil.Aggres.	7,445	1,06
Reale Bil.Attiva	9,114	0,64
Reale Dinam. Prot.	11,066	0,59
Reale L.Garantita	9,727	0,49
Reale Linea Cons.	10,063	0,43
Reale Linea Equilib.	9,690	1,07
Reale Linea Futuro	9,049	1,58
Reale Obb.	11,127	0,24
Reale Trasformaz.	8,709	-0,35
Sai Alfa2000	5,210	0,39
Sai Beta2000	4,670	0,43
Sai Omeg2000	6,660	-
Sai Quota	18,300	-

TITOLI DI STATO

Titoli	imo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	9,900	99,940
BTP 01/11/06 7,75%	0,790	100,800
BTP 15/01/07 2,75%	9,820	99,820
BTP 01/06/07 3%	9,700	99,700
BTP 01/03/07 4,5%	0,580	100,600
BTP 15/10/07 5%	1,630	101,600
BTP 01/11/07 6%	2,740	102,770
BTP 01/02/07 6,75%	1,380	101,370
BTP 01/07/07 6,75%	2,710	102,780
BTP 15/09/08 1,65%	0,440	100,480
BTP 15/06/08 2,5%	8,230	98,220
BTP 01/02/08 2,75%	8,950	98,950
BTP 15/01/08 3,5%	0,010	100,020
BTP 15/09/08 3,5%	0,010	100,020
BTP 01/05/08 5%	2,300	102,310
BTP 15/04/09 3%	8,570	98,600
BTP 01/02/09 3%	8,620	98,610
BTP 15/06/09 3,75%	0,350	100,350
BTP 01/11/09 4,25%	1,840	101,850
BTP 01/05/09 4,5%	2,250	102,250
BTP 15/09/10 0,95%	7,570	97,600
BTP 15/06/10 2,75%	6,800	96,750
BTP 15/01/10 3%	7,970	97,980
BTP 01/11/10 5,5%	6,840	106,920
BTP 01/11/11 1,9%	2,860	94,750
BTP 15/03/11 3,5%	9,090	99,070
BTP 01/08/11 5,25%	6,700	106,730
BTP 01/02/12 5%	6,010	105,990
BTP 01/08/13 4,25%	2,320	102,330
BTP 01/02/13 4,75%	5,280	105,230
BTP 15/09/14 2,15%	2,660	102,710
BTP 01/08/14 4,25%	2,200	102,190
BTP 01/08/15 3,75%	8,140	98,100
BTP 01/02/15 4,25%	2,040	101,990
BTP 01/08/16 3,75%	7,460	97,400
BTP 15/09/17 2,1%	1,740	101,510
BTP 01/08/17 5,25%	0,230	110,220
BTP 01/02/19 4,25%	0,980	100,940
BTP 01/02/20 4,5%	3,260	103,010
BTP 22/12/23 8,5%	2,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	6,880	157,100
BTP 01/11/26 7,25%	8,970	138,770
BTP 01/11/27 6,5%	9,310	129,220
BTP 01/11/29 5,25%	2,340	112,220
BTP 01/05/31 6%	4,030	123,860
BTP 01/02/33 5,75%	0,870	120,800
BTP 01/08/34 5%	9,360	109,380
BTP 01/02/37 4%	2,980	92,870
BTP 15/09/35 2,35%	15,340	105,280
CCT 01/12/06 T.V.	10,000	100,010
CCT 01/01/07 T.V.	10,170	100,210
CCT 01/07/07 T.V.	10,470	100,410
CCT 01/08/07 T.V.	10,200	100,230
CCT 28/09/07 T.V.	6,330	96,330
CCT 01/04/08 T.V.	10,360	100,370
CCT 01/09/08 T.V.	10,400	100,410
CCT 01/07/08 T.V.	11,190	100,990
CCT 01/07/09 T.V.	10,440	100,450
CCT 01/04/09 T.V.	10,430	100,430
CCT 01/08/09 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/10/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/07/09 T.V.	100,670	100,650
CCT 01/02/10 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,400	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/05/11 T.V.	100,400	100,390
CCT 01/11/11 T.V.	100,400	100,390
CCT 01/11/12 T.V.	100,400	100,400
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,780	97,770
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,970	93,990

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,34	0,23
Azimut 04-09 3,15%	136,08	0,72
B.P.Intra 01-06 3%	128,85	-0,14
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,18	0,20
Bca Carige 1,5% 03/13	168,66	-1,28
Bca Ifis 04-09 Cv	109,63	0,16
Bim 05-15	109,50	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	107,50	-0,39
Cr.Valtell. 2007	150,13	0,85
Enertad 03-06 5,75%	100,21	0,12
Sias 2,625% 05/17	102,08	0,14
Snia 05/10	104,02	-2,55
Telecom 2010 1,5%	119,86	0,11
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	218,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec
Antichi Pel	8,490	8,4
Apulia Pront	1,798	1,7
Arkimedica	1,338	1,
Autostrade Mer.	34,50	3
Bioera	10,900	1
Borgosesia	2,450	
Borgosesia Rnc	2,200	
Caleffi	3,08	
Cia	0,190	
Cit	0,38	
Fnm	1,	
Greenvision	15	
Innotech	0	
Kerself		
Mondo He		
Monti Ascensori		
Noemalife		
Pierrel		
Pop.Em.Rom.03-08 4		
Pop.Emilia Romagna		
Pop.Sondrio		
Rdm Realty		
Rgi		
Sicc		
Tamburi		
Valsoia		

Pagina in
Fr
«Il S

Negozi: è di nuovo polemica dopo la decisione del Comune di Tavagnacco che ha aggirato il limite massimo delle venti festività

Aperture domenicali, si riapre lo scontro

I sindacati: «Tutta colpa della legge regionale». Il Governatore: «Di modifiche non se ne parla»

UDINE Anche il Comune di Tavagnacco ordina la liberalizzazione delle aperture. E secondo i sindacati è l'ultimo dei tanti segnali della necessità di modificare la legge sul commercio. Ma da parte della Regione, ancora una volta, arriva un secco «niet». E settembre si aprirà sulla linea dello scontro più duro. «La decisione con cui il Comune di Tavagnacco non fa che confermare ulteriormente le perplessità che il sindacato sta manifestando da quasi un anno» si legge in una nota.

Il comunicato congiunto porta la firma dei rappresentanti di Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil Mattia Grion, Paolo Duriavig e Claudio Moretti. Dicono i sindacati: «La legge regionale, su questo specifico punto, è stata scritta talmente male da generare un effetto domino ampiamente prevedibile». Riassumendo: la labile distinzione fra vendita di generi alimentari e non alimentari (per i quali sono previsti differenti possibilità di apertura) ha portato al ricorso di Panorama contro il Comune di Udine, accolto proprio per la difficoltà di mettere concretamente in atto tale principio. A Tavagnacco, la deroga comunale ha di fatto aggirato il tetto massimo iniziale che limitava a solo venti festività le possibili aperture.

«Conseguentemente il Comune di Tavagnacco, dove la presenza di strutture commerciali è fortissima, ha deciso di adeguarsi e rilanciare, dando un'interpretazione estensiva alla legge: la prevalenza merceologica di vendita di generi alimentari è stata riferita non a un singolo esercizio, ma addirittura a un intero centro commerciale – continuano i sindacati - .Ovviamente nei prossimi giorni leggeremo che anche Martignacco, dove ha sede l'altro grande centro commerciale dell'hinterland udinese, farà la stessa cosa. E i grossi negozi di "non alimentari" fuori dai centri commerciali che faranno? Chi garantisce il loro diritto a un'equa concorrenza?».

Come temuto, quindi, inizia a saltare l'accordo delle venti domeniche raggiunto ad inizio anno. «E la concertazione sulle aperture domenicali, che ha visto impegnate forze sociali ed enti locali per mesi e mesi, si rivela per quella che è stata: una farsa affermano - .Ma soprattutto si arriva ad una delle due conclusioni: o la legge regionale è stata fatta male per imperizia prima e non la si è migliorata per presunzione poi, e questo è già grave. Oppure è stata fatta male proprio per farla fallire ed arrivare ai risultati di oggi, e questo sarebbe molto peggio».

Ma da parte della Regione, nonostante gli appelli e la volontà di un fronte comune antilegge da parte di Confcommercio e sindacati, si ribadisce di non voler assolutamente tornare indietro. «Confermo che di modificare la legge non se ne parla – afferma, senza mezzi termini, il presidente della Regione Riccardo Illy – perchè riteniamo che i nostri primi interlocutori siano i consumatori». Una posizione rafforzata da quello che sta succedendo poco oltre confine. «Già oggi i negozi in Croazia sono aperti tutte le domeniche, e in Slovenia si sta discutendo sull'opportunità di aprire nei festivi a partire da gennaio. E noi invece ci muoviamo all'incontrario. Per essere più competitivi, immagino» conclude ironicamente. E aggiunge «Non dimentichiamo che comunque la legge lascia la possibilità di accordo». Ma è proprio questo il punto che i sindacati contestano. E a inizio settembre si incontreranno con i vertici confederali per fare il punto della situazione e programmare le future iniziative.

Elena Orsi

AEROPORTO

Anticipazioni dell'orario invernale

Ronchi, Air One conferma i voli con Roma e Napoli

RONCHI DEI LEGIONARI Prime anticipazioni sull'orario invernale del trasporto aereo che, dal 28 ottobre prossimo, interesserà anche lo scalo di Ronchi dei Legionari. Ci sono alcune conferme, come quelle che riguardano i collegamenti operati da Air One e dalla low cost Belle Air, mentre nessuna notizia ufficiale trapela in merito al collegamento che Alpi Eagles avrebbe dovuto iniziare nella prossima stagione con Bari.

Air One, dunque, conferma tutte le frequenze servite con i nuovi Canadair Crj-900 su Roma Fiumicino e Napoli Capodichino. Tre i voli quotidiani per la capitale ed uno, come avviene oggi, sul capoluogo partenopeo. I decolli per Roma avverranno alle 7, alle 14.50 ed alle 19, mentre dal Leonardo da Vinci le partenze sono fissate alle 8.55, alle 14.50 ed alle 20.45. Si volerà, come detto, anche su Napoli con partenza da Ronchi dei Legionari alle 10.40 e da Capodichino alle 12.35. Air One proprio nel Friuli Venezia Giulia, ricordiamolo, ha posizionato uno dei suoi sei Crj-900 che hanno una capacità di 70 passeggeri.

Conferme anche per Belle Air, la low cost albanese presente nella nostra regione dal marzo scorso e che, negli ultimi mesi, aveva portato da una a due le frequenze settimanali della destinazione Tirana. Sarà così anche dopo il 28 ottobre, con decolli ed atterraggi il martedì ed il venerdì. Dalla capitale albanese il Mc Donnell Douglas decollerà alle 16.30, mentre da Ronchi dei Legionari la partenza è fissata alle 19.10. Il vettore albanese sembra essere sempre più presente nel territorio italiano e con l'avvio dell'orario invernale aumenteranno da due a tre i voli con Roma e Verona, mentre saranno confermate la seconda e la terza frequenza con Genova e Bergamo.

Non trova conferma, invece, la notizia che, nei mesi scorsi, era stata anticipata dal presidente di Alpi Eagles, Paolo Sinigaglia, il quale aveva annunciato di voler avviare un nuovo volo tra Ronchi dei Legionari e Bari. L'orario invernale del vettore, infatti, prevede alcuni nuovi collegamenti, come il Venezia-Alghero od il Bologna-Napoli, ma del Friuli Venezia Giulia non c'è traccia alcuna. Che si ipotizzi un inserimento nel network a stagione invernale iniziata?

Luca Perrino

Il sindacato Cgil-Nidil: «Il ricambio è elevato. Solo una minoranza considera questa attività una vera occupazione». La paga oraria media 7,5 euro

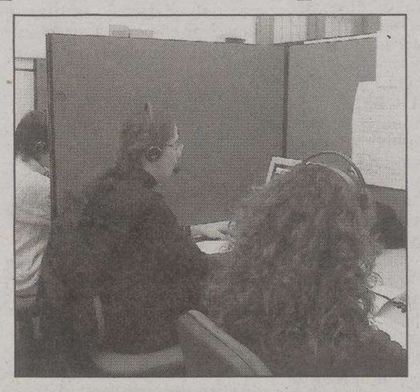
Call center, nel Fvg oltre 200 addetti: quattro su cinque sono atipici

TRIESTE Solo alla Link System di Trieste, la società consociata alla Swg per la realizzazione di sondaggi, sono 200. È la realtà più grande in Friuli Venezia Giulia, e come tale sotto tutela sindacale. Quanti siano in totale in regione, nessuno lo sa. I lavoratori atipici dei call center, proprio in questi giorni sono nell'occhio del ciclone nelle cronache nazionali per via della decisione dell'Ispettorato del Lavoro di trasformarli in lavoratori a tempo indeterminato, non sono una rarità neppure in Friuli Venezia Giulia. Solo che sapere quanti siano, come lavorano e come sin configurano le loro condizioni contrattuali è difficoltoso.

«Per la Swg, la più grande realtà di call center in regione, ancora anni fa abbiamo raggiunto un accordo contrattuale che prevede per i lavoratori una paga di 7,50 euro all'ora – spiega Marino Calcinari, rappresentante della Cgil-Nidil Fvg – senza però l'inclusione di ferie, malattie o previdenza. Siamo riusciti a creare comunque un accordo con una società di Mutuo Soccorso per dei rimborsi in caso di assenza per malattia». In realtà, le situazioni di atipicità non sono ascrivibili alla Swg, ma alla Link System, a cui la Swg ha delegato le operazioni di call center ed interviste telefoniche, tenendo per sè quelle di ricerca vera e propria. «I lavoratori a progetto, attualmente operanti, sono circa 200, impegnati nella realizzazione di interviste telefoniche – spiega la rappresentante Nidil interna all'azienda, Loredana De Marchi - ai quali si aggiungono altri 50 operatori di call center assunti a tempo determinato. In totale, la presenza di lavoratori atipici contro quelli a tempo indeterminato è di cinque a uno. In pratica, solo amministratori e dirigenti hanno un contratto fisso». La Nidil fa però anche notare che lo stesso lavoro è visto come un impiego temporaneo dai lavoratori, spesso studenti o mamme in cerca di un lavoro part-time senza impegni a lungo termine. «Il turn over è molto alto – specifica la De Marchi – solo una minoranza sono gli operatori presenti da così tanto tempo da considerare questa attività il loro vero lavoro».

Se però la più significativa situazione di questo tipo in regione è in linea di massima tutelata, ci sono mondi sommersi di cui nessuno sa nulla, dal momento che si tratta di piccole realtà quindi non sindacalizzate. «È una situazione buona rispetto ad altri call center nei quali si parla di guadagni che vanno dai 2 ai 3 euro all'ora – spiega Calcinari – e che prevedono, a volte, dieci giorni di lavoro gratis come periodo di prova. Situazioni in cui il lavoratore è spesso ricattabile dal datore di lavoro. Senza contare che anche in regione abbiamo avuto fenomeni di decentramento dei servizi all'est Europa, dove un lavoratore costa anche un euro all'ora».

e.o.


Operatrici telefoniche al lavoro

IN BREVE

Sanato il contenzioso su un brevetto

iPod, Apple chiude la lite con Creative e sborsa 100 milioni di dollari

NEW YORK Apple chiude il contenzioso con Creative Technology su un brevetto alla base dell'iPod, il player musicale di successo della società californiana, e sborsa 100 milioni di dollari. Creative, compagnia con sede a Singapore e specializzata nei lettori Mp3, aveva citato il 15 maggio scorso il gruppo guidato da Steve Jobs presso la Corte federale di San Francisco, rivendicando la paternità di una tecnologia usata dal lettore venduto nel mondo ogni mese in milioni di pezzi. Lo stesso giorno, la società di Singapore si era rivolta alla Us International Trade Commission, chiedendo il blocco delle importazioni di iPod. La transazione, che segue un tentativo di registrazione del brevetto bocciato a luglio 2005, assegna ora ad Apple la licenza d'uso dello standard (la modalità d'interfaccia) sviluppato da Creative, che, a sua volta, potrà vendere accessori per l'iPod.

Eurotech, 800 mila dollari di mini-pc per gli Stati Uniti

MILANO Eurotech, azienda friulana attiva nel settore della ricerca e produzione di computer miniaturizzati, attraverso la sua controllata Parvus di Salt Lake City, nello Stato dello Utah, ha siglato un contratto di fornitura del valore di 800 mila dollari per il settore difesa. La società friulana fornirà nano computer agli Usa entro la fine di quest'anno. La tipologia dei prodotti e il nome del cliente, spiega una nota del gruppo, non sono stati resi noti in quanto coperti da «disclosure agreement».

Telefonini, Motorola avanza e spinge Nokia sotto il 34%

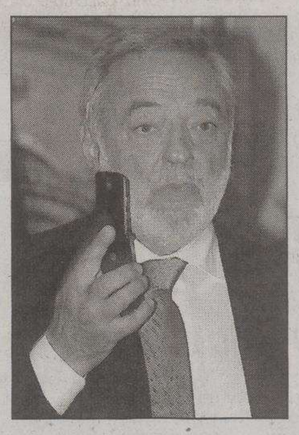
ROMA Nokia resta ampiamente leader mondiale nelle vendite dei telefoni cellulari, ma Motorola avanza e spinge la quota di mercato del gigante finlandese sotto il 34%. Il dato è dell'Istituto di ricerca Gartner, che abitualmente monitora il mercato dei cellulari, secondo cui le vendite globali, nel secondo trimestre dell'anno, sono andate al galoppo, con 229 milioni di pezzi venduti (+18%). Nokia ha venduto 77,1 milioni di telefonini, pari al 33,6% del totale, contro i 76,1 milioni del primo trimestre.

Il ministro della Funzione pubblica intende superare la misura adottata dal governo Berlusconi

«Statali, togliere il blocco del turnover»

Nicolais: «Per eliminare il precariato dobbiamo tornare ad assumere»

Incontro con il responsabile del Lavoro Cesare Damiano. Previsto anche l'allungamento del contratto da due a tre anni. I risparmi da realizzare sono pari a 3-4 miliardi di euro


Il ministro Luigi Nicolais

ROMA Il blocco del turnover nelle pubbliche amministrazioni, introdotto dal governo Berlusconi, è fonte di precariato e pertanto deve essere eliminato. Da discutere con i sindacati è invece l'ipotesi di un allungamento dei contratti della Pubblica Amministrazione da 2 a 3 anni, per poter così incamerare nuove risorse e poter mantenere gli integrativi. In vista dei primi incontri sulla Finanziaria fra i ministri economici, il titolare della Funzione Pubblica Luigi Nicolais traccia i confini della stretta sul pubblico impiego che, come annunciato nei giorni scorsi dal suo staff tecnico, dovrebbe comportare risparmi per 3-4 miliardi di euro.

«Per eliminare il precariato nelle pubbliche amministrazioni dobbiamo pensare di eliminare il blocco del turnover», ha detto infatti Nicolais al termine di un incontro col collega del Lavoro Cesare Damiano, che a sua volta ha fornito le cifre di un fenomeno che non ha esitato a definire «rilevante» e ad attribuire «al blocco delle assunzioni voluto dal pre4cedente Governo». E, stando ai dati forniti dai 2 ministri, gli statali-precari sono davvero tanti: oltre 121 mila lavoratori a tempo determinato, più di 3.600 con contratti di formazione-lavoro, oltre 36 mila lsu, 8.800 interinali e 88 mila coordinati-continuativi.

Nicolais si inoltre soffermato su altre 2 ipotesi circolate in queste ore, che mirerebbero al risparmio sul fronte della pubblica amministrazione: l'allungamento della durata dei contratti da 2 a 3 anni e una possibile sospensione dei contratti integrativi. Sul primo punto il ministro non ha escluso niente, mantenendo ferma però la volontà che qualsiasi decisione venga prima concertata con le parti sociali. «Lo dobbiamo discutere coi sindacati - ha detto infatti a proposito del prolungamento del contratto - Adesso stiamo analizzando tutte le possibilità, per mantenere vivo il rinnovo del contratto di lavoro che è la parte essenziale, che è alla base di tutta la concertazione e del rapporto che si è costruito coi sindacati». Più decisa invece la posizione sugli integrativi.

«Non vogliamo parlare di nessun blocco - ha infatti affermato Nicolais - Vogliamo vedere quello che possiamo fare, tenendo conto delle condizioni che abbiamo con la Finanziaria». Più in generale il problema - ha spiegato - è che il Governo «sta cercando in qualche modo di evitare tagli e fare riforme» e, dopo gli incontri che seguiranno la pausa estiva «la prossima settimana saremo più chiari».

Nel corso dell'incontro fra Nicolais e Damiano, durato oltre 2 ore, i 2 ministri hanno affrontato anche i temi della previdenza integrativa per i pubblici dipendenti e la razionalizzazione degli enti previdenziali. E se l'ipotesi di un super-ente previdenziale figlio della fusione di Inps e Inpdap al momento è stata liquidata da Damiano come «impropria» e come una «fuga in avanti», il definitivo lancio della previdenza complementare fra gli statali è un programma già avviato con lo stesso ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa. «Siamo solo all'inizio e stiamo valutando - ha assicurato Nicolais - Ma è chiaro che vogliamo andare in questa direzione. A cominciare dal personale dei Ministeri e degli Enti pubblici non economici». E per il quale - ha concluso - «faremo i passi necessari in Finanziaria».

ENERGIA

Secondo gli amministratori delegati di Eni e Enel l'anello debole è rappresentato dagli stoccaggi di Kiev

Le scorte del gas ucraino pesano sul prossimo inverno

ROMA L'estate volge al termine, e al centro dell'attenzione di Eni ed Enel c'è sempre più il problema degli approvvigionamenti di gas. Gli amministratori delegati dei due giganti italiani dell'energia, Paolo Scaroni e Fulvio Conti, da Rimini dove hanno partecipato al tradizionale Meeting di Comunione e liberazione, tornano a sottolineare le criticità del sistema italiano, interamente dipendente per gli approvvigionamenti da Algeria e Russia via gasdotto e per questo esposta a una serie di rischi. Come il clima e la geopolitica, fattori che impongono di accelerare - come previsto del resto dalla cabina di regia creata dal governo - la realizzazione dei rigassificatori, gli impianti, cioè che consentono di allargare l'import anche al gas liquido trasportato via nave.

Dopo la «crisi del gas» dello scorso inverno, con il taglio del riscaldamento per un'ora al giorno per risparmiare, l'Eni - ha spiegato Scaroni - ha fatto «tutto il necessario perchè l'Italia disponga di più gas di quanto ne disponeva l'anno scorso» e quindi ha «posto le premesse per un inverno più tranquillo». Incrementando le importazioni dai gasdotti libici, aumentando gli stoccaggi, e stipulando contratti che consentono più flessibilità. Eppure - è sempre l'ad del Cane a sei zampe a parlare - «qualche preoccupazione c'è ancora, perchè quanto gas gli ucraini abbiano stoccato in previsione dell'inverno non è chiaro, né a me né credo a nessuno». Nuova emergenza, dunque? «Mi auguro proprio di no», dice Scaroni.

Non fa previsioni Fulvio Conti, anche se - racconta in un'intervista all'Espresso - la situazione sul fronte del gas «non è sostanzialmente diversa nè migliore rispetto all'inverno scorso». E con la realizzazione dell'impianto a carbone pulito di Civitavecchia - lamenta l'ad - l'Italia avrebbe potuto evitare l'emergenza gas dello scorso inverno«.

Nonostante i passi avanti sul fronte degli approvvigionamenti di energia voluti dal ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani, il numero uno del gruppo elettrico sottolinea che per ora non ci sarà gas in più: «Non si sono ancora realizzati gli aumenti di capacità sui gasdotti, e in particolare sul Tag, la tubatura dalla Russia. Per l'immediato tutto dipenderà anche dalle condizioni meteorologiche e dai consumi dei paesi che prima di noi ricevono il gas russo».

Il futuro degli approvvigionamenti di gas dipenderà molto dai rigassificatori, sembrano concordare i due a.d. »Dobbiamo continuare a lavorare - ha spiegato Conti a Rimini - per renderci sempre più indipendenti nell'approvvigionamento del nostro Paese dalle aree di crisi. Per questo, l'Enel ha previsto una spesa di un miliardo di euro per la realizzazione di uno o due rigassificatori».

Dai piccoli impianti il 5 per cento

ROMA L'Italia assetata di energia non vive solo di mega-centrali, ma anche di piccoli e piccolissimi impianti, soprattutto idrici, che contribuiscono non poco alla domanda nazionale. Stando agli ultimi dati diffusi dall'Autorità per l'energia e il gas nel Monitoraggio sullo sviluppo di questo tipo di impianti, la generazione distribuita (vale a dire impianti di potenza inferiore a 10 mega volt ampere) nel 2004 ha fornito, tramite 2.481 impianti per circa 3.852 Mw, una produzione pari al 5% dell'intera produzione lorda nazionale di energia elettrica. Inoltre, all'interno della generazione distribuita, circa il 15% della produzione lorda è stata assicurata tramite impianti di microgenerazione.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
S.I.I.T. Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia - Settore Infrastrutture - Sede Coordinata di Trieste

ESITO DI GARA ESPERITA

Pubblico incanto per l'appalto dei lavori ristrutturazione ed adeguamento funzionale e tecnologico degli impianti della Caserma di P.S. nel complesso demaniale Duchessa d'Aosta in San Sabba a Trieste - GC. 3886. Importo a base d'asta euro 1.582.762,20 di cui euro 1.537.462,20 per lavori ed euro 45.300,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, che il pubblico incanto per l'affidamento dei lavori in oggetto, esperito i giorni 11 e 13 aprile 2006, si è tenuto con il criterio di cui all'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
Allo stesso hanno presentato offerta entro il termine prestabilito nel bando n. 83 Imprese; sono pervenute fuori tempo massimo i plichi contenenti le offerte di n. 2 Imprese nel mentre sono state ritenute valide le documentazioni presentate da 67 Imprese.
La media delle offerte è risultata pari al 11,0639% che, aumentata dello scarto dei ribassi superiori alla media (1,33883%) ha fissato la soglia di anomalia al 12,44028%.
E' risultata aggiudicataria l'Impresa EUROCOS srl di Monfalcone (GO) per l'importo complessivo di euro 1.392.424,38 di cui euro 1.347.124,38 per lavori, al netto del ribasso del 12,38%; ed euro 45.300,00 per l'attuazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
All'atto dell'offerta l'Impresa aggiudicataria ha dichiarato di voler subappaltare: scavi, demolizioni e rimozioni - copertura - murature - solai - cementi armati - consolidamenti - impermeabilizzazioni - isolamenti - intonaci - controsoffitti - sottofondi - pavimenti e rivestimenti - opere da fabbro - serramenti esterni ed interni - opere da pittore - opere da falegname - opere da lattoniere - impianto elettrico - impianto idro termo sanitario e gas - impianto antincendio - impianto di condizionamento - impianto di videosorveglianza - impianto elevatore - opere esterne - noleggi.
Il termine di esecuzione delle opere è fissato in giorni 365 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.
Il Direttore dei Lavori è il Dott. Arch. Livio PELLEGRINI.

Trieste, 10 agosto 2006

IL DIRETTORE *(Dott. Ing. Maria Giovanna PIVA)*

L'assessorato alla Sanità

L'ASSESSORE **Ezio Beltrame** (Ds)

LE COSE FATTE

- Legge 6 (riforma del Welfare)
- Legge sulla famiglia e sugli asili nido
- Legge sugli Irccs
- Istituzione Centro regionale trapianti
- Piano socio-sanitario regionale
- Accordi di categoria (medici di famiglia, specialisti, dirigenti e comparto infermieristico) e accordi triennali con gli erogatori privati
- Programma regionale per l'edilizia ospedalieraInvestimenti nell'eccellenza (es. cardiochirugia a Trieste, tomoterapia Cro, neurochirurgia Udine)
- Razionalizzazione liste d'attesa

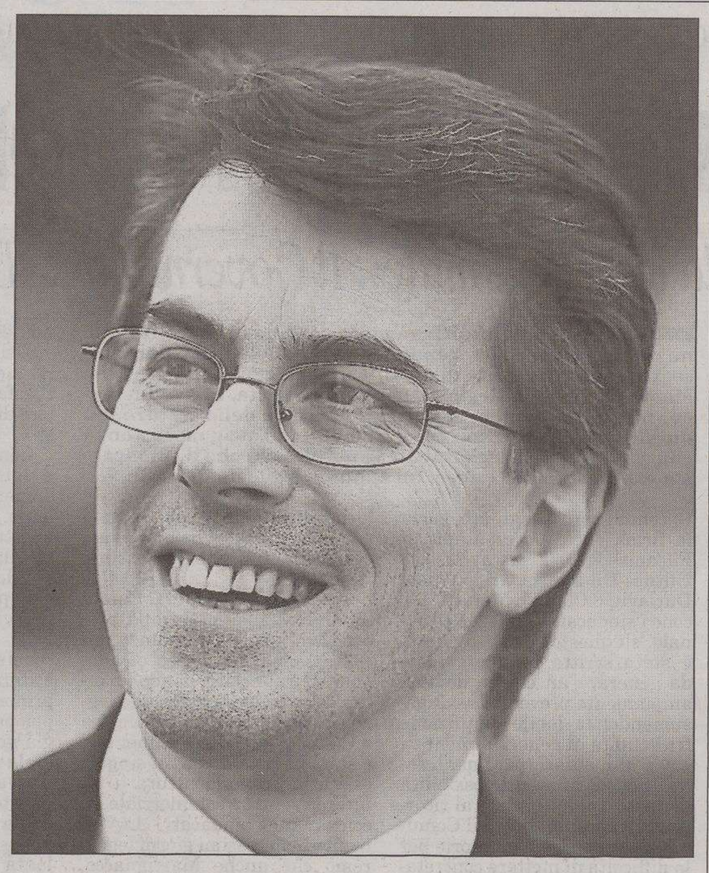
LE COSE DA FARE

- Regolamenti attuativi (reddito di cittadinanza, carta famiglia, fondo per non auto-sufficienti, fondo abbattimento rette asili nido)
- Riclassificazione delle strutture residenziali per anziani
- Rafforzamento degli interventi di prevenzione e delle cure domiciliari
- Riassetto istituzionale del sistema sanitario e semplificazione della gestione delle aziende
- Potenziamento della ricerca

centimetri.it

IL BILANCIO DEGLI ASSESSORI/5 Il titolare della Sanità: parte la fase due del programma, quella operativa

Beltrame: in Fvg aumenterà l'assistenza a domicilio Record di esami: 16 milioni



L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame

TRIESTE Potenziamento dell'assistenza domiciliare e dei servizi di base, valorizzazione dell'eccellenza, lungimiranza nella programmazione. Sono le colonne portanti della strategia di rilancio e sviluppo del sistema sanitario regionale messa a punto da Ezio Beltrame. Una strategia che ha ormai esaurito la sua prima fase, quella dell'attività legislativa e programmatoria, e si prepara ad affrontare la seconda, e forse più impegnativa, sfida: l'azione concreta sul campo.

ATTENZIONE AL TERRITORIO «Dal punto di vista operativo – spiega Beltrame – è essenziale rafforzare le funzioni a diretto contatto con i cittadini. Gli sforzi fatti finora hanno già dato importanti risultati: nel 2005 abbiamo superato le 40.000 prestazioni di assistenza domiciliare integrata, sono cresciute le cure oncologiche domiciliari così come quelle palliative». Fondamentale, in questo senso, anche l'attenzione alla prevenzione: «Partiremo a breve con il secondo screening mammografico, realizzato con centri scientifici d'eccellenza.

Il primo, che ha superato le 20.000 mammografie individuando anche diversi casi positivi, dimostra che la prevenzione aiuta a salvare delle vite».

> «Liste d'attesa, primi in Italia per numero di prestazioni»

POLITICHE SOCIALI Tra gli obiettivi più ambiziosi della gestione Beltrame, rientra anche una sorta di "rivoluzione culturale" nel mondo dei servizi sociali: «La gamma dei problemi e delle esigenze dei cittadini si è notevolmente ampliata. Questo impone un cambiamento anche nell'offerta dei servizi sociali che devono riuscire a dare risposte sempre più flessibili e differenziate. In questo percorso, saranno essenziali i nuovi strumenti come il reddito di cittadinanza, la carta famiglia, il regolamento sugli asili nido e le formule già collaudate come i fondi sociali per i comuni, cresciuti da 65 a 70 milioni di euro. A breve inoltre, daremo il via all'attesa riclassificazione delle strutture residenziali per anziani».

LISTE D'ATTESA Il rilancio del sistema sanitario passa anche attraverso interventi complessi come la razionalizzazione delle liste d'attesa: «Il Friuli Venezia Giulia (1,2 milioni di abitanti, *ndr*), assieme all'Emilia Romagna (quasi 4 milioni di abitanti, *ndr*), è la regione che eroga il maggior numero di prestazioni, ben 16 milioni all'anno –chiarisce l'assessore -. Di fronte a numeri simili serviva un approccio non demagogico. Noi abbiamo puntato sul criterio di priorità: grazie ad un accordo con i professionisti, abbiamo creato delle corsie preferenziali per i casi più urgenti cioè quelli in cui le prestazioni sono giudicate essenziali per il proseguimento dell'attività diagnostica e terapeutica del paziente».

ECCELLENZA E RICERCA L'attenzione al territorio va di pari passo con il potenziamento dei centri d'eccellenza: «Un grande risultato è stato l'approvazione della legge sul Cro di Aviano e sul Burlo di Trieste che, per la prima volta in Italia, ha permesso di disciplinare in modo organico l'assetto degli Irccs. Sempre sul versante dell'eccellenza – aggiunge Beltrame – sono state fatte acquisizioni importanti: la tomoterapia di Aviano, la cardichiorurgia di Trieste, la neurochirurgia di Udine. A settembre inoltre inaugureremo a Udine il centro regionale trapianti. Quanto alla ricerca, il potenziamento messo in atto anche attraverso il Fondo specifico punta a farla diventare parte integrante degli obiettivi generali del sistema».

> «Punteremo anche al mantenimento dell'eccellenza di Burlo e Cro»

PROGRAMMAZIONE Contrario «agli interventi di piccolo cabotaggio», Ezio Beltrame ha fatto della programmazione a lungo termine una vera e propria parola d'ordine. E i risultati cominciano a vedersi: «Il programma regionale per l'edilizia ospedaliera prevede interventi decennali che rispondano alle esigenze della sanità del domani. Quest'ottica ci ha già permesso di sbloccare situazioni attese da anni, come l'anatomina patologica di Trieste, e di immaginare a breve altre inaugurazioni importanti come al Gervasutta di Udine».

I FONDI Qualsiasi strategia di sviluppo del sistema sanitario deve però fare i conti con le risorse a disposizione e con i tagli imposti dalla Finanziaria: «Sono abituato più a lavorare che a lamentarmi – conlude Ezio Beltrame-. I fondi sono quello che sono, ma il bilancio è in equilibrio e ci consente di continuare ad erogare prestazioni di livello. Certo, nel futuro andrà affrontato il nodo del riassetto: il punto non è però quante aziende sanitarie tagliare, ma quale strategia adottare per governarle al meglio».

Maddalena Rebecca

DOPO IL 2008

«Cosa farò dopo il 2008? Non ci ho minimamente pensato ma non sono entrato in assessorato con l'idea di rimanerci a tutti i costi- spiega Ezio Beltrame-. Credo di conoscere bene questo sistema e di avere una professionalità da mettere a disposizione della sanità regionale. L'esperienza fatta finora è interessante e mi appassiona, dopo di che vedremo: se potrò continuare a dare un contributo utile alla regione, bene, altrimenti tornerò alla mia attività (ndr medico) che mi piace ugualmente. Mi auguro comunque che si dia continuità al lavoro avviato finora da la Intesa democratica».

Il forzista: ridurre anche il debito

Protocollo fra Illy e Prodi Gottardo: primo obiettivo è il federalismo fiscale

TRIESTE Per il capogruppo di Forza Italia nel Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, è necessario «diminuire il debito regionale» e, «nel protocollo d'intesa con il governo, il federalismo fiscale deve essere l'obiettivo principale». Queste, secondo il forzista, dovranno essere anche le priorità dell'esecutivo nella definizione del bilancio relativo all'esercizione 2007.

Isidoro Gottardo

«La prossima legge finanziaria regionale - ha detto Gottardo, in una dichiarazione - dovrà essere, innanzitutto, rigorosamente finalizzata a contenere il debito regionale che - a suo parere - in questi anni di Giunta Illy, si è incrementato in modo preoccupante proiettando il picco della massima esposizione, per effetto di tale indebitamento, a metà della prossima legislatura, esattamente nel 2011. Solo nel 2004 - ha affermato Gottardo - è cresciuto del 30,8%».

«La Giunta Illy - ha detto Gottardo - ha prodotto, causa l'incapacità di assumere decisioni, un'ulteriore lievitazione della spesa sanitaria senza far corrispondere a questa un miglioramento nei tempi di attesa delle prestazioni. Le garanzie di un'adeguata politica di welfare sono limitate a soddisfare le esigenze elettorali della sinistra, che di fatto, anzichè premiare la meritocrazia e il senso di responsabilità delle famiglie che sanno assumersi impegni di carattere sociale, ha allargato le maglie come nel caso del reddito di cittadinanza, dell'assistenzialismo pubblico».

«Il Gruppo consiliare di Forza Italia - ha annunciato Gottardo - darà prova, con esempi concreti in preparazione della Finanziaria, dell'esigenza di una svolta radicale nella politica di bilancio della Regione, affinchè non si trasferisca, anche in Friuli Venezia Giulia, alle prossime generazioni l'onere di una spesa pubblica incrementata con obiettivi elettoralistici».

«Il Gruppo consiliare di Forza Italia - ha aggiunto - attende, anche, di conoscere la reale portata del Protocollo d'intesa, che dovrebbe essere sottoscritto fra la Giunta Illy e il Governo. La sostanza non sta nell'elenco delle cose da fare e degli obiettivi da raggiungere, ma sulla constatazione degli impegni reali che il Governo si assume e cioè tempi, modi, coperture finanziarie».

«Ci permettiamo - ha anticipato Gottardo - di non essere al riguardo ottimisti: un conto è il tentativo di far passare mediaticamente questo Protocollo come un grande risultato, altro sono gli effetti concreti che produrrà nel breve e medio termine».

«Ricordiamo a Illy - ha concluso Gottardo - che uno degli obiettivi più qualificanti del Protocollo d'intesa è il federalismo fiscale, cioè quello di far lievitare la specialità del Friuli Venezia Giulia con la possibilità di graduare il livello fiscale nel nostro territorio secondo specifici obiettivi di carattere economico e sociale».

L'assessore Moretton chiede all'esecutivo il via libera sul finanziamento che consentirà di evadere l'80% delle domande

Arrivano 40 milioni per costruire nuovi asili

La giunta si pronuncia anche sui rigassificatori. Per i beni culturali 600 mila euro

Una seduta della giunta

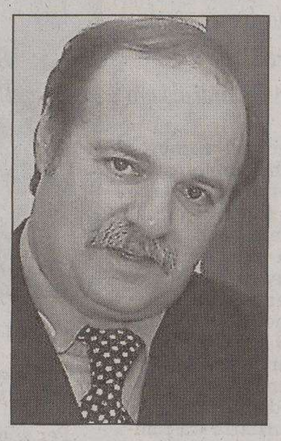
UDINE Nella giornata in cui relaziona i suoi colleghi in tema di rigassificatori, Gianfranco Moretton distribuisce quasi 40 milioni di euro per la realizzazione di nuovi edifici e l'ampliamento e la ristrutturazione di strutture già esistenti, da destinare a scuole materne. «Un finanziamento più che triplo rispetto all'anno scorso, soddisferemo otto domande su dieci», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici.

RIGASSIFICATORI Alla vigilia della prima giunta dopo la pausa estiva, Moretton non aggiunge nulla a quanto dichiarato nei giorni scorsi sui rigassificatori in provincia di Trieste: «Comunicherò le risultanze del lavoro tecnico effettuato dal Servizio di valutazione di impatto ambientale, poi decideremo collegialmente», ripete. Rimane comunque improbabile che l'esecutivo esprima oggi il suo parere sui due progetti presentati da Endesa e Gas Natural, rispettivamente nel golfo di Trieste e nella zona di Zaule. Più probabile che richieda l'integrazione ai dossier, con conseguente possibilità per gli enti locali di rivedere la loro iniziale contrarietà.

40 MILIONI Nessun mistero, invece, in tema di asili. Lo stanziamento portato in giunta da Moretton è di 39.899.951 euro (nella Finanziaria 2005, per le stesse finalità, i milioni a bilancio erano 12), somma che la Regione concede a Comuni, associazioni e cooperative per costruire edifici per la scuola materna o anche per ristrutturare quelli che già esistono.

Destinatarie dei contributi, precisa l'assessore, sono le scuole paritarie, pubbliche e non statali.

LE DOMANDE «Con questi soldi – aggiunge – daremo risposta all'80 per cento delle richieste. Chi ha fatto le domande? Ce ne sono state 56 di amministrazioni comunali di tutte le quattro province del Friuli Venezia Giulia, con una particolare concentrazione nella zona della Carnia, e altre 50 di scuole materne non statali». L'intervento, prosegue Moretton, «contribuendo a mettere a disposizione dei cittadini servizi scolastici di maggiore qualità e più posti negli asili, rientra in quella politica di sostegno alla famiglia che contraddistingue in maniera marcata il lavoro di Intesa democratica. È anche una risposta alla crescita demografica in regione».



Gianfranco Moretton

Roberto Antonaz

FONDO SOCIALE Nella seduta odierna della giunta Illy, tra le altre delibere, Ezio Beltrame porterà all'attenzione dei colleghi l'approvazione dei criteri di ripartizione del fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine e pure del fondo sociale regionale. «Per il primo – spiega l'assessore alla Salute e Protezione sociale –, con un aumento del 5% rispetto al computo di quanto hanno speso gli ambiti nel corso del 2005, arriviamo a circa 11,5 milioni di euro di trasferimenti. Per il secondo, anche in questo caso c'è un 2% in più, si arriva a 59 milioni 840mila euro».

Sono un centinaio le richieste di intervento avanzate dai Comuni e dalle scuole materne non statali. Più soldi per il fondo sociale

ECOMUSEI L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz distribuisce invece 617 mila euro per la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la protezione di beni mobili di interesse culturale e comunica in merito agli ecomusei – i collegamenti «in rete» dei punti di interesse museale, culturale, storico e naturale che costituiscono l'identità storica e culturale di una certa area geografica – istituiti per legge a fine maggio. Antonaz informerà che si è creato un gruppo di lavoro d'intesa con l'assessorato alla Pianificazione territoriale.

m.b.

I vertici di Confcooperative chiedono alla Regione di poter partecipare a un tavolo tecnico. Preoccupazioni per la mitilicoltura

Impianti a gas, pescatori in allarme per il rischio biologico

TRIESTE Cosa accadrà al settore della pesca, in Friuli Venezia Giulia, se verrà realizzato il progetto di un rigassificatore nel golfo di Trieste? Se lo chiedono, preoccupati, gli oltre 600 pescatori della regione, che chiedono alla Regione di venire coinvolti in un tavolo tecnico.

Seicento occupati, un fatturato annuo di circa 30 milioni di euro e un grande impegno: la gestione della fascia costiera attraverso appositi accordi di programma finanziati dalla Regione, per mantenere lo sforzo pesca in equilibrio con le risorse biologiche. «Un impegno – spiega Daniele Squecco, presidente di Federcoopersca, l'associazione di Confcooperative che riunisce le imprese dei pescatori – che ci vede da tempo in prima linea, in quanto siamo perfettamente consapevoli che gestire in modo corretto le risorse rappresenta un beneficio per tutti. Proprio per questo le ipotesi di Endesa e Gas Natural, per costruire un gassificatore in mezzo al golfo di Trieste, ci lascia sconcertati».

Rincara la dose Ivano Benvenuti, presidente regionale di Confcooperative: «Il nostro è un piccolo golfo, dove, voglio ricordarlo, già scaricano direttamente a mare 8 "tuboni", da Duino, Trieste, Muggia, Lignano, Grado, dalla zona industriale dell'Aussa Corno e da Monfalcone, che ha addirittura due condotte. Intorno alle aree di sbocco dei tuboni, vige, ovviamente il divieto di pesca. Non mi pare il caso di appesantire ulteriormente questo "povero" mare con nuovi impianti il cui impatto reale, sul medio lungo termine, è ancora sconosciuto». Pur consapevoli delle necessità energetiche, i pescatori sono convinti dell'esistenza di alternative. Segnalano ad esempio, l'impianto ultimato da mesi a Torviscosa, e ancora non utilizzato.

«Un'ultima considerazione – aggiunge il presidente Squecco – riguarda la mitilicoltura, un settore molto importante per l'economia del comparto, la cui attività è stata bloccata periodicamente, nella zona di Trieste, proprio per questioni di inquinamento derivanti dagli scarichi dei "tuboni" La realizzazione di un impianto di rigassificazione nel mezzo del Golfo andrebbe a destabilizzare il sistema biologico con ricadute negative sulla mitilicoltura giusto quando sta riprendendo a essere remunerativa».

Daniele Squecco

Il forzista Marini denuncia l'impossibilità per i residenti di prenotare al telefono

«Cup del Burlo, triestini esclusi»

TRIESTE Prestazioni del Burlo Garofolo vietate a chi è residente nel Comune di Trieste. La denuncia arriva da un'interrogazione del consigliere regionale Bruno Marini (FI), che riferisce come dal 26 giugno scorso «il Centro Unico di Prenotazione del Burlo Garofolo accetta la prenotazione di prestazioni sanitarie per via telefonica solo da parte di donne (e bambini) che dichiarino di essere 'non residenti', espressamente ed esplicitamente respingendo quelle che vivano a Trieste». Tale fatto, afferma Marini, «crea allarme e disagio nelle pazienti (e mamme), costrette a orari defatiganti per recarsi nella struttura al solo fine di prenotare prestazioni che fino a ieri potevano essere prenotate telefonicamente». Secondo Forza Italia, tale differenziazione su base «etnica» appare inspiegabile e irrazionale sul piano della corretta ed efficiente gestione aziendale, nonché sul piano logico, «perché colpisce ingiustamente una buona parte della popolazione contribuente, che consente all'Istituto di operare, e appare anche abusiva sulla scorta del principio di uguaglianza, sanzionato dall'articolo 3 della Costituzione». Marini chiede quindi al Presidente della Regione e all'assessore alla Sanità quali sono le ragioni di questa evidente discriminazione, se tale disparità di trattamento su base «etnica» sia «un'anticipazione di ciò che attende i triestini allorché l'intero ospedale infantile, un tempo fiore all'occhiello della città, sarà stato degradato a mero reparto del complesso di Cattinara – conclude Marini - e se questa palese discriminazione non sia un incentivo a "esodare" da Trieste, contribuendone all'impoverimento demografico, oppure ad assumere una cittadinanza extracomunitaria».

© STEFANEL F/W 2006 +39 0422 8191 stefanel.it
STEFANEL

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 454 dd. 14.07.2006 e n. 503 dd. 18.08.2006 la procedura ristretta, mediante licitazione privata, per la fornitura di materiali vari per emodinamica e cardiologia interventistica che potrà essere visionato sul sito www.aots.sanita.fvg.it.

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE *Dott. Marco Fachin*

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A. ROSSETTI occasione primingresso con affaccio sul parco, 85 mq, salone, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, autometano, ascensore, euro 139.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

GALLERY centrale in casa con ascensore, soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centrale ottime condizioni, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 467/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centrale quinto piano, stabile d'epoca soggiorno, cucina, camera, cameretta, ripostiglio e bagno. Condizioni molto buone. Euro 134.000. Cod. 279/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Commerciale appartamento restaurato di recente con balcone d'angolo, saloncino, cucina, due camere, spogliatoio, bagno e cantina. Cod. 462/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY P.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca. 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 040368283. (A00)

GALLERY Piazza Foraggi buone condizioni, luminosissimo al 13.o ultimo piano, soggiorno, terrazza, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Cod. 464/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY S. Giusto appartamento primingresso, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 270.000. Cod. 295/P 040368283. (A00)

GALLERY Università p. auto scoperti euro 11.000 o affittasi a euro 100 mensili. Info previo appuntamento. Cod. 608/P 040368283. (A00)

GALLERY Viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere, cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P. Tel. 0407600250. (A00)

VSV Immobiliare D'Annunzio 7.o piano ascensore pari a I ingresso atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola due bagni termoautonomo posto auto tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare ristorante con giardinetto in ottima posizione. Cedesi attività, licenza, arredi, impiantistica. Splendide condizioni. Info in ufficio tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare San Giacomo ristrutturato, quarto piano, ascensore, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, due singole, bagno e ripostiglio. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare San Giovanni, villa indipendente su due livelli con taverna ampio giardino e posti auto tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare San Giusto in ristrutturazione con ascensore: 125 mq con serramenti PVC, aria condizionata e porta blindata. Vista piazzetta-Carso. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare via Commerciale, attico su 2 livelli splendida vista mare, box doppio, posto auto, cantina, terrazzi abitabili. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona Università nuova, villa indipendente su 2 livelli, giardino, piscina, dependance e posti auto. Tel. 0403476385. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GALLERY Campi Elisi-S. Giacomo appartamento parzialmente arredato, piano alto, cucina, tricamere, termoautonomo, euro 475. Cod. 565/P 040368283. (A00)

GALLERY Piazza Borsa prestigioso appartamento finemente arredato, salone, due stanze, studio, servizi euro 1.250 mensili. Cod. 563/P 040368283. (A00)

GALLERY via Malcanton ufficio c.ca 67 mq primingresso, due stanze, bagno, euro 670. Cod. 43/P 040368283.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito reali prospettive di carriera per appuntamento tel. 0403226957 dall 9 alle 19.30. (A00)

AZIENDA a Trieste seleziona 5 ambosessi dai 18/35 anni per marketing, gestione ufficio e gestione clienti. Telefonare allo 040774763. (A4991)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CAPO squadra per servizi di pulizie azienda di servizi cerca zona Trieste (Ts). Inviare curriculum al fax 0498532422 o tel. 0498532402.

CERCASI apprendista o operaio lavorante finito per salone parrucchiere. 043183560. (Boo)

CUOCO azienda di ristorazione collettiva cerca zona Trieste (Ts). Inviare curriculum al fax 0498532422 o tel. 0498532402. (Fil 2017)

PENSIONATI, casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869860. (A00)

RISTORANTE cerca cameriere/a preferibilmente conoscenza inglese, serio volonteroso 040300323 solo 12-13 19-20. (A5282)

TOELETTATORE pratico per apertura centro washdog cercasi urgentemente tel. 3384087339. (A5293)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 145 1.3 Ie cat servosterzo, blu met, garanzia 12 mesi, anno 1994, euro 1.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, clima, abs, a.bag, anno 1998, chilometri 75.000 colore bianco, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 Ts 105cv, clima, abs, a.bag, rosso alfa, anno 2002, revisionata e garanzia, euro 9.800,00, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA Romeo 147 Jtd 3p Distinctive 2003 Km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A6 2.5 V6 Tdi Avant 2002 Km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 320 Td Touring 2001 Km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FIAT Brava 1.8 16v, verde met. anno 1995 chilometri 53.000 clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 2.900,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Bravo 1.6 SX 16V anno 1998, colore amaranto metallizzato, clima, servosterzo, cerchi in lega, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Cinquecento Suite, Anno 1997, climatizzatore, colore grigio met, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655 (A00)

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci Ghia 2004 Km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FORD Mondeo 2.0 Tddi Sw 2003 Km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

HONDA Civic 1.4 I 3 porte, clima, abs, servosterzo, a.bag, anno 1999, verde met, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LANCIA Y 1.1 Fire, 3 porte, anno 1993, chilometri 58.000, revisionata, euro 1.200,00 Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 Ls, anno 1997, colore nero climatizzatore, servosterzo, km 79.000, garanzia 12 mesi, euro 3.100,00 Aerre Car tel 040637484.

MERCEDES A 170 Cdi Elegance 2003 Km 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

NISSAN Micra 1.0 Lx, 3 porte, colore rosso, anno 1995, servosterzo, garanzia 12 mesi, euro 1.400,00 Aerre Car tel 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel 040637484.

PEUGEOT 307 2.0 16v Hdi 5p Xsi Fap 2004 Km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 Km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv Var. Business 2004 Km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

CERCASI neuropsicologi ed esperti psicodiagnostica per studio professionale di psicologia giuridica. Cell. 3333526846. (A5271)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

CESENATICO Hotel Acacia *** tel. 054786286 www.hotelacacia.it vicino mare piscina climatizzato ambiente familiare cucina genuina fine agosto p.c. euro 43 settembre euro 39 compresi bevande ai pasti e spiaggia. Offerte speciali per famiglie.

LAST-MINUTE Gatteo Mare. Eccezionale!!! «All-inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino. Agosto 52,00. Settembre 44,00. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia! www.hatlanticsandra.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Patrizia 20 enne dominatrice bellissima snella completissima 3331820603. (A5227)

A.A.A.A.A. DOLCE massaggi dopo... caldissimo divertimento assicurato. 3337701827. (A5217)

A.A.A.A.A. GORIZIA sexy bella V misura disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovssima indimenticabile splendida massaggiatrice professionale 3385003967. (A5279)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone, 8.a naturale, caldissima, snella. 3388117823. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A5215)

A.A.A.A. TRIESTE compiacente cocolona 6.a naturale anche domenica. 3297425394. (A5277)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185.

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa. 3484603675.

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta anche domenica 3296716371. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A5278)

A.A.A. MONFALCONE, prima volta, mulatta chiara, alta snella, 20enne, 5.a. 3464935480. (C00)

A.A.A. NOVITÀ ragazza 20.enne, 5 m, affascinante, disponibile, fotomodella dominatrice. 3205611852. (A5219)

A.A.A. PRIMA volta affascinante alta bella presenza 6.a misura 3291536932. (A5222)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina, sexy, 5.a mis., completissima, molto disponibile. 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa 5.a reale dotatissima. 3286921241. (A5229)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A5269)

A.A. GORIZIA 19enne indiana, senza fretta, V misura, d'ammirare 3349200589.

A.A. VUOI rinfrescarti? Immergerti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610. (A5272)

A. STREPITOSA ragazza 19 anni, padrona dei tuoi desideri ti aspetta. 3492990743. (A5264)

BELLISSIMA signora 35 incontrerebbe solo persone distinte a Trieste. Tel. 3381703779. (C00)

MASSAGGI terapeutici a Capodistria, per donne e uomini, senza secondi fini. 0038656301124. (A100365)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana, 22.enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5274)

TRASGRESSIVE sexy, 899.22.11.84 capricesex 0088.193.980.38. Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 9-21 3347527110.

TRIESTE novità espagnola sesta completissima bambolina sempre tardissimo 3286839555. (A5231)

TRIESTE top model 23 enne 4.a sexy disponibile ai tuoi desideri 24h 3479909779.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)

GALLERY adiacenze P.zza Ponterosso attività avviata, piccola metratura, buon reddito. Vendesi. Info previo appuntamento. Cod. 25/P 040368283. (A00)

MONFALCONE vendesi attività commerciale di alimentari avviamento attrezzature ampio parcheggio prezzo interessante. Per informazioni 3334593745. (C00)

www.lancia.it

Vorrei ma posso.

Oggi è più facile conquistare Lancia Ypsilon.

Fino al 31 agosto tua con **anticipo zero**, prima rata a novembre 2006, **supervalutazione** dell'usato e **assicurazione Kasko** con **Furto/Incendio** gratis per un anno.

Everywhere LANCIA 00800 526242 00

LANCIA Ypsilon

Sava Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V: prezzo chiavi in mano € 11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1ª rata a novembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omaggiata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopracitato. Salvo approvazione SAVA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km.

Lubrificazione specializzata SELENIA

A sinistra, il senatore Giovanni Collino (An). Sopra, Angelo Compagnon (Udc). A destra, Marco Pottino (Lega Nord)

Sergio Cecotti

Collino: cambiamo pure nome, ma resti l'anima conservatrice. Pottino: non ci sono piaciute alcune aperture di Forza Italia su immigrati e indulto

Cecotti nella Cdl, coro di no alla proposta Fi

Ma sul rinnovo del centrodestra lanciato da Gottardo An, Udc e Lega sono divisi

UDINE Tutti d'accordo sul fatto che, tra due anni, servirà un centrodestra diverso. Perché la Casa delle libertà, anche forse come nome, va rivista. Ma gli alleati di Isidoro Gottardo non fanno mancare i distinguo sulla proposta-provocazione del capogruppo azzurro. Quella che immagina un nuovo polo ancorato al centro, europeo e riformista, ma anche attento alle minoranze e alle identità.

Uno schieramento aperto, senza veti, nemmeno per Sergio Cecotti, il sindaco di Udine apparentemente in uscita dal centrosinistra.

IL "COME" L'obiettivo cambiamento convince An, Lega Nord e Udc. E **Giovanni Collino** non osteggia l'idea di cambiare nome alla Cdl: «E' un aspetto riguardante il marketing, la cosa non mi turba». Ma è il "come" arrivare a una nuova alleanza che divide. I finiani chiariscono che non intendono rinunciare «all'anima dei valori»; i centristi non approvano «chi dice le cose prima sui giornali e solo dopo ai colleghi della politica»; i padani pongono il solito veto. Proprio su Cecotti.

"NO" A CECOTTI Gottardo ribadisce il giorno dopo le sue dichiarazioni al *Piccolo* che, riguardo al sindaco di Udine, «il mio è stato solo un invito a non trascurare il fatto che oggi si trova in "acque territoriali" e che, dunque, si può parlare con lui». Sia più o meno grande l'apertura di Fi, agli altri partiti del centrodestra non piace. Il senatore Collino ricorda che «non siamo noi a tenere chiusa la porta ma è Cecotti che ha escluso il dialogo con An. Tocca a lui, perciò, fare le opportune riflessioni». Per il segretario del Carroccio **Marco Pottino** la chiusura sul sindaco friulano è "totale". «Ha svenduto la Regione al centrosinistra e continua a mantenere la sua posizione». E pure il segretario dell'Udc **Angelo Compagnon** è perplesso: «Politicamente sono anni che non parliamo con Cecotti. Che senso ha aprire un dialogo con qualcuno senza capire prima che cosa pensa di fare?».

IL RUOLO DELLA DESTRA Non mancano altri rilievi sul pensiero di Gottardo. «Anch'io auspico che le regionali del 2008 possano rappresentare il banco di prova della seconda fase del centrodestra – afferma Collino –. Ancorati al centro? Noi manterremo il nostro ruolo forte alla destra di uno schieramento capace di coniugare le esigenze che nascono dalla trasformazione della società a un'anima conservatrice: i valori dell'uomo e del cristianesimo non possono andare persi. Il riformismo? Dobbiamo essere riformisti dal centro alla destra e dalla destra al centro poggiando su due pilastri: interpretare il futuro modificando il presente e quindi demolendo la conservazione becera dei gruppi di potere, ma anche difendere identità che sono immutabili nei secoli, a partire dal senso dello Stato e della famiglia».

> Compagnon: meglio stare in silenzio con i giornali e discutere fra di noi

LEGA ISOLATA Pottino, a sua volta, ritiene necessaria la svolta: «La Cdl non esiste più». Ma, aggiunge, «più che sui concetti astratti ci si dovrà concentrare sui reali problemi della gente. E certe posizioni assunte da Fi su indulto e diritto di cittadinanza agli immigrati certo non possono piacere alla Lega». Il più critico con Gottardo è Compagnon: «La sola stagione nuova sarà quella in cui staremo in silenzio con i giornali e discuteremo tra noi». Il segretario dell'Udc rinvia all'incontro di fine settembre, quello annunciato da Roberto Menia come gli "Stati generali" della Cdl.

Incontro, però, al quale la Lega non parteciperà. «Prima si risolvano questioni aperte come quella in Comune di Trieste – conferma Pottino – e poi penseremo alle riunioni. Tra l'altro, finora, non abbiamo ricevuto inviti».

Marco Ballico

IL RETROSCENA

Forza Italia sembra interessata a fare campagna acquisti in vista del 2008 puntando su alcuni esponenti politici moderati di Intesa democratica

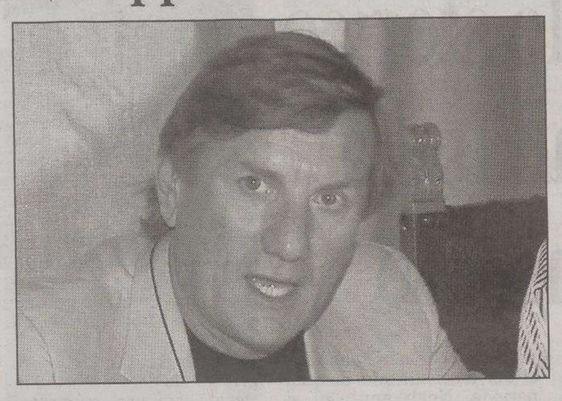
Le avances dell'opposizione al sindaco di Udine, a Brandolin e Bertossi

TRIESTE Tutti gli uomini del Presidente. A loro, ex ed attuali partner politici di Riccardo Illy, uomini che rientrano nella categoria «moderati», il centrodestra, ed in particolare Forza Italia, rivolge le sue attenzioni.

L'apertura degli azzurri a Sergio Cecotti non ha il sapore di una boutade, ma di una strategia – da campagna elettorale in piena regola – per recuperare uomini di qualità che godono di un ampio consenso personale nei territori da cui provengono. I delusi di Intesa democratica come Cecotti, ma anche come Giorgio Brandolin, potrebbero essere una risorsa importante per un centro destra che cerca di intercettare uomini che non hanno avuto le risposte che si attendevano dalla politica di Illy. Ma tra i corteggiati ci possono essere anche uomini di punta del Governo Illy, prestati al centrosinistra da un centrodestra che nel 2003 non ha convinto, come l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi. Nel caso del primo cittadino di Udine la sua conferma di rapporti «inesistenti» con il presidente della Regione è già stata interpretata da Forza Italia come un via libera al corteggiamento, un ritorno al centrodestra, primo amore – nella sua componente autonomista – del sindaco. La questione Nord, emersa con forza sia nel voto di aprile che in quello referendario di giugno, aumenta il peso politico del Friuli dando forza a quel progetto di autonomismo, di cui Cecotti si è sempre fatto interprete, che negli ultimi anni ha perso smalto e che viene mal digerito a Trieste. Nessuna forza politica può o vuole trascurare il ruolo che avranno i territori di Udine e Pordenone alle prossime regionali ed è per questo che uomini come il primo cittadino possono fare la differenza per il centro destra. Ma tra i friulani che la Cdl corteggia c'è anche l'assessore Enrico Bertossi che qualcuno vorrebbe futuro sindaco di Udine e che potrebbe riportare al centrodestra l'elettorato moderato del mondo economico e finanziario che nel 2003 ha visto in Illy la via del rilancio e della promozione dell'impresa del Friuli Venezia Giulia.

Tra gli ex partner del governatore c'è anche Giorgio Brandolin, uomo che gode ancora di molti consensi e di favore nel suo territorio e che ha dimostrato, nella vicenda aeroporto Friuli Venezia Giulia (di cui oggi è presidente), una perfetta sintonia proprio con i territori provinciali di Udine e Pordenone, espressioni del centrodestra.

m.mi.



Giorgio Brandolin

Enrico Bertossi

Il 12 settembre tavolo sulla norma statutaria. Commissioni impegnate dalle Autonomie locali

Consiglio regionale, ripresa dei lavori monopolizzata dalla legge elettorale

TRIESTE «Ai primi di settembre convocherò i presidenti delle commissioni consiliari per elaborare un calendario di lavori compatibile con la trattazione dei provvedimenti già pendenti e con le rispettive priorità; e coi capigruppo decideremo anche la data per l'avvio dei lavori d'aula». Così Alessandro Tesini, presidente dell'Assemblea regionale, preannuncia la ripresa dell'attività legislativa dopo la pausa estiva.

Ma già è previsto un punto fermo: la data del 12 settembre per il «tavolo» sulla legge statutaria riguardante il sistema elettorale e la forma-governo: «Una data decisiva – dichiara Tesini – per un'intesa politica la più ampia possibile».

Per quanto riguarda le commissioni, il più importante adempimento, già sul tappeto, è quello – elenca Tesini – sui trasferimenti di competenze alle Autonomie locali, mentre la terza commissione ha già avviato l'esame, prima delle ferie, di importanti provvedimenti in tema di sanità e assistenza sociale. «C'è poi una serie di petizioni popolari, sottoscritte da centinaia di cittadini tra la scorsa primavera e l'estate, di cui caldeggerò – aggiunge – un'urgente trattazione». E cita quelle sul tracciato degli elettrodotti e sullo spostamento del casello autostradale di Lisert.

Quanto all'aula, prima della Finanziaria di fine anno essa dovrà affrontare un disegno di legge sulla caccia, una rivisitazione delle normative urbanistiche, una rielaborazione del testo relativo al sistema della contabilità finanziaria regionale e, ormai nel 2007, varie leggi su musei, biblioteche e produzioni cinematografiche. È già pronto,infine, un provvedimento, concertato fra gli assessori al Lavoro e all'Istruzione, per il varo di un sistema formativo integrato.

Ad avvenuta approvazione dei più rilevanti punti programmatici di Intesa democratica quali la riforma delle autonomie locali, quella del Welfare, la legge sulla famiglia e quella comunitaria, si tratterà ora – sottolinea Alessandro Tesini – soprattutto di provvedere, da qui alla fine della legislatura, alla messa a punto e all'aggiornamento, alla luce dell'esperienza maturata nel frattempo, dei provvedimenti varati nella prima parte di questa legislatura. Lo stesso capogruppo dei Ds, Bruno Zvech, sottolinea infatti che, conclusa con quella elettorale la stagione delle grandi riforme, la maggioranza intende passare alla «fase 2», quella – dice – del governo e della gestione territoriale.

Giorgio Pison

Il presidente del Consiglio Alessandro Tesini

†

Si è spento serenamente

Sergio Maffione

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ALBERTO e MASSIMO, il nipote ROBERTO, i cugini e parenti tutti.
Le esequie seguiranno sabato 26, alle ore 10.40, nella Cappella di Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro A.N.T.

Trieste, 25 agosto 2006

Un bacio a

nonno Sergio

da ROBY con SILVIA e ALBERTO.

Trieste, 25 agosto 2006

Ciao

Sergio

i tuoi amici ERNESTO, ANNAMARIA.

Trieste, 25 agosto 2006

Sono vicini con tanto affetto a MARIA e figli: JASNA, BRUNO e famiglia FELICIAN.

Trieste, 25 agosto 2006

Vicini alla famiglia gli amici:
- MAURO KAVRECIC, MAURO FAIDIGA e DANIELA MINUTOLA.

Trieste, 25 agosto 2006

Siamo vicini con tanto affetto a MASSIMO e famiglia:
- ANDREA con ANA MARIA e MASSIMILIANO NICOLO', NICOLETTA, FULVIA e GIORGIO STEFANI.

Trieste, 25 agosto 2006

"Ci hai dato tanto e tanto ci mancherai"

Ci ha lasciati

Graziella Samez in Norbedo

Addolorati lo annunciano il marito RUGGERO, il figlio ALESSANDRO con PAOLA e ENRICO, amici e parenti tutti.
L'esposizione del feretro avverrà sabato 26 agosto alle ore 11 presso il comprensorio obitoriale di via Costalunga.
La tumulazione avverrà sabato 2 settebre alle ore 9.30 presso il Cimitero di Muggia.

Trieste, 25 agosto 2006

Il ricordo della tua umanità rimarrà sempre con noi

Graziella

- SAMEZ LUCIANO, GIUSEPPINA, IGOR, ALEX, EMANUELA, famiglia IANDERCA.

Trieste, 25 agosto 2006

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Salvagno (Piero Cen)

da Capodistria

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, la figlia CARMEN, il genero ADRIANO, l'amatissima nipote RUBINA e parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante Dott. SERGIO LUPIERI.
I funerali seguiranno sabato 26 agosto alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2006

Partecipano al lutto i Condomini di Viale Terza Armata 15.

Trieste, 25 agosto 2006

†

Si è spenta nel Signore, nella sua amata casa

Gilda Bartole in Sincovich

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, il figlio ROBERTO con ELENA, ANDREA e SARA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 26 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2006

I famigliari di

Rinaldo Cassano

lo ricordano nel trigesimo della sua dipartita.

Trieste, 25 agosto 2006

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica KATEPALLI SREENIVASAN e tutto lo Staff partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Valerie Shaw

collega di grandi doti umane e professionali.

Trieste, 25 agosto 2006

7° ANNIVERSARIO

DOTT.

Oreste Davini

Il tuo ricordo vive sempre nei cuori dei tuoi cari con immutato affetto.

I familiari.

Gorizia, 25 agosto 2006

amc

nnec2x315

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it
amc A.MANZONI & C. S.p.A.

CULTURA & SPETTACOLI
ESTATE

PERSONAGGI Oggi a Trieste un incontro dedicato allo studioso

Renzo De Felice: lo storico che ha ricordato all'Italia il fascismo del consenso

TRIESTE Nell'ambito degli incontri «Revoltella Estate 2006», a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, oggi alle 18 avrà luogo nell'Auditorium del Museo Revoltella la conferenza «Renzo De Felice a dieci anni dalla scomparsa», con la partecipazione di Giuseppe Parlato, preside della facoltà di Interpretariato e Traduzione della Libera Università degli Studi «San Pio V» di Roma e di Pasquale Chessa, docente all'Università La Sapienza di Roma, che stileranno un bilancio dell'opera storiografica di Renzo De Felice (1929/1996), autore di studi sul fascismo e di una biografia di Benito Mussolini edita in sette volumi da Einaudi tra il 1965 e il 1997 (l'ultimo volume è stato terminato dai suoi allievi).

Il lavoro degli storici è molto delicato, basta poco per ritrovarsi con l'etichetta di «revisionista». De Felice, che lasciò il Pci nel 1956 dopo l'invasione sovietica dell'Ungheria, riuscì a scatenare grandi polemiche attorno alla sua ricerca sul Duce e venne accusato d'aver voluto riabilitare Mussolini e il Ventennio fascista.

Su questa controversa figura abbiamo intervistato Giuseppe Parlato, classe 1952, allievo di De Felice e autore del saggio «La sinistra fascista. Storia di un progetto mancato» (Il Mulino) e di «Mussolini. Una biografia per immagini» (Gribaudo).

Che ruolo ha oggi nella storiografia italiana l'opera di De Felice?

«Importante. Ha analizzato il fascismo attraverso i documenti dello Stato italiano tra le due guerre e ha riproposto alcuni temi, un tempo oggetto di polemiche, sui quali oggi c'è un sostanziale accordo, come il rapporto tra "fascismo regime" e "fascismo movimento", l'individuazione all'interno del fascismo di pulsioni rivoluzionarie ascrivibili al patrimonio culturale della sinistra, oppure del fascismo come rivolta, come fenomeno legato ai ceti medi emergenti dalla prima Guerra Mondiale».

Anche la teoria del «grande consenso»?

«De Felice titolò uno dei volumi della biografia di Mussolini "Gli anni del consenso (1929/1936)". Si può discutere se fosse consenso indotto o spontaneo. Certo è esistito un consenso al regime, con fenomeni di mobilitazione di massa di persone di ogni età e anche delle donne (spesso per la prima volta coinvolte nella società civile). Lo studio del dopofascismo ha mostrato che - nel bene e nel male - il regime ha lasciato un pesante segno nella società italiana e ciò non sarebbe stato possibile se non avesse avuto dalla sua buona parte del popolo italiano».

De Felice ha sottolineato anche la «modernizzazione» operata in Italia dal fascismo...

«De Felice voleva capire il regime. Per fare questo doveva contestare un'opinione radicata nella memorialistica antifascista e nella storiografia dell'immediato dopoguerra secondo la quale il fascismo aveva ridotto l'Italia a un paese da terzo mondo. In realtà secondo De Felice il fascismo si inserisce in un processo di modernizzazione della società italiana cominciato all'inizio del '900, ancor prima della prima guerra mondiale, e che non s'interrompe col fascismo, ma prosegue. Pensiamo all'Inps, alle ferie pagate, alla tutela della lavoratrice madre, allo sviluppo delle ferrovie, alla meccanizzazione dell'agricoltura, fenomeni che non sono tipici del fascismo ma di quel periodo. Negli anni '30 si sviluppa in Europa un processo di progressiva modernizzazione del sistema sociale, sia in ordine ad una maggiore tutela del lavoro sia in ordine a una maggiore meccanizzazione e industrializzazione. Il fascismo, dice De Felice, non soltanto non ha impedito questo processo, ma lo ha accompagnato e favorito. Sotto il fascismo l'Italia abbandona l'idea agricolo-sacrale dell'economia dell'epoca liberale per diventare lentamente un paese laico e secolarizzato, fenomeno che sarà poi più evidente negli anni '60».

A differenza di altri Paesi, l'Italia ha difficoltà a fare i conti col proprio passato...

«Non sono totalmente d'accordo. Se c'è un settore nel quale la storiografia italiana ha dato molto è proprio quello degli studi sul fascismo e sul problema continuità/discontinuità dello Stato dopo la fine del regime. In Francia si riscontra il coinvolgimento nel Governo di Vichy di intellettuali oggi antifascisti e c'è molta reticenza a parlarne. Per la Germania è diverso perché il senso di colpevolezza del popolo tedesco per l'olocausto si è riflesso sulla storiografia. Ma ho qualche perplessità a sostenere che l'Italia non abbia fatto i conti col passato. Credo il contrario e in questo senso De Felice ha dato un grande contributo. Non si è invece avuta una storicizzazione dell'ultimo periodo del fascismo e della resistenza e ciò determina l'impossibilità di capire esattamente quali sono i binari sui quali si muove la nuova Italia».

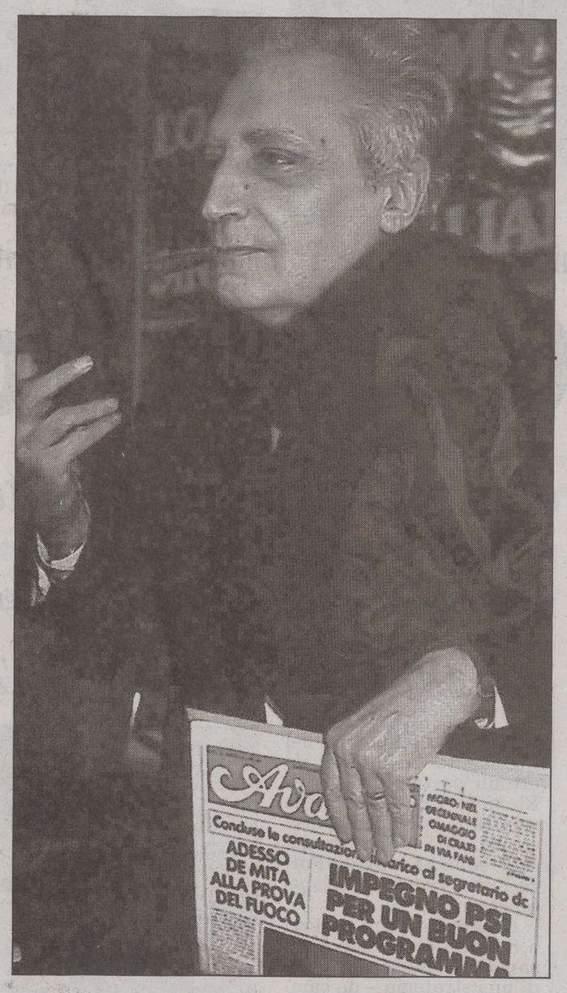
De Felice sottolinea la formazione di «sinistra» del Duce e lei ha dedicato un saggio alla «sinistra fascista». Può chiarire quella che può apparire una contraddizione in termini?

«La contraddizione in termini appare nel momento in cui noi pensiamo al fascismo come un blocco unitario, o come strumento perverso del capitale atto a distruggere gli sforzi e le conquiste del mondo del lavoro e operaio. Questa è la prima interpretazione del fascismo del Partito Comunista, e della storiografia di sinistra che è ormai superata. Però resta ancora l'idea - che ha peraltro delle oggettive ragioni - del fascismo come fenomeno di destra. Nel momento della sua nascita e durante la sua evoluzione si sono avute posizioni di destra, ma di "destra fascista". Il problema è che la destra fascista non è la destra liberale, non è la destra conservatrice, è un'altra cosa e lo dimostra il riferimento alla matrice socialista di Mussolini; che non ha solo componenti socialiste, ma che è un socialista rivoluzionario a tutto tonto, e tale resta fino al 1919. Nel 1914 esce dal partito socialista e fonda i fasci di combattimento, ma anch'essi sono una formazione che si colloca a sinistra, chiedono infatti la repubblica, la fine del segreto bancario, la costituente. Dopodiché il fascismo cambia, ha delle evoluzioni. Nel mio libro ho cercato di ricostruire l'immagine di un fascismo rivoluzionario, di sinistra, che vuole la fine della proprietà privata e che propone la socializzazione dei beni produttivi nella Repubblica Sociale. Fenomeni che si richiamano al Risorgimento e a vecchie tradizioni della sinistra radicale italiana. Quindi non c'è contraddizione se pensiamo al fascismo come un fenomeno percorso da diverse correnti».

Oggi si parla di «islamo-fascismo». Quale pericolo si cela dietro all'utilizzo di questo termine?

«Il pericolo di non capire niente. Da giovane, negli anni '70, mi stupivo di quanti fascisti ci fossero in circolazione: erano fascisti Nixon, De Gaulle, Fanfani... Forse l'idea che il fascismo sia un male assoluto ricorrente nella storia, che assume forme differenti di epoca in epoca, può essere un artificio utile politicamente, ma - dal punto di vista scientifico - non ha nessun fondamento. Il fascismo è un fenomeno storico che nasce nel 1919 e muore con il suo fondatore nel 1945. Non ha senso applicare a piacimento la categoria del fascismo o del nazismo al nemico di turno. Non serve e non aiuta a capire cosa sta realmente accadendo».

Elisabetta d'Erme

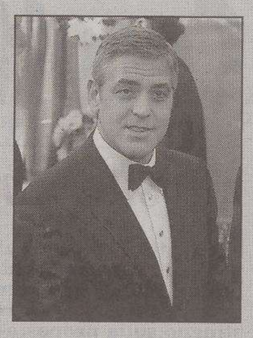


Lo storico Renzo De Felice e, in alto, Benito Mussolini, al quale lo studioso ha dedicato una monumentale biografia

IN BREVE

Ma non è malaria

Per Clooney un malore nel Darfur

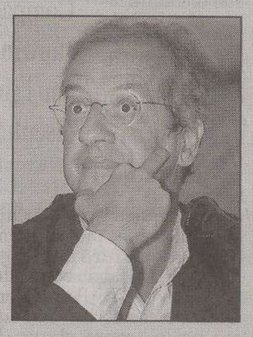


George Clooney si è sentito male dopo la missione lo scorso mese nel Darfur e ha temuto di aver contratto la malaria, ma si è trattato solo di un avvelenamento da cibo guasto. Lo ha appreso il «New York Post».

«È molto dimagrito e ancora non si riesce a riprendere», ha scritto il giornale. Il malore del divo è stato confermato da un portavoce: «Non è malaria anche se sembrava che ne avesse i sintomi. Ma è stato solo qualcosa che ha mangiato nel volo di rientro».

Brad Pitt, co-star di Clooney in «Ocean 13», ha contratto la meningite l'anno scorso durante un viaggio in Africa con Angelina Jolie.

Veltroni: il 30 agosto esce il suo romanzo



L'ha scritto nell'agosto del 2005, quando rimase a Roma per la ventilata minaccia terroristica che preoccupò la capitale la scorsa estate. E a un anno di distanza, il 30 agosto, uscirà «La scoperta dell'alba», il primo romanzo di Walter Veltroni. «È una storia misteriosa ma non un giallo», ha spiegato in diverse occasioni il sindaco di Roma che ha voluto rimandare l'uscita del libro a dopo le elezioni comunali, per «evitare di finire nel tritacarne elettorale».

Il romanzo, edito da Rizzoli, racconta «un doloroso mistero e le ferite degli anni di piombo in un romanzo forte e toccante che parla a ciascuno di noi».

Una graphic novel sull'11 settembre

L'editore Alet di Padova ha acquisito i diritti di pubblicazione di «The 9/11 Report. A Graphic Adaptation» appena uscito in Usa da Hill & Wang, in Inghilterra e in Germania: la prima graphic non-fiction che racconta la tragedia dell'11 settembre.

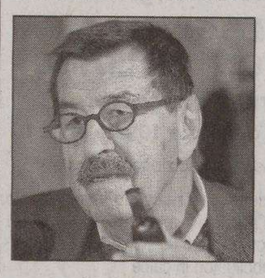
Dopo Art Spiegelman, Joe Sacco e Marjane Satrapi, autori di graphic memoir, «9/11» inaugura il genere del graphic journalism. Gli autori sono Sid Jacobson e Ernie Colon, due campioni del fumetto americano, targato Marvel ed hanno pensato che, per raccontare quel giorno alle nuove generazioni, fosse necessario un modo più agile e accessibile a tutti.

IL CASO

Un dossier dei servizi segreti dell'ex Ddr

La Stasi pedinava Grass ignorando il passato da Ss

BERLINO La Stasi non era a conoscenza dei trascorsi nelle Ss di Günter Grass, ma lo teneva d'occhio perchè lo considerava un provocatore. Il quotidiano «Die Welt» ha pubblicato un articolo su un dossier di 500 pagine sullo scrittore tedesco da cui emerge che i servizi segreti dell'ex Ddr non erano a conoscenza della militanza nelle Waffen Ss, da lui recentemente ammessa nella sua biografia «Sbucciando la cipolla».



Lo scrittore Günter Grass

Dai documenti, custoditi nell'archivio della Freie Universitaet di Berlino, risulta solo che per la Stasi lo scrittore negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale aveva prestato servizio militare «nella Wehrmacht fascista», dunque nell'esercito regolare tedesco, come aveva sempre sostenuto lo scrittore fino alla recente confessione.

Dalla grossa mole di documenti emerge, invece, che per il regime tedesco-orientale lo scrittore era solo un fastidioso provocatore, per le costanti critiche rivolte alla costruzione del Muro di Berlino e per i suoi numerosi contatti con scrittori e dissidenti della Ddr.

Ognuna delle visite compiute dallo scrittore a Berlino Est dopo il 1983 (dal 1961 gli era stato vietato l'ingresso) era comunque tenuta d'occhio dagli spioni della Stasi, che avevano protocollato tutti i contenuti degli incontri e delle discussioni avute da Grass con i suoi colleghi scrittori e con i suoi ammiratori della Ddr. In un rapporto stilato dalla Stasi il 18 agosto 1961, cinque giorni dopo l'erezione del Muro, è scritto che lo scrittore «si è fatto notare per le sue provocazioni».

SOCIETÀ *Il 2 agosto del 1980 un ordigno esplose in stazione seminando 85 morti e oltre 200 feriti*

Strage di Bologna: il mistero raccontato a fumetti

I processi, i silenzi, i depistaggi in un libro di Alex Boschetti e Anna Ciammitti

di **Alessandro Mezzena Lona**

La Morte entrò in punta di piedi nella stazione di Bologna, il 2 agosto del 1980. E ne uscì, pochi minuti dopo, quando il sole splendeva alto sulla città: su quel che restava del pavimento della sala d'aspetto di seconda classe c'erano 85 cadaveri e oltre 200 corpi martoriati dall'esplosione di un ordigno potentissimo. Piazzato tra la gente che aspettava un treno.

Qualcuno avrebbe potuto fermare quel massacro. I servizi segreti avevano ricevuto imbeccate precise, che arrivavano da personaggi molto ben inseriti nel reticolo delle trame nere del neofascismo italiano. Ma nessuno volle fermare la mano di Giusva Fioravanti, di Francesca Mambro, gli esecutori della strage di Bologna. Nessuno tentò di evitare per tempo quell'inutile carneficina. Quella mattanza di uomini e donne, di vecchi e bambini. Di gente innocente.

Da allora sono passati tanti anni. Troppi, considerando che ancora oggi la verità scritta in migliaia di pagine di indagini, di atti processuali, di sentenze nei vari processi celebrati contro i colpevoli, è soltanto una verità parziale, frammentaria. Lacunosa. Dove le zone d'ombra sono vastissime.

«Perché pensarci ancora? I morti sono morti», ha sentenziato Giusva Fioravanti. Per fortuna, c'è chi non smette di chiedere perchè. Non si arrende davanti ai silenzi, ai numerosissimi tentativi di depistare le indagini, alle connivenze. E per tenere viva la memoria delle vittime, e di una storia di cui l'Italia intera dovrebbe vergognarsi, può servire anche un romanzo a fumetti. Un libro sobrio, bello, informatissimo, che mette i brividi, come «**La strage di Bologna**» scritto da **Alex Boschetti** e disegnato da **Anna Ciammitti**, che la casa editrice **BeccoGiallo (pagg. 143, euro 15)** pubblica nella collana «Cronaca storica».

«Mai nessun processo come quello della strage del 2 agosto del 1980 ha subito tante deviazioni, tanti tentativi di allontanare i giudici dalla verità», ha confessato Libero Mancuso, giudice istruttore del Tribunale di Bologna. Perchè dietro lo scoppio di un'ala della stazione si muovevano inquietanti figuri come Licio Gelli, massoni deviati che occupavano alte cariche nell'apparato statale, faccendieri e militanti di destra che avevano fatto proprio il Verbo della loggia P2: «Destabilizzare per stabilizzare». Vale a dire: impossessarsi dello Stato con qualunque mezzo.

Per fortuna, i depistaggi non sono riusciti a imporre certe comode verità, come quella che voleva attribuire l'attentato a non ben identificati terroristi internazionali. Il libro di Boschetti e della Ciammitti è un'altra voce, con quelle dei familiari delle vittime, che ritorna a bucare il muro del silenzio. Che chiede, finalmente, la verità.

La strage di Bologna in uno dei disegni tratti dal libro di Alex Boschetti e Anna Ciammitti

CINEMA Accordo promozionale con il Far East Film Festival

Alla Mostra di Venezia il Premio Diamanti va a Valeria Solarino

ROMA È Valeria Solarino l'attrice dell'anno per il Premio Diamanti al cinema che, nell'ambito della Mostra di Venezia, premia i protagonisti del cinema italiano. Per lei, che le voci della vigilia davano nella rosa delle possibili madrine della 63esima edizione della Mostra, è stato aggiunto un Premio speciale, il DTC Award. Che va ad aggiungersi ai Trilogy Award, assegnati quest'anno a Cristiana Capotondi, miglior attrice protagonista, e Angela Finocchiaro miglior attrice non protagonista.

La bruna attrice 26enne, nata in Venezuela e cresciuta alla scuola del Teatro Stabile di Torino, è protagonista del film di Andò, «Viaggio Segreto», anch'esso fino all'ultimo nella rosa degli italiani in concorso e poi pomo della discordia tra Muller e Medusa (che lo ha prodotto e che secondo il direttore della Mostra voleva imporlo).

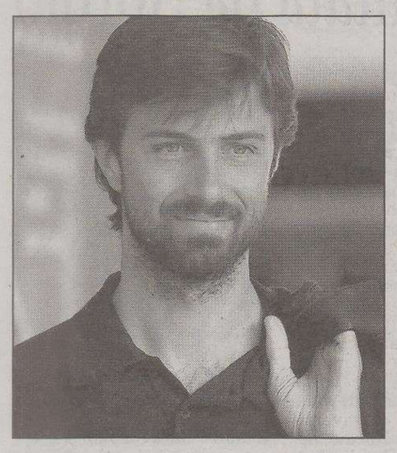
Già nell'edizione 2005, Valeria Solarino aveva avuto a Venezia il premio Biraghi, assegnato dal sindacato dei giornalisti cinematografici ai miglior esordienti (per l'interpretazione ne «La febbre» di D'Alatri), ed è stata poi nel cast di un altro film superpremiato, «Romanzo Criminale» di Placido.

Il 5 settembre nella Sala Visconti dell Hotel Des Bains al Lido di Venezia si celebrerà la quarta edizione del Premio Cinema Italiano Diamanti al Cinema votato dagli spettatori di 400 sale cinematografiche in tutta Italia.

Oltre alle tre attrici premiate con Dtc Award e Trilogy Award, riceveranno il trofeo disegnato e realizzato dagli Ateliers Dinand di Parigi, una simbolica torre di luce con un diamante incastonato nella base, Michele Placido miglior film per «Romanzo criminale»; Fulvio e Federica Lucisano, Giannanadrea Pecorelli miglior produzione per «Notte prima degli esami» di Fausto Brizzi; Carlo Verdone miglior regia per «Il mio miglior nemico»; Silvio Muccino miglior attore protagonista per «Il mio miglior nemico» di Carlo Verdone; Kim Rossi Stuart miglior opera Prima per «Anche libero va bene»; Sergio Rubini miglior attore non protagonista per «La terra»; Sergio Rubini miglior sceneggiatura per «La terra»; Paola Comencini miglior scenografia per «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini; Luca Bigazzi miglior fotografia per «Romanzo criminale» di Michele Placido; Francesco Crivellini migliori costumi per «La seconda notte di nozze» di Pupi Avati; Nicola Piovani miglior colonna sonora per «La tigre e la neve» di Roberto Benigni; Christian De Sica personaggio maschile dell'anno; Franco Fraticelli premio alla carriera per il montaggio.

Da segnalare che grazie all'accordo stilato tra la Mostra veneziana e il Far East Film Festival di Udine, gli amanti del cinema asiatico che hanno frequentato in passato la città friulana per il suo festival dedicato all'Estremo Oriente, potranno assistere al Lido alle proiezioni dei film asiatici con biglietti omaggio.

I biglietti per le proiezioni di «Orizzonti» e «Mezzanotte» saranno distribuiti a tutti i «fareastiani» che si presenteranno allo stand della Regione Friuli Venezia Giulia, allestito nei giorni della 63.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (30 agosto - 9 settembre) nel piazzale antistante il Palazzo del Casinò al Lido.

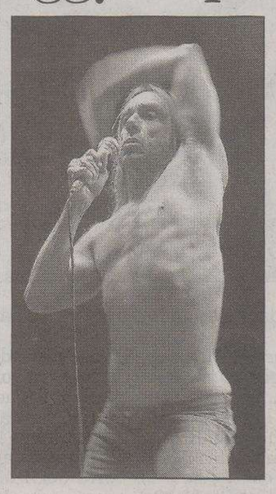


Kim Rossi Stuart: premio per l'opera prima

Valeria Solarino, 26 anni, nata in Venezuela e cresciuta alla scuola dello Stabile di Torino

MUSICA *Sabato a Milano, dopo trent'anni di carriere separate*

Iggy Pop ritrova i suoi Stooges



Iggy Pop, l'Iguana del rock

MILANO A Milano, sul palco del Rock In Idro, dopo oltre 30 anni sabato è in programma la reunion di Iggy Pop con la sua band originale, gli Stooges, per un concerto in cui verranno riproposti i classici che hanno reso famoso l'Iguana. Che a ottobre entrerà in studio con il gruppo e Steve Albini a Chicago. Hanno già scritto più di trenta brani. Iggy & The Stooges sono pronti insomma a ritornare in pista, come ai tempi di «Fun House». Prima però, hanno deciso di rodare i pezzi in tour, oltre che chiaramente suonare insieme i brani che li hanno resi famosi e che gli hanno fatto conquistare uno spazio nella storia del rock. Brani come «1969», «Loose», «Wanna Be Your Dog», «Dirt».

Insieme alla sua band storica Iggy Pop pubblicherà «Live in Detroit», un dvd che racchiude la performance live eseguita recentemente nella città americana. Inoltre ci sarà anche l'aggiunta di alcune cose registrata nella tappa di New York.

Nato a Muskegon, Michigan, il 21 aprile 1947 da padre inglese e madre americana, Iggy inizia a farsi realmente conoscere nel 1964 quando entra a far parte degli Iguanas, sempre come batterista. È proprio da qui che inizia a farsi chiamare Iggy Pop: Iggy è l'abbreviazione di Iguana mentre si dice che Pop derivi dal cognome di un tossicodipendente amico del cantante (un certo Jimmy Popp).

TV *Dal 16 settembre su Raiuno*

Si balla ancora sotto le stelle

ROMA Quattordici coppie, due in più rispetto all'anno scorso, un cast che punta sui giovani e vede cimentarsi in pista due sportivi per la terza edizione di «Ballando con le stelle», il fortunato show del sabato sera di Raiuno condotto da Milly Carlucci, in onda dal 16 settembre alle 21 in undici puntate più quattro appuntamenti per le coppie campioni.

A scendere in pista saranno: la stilista Chiara Boni, Fiona May, Eva Grimaldi, Massimiliano Rosolino, Rodolfo Laganà, la modella diciottenne Sofia Bruscoli, Pamela Canassa, una delle tre vallette dei «Raccomandati» e terza classificata a Miss Italia nel 2005; l'attore Antonio Cupo, che abbiamo visto in «Elisa di Rivombrosa II»; l'attore Biagio Izzo, tra l'altro protagonista di alcune puntate di «Un posto al sole»; l'attore di «Beautiful» Sean Kanan; l'attrice Martina Pinto che è la concorrente più giovane, compirà 18 anni a settembre, già protagonista della fiction sulla vita di Santa Maria Goretti che sarà nel sequel della fiction di Canale 5 «Caterina e le sue figlie», e Rudy Smaila, il figlio di Umberto Smaila che ha avuto i primi ruoli di attore in «Vita SmeraldaÂ» di Jerry Calà e in «Un ciclone in famiglia 2» di Carlo Vanzina.

Due i personaggi vip, un uomo e una donna, ancora da confermare che si affiancheranno ai maestri Elena Coniglio e Andrea Placidi che ha già partecipato alla prima edizione dello show in coppia con la giornalista Paola Ferrari.

Tra conferme e novità, tornano infatti in «Ballando con le stelle 3» alcuni maestri delle precedenti edizioni: Samuel Peron (Chiara Boni), che abbiamo visto l'anno scorso arrivare secondo con Loredana Cannata; Manuel Favilla (in coppia con Sofia Bruscoli); Angelo Madonia (Pamela Canassa); Giada Giacomoni (Antonio Cupo); Simone Di Pasquale (Eva Grimaldi), che nella prima edizione vinse in coppia con Hoara Borselli e nella seconda è stato maestro di Alessandra Canale; Samantha Togni (Biagio Izzo), maestra di Fabrizio Frizzi nella prima edizione; Tinna Hoffman (Sean Kanan); Hildegard Salvatore (Rodolfo Laganà); Raimondo Todaro (Fiona May), che ha vinto l'anno scorso con Cristina Chiabotto; Umberto Gaudino (Martina Pinto); Natalia Titova (Massimiliano Rosolino), che l'anno scorso era in coppia con Vincenzo Peluso e Lucia Annese (Rudy Smaila).

Milly Carlucci ancora tra le stelle su Raiuno

LUTTO *Dal '74 faceva duo col marito, il basso Vincenzo Sagona*

È morta la pianista Giulietta Paoli

TRIESTE Si è spenta a Bergamo dove da molti anni viveva con la famiglia la pianista triestina Giulietta Paoli Sagona. Allieva di Alessandro Costantinides e diplomata al Conservatorio di Bolzano, dopo la maturità classica al Liceo Petrarca di Trieste, si era perfezionata con Alberto Mozzati, studiando anche con Luigi Toffolo e con Libero Lana per la musica da camera.

Le prime prove come pianista le valgono il giudizio entusiastico di Giulio Viozzi, incoraggiando una carriera non interrotta dalla frequentazione della facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste dove segue i corsi di Storia della Musica su Monteverdi e Schubert di Vito Levi, che le avrebbe sempre dimostrato devozione per la sua sensibilità fino a dedicarle una pagina d'album e il manoscritto originale della Sonatina per pianoforte, forse la pagina più felice di Levi. Sul manoscritto della Sonatina il maestro ha tracciato la dedica «scritta profeticamente nel 1943 per Giulietta Paoli Sagona».

La sua dolcezza di carattere e il suo talento sono stati, negli anni Sessanta, al centro di un vivace sodalizio di artisti, da Edy Perpich a Claudio Strudthoff, da Aurelia Catolla ad Andrea Giorgi. Tra quanti cercavano la sua amicizia, avendola compagna in musicali esercitazioni, ascolti e incontri, c'era il giovane e infelice pianista Fabio Peressoni che si recava spesso nella sua casa per studiare alla vigilia delle prove concertistiche più prestigiose.

Giulietta aveva sposato il basso triestino Vincenzo Sagona, con il quale dal '74 aveva fatto duo, accompagnando il cantante in una preziosa, appassionata ricerca lungo la cultura e la musica vocale dell'Ottocento «minore», riscoprendo ed eseguendo pagine rare e dimenticate di Ponchielli, Catalani, e di una pleiade di compositori tra Risorgimento e Scapigliatura. L'ultimo concerto lo scorso anno all'Abbazia di Pontida.

Gianni Gori

Giulietta Paoli Sagona

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 15.45, 17.50, 20, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.15
(Spettacoli delle 17.30, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione digitale) dai creatori di «Nemo».

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16, 18.05, 20.10, 22.15

GARFIELD 2 16.15, 18.10, 20.05, 22

DOMINO 16.30, 19.45, 22.10
con Mickey Rourke, Keira Knightley.

UNITED 93 16.30, 22.15

IL CODICE DA VINCI 19.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

CRAZY 17.45, 20, 22.15
di Jean-Marc Vallée. Storie straordinarie di gente ordinaria. Presentato a Venezia 2005.

TIME 17, 18.45, 20.30, 22.15
L'ultimo capolavoro di Kim Ki-duk.

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20 20.15, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.30, 20.30

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

DOMINO 18, 22.30

NANNY McPHEE, TATA MATILDA 16
Un grande divertimento per tutta la famiglia.

IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.10

ALIEN AUTOPSY 16.30, 20.30, 22.15

■ NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11: CARS, GARFIELD 2, L'ERA GLACIALE 2, TATA MATILDA. **A solo 4 €.**

■ SUPER

16 ult. 22. Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno **a solo 5/4 €.**
LE DEPRAVAZIONI DI DON TONINO.

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Festival dei festival ore 21 La Cappella Underground presenta: L'IGNOTO SPAZIO PROFONDO di Werner Herzog. V.o. sottotitoli italiano.

■ GIARDINO PUBBLICO

IL CAIMANO 21.15
Il capolavoro di Nanni Moretti da vedere, rivedere e meditare con Silvio Orlando.

GRADO

■ CRISTALLO

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 21

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 17.30, 18.45, 20, 21, 22

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 18, 20.10, 22.20
V.m. 14.

SLEVIN: PATTO CRIMINALE 17.40, 20, 22.15

GARDIELD 2 17, 18.30

DOMINO 20, 22.20

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 17.45, 20, 22.15

Sala blu: UNITED 93 17.45, 20, 22.15
Con David Alan Basche

Sala gialla: L'ERA GLACIALE 2 17.45
Cartone animato
Ingresso a 5 euro

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30

Sala 2: LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 18, 20.10, 22.20
V.m. 14

Sala 3: GARFIELD 2 17, 18.30
DOMINO 20, 22.20

STASERA

TRIESTE

> HERZOG ALL'ARENA ARISTON
Oggi alle 21, all'Arena Ariston (viale Romolo Gessi), per il Festival dei Festival, serata di cinema di fantascienza, con una proiezione a cura del centro ricerche La Cappella Underground: in cartellone, il lungometraggio del maestro Werner Herzog «L'ignoto spazio profondo» (The Wild Blue Yonder, Francia/Germania/GB, 2005) in edizione originale con sottotitoli italiani.

> PRINCIPESSA A SAN ROCCO
Oggi alle 21, nella sala conferenze di Porto San Rocco, a Muggia, ultima rappresentazione dell'operetta «La Principessa della Czarda», di Emmerich Kálmán. Lo spettacolo, organizzato dall'Airsac Europa, ha per interpreti i tenori Andrea Binetti e Massimo Marsi, i soprani Loredana Pellizzari e Monica Cesar, gli attori Mariella Terragni, Nicoletta De Stradi, Giorgio Amodeo, Riccardo Beltrame...

GORIZIA

> FESTIVAL DEL FOLKLORE
Oggi in piazza Cesare Battisti seconda giornata del 36.o Festival internazionale del folklore. Dopo il saluto alle 20.30 del Gruppo Folkloristico Caprivese Grion, saranno tre le esibizioni in programma: Foly Du Burkina di Ougandougou del Burkina Faso, Gruppo Folk U Cirnicchiu di Moliterno (Potenza), Conjunto Artistico Maraguàn di Camaguey, Cuba.

LIGNANO

> LIBRO DI DANIELE DAMELE
Oggi alle 21, nella sala della Biblioteca Civica di Lignano Sabbiadoro (via Treviso 2), si terrà la presentazione del libro «Società e tutela dei minorenni nel mondo globalizzato dai media. Idee e riflessioni per genitori ed educatori», di Daniele Damele. Partecipa la psicoterapeuta e scrittrice Vera Slepoj. Il ricavato del libro destinato all'autore sarà devoluto a favore dell' ospedale infantile triestino Burlo Garofolo.

GRADO

> PUPPET FESTIVAL
Oggi alle 17.30 sulla spiaggia principale di Grado, per il Puppet Festival, è di scena la compagnia Oltreilponte (proveniente da Torino): ancora una favola della tradizione popolare italiana con lo spettacolo «La bella Belfiore», con la partecipazione di Beppe Rizzo e Manfredi Siragusa. In caso di maltempo la rappresentazione sarà effettuata nella sala Galupin.

In cartellone ci sono «La bella Belfiore», «La vendetta della strega» e una performance di Gaspare Nasuto

Principesse, re e Pulcinella in scena

Prosegue oggi a Grado e a Dolegna del Collio il quindicesimo Puppet Festival

GORIZIA Prosegue a Grado e Dolegna del Collio nella giornata di oggi la 15.a edizione del Puppet Festival, organizzata dal Cta Gorizia per la direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi. Il festival è promosso con la Regione Friuli Venezia Giulia - assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive, la Provincia di Gorizia, i Comuni di Grado, Gorizia, Romans d'Isonzo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e l'Ert.

Oggi a Grado, alle 17.30 sulla spiaggia principale, di scena la compagnia Oltreilponte (Torino), di scena ne «La bella Belfiore», con Beppe Rizzo e Manfredi Siragusa. In caso di maltempo la rappresentazione sarà effettuata nella sala «Galupin». Ancora una favola della tradizione popolare italiana. La principessa Marchetta, figlia del re di Vallescossa, in virtù di un'antica profezia viene rapita dal vento e portata alla casa di un'orca, da dove, dopo varie avventure, se ne parte vestita da uomo. Durante il suo vagare capita nel palazzo di un re, e la regina, credendola un cavaliere, se ne innamora. Vedendo però non corrisposto il suo amore, accusa il giovane cavaliere di aver tentato di disonorarla. Condannata all'impiccagione, viene liberata per virtù di un amuleto che le era stato donato dall' orca.

A morire sarà, invece, la sua perfida accusatrice, mentre la principessa Marchetta diventerà regina.

Si prosegue alle 21 in Campo Patriarca Elia, con il Teatro del Pavaglione (Casalecchio di Reno, Bologna), di scena ne «La vendetta della strega», di Febo Vignoli, con Marco Iaboli, William Melloni, Alessandro Benussi, Cristina Cavari, Grazie Siddi. Canovaccio classico della tradizione burattinesca bolognese, che narra la storia di una fanciulla rapita dalla strega Morgana. Il suo giovane sposo, disperato, si rivolge al dottor Balanzone che con l'aiuto dei Numi, riuscirà a scoprire il nascondiglio della giovane donna. A liberare la fanciulla saranno naturalmente Fagiolino e Sganapino che, a suon di legnate, faranno giustizia. In caso di maltempo lo spettacolo delle 17.30 si terrà al Parco delle Rose, quello delle 19 all'Auditorium Biagio Marin.

Per il Collio Puppet Festival, alle 18.30 nella tenuta Casa delle Rose a Dolegna del Collio, l'artista Gaspare Nasuto presenta «L'antica tradizione di Pulcinella». Le Guarattelle napoletane appartengono a una tradizione che dal sedicesimo secolo passa oralmente da generazione a generazione raccontando, in piccoli e gustosi pezzi di vita quotidiana, le debolezze e la voglia di libertà degli uomini. Gaspare Nasuto, oggi considerato tra i più grandi interpreti di Pulcinella, ne ripropone qui alcuni dei canovacci più antichi.

L'attore Gaspare Nasuto riporta in auge «L'antica tradizione di Pulcinella», una delle maschere più popolari d'Italia

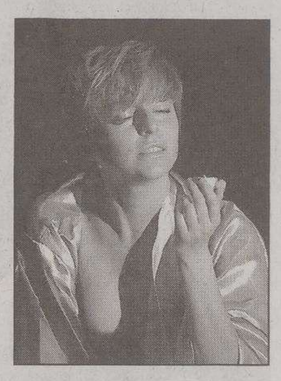
Oggi alla Montesanto di Palmanova

La guerra dei Turchi raccontata da Nordio

PALMANOVA Proseguono nello spazio della caserma Montesanto di Palmanova gli appuntamenti con il cartellone di eventi della rassegna «I Turchi in Europa», per l'ideazione e coordinamento di Gianpaolo Carbonetto, a cura dell'Associazione Europa Cultura e grazie alla Regione Friuli Venezia Giulia, con la Banca Popolare FriulAdria principale sponsor.

Questa sera, alle 20.30, il giornalista Luciano Santin sarà protagonista dell'incontro organizzato sul tema «La Turchia prima e dopo la Grande Guerra, attraverso gli occhi di Mario Nordio, inviato speciale». Focalizzerà la propria attenzione su un momento delicato della storia della Turchia: quello del passaggio, alla fine della prima guerra mondiale, dall' Impero Ottomano alla Repubblica di Turchia e lo farà attraverso gli occhi del triestino Mario Nordio, che in quegli anni già era giornalista di fama e che operò poi a lungo sino a diventare il decano dei giornalisti regionali. Si spense il 31 dicembre 1989 alla ragguardevole età di 101 anni.

I suoi reportage più significativi sono stati raccolti in un volume dal titolo «Inviato speciale in Europa», pubblicato da Mgs Press di Trieste.



L'attrice Sara Alzetta

E sempre nell'ambito della manifestazione «I Turchi in Europa», a cura dell'associazione Europa Cultura, Alessandro Marinuzzi, con la collaborazione di Corrado Premuda, coordineràuna selezione di letture di autori turchi ed europei. Leggono Sara Alzetta e Paolo Fagiolo. Domenica alle 19, «Bisanzio Costantinopoli Istanbul»; Domenica 3 settembre, «Turcherie: sospetto e fascino»; domenica 10 settembre, «Europerie».

Domani sera nella chiesa di Resiutta

Il David Trio suona per Carniarmonie

UDINE Virtuosismo e intensità: il trio romantico questo è il titolo del concerto che si svolgerà domani alle 21 bella chiesa parrocchiale di Resiutta facente parte del festival «Carniarmonie 06».

Protagonista sarà uno dei trii emergenti in Italia ovvero il David Trio formato da Claudio Trovajoli al pianoforte, da Daniele Pascoletti al violino, da Giovanni Gnocchi al violoncello.

Il David Trio, recentemente laureatosi al Concorso Internazionale «Gui» di Firenze, ha debuttato sulla scena internazionale nell'Aprile 2004 vincendo il Primo Premio al secondo Concorso internazionale di musica da camera «Haydn» di Vienna (tenutosi alla Konzerthaus).

Nel 2005 è risultato vincitore assoluto del concorso Chamber Music Yellw Springs, Ohio-Usa grazie al quale debutterà nel 2007 con una serie di concerti negli Stati Uniti. Fondato nel 2003, il Trio è composto da musicisti già vincitori singolarmente di premi in concorsi internazionali (Viotti di Vercelli, Lipizer di Gorizia, Ch. Hennen in Olanda).

Una scena di «Promised Land» che prende spunto da una storia vera

Domenica Alpe Adria rende omaggio a Roman Polanski

«Promised Land» all'Ariston

Il film di Michael Beltrami domani sera a Trieste

TRIESTE Nell'ambito del Festival dei Festival all'Arena Ariston di Trieste, domani sera, alle 21, l'associazione Maremetraggio presenta in prima visione l'opera prima del regista indipendente Michael Beltrami «Promised Land».

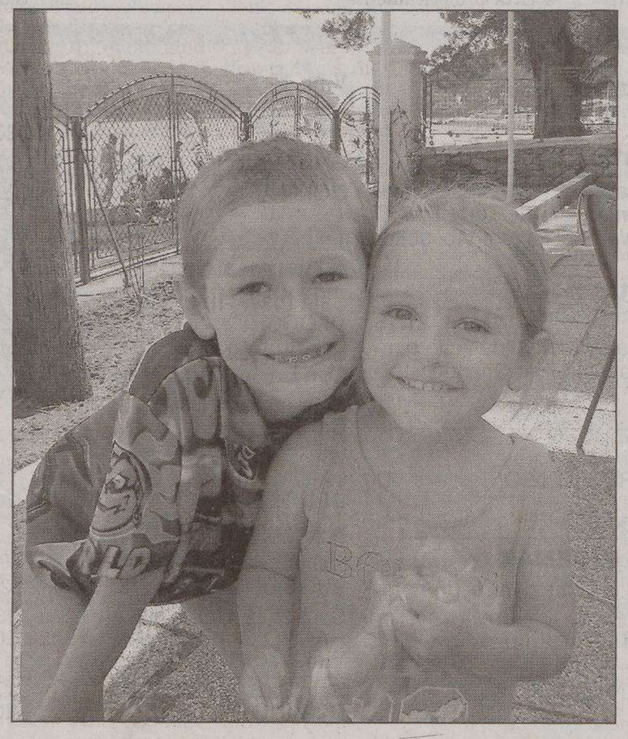
«Il soggetto del film - ha dichiarato il regista - è ispirato a una persona realmente esistente, un aspirante attore che ho conosciuto sull'Hollywood Boulevard a Los Angeles diversi anni fa. Un uomo divenuto una sorta di icona, che rappresenta tutti coloro che sognano di fare il cinema, ma che non riuscendoci si creano nel corso del tempo un proprio mondo, perdendo contatto con la realtà».

In fuga da Los Angeles e da una vita d'attore fatta di stenti e fallimenti, Ethan Wildwood viene incaricato da un amico produttore di documentari di realizzare brevi storie on the road. A bordo della sua auto «manifesto» e armato di una piccola videocamera racconta il suo viaggio fatto di incontri con personaggi della grande provincia americana. Inseguito dalle sue fantasie ossessive di quand'era un attore bambino di successo, Ethan si rifugia nella semplice quotidianità di un viaggiatore senza meta. La sua vita cambia quando incontra Vicky, una cantante girovaga in cerca della figlia scomparsa dieci anni prima in circostanze misteriose. Ethan comincia così una sua personale ricerca che porterà alla luce verità inaspettate e lo aiuterà a capire meglio aspetti nascosti della sua singolare e sofferta esperienza. Il fim è stato presentato in concorso al 57° Festival di Locarno.

Domenica, alle 21, il programma del Festival dei Festival propone una serata a cura di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival in omaggio a Roman Polanski: sette cortometraggi del regista polacco saranno proiettati in edizione originale con sottotitoli italiani. A seguire, è prevista la proiezione di «Tess», capolavoro di Polanski del 1979 premiato con tre Premi Oscar e tratto dal romanzo ottocentesco del novelliere inglese Thomas Hardy.

In caso di maltempo, le proiezioni si terranno al chiuso nella sala Ariston.

AUTOSCATTO



Da sinistra: Fabrizio e Francesca in vacanza a Lussino; Andrea, Franca, Margherita e Beatrice sulle tre Cime di Lavaredo in un clima quasi invernale; tre generazioni in crociera, nonna Clara, la mamma Antonella e la nipote Alessia. Le foto delle vostre vacanze le potete mandare a autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione di via Guido Reni 1 a Trieste

Ria di musica e animali laiova tv per i ragazzi

ROI ovi amici animali e ta musica; il nuovo ap- pu ento pomeridiano dire con Tonio Carto- ne si toglie la masche- r veste i panni di Dani- rtazzi; il primo musi- rgato Disney che sbar- u Disney Channel; i i cartoni «Naruto», sto- di un giovane Ninja, e roro», il ranocchio alie- in missione sulla terra, posti da Italia 1 che in- ce dedica ai teenager i te- film di «Istant star». Sono ueste alcune delle novità iella prossima stagione tv dedicate ai ragazzi che, tra i 5 ai 13 anni - secondo una recente indagine Doxa - spendono il 31% del loro tempo libero, in media 110 minuti in un giorno feriale, davanti al piccolo schermo e mettono solo al secondo posto il gioco.

RAITRE - L'autunno si apre con una grande novità: il 2 ottobre Danilo Bertazzi, smessi i panni del celebre Tonio Cartonio della Melevisione, sarà il mattatore del pomeriggio con un nuovo programma-contenitore dall'intera fascia.

CARTONI - Dal lunedì al venerdì pomeriggio, e il sabato e la domenica mattina. Tra le novità, a partire dal mese di ottobre Raitre trasmetterà la serie completa di «Gino il Pollo perso nella rete».

DOCUMENTARI - Novità d'autunno, «Il mio paese», che aiuta i bambini in Italia a conoscere modi di vita, cultura, tradizioni familiari, abitudini e usanze dei loro coetanei delle varie parti del mondo, attraverso i loro stessi racconti.

TELEFILM dal lunedì al venerdì pomeriggio, alle 15.45 arriva la nuova serie tedesco-australiana «Scooter», che racconta le avventure di un quindicenne trasformatosi suo malgrado in un agente segreto perennemente nei guai.

RAIDUE - Dal lunedì al venerdì, la rete offre ogni giorno più di 3 ore di programmazione dedicate ai bambini, agli adolescenti e alle famiglie, distribuite durante la giornata.

ITALIA 1 - Dal 5 settembre, tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle 13.40 arriva «Naruto», cartone basato sul manga di Masashi Kishimoto che racconta l'addestramento di un giovane iscritto all'accademia Ninja e dei suoi compagni.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.55
TRASGRESSIVO MATRIMONIO

Matrimoni: moderna trasgressione? Se ne parla a «Cominciamo bene estate». Il recente rapporto annuale dell' Istat informa che il periodo di convivenza di una coppia, prima di giungere al matrimonio, si è triplicato rispetto al passato...

RAITRE ORE 23.30
RITRATTO DI SORDI

«Ritratti» oggi ricostruisce la carriera di Alberto Sordi che, oltre ad aver girato 150 film, ha disegnato in 60 anni un personaggio simbolo dell'italiano che passa attraverso fascismo, anni della guerra, della ricostruzione, del miracolo economico...

RAITRE ORE 20.30
DUE BUTTAFUORI

Sesto appuntamento con «Buttafuori», con Valerio Mastandrea e Marco Giallini. I due attori romani sono due buttafuori con il compito di selezionare chi mandare «in pista» all'Ufo, discoteca dal passato glorioso. Di fronte a loro, ogni notte, scorre la vita della città...

RAIUNO ORE 6.45
OGGETTI ANTISTRESS

Eleonora Daniele apre la puntata di «Unomattina Estate» con lo spazio Mode e Tendenze nel quale Denise Santoro presenta oggetti antistress per i cinque sensi. Appuntamento alle 7,10 con Stefano Ziantoni che cura la rassegna stampa e la prima pagina TG1.

I FILM DI OGGI

MAGIA D'ESTATE
Regia James Neilson. Con Hayley Mills (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1962)

RAITRE 9.05

La madre di una ragazzina non può permettersi l'affitto di una casa per l'estate. La figlia troverà una soluzione. Buoni sentimenti a «pioggia» in un tipico prodotto per tutti.

SCUOLA DI SPIE
Regia di Lewis Gilbert. Con Virginia Mckenna (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Gran Bretagna, 1958)

LA7 14.00

Una giovane donna inglese, vedova di un soldato francese, viene reclusa dai servizi segreti di Sua Maestà e mandata in missione in Francia. Amore, lacrime e azione.

HUDSON HAWK - IL MAGO DEL FURTO
Regia di Michael Lehman. Con Bruce Willis (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1990)

RETEQUATTRO 23.40

Un esperto ladro cerca di rubare i Codici Leonardeschi, dai Musei Vaticani di Roma. Questi conservano un segreto per mutare il piombo in oro.

IL GATTO MAMMONE
Regia di Nando Cicero. Con Lando Buzzanca (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)

RETEQUATTRO 2.10

Un piccolo industriale siciliano non riesce a diventare padre. D'accordo con la moglie decide di ricorrere a una ragazza madre disponibile. Farsa sull'impotenza sessuale.

IL PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI...
Regia di Luciano Salce. Con Alberto Sordi (nella foto), Pupella Maggio.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1969)

RETEQUATTRO 16.35

Il professor Tersilli decide di trasformare la rispettabile clinica del suocero in un lussuosissimo centro di chirurgia estetica. Dopo «Il medico della mutua», Sordi graffia ancora.

E ADESSO SESSO
Regia di Carlo Vanzina. Con Antonello Fassari (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)

CANALE 5 23.20

Sei diversi episodi per raccontare desideri e fobie dell'italico popolo nei confronti del sempre agognato «pianeta sesso». Ritorno agli sketch della commedia Anni 60 con qualche volgarità.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Crescere, che fatica!**
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **Uno mattina estate**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.45 **Appuntamento al cinema**
09.50 **La signora del West**
10.40 **Linda e il Brigadiere** Telefilm
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
12.30 **Un medico in famiglia 4**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
14.15 **Sottocasa**
14.40 **Le sorelle McLeod**
15.25 **Una famiglia spezzata.** Film (drammatico '01). Di Maria Metzger. Con Jay O. Sanders e M. Colin.
17.00 **TG1**
17.10 **Cotti e mangiati** Telefilm
17.15 **Don Matteo 4** Telefilm
18.15 **La signora in giallo**
19.10 **Il Commissario Rex**
20.00 **TG1**
20.30 **Tutto per tutto**

21.00 FILM

> Il mostro
Una esilarante commedia con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi.

23.25 **TG1**
23.30 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
00.40 **TG1 Notte**
01.10 **Applausi**
03.00 **Appuntamento al cinema**
03.05 **Rai Educational**
03.35 **Night Game - Partita con la morte.** Film (poliziesco '89). Di Paul Masterson. Con Karen Young e Roy Scheider.
05.15 **Max e Tux**
05.20 **Che tempo fa (R)**
05.25 **Homo ridens**

RAIDUE

06.05 **Tg2 E... State con costume (R)**
06.15 **Gli Opinionisti**
06.20 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
10.00 **Rai Educational**
10.15 **TG2 Notizie**
11.00 **Squadra speciale Lipsia** Telefilm
11.50 **Il commissario Kress** Telefilm
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... State con costume**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **Aspettando L'Italia sul 2**
16.40 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
18.00 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Le cose che amo di te** Telefilm
19.45 **Duck Dodgers**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Braccio di Ferro**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 VARIETA'

> Notte mediterranea
Serata conclusiva da Crotone con Adriana Volpe e Max Tortora.

23.25 **TG2**
23.35 **Tintarella di luna**
00.50 **TG2 Mizar**
01.20 **Philly** Telefilm
02.05 **Meteo 2**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.15 **TG2 Medicina 33 (R)**
02.30 **Ama il tuo nemico** Tf
03.20 **Zibaldone... cose a caso**
03.45 **Villa Arzilla** Telefilm
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **Quasi le sette**
05.50 **Campionati mondiali di Pallacanestro: Italia-Lituania**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.05 **Rai Educational**
09.05 **Magia d'estate.** Film (commedia '63). Di James Nielson
10.55 **Cominciamo bene Estate**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.15 **Cominciamo bene Estate**
13.10 **Agenzia Rockford** Tf
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.45 **Amazing World**
15.00 **Documentario**
15.15 **Saddle Club** Telefilm
15.35 **La Melevisione e le sue storie**
16.00 **La Melevisione**
16.30 **Rai Sport Pomeriggio sportivo: Campionati mondiali di Canottaggio**
17.15 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
18.00 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **raiTREschegge**
20.30 **Buttafuori** Telefilm

21.00 FILM

> Impiccalo più in alto
Un western d'autore con un grande Clint Eastwood.

22.55 **TG3**
23.00 **TG Regione**
23.10 **TG3 Primo Piano**
23.30 **Ritratti**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Rai Educational**
01.25 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV Transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **TGR**
23.00 **TV Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela
06.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.15 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
07.50 **Miami Vice** Telefilm
08.40 **Magnum P.I.** Telefilm
09.50 **Saint Tropez** Telenovela
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **La signora Pollifax.** Film (drammatico '99). Di Anthony Pullen Shaw. Con Angela Lansbury e Thomas Ian Griffith.
16.00 **Sentieri** Telenovela
16.35 **Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue.** Film (commedia '69). Di Luciano Salce. Con Alberto Sordi e Pupella Maggio.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Vita da strega** Telefilm
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FILM

> Il coraggio della verità
Denzel Washington guida un'operazione in Iraq.

23.40 **Hudson Hawk il mago del furto.** Film (giallo '91). Di Michael Lehmann. Con Bruce Willis e Danny Aiello.
01.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.10 **Il gatto mammone.** Film (commedia '75). Di Nando Cicero. Con Gloria Guida e Lando Buzzanca.
03.50 **I gioielli di Madame de....** Film (drammatico '53). Di Max Ophuls. Con Charles Boyer e Danielle Darrieux.
05.30 **TG4 - Rassegna Stampa**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **North shore.** Film TV (avventura '87). Di William Phelps. Con Matt Adler e Nia Peeples.
11.20 **Un detective in corsia** Telefilm
12.20 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.32 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **Una nuova vita per Zoe** Telefilm
16.40 **Rosamunde Pilcher.** Film tv (film tv)
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FILM

> Un matrimonio da copertina
Una prima televisiva con Heather Graham.

23.20 **E adesso sesso.** Film (commedia '01). Di Carlo Vanzina. Con Elena Russo e Regina Bianchi.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Highlander** Telefilm
03.25 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **Acapulco Heat**
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.10 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.20 **Agli ordini papà** Telefilm
07.00 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
07.55 **Kirby**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Benvenuta Gigi**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Spank tenero rubacuori**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.20 **Baywatch** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Griffin**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm
16.20 **Lizzie Mc Guire** Telefilm
16.50 **Sakura: la partita non è finita**
17.15 **Mirmo**
17.30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**
17.55 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm
19.35 **Prima o poi divorzio!** Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 **RTV - La tv della realtà**

21.00 TELEFILM

> Csi: Miami
La seconda serie con la nuova puntata «Gran Premio».

21.55 **Dr. House - Medical Division** Telefilm. "Un uomo solo". Con Hugh Laurie.
22.55 **Nessuno può sentirti.** Film TV (thriller '01). Di John Laing. Con K. Hutchison e Kelly McGillis.
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **MediaShopping**
02.05 **Night Visions** Telefilm
03.05 **Invisible Man** Telefilm
04.00 **Il signore della morte.** Film (horror '81). Di Rick Rosenth

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus estate**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **Scuola di spie.** Film (spionaggio '58). Di Lewis Gilbert. Con Paul Scofield e Virginia McKenna.
16.00 **Documentario**
16.20 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.05 **The Agency** Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Il gioco dei Wadi"
20.00 **TG La7**
20.30 **Le interviste barbariche (R)**

21.25 DOCUMENTARIO

> Homo Sapiens
Un salto indietro di 100 mila anni alla scoperta dei nostri antenati.

23.30 **Sex and the city** Telefilm
24.00 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.00 **TG La7**
01.20 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R)** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.15 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.20 **CNN - News**

SKY 1

06.15 **Assassination Tango.** Film (drammatico '02).
08.20 **Un inconfessabile segreto - A separate peace.** Film (drammatico '04). Di Peter Yates
10.05 **Con gli occhi rivolti al cielo.** Film (drammatico '05). Di Darnell Martin. Con Halle Berry e Ruben Santiago - Hudson.
12.00 **Amiche per sempre.** Film (drammatico '04). Di Nadia Tass. Con Kelsey Lewis e Mia Farrow.
14.00 **L'altra sporca ultima meta.** Film (azione '05). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Chris Rock.
15.55 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04). Di M. Salomon. Con D. McDermott.
17.30 **Troppo belli.** Film (commedia '05). Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Costantino Vitagliano e Daniele Interrante.
19.05 **Il libro di Dio.** Film (drammatico '03). Di Harry Ambrose. Con Isaac Hayes e Maureen Flannigan.

21.00 FILM

> Seven swords
Un kolossal orientale in omaggio al grande Kurosawa.

23.40 **Tu chiamami Peter.** Film (biografico '04). Di Stephen Hopkins. Con Charlize Theron e Geoffrey Rush.
01.50 **Sky Cine News**
02.20 **Alla luce del sole.** Film (drammatico '04). Di Roberto Faenza. Con Corrado Fortuna e Luca Zingaretti.
03.55 **House of the Dead.** Film (horror '03). Di Uwe Boll. Con T. Leitso e Will Sanderson.

SKY 3

11.10 **Suspect zero.** Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige.
12.50 **La battaglia di Shaker Heights.** Film (commedia '03). Di E. Potelle.
14.30 **Mr. Destiny.** Film (fantastico '90). Di James Orr.
16.45 **Celeste in città - Celeste in the city.** Film TV (commedia '04). Di Larry Shaw.
18.45 **Mean girls.** Film (commedia '04). Di Mark S. Waters.
21.00 **Bastardo dentro.** Film (commedia '03). Di Patrick Alessandrin.
22.40 **Selvaggi.** Film (commedia '95). Di Carlo Vanzina.
00.45 **Eros.** Film (drammatico '04). Di Michelangelo Antonioni e Steven Soderbergh e Wong Kar - Wai.
02.40 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt.

SKY MAX

09.55 **Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David Goyer.
12.05 **Legge criminale.** Film (thriller '89). Di Martin Campbell.
14.00 **Space Truckers.** Film (fantastico '96). Di Stuart Gordon.
15.50 **Sniper 2 - Missione suicida.** Film (azione '02). Di Craig R. Baxley.
17.35 **Bad Apple.** Film (commedia '04). Di Adam Bernstein.
19.10 **Sky Captain and the World of Tomorrow.** Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran.
21.00 **Detective Shame - Indagine ad alto rischio.** Film (commedia '94). Di Keenen Ivory Wayans.
22.50 **Affari sporchi.** Film (poliziesco '90). Di Mike Figgis.
01.10 **La preda perfetta.** Film (thriller '98). Di Howard McCain.

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Chievo**
07.45 **Sky Calcio (R): World Cup: Rep.Ceca-Ghana**
09.30 **Sky Calcio (R): World Cup: Olanda-C.D'Avorio**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Juventus**
13.00 **Beach Soccer**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Middlesbrough-Chelsea**
16.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Tottenham-Sheffield**
18.00 **Beach Soccer**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Beach Soccer**
20.30 **Supercoppa Europea: Barcellona-Siviglia**
23.30 **Premier League Preview Show**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio: Bundesliga: Schalke 04-Werder Brema**

MTV

07.15 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Inuyasha**
14.00 **Trl Tour (R)**
15.00 **Mtv 10 of the best**
16.00 **Flash News**
16.05 **Once upon a prom**
17.00 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Switch Trip (R)**
20.00 **Flash News**
20.05 **There and Back**
20.30 **Laguna Beach (R)** Telefilm
21.00 **Pimp my ride**
21.30 **Pimp my wheels (R)**
22.00 **Pimp my fahrrad**
22.30 **Punk'd.** Con Aston Kutcher.
23.00 **I Munchies**
23.30 **Call to Greatness (R)**
24.00 **Ken il Guerriero**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
11.00 **Selezione balneare**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.30 **Modeland (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Classifica ufficiale (R)**
15.00 **Selezione balneare**
16.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **TV Diari (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Modeland (R)**
22.00 **Rotazione musicale**
22.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
23.00 **Rotazione musicale**
23.30 **Rapture**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 **Buongiorno con Telequattro**
10.30 **Ti chiedo perdono** Telenovela
11.05 **Musa TV**
11.15 **Incontri al caffè de la Versiliana**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Tutti al mare**
14.20 **Documentari**
15.25 **Lo strano mondo di Minù**
15.50 **Fiction**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Babando**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.15 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Voci dal ghetto**
22.05 **10° Challenger Vincenzo Muccioli**
22.40 **Qui Cortina**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **La fiera delle illusioni.** Film (drammatico '47). Di Edmund Goulding. Con Joan Blondell e Tyrone Power.
16.10 **Paese che vai...**
16.40 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
17.10 **Dottori con le ali** Telefilm
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Paese che vai...**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Il segreto della vecchia signora.** Film (commedia)
22.35 **Tuttoggi - II edizione**
22.50 **Mappamondo**
23.20 **Spezzoni d'archivio**
00.10 **Programma in lingua slovena**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.20 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Promesse & fatti**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Ufficio reclami**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1 - GR Parlamento; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 23.00: GR1; 23.30: Di tutto un Pod; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.09: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 23.00: La Stanza della Musica; 24.00: Il Terzo Anello. Batti-ti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Il Terzo Anello; 5.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: In vacanza con la valigia in mano; segue: Easy listening; 12.15: Storie di emigranti; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 28.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Gorgeous; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

MANZ-Indi81

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

VUOI REALIZZARE IL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"
te lo paga in € contanti
vieni in Via Giulia 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia 62/d (vicino Chiesa di San Francesco)
09,30-18.00 NON STOP – Tel 040.1528

La decisione presa ieri al termine di un summit tra la Trieste Trasporti e la ditta che ha fatto i lavori: un'incredibile serie nera

Tram Opicina ko: fermo fino al 29 agosto

Crescono i dubbi: dopo il nuovo deragliamento si tenta ancora di correre ai ripari

All'origine della grana che ha portato al secondo deragliamento in un mese vi sarebbero assestamenti non previsti delle traversine e dei giunti metallici

di **Piero Rauber**

Il tram di Opicina rimarrà fermo almeno fino a martedì 29 agosto. La decisione di sospendere il servizio è maturata ieri pomeriggio, al termine di un vertice fra i tecnici della Trieste Trasporti e i periti della Cenedese, la ditta veneta che si è occupata dei binari e degli scambi durante i lavori di riqualificazione e revisione ventennale della linea, sotto la responsabilità della milanese C.T. Crane Team Srl, capofila del raggruppamento temporaneo d'impresa che nel 2005 si era aggiudicato l'appalto bandito dal Comune. Lo stop - è stato spiegato dalla stessa Tt - si è reso necessario allorché sono state accertate le cause che avevano portato, mercoledì pomeriggio, a un nuovo deragliamento del tram all'inizio della rampa di Scorcola, in prossimità dell'aggancio all'impianto funicolare. All'origine della grana - la seconda in un mese, da quando cioè è stata inaugurata la trenovia revisionata - vi sarebbe infatti una serie di assestamenti non previsti delle traversine e dei giunti metallici là dove i binari provenienti da piazza Oberdan confluiscono verso quelli della rampa funicolare. Ecco che - per evitare futuri imbarazzi - si è scelta la via della sospensione del servizio per almeno quattro giorni lavorativi, in maniera tale da registrare il materiale ed eliminare una volta per tutte le livellature che si sono venute a creare con il passaggio del tram nel primo mese della sua seconda giovinezza. Oltre all'intervento presso lo snodo tecnico di Scorcola, peraltro, verranno messi a posto anche alcuni tratti lungo la tratta funicolare, passata al setaccio ieri dai periti della Cenedese. I costi per la preparazione e l'applicazione degli spessori e per la registrazione dei binari e degli scambi saranno a carico della ditta fornitrice, così come previsto dalla clausola di garanzia del capitolato. Compreso nel «prezzo» risulterà pure l'aggiustamento di un lieve danno al cuscinetto del carrello delle ruote della vettura 401, protagonista del deragliamento di mercoledì scorso.

«Non c'è nulla di rotto - ha precisato ieri l'ingegner Guido Saule per la Tt - né sulle rotaie né sui binari. Il materiale non è da sostituire, ma solo da registrare. Contiamo di concludere gli interventi fra lunedì e martedì, affinché, tempo permettendo, entro mercoledì la trenovia possa tornare in funzione».

Nel frattempo continueranno a circolare con gli stessi orari del tram - ogni 20 minuti - i bus sostitutivi della 2 barrata, cui è collegato il rinforzo della linea 3 per via Commerciale alta. E proprio in via Commerciale, all'altezza di Campo Cologna, si sono concluse ieri le operazioni di posizionamento della nuova segnaletica di sicurezza sull'asfalto, con i rallentatori ottici in prossimità degli incroci fra strada e trenovia. Una buona notizia. In attesa del successivo ripristino dei semafori. E, ancor prima, in attesa del ritorno a pieno regime del tram.

Piergiorgio Luccarini

L'AZIENDA

Una settimana fa - commentando il black-out elettrico del carro scudo che, a Ferragosto, aveva lasciato a piedi diversi turisti a bordo del tram - il direttore della Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini aveva sdrammatizzato sulle «disgrazie» del tram stesso, prospettandone un viaggio a Lourdes. Ma ieri, pensando al secondo deragliamento - ha messo da parte l'ironia e non le ha mandate a dire.

«Al di là di Lourdes - ha replicato infatti Luccarini - pure noi, in un certo senso, siamo vittime di questa situazione. Mi dispiace anzitutto perché sembra che il lavoro di revisione sia stato fatto alla viva il parroco, mentre è stato portato avanti con dovizia e passione. Prova ne sia che questo impianto ha superato tutti i collaudi. E poi mi dispiace anche per la posizione dei sindacati, che francamente mi risulta incomprensibile. Non intendo essere polemico, ma continuano a sparare sull'azienda invece di concorrere a tutelare l'immagine del tram, che è un patrimonio della città. Inviterei a un minimo di serenità chi, con le proprie dichiarazioni, crea inutili allarmismi. Per entrare in certi discorsi, peraltro, bisognerebbe esserne abilitati dal punto di vista tecnico».

pi.ra.

UN MESE DI GUASTI E POLEMICHE

24 LUGLIO 2006
Viene inaugurato il nuovo tram di Opicina, dopo una sospensione del servizio di 14 mesi per la riqualificazione e la revisione ventennale della linea, per un costo complessivo di 7.378.400

26 LUGLIO 2006
Scoppia la prima polemica sulla pericolosità degli incroci fra la trenovia e la via Commerciale a causa dell'assenza dei tradizionali semafori acustico-luminosi

28 LUGLIO 2006
Dopo le proteste di automobilisti, residenti e macchinisti, il Comune annuncia il ripristino dei semafori

31 LUGLIO 2006
Il tram deraglia all'inizio della rampa di Scorcola a causa del probabile azionamento accidentale del pulsante dello scambio

3 AGOSTO 2006
La linea registra nuovi inconvenienti, fra ritardi, vetture bloccate e incroci a rischio

15 AGOSTO 2006
Problemi di ricarica alle batterie che alimentano il carro scudo fermano il tram all'inizio della rampa di Scorcola costringendo i turisti a bordo a rinunciare alla loro gita in funicolare verso Opicina

23 AGOSTO 2006
Secondo deragliamento, sempre in prossimità dello snodo tecnico di Scorcola

24 AGOSTO 2006
La linea viene sospesa fino a martedì 29 agosto per consentire la sostituzione e la regolazione di alcuni spessori metallici sui binari che insistono sullo scambio di Scorcola e lungo la tratta funicolare

VISTO DA MARANI

E in inverno il rischio è quello di restare senza riscaldamento

Neanche il tempo di archiviare la grana in corso ed ecco che nelle ultime ore il tram di Opicina è stato «investito» da malizie nuove di zecca. Malizie che, di fatto, potrebbero trasformarsi in pesanti polemiche o scivolare nel dimenticatoio. Ma per sapere quale delle due prospettive avrà il sopravvento bisognerà aspettare l'arrivo della stagione fredda.

Già, perché per effetto delle novità introdotte dai lavori di riqualificazione e revisione ventennale della trenovia, d'ora in avanti, durante il tratto di salita o discesa in funicolare, si verificherà una sospensione di circa 5 minuti nel funzionamento dell'impianto di riscaldamento all'interno delle vetture.

> A Vetta Scorcola l'elettricità necessaria mancherà per circa cinque minuti

Tale scenario dipende dal fatto che, proprio nel corso della revisione della trenovia, lungo la rampa di Scorcola è stata tolta la linea aerea dell'elettricità che in precedenza alimentava le vetture stesse e le loro apparecchiature. L'illuminazione continuerà a funzionare con apposite batterie, che non potranno però garantire l'alimentazione per tenere acceso anche l'impianto di riscaldamento. In quel tratto infatti - che prevede anche due fermate con relativa apertura delle porte (Romagna e Sant'Anastasio, *ndr*) - i cavi esterni sono stati eliminati per motivi turistico-paesaggistici, per consentire cioè ai passeggeri del tram, siano residenti o meglio ancora visitatori della città, una panoramica verso il mare priva di barriere. Lì, in effetti, le vetture non hanno bisogno di energia per il loro spostamento, giacché vengono accompagnate dal carro scudo che dispone di alternatori autonomi. La linea aerea per l'alimentazione diretta del tram, dunque, si inabissa a Vetta Scorcola, in prossimità della sede della stazione motrice della funicolare, e segue una traccia sotterranea per poi riemergere allo snodo tecnico situato all'inizio di via Commerciale, da dove le vetture necessitano nuovamente di energia per raggiungere, una volta abbandonato il carro scudo, il capolinea di piazza Oberdan.

«Il viaggio intero dura 20 minuti - rassicura il responsabile della trenovia per Tt Raffaele Nobile - mentre la percorrenza del tratto in cui viene sospesa l'erogazione d'energia per il riscaldamento non supera i 5 minuti. In un lasso di tempo così limitato non può verificarsi una dispersione termica tale da raffreddare in misura significativa l'ambiente all'interno delle vetture».

pi.ra.

SANITÀ

Mentre il reparto di Anestesia e rianimazione ha un nuovo dirigente: Giorgio Berlot

Camera iperbarica già sovraffollata

Migliaia di utenti in meno di due anni, salvati subacquei e bambini

di **Gabriella Ziani**

L'ultimo, due settimane fa, è arrivato già in paralisi. Ma la camera iperbarica lo ha salvato. Da quando è entrata in funzione, ai primi di ottobre del 2004, a ben sette anni dalla chiusura della precedente e obsoleta struttura a un posto solo, e ricca di dodici postazioni (che sembravano allora perfino troppe nonostante la sua unicità in tutto il Friuli Venezia Giulia), la tanto attesa iperbarica di Cattinara, costata un milione e 750 mila euro, ha riportato in salute una ventina di incauti subacquei.

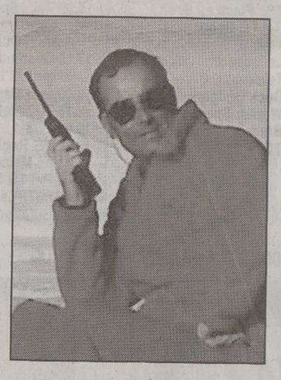
Arrivano quasi tutti dal rigoglioso mare di Croazia. Sono italiani ma anche stranieri, non resistono al richiamo di meraviglie rocciose, magiche grotte e preziose creste coralline, e così scendono, scendono, anche fino a 60-70 metri sotto la superficie, mentre il limite di sicurezza è indicato in non più di 30-35. «Se poi ci mettiamo anche qualche libagione di troppo - afferma Adriano Rinaldi, il medico responsabile della camera iperbarica - il rischio cresce». E la stessa assicurazione internazionale di questi sportivi dirotta i malcapitati su Trieste, e non sulla più vicina Pola: «Lì - conferma Rinaldi - la struttura è privata, lontana dall'ospedale, mentre invece sono necessari immediati esami clinici, inoltre ci sono spesso problemi con la lingua, con i pagamenti...».

Queste urgenze, assieme a quelle causate dall'intossicazione di monossido di carbonio, creano emergenza in un settore della sanità di cui poco si conosce la straordinaria importanza, e che invece sta attirando a Cattinara migliaia di persone da tutta la regione, con pericolo di «intasamento» e necessità di reperire alberghi in convenzione o letti in ospedale per chi viene da lontano e deve fare trattamenti in sequenza, per esempio per cancrene o lesioni agli arti causate da traumi. In meno di due anni sono stati 5865 i trattamenti eseguiti, 240 le urgenze, 250 in media al mese sono le persone in cura. E i medici si devono destreggiare con fatica: «Chi ha fatto il progetto - sostiene Rinaldi - non ha pensato a un "centro iperbarico", ci troviamo in difficoltà quando arriva un caso grave e dobbiamo rimandare il trattamento fisso di chi è venuto dalla Carnia, da Lignano: come facciamo a dirgli "torni domani"?». Si stanno chiedendo alla Regione convenzioni con alberghi. Qualche paziente è stato finora ospitato nei reparti di Medicina, ma ovviamente si tratta di un ricovero costoso e improprio.

Si capisce dunque come questa struttura fosse reclamata a gran voce proprio come fattore di sicurezza: la battaglia fu condotta e vinta da Antonino Gullo, il precedente direttore dell'Anestesia e rianimazione cui la camera iperbarica afferisce. Gullo da febbraio ha lasciato Trieste avendo preso cattedra a Catania, e il posto dirigenziale è stato assunto da un membro della sua stessa équipe, il triestino Giorgio Berlot, che da marzo guida l'essenziale servizio da cui dipendono anche la Terapia intensiva, l'attività di sala operatoria, la Terapia del dolore.

Un altro caso singolare segnala la camera iperbarica. Sono in aumento i casi di intossicazione da monossido, classico grave malore a rischio di vita per il malfunzionamento degli impianti di riscaldamento: 18 casi nei primi tre mesi dell'anno, saranno presumibilmente 40 entro dicembre, a fronte dei 10 del 2004 e dei 18 del 2005. Come mai? Si apre uno spiraglio su realtà sociali difficili: «Spesso - racconta Rinaldi - si tratta di famiglie extracomunitarie che usano il barbecue come scaldino per l'appartamento, a finestre chiuse, e sono bambini anche piccolissimi a intossicarsi per primi, ne abbiamo salvati così almeno cinque, uno aveva solo 11 mesi».

Berlot invece, che è anche medico dell'elisoccorso in convenzione col centro di Udine, e che così sublima una passione giovanile mancata, nientemeno che quella di fare il pilota nell'Aeronautica militare, ha altri problemi: «L'organico è sulla carta di 30 medici - dice -, ma tre assenze per maternità e due per altri motivi non sono state sostituite. E' più facile, se posso dir così, trovare Bin Laden che un anestesista libero, chi ha il posto di ruolo non "si schioda" per una sostituzione, e gli specializzandi non possono supplire». La scuola di specializzazione in anestesia, di cui lo stesso Berlot, ordinario dal 2000, è docente, consente a Trieste tra otto e dodici posti all'anno, alcuni pagati dalla Regione. «E il problema - conclude il dirigente - sarà più acuto quando avremo le nuove sale operatorie con la nuova e più grande Terapia intensiva». Medici andranno trovati, considerato che finora le sedute operatorie sono limitate al mattino, mentre al pomeriggio casomai sono prenotate su base volontaria, e pagate a parte.



Qui accanto la camera iperbarica all'interno dell'ospedale di Cattinara. A destra Adriano Rinaldi, il medico responsabile della struttura entrata in funzione ai primi di ottobre del 2004

MOBIL MARKET NEW
NELLA NUOVA SEDE DI VIA ORLANDINI 38
IN AGOSTO RIMANE APERTO
DA LUNEDÌ A SABATO ORE 9.00-12.30 • 16.00-19.30
TRIESTE 040.3400054 - 040.3498603

LA NUOVA EUROPA E TRIESTE - 4 *La capitale croata ha liberalizzato la propria economia, ma senza la frenesia dei Paesi capitalisti*

Zagabria è già Occidente ma con l'anima balcanica

Cantieri, disoccupati in calo, turisti e caffè pieni. Trieste è sullo sfondo, quando rappresentava l'«Ovest ricco»

Segue dalla prima

Era partito nel 1884 per gli Stati Uniti portando con se alcuni articoli, i disegni di una macchina volante, alcune sue poesie e 4 centesimi di dollaro. Tesla sembrava uno dei tanti emigranti e ha invece segnato la storia e la scienza legando il suo nome a una unità di misura (dell'induzione magnetica) e alla corrente alternata. La sua statua realizzata nel 1956 da un amico, Ivan Mestrovic, era stata sistemata nell'Istituto di scienze dove stava ad ammuffire e un mese fa, con una festa, è stata portata in centro, a due passi dalla piazza principale con il monumento di Josip Jelacic, in mezzo alla via dedicata a lui. Le vetrine delle librerie si sono riempite dei libri che parlano della sua storia, a Smiljan dove è nato (due ore e mezza da Zara) è stato realizzato anche il primo parco scientifico croato e Nicola Tesla ora è il volto della «Nuova Croazia», il simbolo della riconciliazione tra serbi e croati, di una città e di un Paese che vuole dimenticare in fretta odi e nazionalismi.

Non c'era altra scelta per una metropoli che, nonostante il 91,4% della popolazione croata, è composta da un mosaico di etnie: quasi 19 mila serbi (2,41%), seimila bosniaci (0,8%), circa quattromila albanesi (0,43%), tremila e duecento sloveni (0,41%), duemila rom (0,25%), mille e trecento macedoni (0,17%), mille e cento montenegrini (0,17%) e altre etnie minori. Arriva fino a qui talvolta il vento che spira dal mare, giunge direttamente dalla Dalmazia portando l'odore di timo e lavanda che regna sulle isole brulle di fronte al mare, porta con se anche l'alito del nazionalismo che echeggia ancora dai pulpiti delle chiese, un nazionalismo che parla di amore per la propria terra, la Croazia, «donata al popolo per Grazia di Dio» e che bisogna proteggere e preservare.

L'alito arriva, ma è ormai blando, purificato dal nuovo fervore per l'ingresso in Europa, lavato dalla multietnicità di una capitale che grazie alla sua multiculturalità vive in armonia e completamente integrata lingue, civiltà e religioni diverse. Basta fare un giro per accorgersene, dalla cattedrale cattolica alla chiesa serbo-ortodossa, sino alla moschea, moderna, che staglia il suo minareto nella parte Sud Est della città, in piena periferia a poca distanza dalla Sava. Un'area solare, dove le visite sono ben accette e dove, inginocchiati all'interno sui tappeti, tra una preghiera e l'altra puoi scambiare qualche parola sulla storia del Profeta e sulle parole, i segni e i testi a lui dedicati.

Ecco la Zagabria di oggi che dell'ex Jugoslavia di Tito conserva ormai solo gli edifici della parte nuova della città al di là del fiume (il quartiere di Nuova Zagabria), i famosi palazzoni in stile sovietico fatti in cemento armato in mezzo a viali interminabili e larghissimi, che sono ora tanto di moda tra i giovani anche perchè gli appartamenti sono molto più abbordabili da acquistare visto che i prezzi delle case in centro sono schizzati alle stelle con cifre (da 1800 sino a 2500 euro al metro quadro) che stanno raggiungendo lo standard delle città europee.

Trieste è a poche centinaia di chilometri di distanza, ma entrando nel centro di Zagabria, diventa sempre più lontana. Giri per le vie, le piazze, e in mezzo alla folla anche in pieno agosto, ai tanti turisti stranieri (quest'anno un vero boom soprattutto tra gli italiani), tra questi parchi e giardini colmi di fiori, con lo sferragliare continuo e piacevole dei tram (ce ne sono tantissimi dai più vecchi ai modernissimi con l'aria condizionata, 17 linee, si può tranquillamente girare la città lasciando l'auto in garage) che regnano sovrani in centro dove le automobili sono vietate, e ti sembra di essere non in «una» ma allo stesso tempo in tante capitali europee diverse.

C'è un tratto di Austria in quei palazzi rimessi a nuovo, trovi l'effervescenza e la modernità della Svizzera nei servizi e nei collegamenti, ma ci sono anche i tratti romantici delle vie di Praga o Budapest che nell'immaginario rimandano ai quartieri raccontati nel romanzo dei Ragazzi della via Pal. Trieste è sempre viva nei pensieri dei zagabresi ma bisogna tornare indietro ai tempi dell'ex Jugoslavia, quando la città era vissuta come baluardo dell'Occidente dove si andava a fare acquisti e in tanti parlano della loro «prima volta» a Trieste a fare shopping. Un gelato, gli acquisti di capi firmati. Ma ora è soltanto un ricordo pallidissimo di fronte alla ricchezza dei negozi, di moda o design (ma anche i normali supermercati) che ci sono a Zagabria, con marchi di lusso che ti riportano a una qualsiasi città o capitale occidentale.

I segnali della crescita, anche se tumultuosa e non senza problemi, ci sono tutti per questa città che ogni anno appare più ricca e fiorente e a dirla lunga, oltre all'affacciarsi di multinazionali e imprese estere, è anche l'indice di disoccupazione che, in pochi anni, in Croazia è sceso dal 20 al 16%.

Ma è passeggiando a lungo dentro Zagabria che ti accorgi dei frenetici cambiamenti in corso in una città trasformata un'immenso cantiere per rifarsi il look. Dal museo Mimara dove il fondatore discusso (per aver raccolto molte opere proprio durante le guerre) Ante Topic Mimara ha lasciato, donandole alla città, inestimabili raccolte d'arte, al Museo croato, la Galleria moderna, il museo etnografico, sino a quello, fondato di recente e che ha sollevato molte curiosità, degli «Amori perduti» fondato da Olinka Vistica e Drazen Grubisic che per cancellare nostalgia e amarezza delle coppie hanno proposto a tutti quelli che si sono lasciati di portare gli oggetti e i ricordi dei loro amori falliti. La coppia così esorcizza, liberandosene, tutti i ricordi.

I passi corrono veloci nel cuore della città, fino alla parte alta, quella più antica, con la passeggiata panoramica, per tornare poi alla parte viva e pulsante con il mercato del Dolac colmo di colori e sapori. Impossibile poi resistere e non fermarsi a mangiare qualcosa al grill da Rubelj, sulla terrazza sotto il Dolac per assaporare i gusti, le usanze ma anche le chiacchiere degli abitanti di Zagabria che si rinfrancano dopo una mattinata trascorsa tra negozi e mercato.

Una città che sta vivendo un tumultuoso periodo di transizione con lo sguardo serioso europeo ma con un animo di spensieratezza balcanica che sta attirando un sacco di turisti. Tantissimi gli italiani che dopo aver trascorso le vacanze sulle coste o sulle isole fanno una puntata nella capitale. Sullo spiazzo davanti alla cattedrale di Santo Stefano c'è un gruppo di studentesse di Napoli, Sassari e Verona ospiti di uno stage alla facoltà di medicina di Fiume. Poco oltre nella città alta una famiglia di Perugia: «Una città bellissima, non ce l'aspettavamo così, è già europea, a metà tra Svizzera e Austria». La pensa così anche un gruppo di Reggio Emilia: stanno facendo il tour della Croazia in camper.

C'è folla nei principali luoghi di visita ma anche nei ristoranti, passando vieni investito da zaffate di odori delle cucine che ti riportano sempre più lontano dall'Italia e da Trieste. Nonostante il nostro Paese resti sempre uno tra i miti per i croati. «Amo l'Italia, quando ho dei giorni liberi in genere vengo a Trieste per un buon caffè, un cappuccino o un gelato – confessa Tatiana Holjevac, vicesindaco di Zabgabria – nella nostra città ci sono molti studenti che imparano l'italiano assieme all'inglese. Lo troviamo normale e importante per l'istruzione, l'Italia è un nostro vicino. Condividiamo le bellezze dell'Adriatico».

Ingegnere elettronico, direttore da lungo tempo della compagnia di telefoni croata, poi nell'ufficio viennese della At&t, unica donna a ricoprire il posto di direttore generale in Europa di un'azienda di telefonia mobile. Per due anni poi assistente del ministro delle Telecomunicazioni e protagonista della stesura della nuova legge del settore. Tatiana Holjevac è uno tra i nuovi simboli della classe dirigente-politica della Croazia e di Zagabria (ha vinto con la sua lista 4 seggi su 51 nell'assemblea della città) e si prepara anche per le politiche.

Ma non è l'Italia il modello: «Abbiamo molti problemi politici – racconta la Holjevac – la vostra esperienza è preziosa, alcune delle vostre soluzioni sono prese in esame, soprattutto quelle per il governo locale e l'organizzazione delle regioni». Riorganizzazione, informatizzazione, ma soprattutto «ascolto dei cittadini». Un contatto tra i politici e la gente che in Croazia è vissuto intensamente perchè sono le discussioni politiche quelle che tengono più banco tra i centinaia e centinaia di tavolini dei caffè che traboccano in centro a Zagabria, un puro retaggio balcanico di cui i zagabresi non farebbero mai a meno.

«Io incontro i cittadini ogni settimana – aggiunge la vicesindaco – ho già parlato con 200 persone, alcuni dei loro problemi sono stati risolti e altri lo saranno. I cittadini hanno aspettato per anni di parlare con qualcuno del governo della città».

Un rapporto diretto quello tra i politici e la gente, lo sa bene anche il premier Ivo Sanader che ogni sabato mattina si siede a bere qualcosa al Caffè Servus, all'inizio della via Tkalciceva, una strada pedonale del centro che trabocca di ritrovi per i giovani, alcuni alternativi, dove si ritrovano studenti e intellettuali. Una giornata sacra il sabato, soprattutto la mattina per i cittadini di Zagabria che, come vuole la tradizione, mettono il vestito della festa e si dedicano allo shopping e all'incontro con gli amici al caffè dove stanno per ore a discutere e a parlare, dando la vera immagine di una città che con un piede vive già in Europa con lo sguardo ai diritti e ai doveri, ma che con l'altro non abbandona il senso e la piacevolezza, tutta balcanica, del «vivere e prendersela comoda».

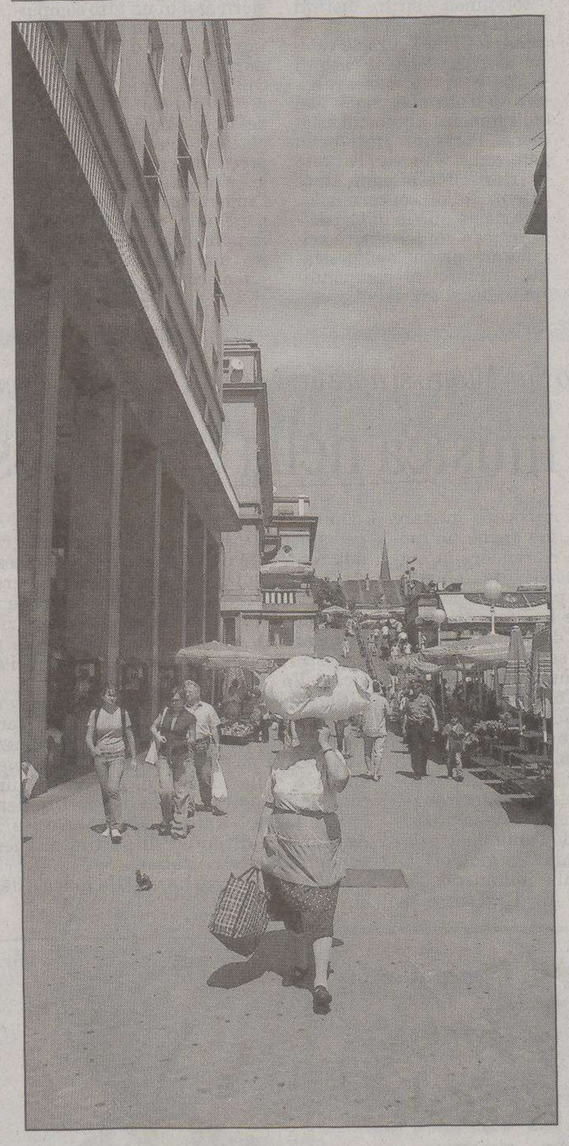
Giulio Garau

(4 - continua. La terza puntata è stata pubblicata mercoledì 23 agosto. Prossima tappa: Fiume, di Silvio Maranzana)

REPORTAGE

Continua il viaggio nelle città che cambiano

Continua il viaggio del Piccolo con una nuova tappa di una serie di reportage sulle città e sui luoghi dell'Europa centrale e dell'Est legate a Trieste da storia, tradizioni e consuetudini. Uno sguardo allargato per capire come come si vive oggi non solo a Vienna e a Lubiana, ma anche più a Est: ora è il momento di Zagabria. Ma questo percorso continuerà anche a Fiume e Abbazia e in altri luoghi un tempo strettamente correlati alla nostra città e che adesso, il più delle volte appaiono lontani, talvolta anche distanti. Un viaggio alla scoperta di antichi legami, attuali rapporti e future potenzialità.



Una donna trasporta merce sorreggendola sul capo, come da noi non succede più da molti decenni. L'immagine è stata scattata nel centro di Zagabria così come quella grande sopra che ritrae il passaggio di un tram, il mezzo di locomozione più caratteristico nella capitale croata dove passato e futuro si mescolano così come l'Occidente e un crescente liberalismo economico e l'Oriente dal quale la città ha ereditato la capacità di gustare la vita con lentezza

«È un periodo di sviluppo dopo le ferite della guerra»

ZAGABRIA «Zagabria non è la Croazia, in questo momento, anche se i poveri ci sono, è una città con grande prosperità, europea, non bella come Vienna e Praga, ma mitteleuropea e in questo momento sta vivendo una fase di grande transizione, è ricca di fermenti, lo vedo quando parlo con i miei amici che vivono intensamente, giornalisti, scrittori, intellettuali». Tanja Rudez, giornalista del JutarnjiList, responsabile del settore Scienza è una tra le testimoni in prima linea del cambiamento di Zagabria. È tra le scrittrici che ha partecipato alla stesura di un libro dedicato a Nicola Tesla, il nuovo simbolo di Zagabria, che riempie le vetrine delle librerie della città. E proprio il JutarniList, primo giornale privato in Croazia paragonabile alla Repubblica, è uno tra gli osservatori migliori per «leggere» Zagabria grazie alle sue oltre 100 mila copie e i suoi oltre 200 giornalisti che la scandagliano a caccia di notizie. «Una crescita tumultuosa, Zagabria non è senza problemi, uno tra i nodi più rilevanti è la corruzione nel sistema giudiziario – conferma Tanja – ed ora siamo in pieno periodo di transizione dopo la guerra. Siamo all'inizio della stabilizzazione, la situazione politica è buona come i rapporti tra Croazia, Serbia e Slovenia. Lo standard di vita è buono, sta migliorando. Per fortuna i popoli slavi hanno una caratteristica positiva: anche se poveri cercano di migliorare sempre e godersi la vita divertendosi e riempiendo i caffè».

Tanja Rudez

«Giusto che cadano i confini ma l'Unione europea ci illude»

ZAGABRIA «Sai cosa mi piace di questa città? Che ha caratteristiche della civiltà occidentale come il senso degli affari e il modernismo, e poi uno spirito tipico dell'oriente, la voglia di prendersela comoda e di vivere bene. È per questo che ci sono così tanti caffè pieni di gente». Branimir Puscaric ha 27 anni, è nato a Trieste ma la sua famiglia vive a metà tra la città giuliana e Zagabria. Ha studiato in entrambe le città e si è laureato in legge all'ateneo di Zagabria dove vive e lavora all'interno della società elettrica. «La società croata, ed è quello che mi piace, non ha il senso del capitalismo sfrenato. Il migliore momento è il sabato mattina, si vede che si è conservato questo spirito da provincia strano per una capitale con la gente che esce per strada vestita con l'abito migliore, va a fare acquisti e poi si ferma a chiacchierare nei caffè incontrando amici e conoscenti. Una tradizione in realtà tutta balcanica che rende la città vibrante». Branimir è uno tra i fortunati ad avere doppia cittadinanza e riesce a vivere in anteprima quello che sarà l'integrazione europea. Anche se su questo fronte è un po' pessimista nonostante il 70% dei croati sia favorevole all'entrata in Ue: «Aspettano dall'Europa, e si illudono, una vita migliore. Sarà bello per la caduta dei confini, non so dal punto di vista economico. Ho paura che per molti sarà una delusione, si illudono».

Branimir Puscaric

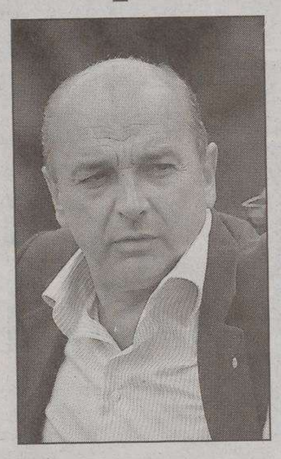
Il sindaco scioglie le riserve e invia i nomi per la presidenza dell'Autorità portuale

Dipiazza: «Mucci, Borruso e Castellani. È questa la mia terna per il Porto»

di **Pietro Comelli**

Vincenzo Mucci, Giacomo Borruso e Paolo Castellani. È la terna per la presidenza dell'Autorità portuale che il sindaco Roberto Dipiazza, in rappresentanza del Comune di Trieste, si accinge a trasmettere al ministro ai Trasporti Alessandro Bianchi.

«Il ministro mi ha scritto e io gli rispondo. Qui serve una terna per ogni ente (Comune di Trieste e Muggia, Provincia e Camera di Commercio, *ndr*), mica un nome solo. I diretti interessati? Stavo proprio per chiamare Castellani, gli altri potranno solo che essere onorati», dice nel pomeriggio di ieri il primo cittadino. Sciogliendo le riserve e proponendo «una brava persona come Castellani» (attuale commissario dell'Autorità portuale e comandate della Capitaneria di Porto), «un uomo che in materia vanta una certa conoscenza come Borruso» e l'ex commissario dell'Authority Mucci (dall'ottobre del 2003 al luglio 2004, prima del rientro al comando di Marina Monassi, nominato dall'allora



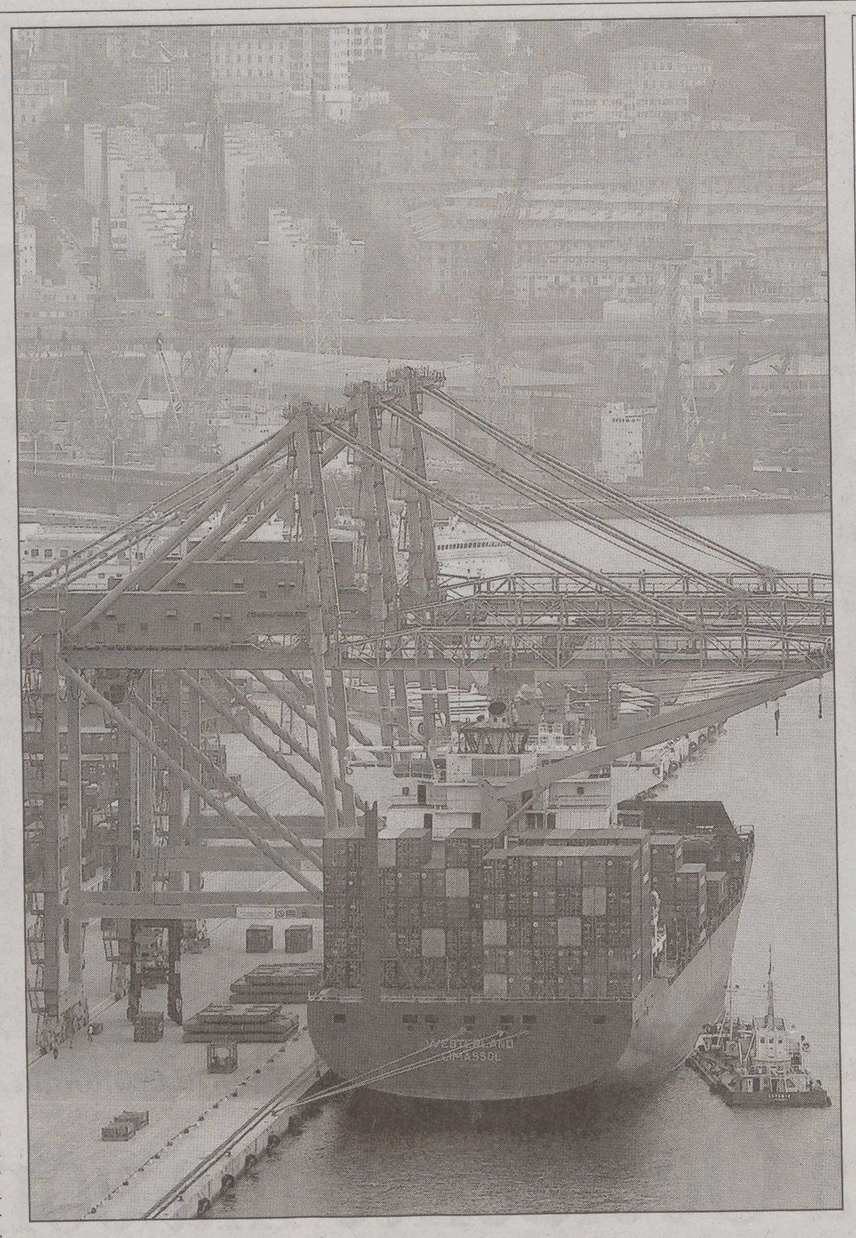
Roberto Dipiazza

governo di centrodestra) «una persona stimabilissima, che ricordo per l'ottimo lavoro svolto all'epoca del suo mandato».

Così parlò Dipiazza, cosciente ad ogni modo che spetterà al centrosinistra l'ultima parola. Sul tavolo del ministro Bianchi attualmente ci sono anche i nomi di Claudio Boniciolli (indicato dalla Provincia) ed Ercole Incalza (proposto dalla Camera di commercio). A questo punto dovrebbe invece decadere quello di Claudio Grim, fatto dal sindaco di Muggia Nerio Nesladek chiamato però a concordare il nome con il collega Dipiazza.

«Mi sembra che tra Margherita e Ds ci sia una certa contrapposizione, anzi chiamiamolo pure scontro politico all'interno del centrosinistra attorno al nome di Boniciolli (caro alla Quercia, ma anche al governatore Riccardo Illy, *ndr*)», dice Dipiazza. E aggiunge: «Se ci sarà un presidente che farà il proprio dovere - spiega - avrà il mio plauso, altrimenti le mie critiche. A me interessa solo che il Porto funzioni». Un sasso nello stagno della coalizione concorrente, magari con l'obiettivo di tirare la volata a Incalza che ha incontrato ieri mattina dopo la presentazione ufficiale alla giunta camerale da parte del presidente Antonio Paoletti.

Il cerchio sulla partita del Porto così si chiude, la palla passa al governo Prodi chiamato, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, a nominare il nuovo presidente.



Una nave portacontainer attraccata al Molo VII del Porto Nuovo (Foto Lasorte)

Il candidato della Camera di commercio è il principale avversario di Boniciolli

Incalza: «Trieste strategica nel mercato»

«Ma sono indispensabili il Corridoio 5 e la piattaforma logistica»

Funzionario dello Stato con incarichi nei governi di entrambe le coalizioni L'ultima consulenza per l'ex ministro Lunardi, dialogando però con Illy

L'etichetta di outsider per la corsa alla presidenza dell'Autorità portuale gli sta stretta. Basta spulciare il curriculum di Ercole Incalza per capire il perché. Il candidato proposto dalla Camera di commercio, una laurea in Ingegneria civile e un'altra in Architettura, da oltre trent'anni spazia dai Piani regolatori alla riorganizzazione delle aree industriali, dalle esperienze nel ministero dei Trasporti - sotto governi di colore diverso - a quelle nelle società di navigazione. Fino alla redazione del Piano nazionale della Logistica.

Una candidatura per certi versi trasversale alle coalizioni perché Incalza - nonostante i trascorsi quale consulente di Pietro Lunardi,

Ercole Incalza

ex ministro del governo Berlusconi - sul tema dei trasporti parla ad esempio lo stesso linguaggio di Riccardo Illy. Ecco che il nome portato all'attenzione del governo Prodi da Antonio Paoletti è, almeno nelle intenzione del presidente camerale, una carta da giocare. Fino in fondo. Magari sfruttando le indecisioni su un presidente in pectore, Claudio Boniciolli, che non riesce a decollare del tutto.

Uno spiraglio che potrebbe favorire Incalza? Può darsi, la visita di ieri mattina alla giunta camerale è la riprova che sul suo nome si sta facendo sul serio. Cercando di smarcarsi da qualsiasi etichetta politica. «Sono un dirigente dello Stato e sarebbe un peccato - dice il diretto interessato - collegare il ruolo professionale a quello politico. Sono indubbiamente un liberista, sulla portualità si vince solo con il mercato». Una regola che vale, a maggiore ragione, per il Porto di Trieste. Tutto il Porto e la strategia che ci sta intorno. Il pensiero di Incalza è una visione globale: «Trieste parte da una condizione positiva, storica e geografica, ma l'espansione del suo Porto è legata alla realizzazione del Corridoio 5 e della piattaforma logistica».

Progetti avanzati, ma che per essere realizzati bisognerà aspettare qualche anno. E nel frattempo? L'obiettivo è sfruttare l'«esplosione del Mediterraneo nella movimentazione delle merci, perché Trieste è un'area determinante e vincente». Incalza individua nel Portofranco una «realtà unica», che bene si sposa con la posizione strategica. «Trieste è la porta dell'area orientale dell'Europa allargata - spiega il candidato della Camera di commercio - che sta incrementando la produzione e quindi il trasporto dei loro prodotti. Tonnellate aggiuntive che diventano un'occasione per la portualità triestina».

Non mancano ovviamente gli ostacoli, tutti superabili - secondo Incalza - grazie alla realizzazione quanto prima della piattaforma logistica. «Il sistema Mediterraneo è ormai indirizzato - sottolinea - su tre distinti tipi di porto: quello storico e penso a Gioia Tauro, la cabina di regia ed è il caso di Malta e le realtà nevralgiche nell'ottimizzazione dei collegamenti di movimentazione. Porti integrati nella rete come Genova, Taranto e Trieste. Ma bisogna stare attenti alla concorrenza». Che non è quella di Capodistria «con cui bisognerà collaborare, perché non possiamo limitarci al campanilismo», bensì arriva ad esempio dal Porto di Bar in Montenegro.

Il rilancio dello scalo di Trieste oltre alla piattaforma logistica dovrà puntare su un progetto indispensabile come «il Corridoio 5, che riguarda essenzialmente opere ferroviarie, solo che adesso i progetti devono trasformarsi in un atto compiuto». Ecco che la politica deve «agire», senza divisioni minimizzate ad ogni modo da Incalza. «Nessuno può mettere in dubbio l'importanza del Corridoio 5. Un progetto portato avanti anche dal precedente governo nazionale - ricorda - che ha ottenuto l'apporto pieno della Regione Friuli Venezia Giulia». Rimane la partita delle terne, ma per Incalza è solo «un discorso miope».

p.c.

Caffè avariato: interviene l'Authority

Gurrieri: sul caso Henry Bath lo scalo non è responsabile

di **Piero Rauber**

Il caso Henry Bath, che ha innescato un marcato effetto-borsa sul mercato internazionale del caffè, non è figlio di un problema riconducibile al porto di Trieste. Dopo la pronta levata di scudi dei sindacati di categoria, in difesa della funzionalità dei magazzini e della professionalità delle maestranze, ecco la presa di posizione più attesa, direttamente dai vertici dell'Autorità Portuale, per voce del segretario generale Antonio Gurrieri.

«I magazzini dati in concessione agli operatori del caffè - precisa infatti Gurrieri - vengono ispezionati, di norma e con periodicità, dai rappresentanti degli organi di gestione delle borse internazionali, proprio al fine di poter stoccare, all'interno degli stessi, i quantitativi di prodotto in regime di borsa. In caso contrario infatti, o qualora qualche magazzino presentasse caratteristiche non adeguate, risulterebbe impossibile per l'operatore stesso introdurre delle merci che sono poi oggetto di negoziazione in borsa». Come dire, se ci sono 25mila tonnellate di caffè crudo bloccate a Trieste, perché parte di esse risultano danneggiate dall'umidità, tale scenario non è imputabile allo stato di salute dei magazzini dello scalo giuliano, giacché lì gli emissari di Londra o chi per loro ci hanno messo il naso in via preventiva e ne hanno attestato i crismi della funzionalità.

Antonio Gurrieri

Secondo Gurrieri, pertanto, «il caso sollevato in questi giorni dalla stampa, sulla base delle informazioni di cui si è a disposizione, molto probabilmente è stato determinato da sistemi di stoccaggio non compatibili con le caratteristiche merceologiche del prodotto, come del resto emerge dalle azioni intraprese direttamente dalla Henry Bath, per autotutela. Ma, in buona parte, può trovare anche motivazione da spinte speculative del comparto». «D'altronde - chiude il segretario generale di via von Bruck - l'esperienza professionale dei *traders* e degli operatori del caffè che trattano volumi in transito attraverso il porto di Trieste è tradizionalmente nota e affermata a livello internazionale da sempre. Fatti episodici, come quello verificatosi di recente, non possono pertanto mettere in discussione il ruolo dello stesso porto di Trieste tra i maggiori scali europei di stoccaggio e distribuzione dell'oro verde».

Sugli evocati «sistemi di stoccaggio non compatibili», interviene quindi il presidente della Cooperativa Primavera Mitter Mandolini. Il quale, di fatto, dà fiato alle voci che circolavano già nella giornata di ieri. «Pare che per il deposito di questo caffè - rileva - siano stati utilizzati dei *pallets* di legno fresco mentre le normative obbligano che per lo stoccaggio del caffè stesso si usino *pallets* di pino essicato, che non fa trasudare il prodotto. Ciò che posso assicurare è che i lavoratori non c'entrano niente e che, nel contempo, i magazzini sono sani. Il caffè, peraltro, viene stoccato di norma nei piani superiori proprio per evitare l'aggressione dell'umidità. Il fatto è che l'operatore, in questo caso, ha fatto una scelta d'imballo. Qualcuno ha voluto risparmiare qualcosa sul costo dei *pallets*. Punto».

«Sono degli errori che possono capitare», gli fa eco il socio di una cooperativa portuale che chiede di rimanere anonimo. «Talvolta gli operatori non danno retta a noi lavoratori, che qui in porto trattiamo il caffè da tanti anni, e fanno le loro scelte».

«Purtroppo - rileva a sua volta il segretario della Fit-Cisl Rosario Gallitelli - siamo in una fase in cui usiamo le unghie e i denti per rilanciare il nostro porto. È un pecato che venga fuori che lo scalo è inaffidabile quando probabilmente non è vero».

«Da imprenditore - chiude Enrico Antony, socio della Romani, specializzata nella logistica del caffè verde - per una volta mi trovo d'accordo con quanto sostengono i sindacati. In questo caso, infatti, leverei da presunte responsabilità le cooperative. Dalla nostra esperienza si potrebbe imputare il problema, di cui stiamo discutendo in questi giorni, all'utilizzo di certi *pallets*».

Damiani (Facoltà di Architettura) replica a Bucci su come progettare la città

«Estetica, compito dei migliori»

«Con un buon paio di scarpe si va lontano e si cammina per anni, con tante paia di "zavate" colorate non si va da nessuna parte, belle o brutte che siano, o per meglio dire che incontrino o meno i gusti dell'esteta Bucci». L'assessore Bucci si è definito «esteta» e ha dichiarato di volersi personalmente occupare di piazze e relative decorazioni (coprire di mosaici la fontana di piazza Goldoni). Il capogruppo dei Ds, Fabio Omero, gli ha rimproverato presunzioni artistiche «offensive per architetti e decoratori». E adesso parla, per l'appunto, un architetto, Giovanni Damiani, docente universitario della facoltà di Architettura. Che, stupito dalle affermazioni secondo cui sarebbe inutile servirsi di ingegneri e architetti, chiama gli Ordini professionali a chiedere «per lo meno spiegazioni», e porta ad esempio esperienze europee ed errori triestini per dare un nuovo «stop» alle ambizioni dell'assessore.

Damiani prosegue: «Non si comprendono le ragioni di un attacco diretto a professioni e categorie, mi preme far notare come la direzione culturale e politica sottesa in queste affermazioni vada in senso opposto a tutte le esperienze più virtuose di questi anni sia in Italia che in Europa, dove si è sviluppata una autentica gara tra le città per arruolare i migliori professionisti per opere (pubbliche, ma anche private con interessi pubblici) e riqualificazioni urbane capaci di essere traino di investimenti e sviluppo: investire sulla qualità urbana dà ottimi ritorni economici». Nel turismo, afferma il professionista, e non solo, citando anche recenti osservazioni del sindaco Dipiazza, ammirato dallo sviluppo del lungomare croato, esempio da seguire a Trieste «per non restare indietro».

«Colpisce - scrive l'architetto richiamando appunto il vecchio proverbio secondo cui "chi più spende meno spande" - che questa "intuizione" avvenga dopo aver quasi completato la realizzazione del progetto per le rive che va in direzione completamente opposta. Non ha senso polemizzare ora su come il progetto finale non abbia minimamente dato un respiro internazionale all'area, dobbiamo però evitare di perpetuare gli errori, ed è proprio per evitare che ci si accorga "dopo" che serviva altro che si fanno i progetti, si chiamano i professionisti migliori, quelli che alzano il livello, creano competizione tra i più piccoli, sviluppano sinergie locali capaci di generare altre opere di qualità».

Con gli uffici tecnici, prosegue, «spesso valenti, bisogna dialogare, vanno valorizzati, però il problema non è il "gusto" di un assessore, del sindaco o di un singolo, ma il fatto che le costruzioni di processi economici virtuosi hanno delle precise dinamiche e regole che esulano per moltissimi versi da quelle meramente estetiche. Quello che può piacere a uno può essere molto brutto per altri - ricorda il professionista - e si vede facilmente che il gusto collettivo (se esiste) cambia molto velocemente». Per questo, aggiunge, «in tutto il mondo un intervento viene sentito come "di qualità" quando genera e spinge il motore economico e non quando piace al politico di turno». Trieste, conclude, vive un momento straordinario e «ha più che mai bisogno di vedere come altri luoghi hanno affrontato problemi, opportunità e sfide vincenti: per evitare di scoprire che un lavoro appena finito (bello o brutto che sia) non va nella stessa direzione in cui si vuole indirizzare l'economia della città in tutti i luoghi più avanzati si varano studi e richiedono ricerche e consulenze».

Oggi alle 19.30 a Borgo San Mauro si apre la sesta edizione della kermesse tricolore, stavolta spostata in provincia

Dibattiti e musica nella prima festa di An fuori Trieste

Un'occasione «per ascoltare musica e gustare specialità enogastronomiche, ma anche un luogo d'incontro per discutere e riprendere in mano le redini della politica dopo l'estate». Questo, nelle intenzioni della sezione provinciale di Alleanza nazionale, vuole essere la Festa tricolore che si terrà da oggi e fino a domenica a Duino Aurisina. «Siamo ormai alla sesta edizione - ha spiegato ieri in sede di presentazione il vicepresidente della sezione Piero Tononi - ma questa sarà la prima volta fuori dal centro di Trieste». La scelta di Duino, del resto, non è casuale. Nella forza di centrodestra che guida il Comune, infatti, An è il partito più forte, con cinque consiglieri, rispetto ai dieci totali della maggioranza. In vista, inoltre, c'è l'appuntamento della prossima primavera con il rinnovo dell'amministrazione comunale (adesso guidata da Giorgio Ret).

Proprio con un dibattito sulle imminenti elezioni si apre la tre giorni di An. L'incontro su «Duino Aurisina: per vincere ancora» è fissato per stasera a Borgo San Mauro, nel campetto adiacente alla parrocchia di San Francesco d'Assisi (gli organizzatori consigliano di parcheggiare in zona Belvedere). L'inaugurazione ufficiale sarà alle 19.30, subito dopo la celebrazione della messa. A partire dalle 21 è invece prevista l'apertura degli stand enogastronomici e la musica della «Witz orchestra».

Sabato sera la discussione si sposterà dalla politica locale a quella nazionale. L'onorevole Roberto Menia guiderà infatti la riflessione su «dove va la destra» e sul ruolo di An nella prospettiva della nascita di un partito unico, da contrapporre al progetto del partito democratico a sinistra. «Naturalmente - precisa Menia - An punta a diventare il partito di riferimento per tutta la destra italiana».

Dalle 21, poi, via libera alla musica degli «Euforia».

L'ultima giornata, domenica, ha nin calendario due dibattiti. Il primo, a partire dalle 17.30, dedicato al «futuro della destra: azione giovani tra An e partito unico». «Noi di Azione giovani - spiega Alessandra Gambino - vogliamo essere protagonisti della svolta che si prepara nel partito e partecipare alla riflessione su come salvaguardare l'identità e i valori in cui si riconosce An». Per questo all'interno della festa tricolore sarà allestito uno spazio gestito dai ragazzi di Azione giovani dove verranno distribuiti i depliant informativi per il tesseramento.

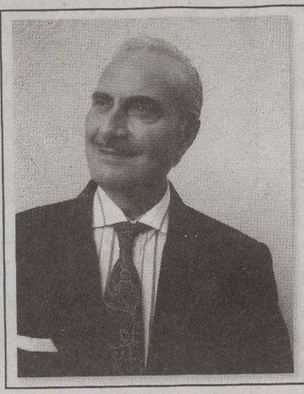
Il secondo incontro di domenica si concentrerà su «Trieste, sviluppo e futuro per l'Italia e per l'Europa». Il dibattito inizierà alle 18.30 e si dedicherà in parte anche alla riflessione programmatica da affrontare in vista della fine del mandato Illy alla Regione.

La festa tricolore si concluderà poi con le note dei «Bandomat».

a.l.

Mamàca Dreams Park
PARCHEGGIO
CAMPER & AUTO
a SERVOLA
Via del Pane Bianco 16
Cell. 335 8032580 - 338 2528777
www.mamacadreams.it

avviso a pagamento



Su iniziative del ristorante Le Maldobrie di Saadi Zoubeir Sadim mercoledì 23/09 si è tenuta la serata dedicata al quarantesimo Anniversario della prima pubblicazione delle "Maldobrie".
La manifestazione ha visto la presenza del pluripremiato MARIO PARDINI e di LAURA PREMOLI.

Durante la serata MARIO PARDINI nella consueta veste di cantante-attore-presentatore ha inoltre reso omaggio al poeta francese Jacques Prevert

Denunciati i componenti della banda di teppisti: si sospetta che siano responsabili dei raid sulla riviera ma anche in città

Vandali a Barcola, presi tre minorenni

Sorpresi dalla polizia mentre distruggono gli armadietti degli spogliatoi

di **Corrado Barbacini**

Sono tornati i vandali a Barcola. Ma questa volta sono stati sorpresi in azione dalla polizia. Presi. Sono tre minorenni che sono stati denunciati. Gli agenti li hanno beccati l'altra sera mentre stavano distruggendo a calci e pugni gli armadietti all'interno degli spogliatoi del decimo topolino. E mentre staccavano le porticine metalliche dalle cerniere. All'arrivo dei poliziotti - chiamati da un bagnino - i tre ragazzini hanno continuato la loro performance. «Beh, cosa c'è di male, ci stiamo divertendo», avrebbe detto provocatoriamente uno di loro. Gli agenti della squadra nautica e della volante li hanno subito bloccati e accompagnati in questura. I tre ragazzi sono stati interrogati e poi riconsegnati ai genitori che nel frattempo erano stati avvisati. A loro carico è scattata una denuncia per danneggiamenti.

Gli investigatori sono convinti che i tre teppisti abbiano già colpito sia a Barcola che in altre zone della città. Potrebbe essere la stessa banda che ha colpito sia a villa Cosulich che a villa Engelmann e anche a villa Revoltella. Una lista lunghissima di danneggiamenti iniziata attorno al mese di giugno. A villa Cosulich i teppisti avevano rotto una finestra e lanciando alcune pietre all'interno avevano distrutto i servizi igienici. A scoprirli, come viene sottolineato in una nota della questura, è stato un assistente dei bagnanti. Che è stato tanto tempestivo, quanto fortunato. Ha chiamato subito il 113 e nel frattempo ha tenuto d'occhio i tre ragazzini. Pochi minuti dopo quando i poliziotti si sono presentati all'ingresso i teppisti erano, come detto, ancora in azione.

Nella foto di archivio i Topolini deturpati dallo spray

«Spero che i genitori li puniscano almeno con paio di ceffoni e li mandino a lavorare per pagare i danni», tuona l'assessore Franco Bandelli. Aggiunge: «Cercheremo di capire se anche gli altri episodi che si sono verificati a Barcola negli ultimi tempi possono essere attribuiti a questi ragazzi. L'Amministrazione comunale chiederà come minimo il risarcimento dei danni alle famiglie. Sono proprio contento che li abbiano presi e ringrazio il bagnino che ha avvisato la polizia e nell'occasione anche il comitato spontaneo che ha manifestato una grande sensibilità e un encomiabile senso civico».

Poche settimane fa i vandali avevano preso di mira le docce tra il quarto e il quinto bagno a Barcola. Era anche stato spaccato un dissuasore stradale che poi era stato gettato in acqua. Poi poco tempo dopo sono stati presi di mira i posacenere in inox che corredano i cestoni delle immondizie che l'AcegasAps aveva messo a disposizione dei cittadini lungo tutto il lungomare.

Nel frattempo sono state raccolte oltre 130 le firme tra i frequentatori più affezionati del quarto Topolino. « Ho già in mente di iniziare, a partire dal prossimo anno, la sistemazione e il restyling integrale dei Topolini. - ha spiegato nell'occasione lo stesso Bandelli».

TRIBUNALE

Tre passeur sloveni patteggiano e vengono liberati

Sono già rientrati a Capodistria grazie all'indulto di tre anni, i tre giovani passeur sloveni a cui ieri il presidente del Gip Raffaele Morvay ha applicato complessivamente nove anni e otto mesi di carcere e 85 mila euro di multa. Ilen Jeremic, Daniel Kociancic e Alen Tuliak, erano accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il 23 aprile scorso erano stati bloccati dalla polizia in Largo Barriera su due auto a bordo delle quali c'erano anche tre clandestini kosovari, tra i quali un minorenne. In tasca ai tre gli investigatori avevano trovato un migliaio di euro, ritenuti dal pm Maddalena Chergia il prezzo pagato dai kosovari per essere trasportati a Trieste. I difensori, gli avvocati Claudio Pettarini e Roberto Altieri, hanno chiesto il patteggiamento per far usufruire ai loro assistiti il recente indulto. A Jeremic e Kociancic è stata applicata la pena di tre anni e quattro mesi ciascuno, a Tuliak, tre anni.

L'autopsia non chiarisce la morte del barbone

Non è emerso nulla di significativo o di evidente dall'autopsia di Nedelco Kovac, il senza casa di poco più di 50 anni, morto il 15 agosto scorso all'ospedale di Cattinara.

Il medico legale Fulvio Costantinides ha ritenuto che i graffi e le ecchimosi presenti su buona parte del corpo siano compatibili con una rovinosa caduta. Ma l'inchiesta avviata dal pm Pietro Montrone comunque non si ferma perché altri accertamenti devono essere effettuati dagli investigatori prima di archiviare il caso come «morte accidentale», senza interventi diretti o indiretti di altre persone.

L'intervento della procura era stato sollecitato proprio dai medici dell'ospedale di Cattinara che avevano giudicato «singolari» i segni presenti sul corpo del barbone, ricoverato privo di conoscenza il 13 agosto. Ai loro occhi era apparso qualcosa di «stonato» e di «dissonante». Qualcuno ha ipotizzato una violenta aggressione. Altri hanno accreditato la possibilità di una caduta. L'autopsia non ha confermato né l'una, né l'altra tesi. I segni sono evidenti sul corpo e l'inchiesta continua, scandagliando altri versanti.

Escluso il sospetto di aggressione

Donna di 48 anni cade in casa a Sistiana: ricoverata, è in coma

Un violento colpo al capo tanto forte da innescare uno stato di coma.

Per 24 ore gli investigatori della polizia hanno ipotizzato che le lesioni subite da J.L, 48 anni, abitante in una villetta di Sistiana fossero state provocate da un'aggressione. Ieri nel pomeirggio il marito della donna ricoverata all'ospedale, è stato interrogato come testimone dal pm Pietro Montrone e quello che sembrava come minimo un caso di maltrattamenti in famiglia, è stato chiarito. Si trattava solo di un incidente.

In sintesi è stato accertato che la donna si è ferita cadendo da sola in casa e sbattendo il capo su un mobile. I medici hanno riscontrato con la Tac un profondo ematoma interno al cranio e un taglio superficiale. Ma nessun segno di colluttazione, né sulle braccia, né su altre parti del corpo.

J.L. era stata trovata dal marito priva di conoscenza l'altra mattina. Era riversa sul divano. Dopo pochi minuti sono giunti i sanitari del 118. Hanno subito compreso che la donna versava in gravissime condizioni. J.L. è stata sottoposta a terapia d'emergenza. Poi è stata trasportata a Cattinara e ricoverata nel reparto di rianimazione dove i medici stanno facendo l'impossibile per salvarle la vita.

Sul posto sono giunti anche i poliziotti del commisariato di Duino. Non hanno trovato segni di effrazione in casa.

Ieri pomeriggio il marito è stato interrogato come persona informata sui fatti dal pm Pietro Montrone. L'uomo ha raccontato che l'altra sera si era assentato da casa e che era ritornato molto tardi. Ha spiegato poi che ultimamente dormiva in camere separate e che non si era accorto che la moglie non stesse riposando nel suo letto. A suo carico non è stato emesso alcun provvedimento.

Gli investigatori della polizia nel corso dei primi accertamenti avevano appreso che ultimamente i rapporti tra J.L. e il coniuge erano difficili. Una situazione che è stata confermata anche da alcuni vicini di casa che hanno dichiarato di averli sentiti spesso litigare. In un primo momento era apparso strano che la donna dopo aver subito un colpo in testa tale da provocarle uno stato di coma abbia avuto la forza di coricarsi sul divano. Ma si è trattato solo di congetture che avevano fatto pensare a un'aggressione. Ora resta da capire l'origine del violento trauma.

c.b.

La decisione del pm per il caso della donna morta sulla sedia a rotelle che sarà sottoposta ad autopsia

Casa di riposo, tre indagati per omicidio colposo

Diritto di difesa per la proprietaria, il direttore e un'infermiera filippina

Si dovranno accertare le cause del decesso che sembra avvenuto per soffocamento. Due avvocati e un perito a confronto in procura

di **Claudio Ernè**

La sedia a rotelle sulla quale è morta Virginia Candotti

I nomi del direttore della casa di riposo «Arianna», quello della proprietaria della stessa struttura polifunzionale e quello di un'infermiera filippina, sono stati iscritti dal pm Pietro Montrone sul registro degli indagati: ipotesi di reato l'omicidio colposo di Virginia Candotti, l'anziana donna di 83 anni trovata soffocata lunedì sulla sua sedia a rotelle nella sala soggiorno della residenza polifunzionale di viale XX Settembre 16.

Addolorata Massa, Antonello Finelli e Irene Tomis Robino - questi i nomi degli indagati - hanno nominato due difensori. Gli avvocati Fabio Petracci e Giulio Levi parteciperanno stamane alle 10 nello studio del pm Pietro Montrone all'udienza in cui il magistrato conferirà al dottor Fulvio Costantinides l'incarico di effettuare l'autopsia del corpo dell'anziana. Scopo dell'esame, quello di accertare le cause della morte.

«Nominerò nostro consulente tecnico il dottor Raffaele Barisani - ha precisato ieri l'avvocato Petracci -. «Affiancherà nell'autopsia il dottor Costantinides, consulente della Procura».

L'iscrizione nel registro degli indagati del direttore della struttura polifunzionale, della proprietaria e dell'infermiera filippina rappresenta un atto dovuto, una scelta obbligata. Solo così i tre potranno esercitare in pieno il loro diritto alla difesa, nominando come del resto hanno fatto anche un proprio consulente medico legale.

Il punto nodale dell'inchiesta è rappresentato dagli accertamenti sulle cause che hanno provocato la morte della signora Candotti. L'anziana era stata trovata esanime, col capo incastrato tra il tavolino e la «seduta» della sua carrozzina. L'ipotesi del soffocamento, diretta conseguenza dello scivolamento del corpo verso il basso, è suffragata da alcune abrasioni riscontrate sul collo. L'anziana soffriva di numerose patologie neurologiche, e potrebbe essere svenuta per una somma di fattori che solo l'autopsia, congiunta alle analisi di laboratorio, potrà chiarire. Potrebbe però trattarsi anche di un collasso cardiocircolatorio, di un infarto, di un ictus.

L'infermiera filippina si era allontanata dalla sala-soggiorno solo per pochi istanti, anche perché lo status giuridico della casa di riposo «Arianna» non prevede la presenza costante di un assistente accanto a ogni ospite. Al rientro aveva scoperto l'anziana esanime sulla carrozzina e aveva dato l'allarme.

«Mia madre è stata sempre accudita con amore e professionalità» aveva dichiarato Clara Goat Quaranta, la figlia di Virginia Candotti. «Quel che è accaduto rappresenta un'immensa disgrazia. Stava male, era molto agitata ma non credo che da parte degli addetti ci sia stato un comportamento colpevole».

Movimentato arresto di un topo d'appartamento in uno stabile in via Solitro 11

Ruba in casa di un finanziere

Un finanziere lo ha sorpreso mentre stava entrando nel suo appartamento per svaligiarlo. In carcere è finito Mario Torre, 47 anni, via Pasteur 16.

L'episodio si è verificato l'altra mattina in via Solitro 11. A dare l'allarme al 117 è stato Giuseppe Notaro, militare della Guardia di finanza dopo aver bloccato il topo d'appartamento. Lo ha immobilizzato in attesa dell'arrivo dei colleghi.

L'altro colpo è stato messo a segno nell'alloggio di Elisabetta Marin che si trova nello stesso stabile. Modesto il bottino. Infatti secondo gli accertamenti dei militari Mario Torre ha rubato un paio di orecchini e un orologio nel raid a casa della donna. Poi, come detto, l'uomo ha forzato la porta dell'appartamento di Giuseppe Notaro ma non ha fatto in tempo a entrare perchè proprio in quel momento è arrivato il militare. Al ladro è stato sequestrato un cacciavite utilizzato per forzare le porte degli appartamenti.

Un altro colpo è stato messo a segno l'altro giorno in uno stabile in via Laghi 3. Colpiti due appartamenti. Denunciato dai carabinieri di via Hermet 0. 0., 29 anni, triestino, ritenuto l'autore del furto. Rubati un videoregistratoree altre apparecchiatire per un valore di circa mille euro. Dai primi accertamenti è emerso che il ladro è entrato nelle case approfittando di un'impalcatura. I carabinieri lo hanno raggiunto solo dopo qualche ora grazie alle indicazioni di alcuni testimoni che avevano visto 0. 0. nei pressi della casa. Messo alle strette l'uomo ha confessato.

c.b.

IN MANETTE

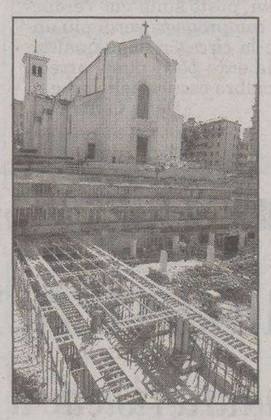
Bloccato in azione dai carabinieri nella chiesa di San Giacomo

Pescatore di elemosine arrestato

Di chiesa in chiesa a rubare denaro. I carabinieri lo conoscono come il «pescatore». La sua lenza è una cordella metrica, il suo amo un pezzetto di nastro biadesivo.

Lo tenevano d'occhio da tempo, ma Massimo Tuccini, classe 1963, è quasi sempre stato più veloce. Infilava la cordella metrica nella fessura della cassetta delle elemosine dopo aver appiccicato un pezzetto di scotch all'estremità. Tirava su e prendeva le banconote. Veloce come un fulmine. E come un pescatore degno di questo nome sceglieva le chiese più frequentate e dove i fedeli sono più generosi.

Ieri mattina è incappato in una pattuglia del nucleo radiomobile. L'uomo è entrato nella chiesa di San Giacomo. Si è fatto il segno della croce e poi ha camminato lentamente lungo il perimetro, fermandosi al primo inginocchiatoio. Un fedele devoto? Neanche per sogno, perchè sempre secondo il rapporto dei militari di via dell'Istria, al termine del sopralluogo ha puntato la propria attenzione su una cassetta delle elemosine. Si è inginocchiato e ha infilato la cordella «pescando» una banconota da 50 euro.



La chiesa di San Giacomo

A questo punto sono scattati i carabinieri. Lo hanno avvicinato e gli hanno ironicamente chiesto: «Serve aiuto?». Il «pescatore» non ha potuto nemmeno rispondere e si è trovato le manette ai polsi. Poi è stato perquisito e in una tasca è stata trovata la lenza con una decina di esche, o meglio la cordella metrica e i pezzetti già pronti di nastro biadesivo. Aveva anche una decina di banconote da dieci euro, probabilmente il risultato di una precedente pesca.

Nel luglio del 2004 era stato bloccato dopo un frenetico inseguimento per le strade dal parroco di Muggia dopo un colpo con la coredella metrica. Nello scorso mese di giugno è comparso davanti al giudice per aver offeso la religione dello Stato. Il 13 gennaio del 2000 era entrato nella chiesa di via del Ronco, era salito sull'altare e aveva sputato sulla Bibba in segno di dileggio. Poi era riuscito a fare a pezzi un candeliere prima che il parroco, richiamato da due fedeli allibiti, potesse intervenire per fermarlo. Ma il processo non ha potuto essere celebrato perchè il parroco, convocato come testimone, non si è presentato.

c.b.

I TASSI SALGONO! NOI LI CONGELIAMO
FINO A 42 MESI A ZERO INTERESSI

Fiat Seicento
Ecoincentivo fino a 1.400 Euro
Subito tua a partire da 5.700 Euro
+ FINANZIAMENTO TASSO ZERO

Fiat Punto
Ecoincentivo fino a 3.000 Euro
Subito tua a partire da 8.500 Euro
+ FINANZIAMENTO TASSO ZERO

Fiat Grande Punto
Ecoincentivo fino a 1.900 Euro
Subito tua a partire da 10.100 Euro
+ FINANZIAMENTO TASSO ZERO

OFFERTA VALIDA SU VETTURE PRONTA CONSEGNA - I.P.T. ESCLUSA.

FINO AL 31 AGOSTO

LUCIOLI FIAT
Concessionario unico per Trieste
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

RIVE Approvato dalla giunta comunale il progetto che sarà realizzato dalla Fondazione CrTrieste

Sala polifunzionale al Magazzino vini

Libera per due terzi l'area ex Bianchi: giungeranno così 1,4 milioni dalla Regione

Una «zona mista» che accontenta tutti: i fautori della piazza affacciata sul mare nell'area ex Bianchi e la Fondazione CrTrieste, che vuole realizzare uno spazio per il turismo congressuale nell'ex Magazzino Vini. Il tutto sulla base del piano regolatore vigente. È l'accordo definito ieri dalla giunta Dipiazza, da formalizzare nella prossima riunione, sulla quale stanno lavorando gli uffici competenti. Un passaggio obbligato che consentirà di inoltrare, entro la fine del mese, la domanda di proroga alla Regione per mantenere il finanziamento del Prust di oltre 1,4 milioni di euro. Una proroga che sarà concesso in presenza di un piano globale dell'area.

«Le Rive stanno completamente cambiando, quindi bisogna stare attenti, una volta abbattuta la piscina Bianchi, all'ultimo sgorbio rappresentato dal Magazzino Vini», dice Roberto Dipiazza. Non vuole sentire parlare di centro congressi il sindaco, preferisce chiamarla sala polifunzionale. Il progetto spetterà alla Fondazione Crt, proprietaria del Magazzino Vini, ma inevitabilmente tutta l'area dovrà essere ripensata. Un terzo dell'area ex Bianchi, per un massimo di 5 metri d'altezza, sarà edificabile. Probabilmente creando una sorta di pre-ingresso per la sala polifunzionale e multimediale. «Ma una volta approvato il progetto - dice Dipiazza - vorrei confrontarmi con la popolazione. Non sono molto entusiasta della sala polifunzionale, ma visto che la proprietà è della Fondazione Crt...».

Insomma, una «zona mista» che dopo la pace in giunta dei giorni scorsi tra Forza Italia e An dovrebbe chiudere l'ultimo pezzo mancante delle Rive. «Nella giunta di lunedì andremo ad approvare questo indirizzo. Siamo in fase di studio, valuteremo tutte le volumetrie», dice l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bucci. Seguito a ruota dal collega ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, che in realtà la giunta se l'aspettava già nella giornata odierna. Servono però i tempi tecnici per stilare il documento da approvare e inviare poi alla Regione. E il tempo stringe, la scadenza è a fine mese.

«La proroga si è resa necessaria dopo il cambio di proprietà del Magazzino Vini - dice Bandelli - e deve essere letta come un segnale positivo. È stata approvata una linea, adesso non resta che dare delle scadenze per la riqualificazione dell'intera area. Governare vuol dire decidere e dare direttive. Adesso l'abbiamo fatto». La soluzione «mista» sembra essere quella definitiva, resta ancora in piedi la possibile realizzazione in futuro, nei due terzi dell'area ex Bianchi, di un parcheggio interrato. È stata invece messa la parola fine al progetto della piscina. Almeno queste sembrano essere le linee guida.

p.c.

Pescheria, Magazzino Vini e l'area ex Bianchi (Foto Sterle)

SAN GIACOMO

Un carabiniere controlla il giardino di via Orlandini

Allarme siringhe nei giardini: «Servono maggiori controlli»

Siringhe, probabile spaccio di droga e vandalismi a gogò. È allarme sicurezza nel quartiere di san Giacomo e in alcuni dei giardinetti della quinta circoscrizione, divenuti territorio di conquista di numerosi brutti ceffi che vi spadroneggiano e che i residenti temono.

Proprio per questo motivo il presidente del parlamentino rionale Silvio Pahor ha preso ieri carta e penna per scrivere al questore, al prefetto, al comando dei carabinieri e al sindaco, riportando le lamentele della popolazione di Campo San Giacomo, e dei frequentatori dei giardinetti Orlandini, Basevi e via del Veltro che, per l'appunto, si preoccupano per la presenza di persone dall'aspetto poco raccomandabile, di siringhe abbandonate tra il verde e di qualche vandalismo che deturpa la proprietà pubblica.

«Chiedo - spiega il presidente - un maggior controllo del territorio al fine di rassicurare gli abitanti, soprattutto quelli di Campo San Giacomo, che ormai temono di fare brutti incontri quando si siedono su una panchina per godersi la frescura serale. E inoltre sollecito che si intervenga con una maggiore pulizia di questi siti e con la risistemazione dei manufatti spaccati dai vandali».

Inoltre nel giardino Orlandini, da poco risistemato, le siringhe abbandonate sarebbero all'ordine del giorno, tanto da far rinunciare alle mamme, che temono anche la presenza di spacciatori, la frequentazione con i loro bambini del posto che, essendo adiacente alla via d'Alviano, altrimenti avrebbe un grande bacino d'utenza.

Ma altri sono ancora i problemi. Nel giardinetto di via del Veltro, realizzato appena 4 anni fa, alcuni malintenzionati hanno notte tempo spaccato delle panchine. Ancora nel giardino Basevi, posto sulla via Veronese e che rappresenta uno dei comprensori verdi più antichi di Trieste: un sito dove la circoscrizione qualche tempo fa aveva speso 10 mila euro per i nuovi arredi, oggi incombe la sporcizia e l'ombra oscura della droga.

Daria Camillucci

BORGO SAN SERGIO Questo pomeriggio nel cuore del rione musica, spettacoli e giochi a chiudere le attività delle strutture comunali, che quest'anno hanno visto ben 2 mila iscritti

Centri estivi: 500 bimbi in piazza per la grande festa finale

L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio, a Borgo San Sergio. Qui, dalle tre, scenderanno in piazza XXV aprile almeno 500 bambini dai tre agli undici anni che fino al calar del sole saluteranno in una grande festa, insieme agli educatori e ai genitori, la conclusione dei centri estivi comunali.

L'allegra carovana arriverà nel rione a bordo degli scuolabus e proporrà per alcune ore un fuoco d'artificio di musica, spettacoli teatrali e animazioni insieme alle associazioni che quest'anno hanno collaborato con le strutture gestite per conto del Comune dalla cooperativa Duemilauno Agenzia sociale in qualità di capofila del raggruppamento temporaneo con le cooperative La Quercia, l'Albero azzurro e Strade nuove.

Per Borgo San Sergio si tratta di un'iniziativa tutta nuova. Ma la scelta di portare proprio qui un evento che negli anni passati aveva avuto come scenario la centralissima piazza Unità non è affatto casuale. La grande festa segna infatti il punto d'arrivo di una serie d'attività che hanno impegnato i bimbi e gli educatori nei mesi di luglio e agosto. «Il progetto – spiega Rosanna Romano, responsabile dei centri estivi per Duemilauno Agenzia sociale – è dedicato alla scoperta dei luoghi per giocare e prevede che i bambini esplorino la città e le aree limitrofe in cerca di nuove opportunità di divertimento, spingendosi anche in aree di solito poco frequentate: da fruire e giudicare in prima persona».

La festa finale dei centri estivi di una scorsa edizione

L'obiettivo dell'iniziativa, che sarà riproposta anche l'estate prossima, è quello di sviluppare iniziative che valorizzino gli spazi urbani destinati ai più piccoli promuovendo al tempo stesso anche la mobilità dei bimbi dal centro verso la periferia, a volte considerata ingiustamente povera di opportunità. Con questo spirito gli iscritti ai centri comunali (2 mila 500 distribuiti su quattro turni, per una media di 70 educatori a tornata) hanno visitato il parco di villa Cosulich a Gretta, il giardino di via Valmaura, il parco Farneto, il parco di San Giovanni e il giardino del complesso Ater a Melara.

Giocando e divertendosi in ciascuna tappa (particolarmente gradito l'appuntamento a Melara, dove i residenti hanno partecipato numerosi alle animazioni con i burattini). La piazza di Borgo San Sergio, quartiere da tempo al centro di una riqualificazione che ha un occhio attento alle esigenze dei bambini, rappresenta dunque la conclusione logica di questo percorso alla scoperta di luoghi nuovi, spesso inaspettati, in cui trascorrere il tempo libero. Le esplorazioni estive dei bambini saranno raccontate da una mostra fotografica mentre nel corso del pomeriggio si alterneranno spettacoli dei partecipanti ai centri, burattini e altre animazioni sulle note della banda Berimbao.

Daniela Gross

MADDALENA

Pista ciclabile: chiesti chiarimenti sullo stop

La Provincia ha intenzione di ultimare l'ultimo tratto della pista ciclabile che interessa, tra l'altro, la zona della Maddalena? L'interrogativo è stato posta dal presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor in una lettera inviata qualche giorno fa all'ente provinciale.

«Compiendo un sopralluogo nel territorio di mia competenza - spiega il presidente del parlamentino - ho notato che nel rione di Santa Maria Maddalena esiste uno stallo nei lavori di completamento dell'ultimo tratto della costituenda pista ciclabile che dovrebbe andare da San Giacomo alla Val Rosandra. Nella zona sopracitata, infatti, non esiste alcun cantiere, fatto salvo il sito attorno alla stazione di partenza di via Orlandini».

Attualmente lo slargo previsto per la stazione di partenza -dove dovrebbe esserci il punto sosta di interscambio di quanti, arrivando con le auto, volessero poi procedere in bicicletta - viene usato normalmente quale park gratuito da parte dei residenti di via Orlandini e dintorni, vista l'assenza del collegamento alla pista ciclabile.

«Già qualche tempo fa - continua Pahor - avevo chiesto all'assessore allo sport del Comune, Paris Lippi, di farsi promotore di una interrogazione alla Provincia, ma non ricevetti mai risposta. Ora rivolgo direttamente la domanda alla presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat: l'ente ha intenzione di ultimare il progetto voluto dalla precedente amministrazione Scoccimarro e che era rimasto un sogno nel cassetto per oltre vent'anni, oppure si intende cassarlo? Insomma, verrà ultimato l'ultimo tratto dell'opera che va dalla zona di San Giuseppe alla via Orlandini?».

da. cam.

VIAGGIO NEI QUARTIERI - 4 *I dati del censimento dell'Istat tra i cittadini over 15*

Lavoro: in Barriera il record di occupati

A Servola-Valmaura risiede il maggior numero di casalinghe

Stavolta il viaggio tra i quartieri di Trieste affronta la questione dell'occupazione. Il tema viene diviso in due sottoinsiemi: le forze di lavoro (occupati e in cerca di occupazione) e le non forze di lavoro (studenti, casalinghe, pensionati e altre condizioni). Nell'analisi rientrano tutti i residenti dai 15 anni in su.

I dati del censimento dell'ottobre 2001 vedono la circoscrizione di Barriera Vecchia - San Giacomo al primo posto in quasi tutte le voci citate. Le cifre nello storico quartiere popolare parlano di 19.604 occupati e 1.705 in cerca di lavoro (21.309 totali). Mentre si contano 2.036 studenti, 6.212 casalinghe, 12.844 pensionati e 2.129 in altre condizioni (2.3221 totali) per un complessivo di 44.530 unità.

Servola - Chiarbola - Valmaura - Borgo San Sergio per numeri è al secondo posto, eccetto nel caso delle casalinghe dove detiene il totale più alto

Gli occupati sono 16.778, quelli in cerca sono, invece, 1.293, per un totale di 18.071. Tra le non forze di lavoro (22.461 totali), è basso il numero degli studenti rispetto alle altre circoscrizioni popolose: 1.937. Mentre, come scritto sopra, è alto quello delle casalinghe, ben 6.324. I pensionati sono 12.396 e quelli in altre condizioni 1.804, per un totale complessivo di 40.532 residenti

Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale e non professionale e circoscrizione

Circoscrizioni	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO					TOTALE
	Occupati	In cerca di occupazione	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati/e dal lavoro	In altra condizione	Totale	
1	1.316	70	1.386	185	509	1.030	235	1.959	3.345
2	4.032	239	4.271	695	1.224	2.159	482	4.560	8.831
3	14.652	929	15.581	2.164	4.947	9.328	1.306	17.745	33.326
4	14.119	1.002	15.121	2.043	4.432	8.007	1.735	16.217	31.338
5	19.604	1.705	21.309	2.036	6.212	12.844	2.129	23.221	44.530
6	11.581	808	12.389	1.449	4.077	8.680	1.395	15.601	27.990
7	16.778	1.293	18.071	1.937	6.324	12.396	1.804	22.461	40.532
8	82.082	6.046	88.128	10.509	27.725	54.444	9.086	101.764	189.892

1 Altipiano Ovest
2 Altipiano Est
3 Roiano - Gretta - Barcola - Cologna - Scorcola
4 Città Nuova - Barriera Nuova - S. Vito - Città Vecchia
5 Barriera Vecchia - San Giacomo
6 San Giovanni - Chiadino - Rozzol
7 Servola - Chiarbola - Valmaura - B.go S. Sergio
8 TOTALE

Numeri alti anche per Roiano - Gretta - Barcola - Cologna - Scorcola. Il numero dei residenti in questione è 33.326. Riguardo alle forze lavoro si contano 14.652 occupati e 929 in cerca di occupazione per un totale di 15.581. Le forze non lavorative vedono il primato in città del numero degli studenti con 2.164 unità. Proseguendo troviamo 4.947 casalinghe, 9.328 pensionati, 1.306 in altre condizioni, per un totale di 17.745.

Scendendo troviamo Città Nuova - Barriera Nuova - San Vito - Città Vecchia con i suoi 31.338 residenti. Le forze lavoro contano 14.119 occupati e 1.002 in cerca di lavoro, per un totale di 15.121. Passando alle non forze di lavoro, gli studenti sono 2.043, le casalinghe 4.432, i pensionati 8.007, quelli in altre condizioni 1.735, per un complessivo di 16.217.

Altra circoscrizione «sotto controllo» dei dati Istat è San Giovanni - Chiadino - Rozzol. Con i suoi 27.990 residenti rientrati nell'analisi troviamo 11.581 occupati e 808 in cerca, per un totale di forze lavoro di 12.389. Dall'altra parte troviamo 1.449 studenti, 4.077 casalinghe, 8.680 ritirati, 1.395 in altre condizioni, per un totale di forze non lavorative di 15.601.

La chiusura, come nelle altre volte, spetta all'Altipiano Est e a l'Altipiano Ovest, ovviamente per il numero inferiore di residenti.

Per quanto riguarda quello Est, i numeri parlano di 4.032 occupati e 239 in cerca di lavoro (4.271 totali). Gli studenti sono 695, le casalinghe 1.224, i pensionati 2.159, i resuidenti in altre condizioni 482 (4.560 totali). La popolazione è di 8.831.

Dall'Altipiano Ovest, che conta 3.345 residenti, arrivano i numeri più bassi. Le forze di lavoro contano 1.331 cittadini occupati e 70 in cerca di occupazioni. Le non forze di lavoro, invece, vedono 185 studenti, 509 casalinghe, 1.030 pensionati, 235 in altre condizioni, per un totale di 1.959 residenti.

I numeri complessi della città, invece, sono così distribuiti: per le forze lavoro, 82.082 occupati e 6.046 in cerca di occupazione, per un totale di 88.128 cittadini. Mentre le non forze di lavoro sono 22.461 unità, divise in 10.509 studenti, 27.725 casalinghe, 54.444 ritirati, 9.086 in altre condizioni. Tutte queste ripartizioni si basano 189.892 residenti totali.

Alessandro Zardetto

(segue - 4)

IL PICCOLO
immobiliare
CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE
La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

L'iniziativa, che comincerà stasera con una proiezione di diapositive, mira a far conoscere le conseguenze delle attività umane in mare

Miramare: parte la pulizia dei fondali

Domenica l'operazione di raccolta promossa dalla Riserva marina e dalla Fipsas

TRIESTE Si svolgerà domenica l'operazione di pulizia ambientale dei fondali all'interno del Parco Marino di Miramare. L'iniziativa, promossa dalla Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) in concerto con la Riserva marina di Miramare, vuol far riflettere la cittadinanza sull'evoluzione del paesaggio subacqueo del golfo di Trieste e sulle conseguenze delle attività umane nei fondali marini.

L'operazione, che prenderà il via stasera, vedrà il clou nella giornata di domenica, quando si svolgeranno le immersioni nel golfo triestino alla scoperta dei paesaggi subacquei e degli organismi marini.

I due appuntamenti in programma entrambi liberi e aperti al pubblico, sono propedeutici uno all'altro: si comincia stasera alle 19.30 nella Sala Olimpia del Coni allo stadio Nereo Rocco, dove verrà trasmessa e commentata tutta una serie di diapositive sul paesaggio subacqueo e la colonizzazione naturale di tutto quello che l'uomo lascia cadere in mare. Le immagini introdurranno poi l'operazione di raccolta, che si svolgerà questa domenica nella Riserva marina di Miramare e le acque circostanti.

Nell'arco della serata odierna si alterneranno relatori estremamente esperti, in forze tanto al settore didattico della sezione Fipsas di Trieste che alla Riserva marina di Miramare. Contemporaneamente verranno raccolte anche le adesioni per l'attività in mare di domenica.

Sarà possibile partecipare collaborando da terra, in apnea o con autorespiratore, anche se in questo ultimo caso è richiesta autonomia per l'attrezzatura e il possesso.

L'iniziativa era stata proposta anche in precedenti edizioni dall'Area protetta di Miramare, ma quest'anno presenta un taglio inedito, nato dalla consapevolezza che se la presenza dell'uomo, per quanto rispettosa e attenta, comporta obbligatoriamente delle interferenze al mondo marino, non sempre esse si rivelano negative.

A dimostrazione della forte capacità di adattamento dell'ecosistema marino anche in presenza di elementi esterni di disturbo, infatti, domenica verrà proposta per la prima volta l'osservazione preliminare dello status quo e la valutazione della colonizzazione dei fondali anche in presenza di macrorifiuto.

> I due appuntamenti sono propedeutici l'uno all'altro e aperti a tutta la cittadinanza

Non più solo la sistematica pulizia e asportazione di rifiuti, dunque, ma un'accurata analisi della situazione e la successiva valutazione dei costi-benefici di un'eventuale pulizia ai danni degli organismi marini avvezzi a rifiuti «naturalizzati» e in grado ormai di offrire rifugio e nutrimento alle specie che li hanno colonizzati.

Si tratta di una crescita nella percezione dell'ambiente, oltre che una prova di interesse verso la divulgazione, che trova unite la Fipsas e la Riserva di Miramare per supportare e divulgare attività, come quella odierna, che stimolino la partecipazione di tutti.

L'operazione di pulizia dei fondali dello scorso anno

Sgonico, piante velenose di scena al giardino Carsiana

SGONICO Domenica al giardino botanico Carsiana di Sgonico saranno di scena le piante velenose. Lungo il sentiero, infatti, verranno presentate alcune delle specie velenose presenti in regione, che assomigliano a piante commestibili o che risultano irritanti per la pelle. Tra queste figurano piante piuttosto comuni - come il tasso, il veratro, il dittamo, il gigaro - ma anche la famosa cicuta di Socrate.

Adulti e bambini potranno ammirarle alle 16 e alle 17 nel corso di due visite guidate al sentiero, che può essere percorso tutti i giorni, con l'aiuto di un depliant reperibile alla cassa. Al Carsiana sono disponibili anche altri percorsi a tema e, per le famiglie con bambini, diversi giochi didattici a sfondo ambientale.

Il giardino botanico si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13; i sabati e le domeniche dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate i sabati e le domeniche alle 16 e 17 (oppure su prenotazione, anche in inglese, sloveno e tedesco).

DUINO *La concessione durerà tre anni, ma già si pensa a un prolungamento*

Il campo sportivo torna all'Aurisina

Il Comune ha deciso di affidare la gestione allo storico circolo

DUINO AURISINA Dopo anni la gestione del campo sportivo di Aurisina ritorna al circolo sportivo di Aurisina. La decisione è stata presa dal Comune di Duino che non ha rinnovato la convenzione con la società precedente e ha affidato la gestione allo storico circolo, nato ben 75 anni fa.

Non c'è però alcuna volontà di scontro con la società prima titolare della convenzione, anzi: «Siamo aperti a collaborare» afferma il vicepresidente della società, Angelo Segato. E conferma l'assessore allo Sport Massimo Romita: «Ringrazio le società, i presidenti e dirigenti per la pazienza e la disponibilità di confrontarsi e mettersi attorno ad un tavolo per trovare tutte le soluzioni possibili».

Il circolo sportivo Aurisina, anni addietro, si era fuso con altre società dando vita alla società nota come Latte Carso, poi tramutata in Gallery. Cinque anni fa, però, gli ex dirigenti del circolo hanno deciso di ricostituire la gloriosa società originaria nominando presidente Paolo Mascarella, ma trovandosi di fronte al dilemma degli spazi da utilizzare per gli allenamenti.

«Avevamo chiesto al Comune – spiega Segato – che ci aveva promesso una soluzione al momento della risoluzione del contratto con la Gallery. E, dopo tante promesse, abbiamo visto che gli impegni sono stati mantenuti». La concessione stipulata con il circolo ha una durata di tre anni a partire da questo mese. «Ma stiamo vedendo di aumentarla – continua Segato – dal momento che vogliamo portare avanti dei lavori di miglioramento dell'impianto, che già stiamo facendo a livello di volontariato, per i quali abbiamo bisogno di più tempo».

Il campo di Aurisina

La precedente società non è stata però esclusa completamente dalla gestione. Anzi. «Le due società si devono mettere intorno ad un tavolo con il Comune per programmare l'attività sportiva e concordare assieme gli aiuti reciproci e il raggiungimento degli obiettivi comuni» auspica l'assessore Romita.

Intanto, il circolo ha già dato il via alla sua nuova stagione di attività. «Quest'anno partiremo con la terza categoria – afferma Segato – e con il settore giovanile. Inizieremo gli allenamenti dei pulcini il 4 settembre con i nati dal 1946 al 2000».

e.o.

Intervengono Wwf e Italia nostra

Ambientalisti contro Bucci «Deve bloccare le licenze alle ditte di via del Pucino»

Le associazioni ambientaliste intervengono nuovamente contro la costruzione delle villette in via del Pucino che hanno provocato una piccola frana e in generale contro quelle che vengono definite «edificazioni eccessive su tutta la fascia costiera».

«L'assessore Bucci ha dichiarato - fa rilevare Dario Predonzan del Wwf - che la frana c'entra molto poco con la sua delega all'urbanistica perché se l'impresa che porta avanti i lavori fa degli errori la responsabilità è solo sua e l'amministrazione non può fare altro che prenderne atto. Noi, ingenui - continua il Wwf - pensavamo che il Comune, avendo la responsabilità di pianificare il territorio, dovesse verificare che questo non si sfasci e se accade, intervenire. Per esempio revocando la concessione edilizia, se si accerta che l'impresa ha fatto ciò che non doveva. Bucci invece non intende fare alcunchè. Ne prendiamo atto.»

Dario Predonzan

Predonzan ricorda come da sempre il Wwf chiede modifiche all'attuale piano regolatore. «Sorda la giunta Illy alle nostre richieste - fa rilevare Predonzan - così come l'amministrazione Dipiazza subentrata nel 2001. E sorda pure, Bucci lo conferma, quella attuale.» Secondo il Wwf solo una variante può evitare che scempi come quelli di via del Pucino-via Plinio (e salita Contovello e Campo Marzio, ecc.), vengano perpetrati.

All' assessore Barduzzi il Wwf replica che «non è vero che il piano regolatore risalga al '91. Risalgono ad allora, semmai, gli incarichi ai progettisti, ma il piano fu adottato nel '95 e approvato nel '97: le carte lo provano in modo inoppugnabile. Tentammo di proporre modifiche ancor prima dell'adozione, ma totale fu la chiusura di Illy, di Cervesi (predecessore della Barduzzi all'urbanistica) e della stessa Barduzzi.»

Giulia Giacomich di Italia nostra rileva che «nel 1995 Wwf, Italia nostra e Legambiente cercarono di opporsi alle previsioni edificatorie del nuovo Piano regolatore presentando, prima della sua approvazione, ben 220 osservazioni con cui le associazioni tentarono di difendere da cementificazioni e deformazioni la fascia costiera, le aree urbane e il centro storico. Il Consiglio comunale di allora le bocciò tutte in blocco, senza esaminarle, dichiarandole in contrasto con la filosofia del piano.»

«Oggi stiamo raccogliendo i primi frutti di quella scelta infausta - conclude Claudia Giacomich - con cui l'edilizia locale si assicurava l'avvenire, ma si ponevano anche le basi per la distruzione di quel che rimane del nostro patrimonio ambientale (naturalistico e geologico) e si consentiva un incremento edilizio in città che, a nostro parere, non risponde affatto alle esigenze dei suoi abitanti.»

aperti per ferie
una lunga estate con voi
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

PIZZERIA • BIRRERIA • KARIS
A PESEK
Tel. 040 226889
OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

abbigliamento
LLLOORRREEETTTTTA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
VIA CICERONE, 10
TRIESTE
Tel. 040 362177

monti
FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

bellezza
PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Forti truccatrice tv, cinema e spettacolo
INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
• CORRETTIVO DI BASE • MODA e SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA
Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538
- massimo 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio
«trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9,
tel. 040/771289.

cucito
OFFERTA PFAFF
€ 249,00
smart 100 s
* 28 programmi
* asola automatica
* valigia rigida
* insegnamento gratuito
* 2 anni garanzia
MAIER
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci - Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

la garanzia di 30 anni di esperienza
autofficina SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CLIMATIZZATORI
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di birre alla spina
buoni pasto
tabacchi
SKY TV
MONDIALI SU SKY
RED BARON PUB
VIA COSTALUNGA, 236
TEL. 040 811837
TRIESTE
Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

ASSAGGERIA
BELLA TRIESTE
Servola • Chiuso il lunedì
PIZZA • ASSAGGINI
GRIGLIA • CARNE • PESCE
GIARDINO COPERTO
agosto solo cena • Tel. 040 815262

albachiara AUTO MOTO NOLEGGIO
PATENTI A e B DA PRIVATISTA
NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaranoleggi.it

oreficeria
ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUŠKA
KMEČKI TURIZEM
Alessio & Antonella
Sagrado, 1 - Zagradec, 1
Sgonico - Zgonik
TRIESTE - TRST
Tel. 040/229594
Cell. 3473925867
Aperto: venerdì - sabato - domenica / Odprto: petek - sobota - nedelja

OSTERIA DE SCARPON
APERTI ANCHE LA DOMENICA
via Ginnastica, 20
Trieste
Tel: 040 367674

arredamento
IL GIUNCO
Arredamenti in giunco
cesterie - bambù
midollino - vestiti etnici
complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

OLIMPIA
Arredo bagno, accessori
LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTI DAL 40% AL 80%
com. eff. PG 89666
TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL.: 040/215361

Shampoo by Luana
lunedì e mercoledì 17.00-22.00
martedì e venerdì 09.00-18.00
giovedì e sabato 09.00-17.00
è gradito l'appuntamento
Via Flavia Di Aquilinia 47/a Trieste
tel. 040 232650

merceria
MAGLIAVIVA
mercerie, filati articoli da ricamo
TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19,30 lun chiuso

officine
OFFICINA AUTO ADRI
BOSCH Service
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL
Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

sub
GAMMASUB
Corsi e Attrezzatura subacquea
Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

assistenza
CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

VAMPC
ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE
TUNING & MODDING
Androna S. Cilino
Fronte Parksi Il Giulia
www.vampc.it
040 568053

calzolaio
CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
TEL. 347 7562219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

Centro Auto di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONE VEICOLI
CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori
Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

volontariato
CROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
martedì - venerdì 9-12.30 - 16-19 • sabato 9-12.30
PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagnotrieste.it

AGENZIA PITSTOP
di Vaccaro Stefano e Vitrani Claudia s.n.c.
SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE
Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

cucine
CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

noleggi
Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY.com
challenger HYMER
noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio
Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

GR POSTEGGIO GARAGE REGINA
ACCURATI LAVAGGI MANUALI SU APPUNTAMENTO
ALCUNE DISPONIBILITÀ DI ABBONAMENTI MENSILI PER NON RESIDENTI
Garage Regina Snc
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7606514

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

HKR
Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

IDRAULICO
ELETTRICISTA
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

FABBRO
VETRAIO
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

Per la prima volta la manifestazione organizzata da Hypo Bank inizia dalla nostra città

Trieste-Vienna in auto d'epoca

Partite da piazza Unità ottantatré vetture di varie case

Nelle immagini di Lasorte, da sinistra: le majorettes si esibiscono alla partenza. Le auto pronte a sfrecciare via. La «veterana» forse più ammirata: un'Alfa Romeo

Jaguar luccicanti, Mercedes eleganti e raffinate, Porsche rombanti, Opel bicolori. Per gli appassionati d'auto d'epoca è stata una mattinata di festa quella di ieri in piazza dell'Unità d'Italia. Ben 83 vetture di varie case, tutte rigorosamente datate, hanno fatto bella mostra, schierate davanti alla Prefettura, in attesa della partenza della quarta edizione della «Trieste-Vienna», manifestazione organizzata dal gruppo bancario Hypo e articolata in tre giornate.

Fin dalle prime ore del mattino, i proprietari delle storiche automobili le hanno sistemate in buon ordine, divise nei due gruppi di appartenenza: una quindicina, cioè quelle dotate di motori ancora molto brillanti, partecipano alla gara di velocità, le altre a quella di regolarità, dove emerge soprattutto l'abilità del conducente. E subito è iniziata la corsa alla foto ricordo, con gli sguardi dei visitatori, sia triestini che turisti di passaggio, pronti a cogliere ogni dettaglio, a sbirciare su cruscotti che ricordano i film di Humphrey Bogart, a indovinare l'anno di costruzione.

«È la prima volta che la competizione parte da Trieste - hanno spiegato gli organizzatori, tutti austriaci - perché nelle tre edizioni precedenti attraversavamo la città, senza fermarci. Vista l'accoglienza e la simpatia dei triestini, con ogni probabilità partiremo nuovamente da Trieste anche nelle prossime edizioni, perché nella vostra città ci siamo trovati veramente bene».

Colorito l'intrecciarsi di lingue diverse: gli appassionati iscritti alla «Trieste-Vienna» sono in gran parte austriaci, ma ci sono anche molti tedeschi, ungheresi, svizzeri e italiani. A unirli tutti la incrollabile passione per le nonne della strada.

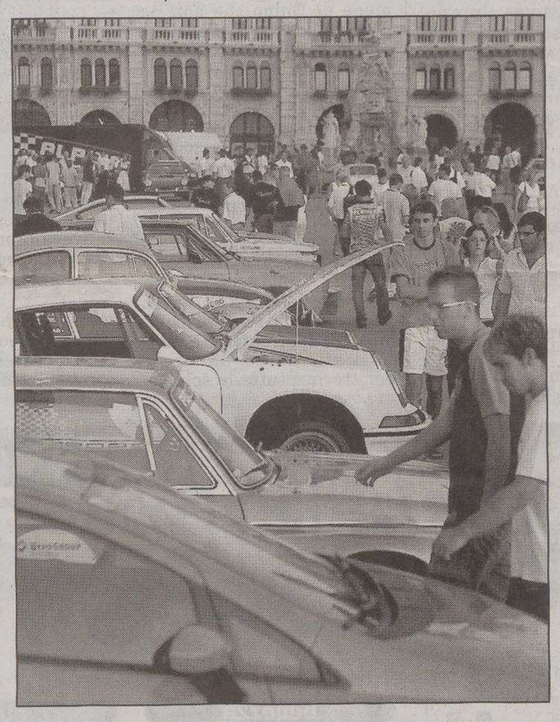
Fra i partecipanti connazionali, Luciano Viaro, che si è aggiudicato la vittoria lo scorso anno, in coppia con Maurizio De Marco, della mitica Mille Miglia. Viaro ha sempre dimostrato mano sapiente, abilità di guida e rispetto per la meccanica nelle corse alle quali ha partecipato. E ovviamente punta a un risultato d'eccellenza anche nella «Trieste-Vienna» di quest'anno.

Di lui è noto un aneddoto: al via della terza giornata della Mille miglia, sentendosi stanchissimo, cedette il volante a Maurizio De Marco, per riposare un po' nell'angusto abitacolo, tra scuotimenti e vibrazioni, trovando persino il modo di dormire. Ritrovando così voglia, grinta ed entusiasmo, ottenne la vittoria, dopo un'avvincente testa a testa con avversari di gran nome.

Ieri, dopo la prima partenza, data alle 11.20, con le automobili che si sono allontanate dalla piazza a un minuto di distanza l'una dall'altra, i partecipanti si sono diretti in Slovenia, dove hanno sostato a Planina. Dopo una visita nel pomeriggio alle grotte di Postumia, la lunga carovana si è diretta a Velden, per la serata e la sosta notturna. Domani, dopo un percorso articolato sulle salite austriache della strada che porta dalla Carinzia alla capitale, l'arrivo e la conclusione a Vienna, con i partecipanti che esibiranno nuovamente i loro bolidi d'annata nella piazza davanti al Municipio.

Aspettando la conclusione della particolare gara, con ancora nell'orecchio il rombo d'epoca, i triestini fanno il tifo perché la manifestazione, come adombrato dagli organizzatori, parta sempre dalla nostra cigttà che ha sempre avuto una grande passione per le quattro ruote sin dai tempi remoti in cui venivano fabbricate qui. Accadeva proprio quando c'era l'Austria, quell'Austria con la quale i legami si possono riallacciare anche attraverso manifestazioni come quella varata dalla Hypo Bank che, peraltro, dimostra di avere novevoli interessi in questa zona.

Ugo Salvini



A sinistra le vecchie signore alla partenza da piazza Unità per Vienna. Qui sopra le automobili in fila mentre vengono ispezionate dagli appassionati che hanno affollato la piazza

MISS OVER

Le motivazioni che inducono le donne triestine e bisiache a misurarsi domani sera al Marina Lepanto

Le concorrenti: «Per sfida e per divertimento»

C'era nientemeno che Rebecca Noum, la bellissima algerina residente da una quindicina d'anni a Staranzano, a salutare e incoraggiare le aspiranti Miss Over triestine e bisiache che si sono date appuntamento l'altra sera ai piedi della scalinata del Marina Lepanto, a Monfalcone, per iscriversi al concorso che si apprestano a sostenere domani sera. Rebecca fu incoronata Miss Over a livello nazionale nel '98, alla sesta edizione del concorso.

Ma cos'è che spinge queste signore, più o meno sposate e con figli anche grandi, a salire su una passerella ed esibirsi davanti a un pubblico? Non certo l'eventuale fascia e qualche caloroso applauso. «Ho compiuto cinquant'anni in giugno - si confida Jelka, una castana mesciata dell'Isontino - e questo è il regalo che mi voglio fare. Sono stata da giovane Miss Spiaggia ad Ancarano e mi è rinata quella volontà. Perchè no?». Draghi (diminutivo della triestina Dragica) è un'ex insegnante di educazione fisica, biondi capelli lunghi, ora consulente scientifico: «Perchè voglio divertirmi, render la vita più spensierata e riderci sopra, passando una serata certamente diversa». Elida, mora con gli occhi grigioverdi a seconda dei momenti (triestina residente a Monfalcone), perchè è il suo sogno nel cassetto da ragazzina, quando i genitori le impedivano tutto: fare la ballerina, l'indossatrice e pure l'alpinismo. «Questa è un'occasione propizia, anche per sfoderare, nella prova di abilità, un bel mambo». Interesse, curiosità, voglia di vincere e divertirsi per altre due triestine, entrambe more, Marisa e Mina, mentre a Mileda piace il gioco e con quello spirito partecipa, esibendosi nella danza del ventre. «Come mai? Semplice, perchè ho fatto ben 15 viaggi in Turchia». Più seria la motivazione di Donatella, dai lunghi capelli castani: «Per superare un momento difficile e riappacificarmi con la vita e per lottare contro me stessa». Pure lei farà qualche passo di danza. «Per anni chiusa in gabbia - dice Luciana - ora l'uccellina si dà alla pazza gioia. Come prova racconterò una barzelletta». Infine Liviana che dice tranquillamente il suo perchè, in dialetto: «Son stada strasinada dalla mia amica Mileda». Un ventaglio di motivazioni per guadagnarsi un posto in finale a Pesaro. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Claudio Soranzo

La concorrente Mina

Draghi (diminutivo di Dragica)

Le concorrenti sulla scalinata del Marina Lepanto

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.17
	tramonta alle	19.56
LA LUNA:	si leva alle	7.45
	cala alle	20.37

34.a settimana dell'anno, 237 giorni trascorsi, ne rimangono 128.

IL SANTO
Luigi dei francesi

IL PROVERBIO
Pochi sfuggono al matrimonio e alla povertà.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	128
Via Carpineto	µg/m³	56
Via Svevo	µg/m³	72

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	79
Monte San Pantaleone	µg/m³	123

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

25 agosto 1956

➤ Dopo le recenti cinque denunce, i carabinieri della difesa hanno identificato nella nostra zona altre quattro spie jugoslave a carattere politico e militare. Fra gli indiziati, un triestino impiegato in un ufficio militare e alcuni falsi profughi slavi.

➤ La curva della strada, presso l'Obelisco rappresenta, con la scarsa visuale e l'ingombrante fermata del tram, un grave impedimento al traffico e allo spettacolo panoramico. Qualcuno ha suggerito di trasferire, sia il nastro stradale che la fermata, dietro all'albergo.

➤ Una quarantina di famiglie, abitanti del rione di Costalunga, hanno scritto al «Piccolo» che tre o quattro volte al giorno, le nostre donne sono costrette a percorrere mezzo chilometro per attingere l'acqua alla più vicina fontana, situata all'altezza della trattoria «Palestina». Questo, dopo che da un anno essi hanno presentato all'Acegat numerose domande, perché una nuova fontana venisse posta all'altezza dello stabile n. 202 della stessa via.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ SEDE IAT di Sistiana. Aperta la personale di pittura di Daniela Petris «Paesaggi interiori». Si potrà visitare fino al 29 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.

➤ BAGNO AUSONIA aperta la mostra della pittrice Silva Fonda. Tutti i giorni. Ingresso gratuito dalle 19 nella zona del bar. Si potrà visitare fino a domenica compresa.

➤ CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ GALLERIA CARSICA REPEN, a Monrupino, mostra di mosaici artistici di Megi Ursic Calzi. Fino a domenica. Orario: 11-12.30, 15-17 ogni giorno.

➤ PALESTRA TWINS CLUB, via Economo, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottore mostra di Antonio Serrapica).

➤ CENTRO AVALON, prorogata fino al 10 settembre al Centro Benessere (borgo Grotta Gigante 42/B) la mostra antologica della pittrice Manuela Marussi intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». L'esposizione propone una novantina di lavori realizzati prevalentemente a olio e alcuni acrilici dipinti dall'autrice tra il 2003 e il 2006. Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Oggi dalle 14 alle 15 si terrà il consueto salotto di discussione con la presenza di un animatore. L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare e si terrà nella sala principale del centro. Per informazioni potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Oggi riunioni del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18 e del gruppo di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 3333665862; 040/398700, 333/9636852.

A Sistiana un mare di occasioni

Oggi a Sistiana ritorna come ogni venerdì sera estivo l'ormai tradizionale appuntamento con «Il mare delle occasioni»: l'appuntamento dalle 18 alle 23 con il mercatino dell'usato e delle occasioni a cura dell'associazione culturale «Cose di Vecchie Case».

La Roianese torna in campo

Continuano oggi gli allenamenti delle nuove leve della Roianese: esordienti e giovanissimi in campo dalle 17.30 alle 19, allievi dalle 19 alle 20.30. Per informazioni rivolgersi in campo, viale Miramare 79, o telefonare allo 040/43048 o al 347/5126467. E-mail roianese@email.it.

Museo Sartorio: visita guidata

Nel sotterraneo del civico museo Sartorio (via Duca d'Aosta 3) oggi alle 15.30 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo», che è aperta con orario: da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso euro 2 (informazioni 040/301479).

Cibo passione e ossessione

Maria Conte, psicologa, e Laura Mullich, psicoterapeuta, organizzano un incontro culturale sul tema dei disturbi alimentari. Fenomenologie consolidate come anoressia e bulimia e le nuove forme del disagio psichico che si manifestano nel comportamento alimentare. La conferenza si terrà alle 19 di oggi nello studio integrato «Therapeia» di viale XX Settembre 24.

Revoltella estate

Oggi alle 18 in auditorium secondo appuntamento del ciclo Anniversari contemporanei: Renzo De Felice a dieci anni dalla scomparsa con interventi di Massimo Greco, assessore alla Cultura, Giuseppe Parlato, storico all'Università San Pio V di di Roma e Pasquale Chessa, giornalista, storico e docente all'Università La Sapienza di Roma.

SERA

Kleine Berlin:: mostra sotterranea

Questa sera alle 20 nelle sale espositive della Kleine Berlin di via Fabio Severo, lato distributori di benzina (di fronte al civico n. 11) verrà effettuata una visita guidata alla mostra «Alle foci del mito» (storia della speleologia subacquea del Friuli Venezia Giulia). A causa della temperatura interna, di 18°, si raccomanda un abbigliamento adeguato. Ingresso libero.

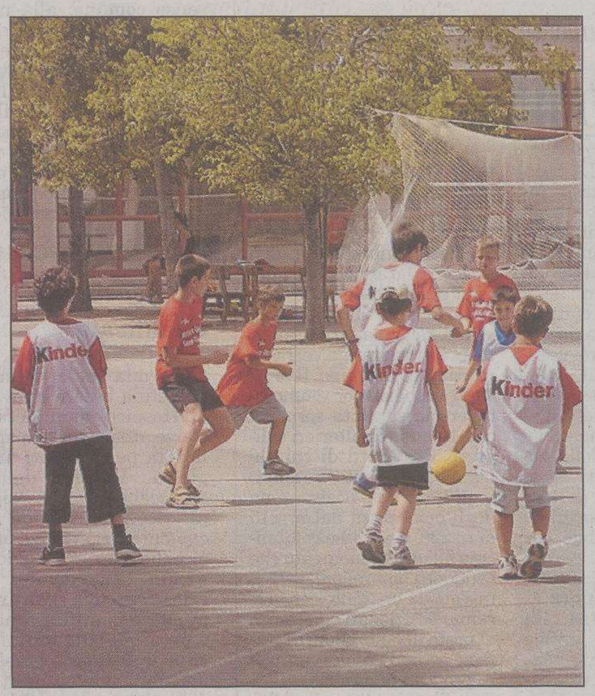
Yugostalgia: ultimo giorno

Si chiude oggi alle 19.30 alla Casa di cultura (Prosvetni dom) di Opicina l'installazione Yugostalgia-mostra di cultura materiale della ex-Jugoslavia (1960-1989). L'iniziativa, promossa dal Gruppo-Skupina 85 e dal Circolo di Cultura Tabor, si concluderà con la presentazione dal vivo del nuovo cd del gruppo Etnoploc' «Pre...prosto / Semplicemente ... troppo liberi».

L'operetta a porto S. Rocco

Oggi alle 21 in sala congressi di Porto San Rocco verrà presentata la famosa operetta «Principessa della Czarda» in forma di concerto. Verranno eseguite dai cantanti lirici le arie dell'operetta mentre un gruppo di attori interpreterà i vari personaggi attraverso simpatici intermezzi appositamente riscritti in modo ironico e divertente. L'entrata è gratuita ad invito, fino ad esaurimento dei posti. Per prenotare gli inviti, chiamare lo 040/273090.

CAMPI ELISI



Ragazzi mentre giocano al centro estivo campi Elisi

Corsi in vari sport per ragazzi dai 6 ai 14 anni

Riapre il Centro estivo

Riprende da lunedì prossimo l'attività del centro estivo «Campi Elisi», attività nata e promossa dalla collaborazione tra l'istituto comprensivo Campi Elisi (scuola elementare E. de Morpurgo e scuola media L. Stock) e il Centro di gioco e sport Campi Elisi «A. Coselli». L'intento è quello di far svolgere attività sportiva in discipline quali: pallavolo, basket, calcio, pallamano, tennis tavolo, ginnastica artistica, nonché nuoto e tuffi, il tutto in forma di avviamento o di perfezionamento, per coloro che già praticano sport. Così tutti hanno la possibilità di provare le attività proposte (giochi sportivi).

I corsi si terranno nei campi sportivi attrezzati dell'istituto comprensivo Campi Elisi e alla piscina «B. Bianchi» a cento metri dalla sede del centro estivo e, in caso di mal tempo nelle palestre della scuola de Morpurgo. I ragazzi saranno seguiti da istruttori e allenatori qualificati ed esperti.

L'iniziativa è rivolta a tutti i giovani, di età compresa tra i 6 ed i 14 anni nel periodo da lunedì all'8 settembre (in modo da soddisfare anche le esigenze di genitori ambedue occupati). Sono previsti due turni settimanali, dal lunedì al venerdì con orario d'ingresso dalle 8 alle 9 del mattino e uscita tra le 16 ne le 16.30. I pasti verranno effettuati all'interno della struttura scolastica. Inoltre, c'è la possibilità di ospitare per un giorno intero i giovani delle famiglie che hanno questa esigenza, fornendo un preavviso di 24 ore.

Per le iscrizioni telefonare al numero del centro estivo, al 334 1527074 dalle 9 alle 18 dal lunedì al venerdì.

Jole Riva ha tagliato il traguardo dei 106 anni

Ha festeggiato la bella età di 106 anni Jole Riva, nata a Maiano del Friuli e arrivata a Trieste diciannovenne per andare a servizio nelle famiglie. Ancora vivace e lucida Jole ricorda quegli anni lontani e nomi di alcune delle famiglie, dove, sottolinea, ha fatto anche la cuoca. Stupita dalla festa: «Cossa xe tanta gente per mi?» Jole ha spento la candelina sulla torta insieme ai suoi figli Alida e Gianfranco, ai nipoti e al titolare della casa di riposo «Anni d'argento» Gianluca Giacobbe, che ha voluto organizzare i festeggiamenti per un'ospite vivace e ancora capace di imporsi (foto Sterle).

Laguna di Venezia: quale futuro?

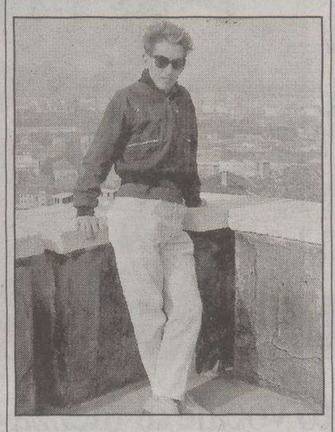
Nel giardino del Museo del Mare (via Campo Marzio 5) nell'ambito di Marestate 2006 oggi alle 21 si parlerà di «Venezia e la sua laguna: quale futuro?». La conferenza con proiezione multimediale è a cura di Maurizio Ferla dirigente presso l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (Apat) e responsabile del Servizio Laguna di Venezia del Dipartimento Tutela Acque interne e marine.

La laguna di Venezia è un complesso ecosistema ove da secoli convivono, non sempre in equilibrio, ambiente naturale, attività umane e patrimonio culturale; la storia stessa della città è legata intimamente ai suoi processi evolutivi che l'uomo ha sempre cercato di go-vernare per difenderla dal mare e dai fiumi e renderla compatibile con le attività industriali, la pesca, la portualità, il turismo ecc. Ma la laguna è un sistema fragile esposto ai fenomeni di subsidenza e di eusta-tismo che rappresentano una minaccia permanente per tutte le aree costiere situate a livelli bassi rispetto al mare. Gli scenari futuri dovuti ai cambiamenti climatici, così come prefigurati dalla comunità scientifica internazionale, accrescono l'esigenza di porre in atto contromisure di lungo respiro per Venezia anche in relazione all'accresciuta frequenza dei fenome-ni di acqua alta. Basti come esempio l'eccezionale alta marea e la violenta mareggiata del 4 novembre 1966 che rappresentarono un punto di svolta nella storia della città. Grande fu il grido di allarme con la mo-bilitazione della comunità internazionale e da allora il problema della salvaguardia di Venezia è divenuto, per legge, una questione di preminente interesse nazionale.

Liliana Bamboschek

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Marina Bravin per il XX anniv. (25/8) dalla cognata 20 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Livio Furlan per il compleanno (25/8) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alceo Lorenzutti per il compleanno (25/8) dalla figlia 35 pro Astad.
- In memoria di Guido Debrilli nel XVIII anniv. (24/8) da Fulvia e Betty e famiglie Müller Nicolizas 100 pro com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Egidio ed Edvige Patti (4-12/8) dalla figlia Itala 50 pro Famiglia Parentina.
- In memoria di Rosa Di Nicolò Ravalico da Bianca Del Bosco 10 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Rosario Russo da Nunziata Russo 20 pro Unitalsi.
- In memoria di Tina Sponza De Lorenzi dalle sorelle Giorgina e Gianna 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 200 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Madonna del mare); dai nipoti 150 pro Domus lucis, 150 pro Villaggio del fanciullo, 150 pro Anffas, 150 pro chiesa S. Andrea e S. Rita; da Miranda, Fabia e Carlo 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Zangrando Carlovatti da Pina D'Agostini 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Celso Babich da Sergio Visintini 50 pro Ist. Burlo Garofolo (centro regionale di diabetologia).
- In memoria di Giovanna Boncina in Mozenich (Gianna) dalle famiglie Mosenich e Devescovi 100 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Loredana Buonsante da Germano Crevato 25 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Ottilia Cavalli v. Delmonego da Anna Toncic 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcello Colizza da Lucy e Bruno Parenzan 30 pro parrocchia Maria Regina Pacis.
- In memoria di Giovanni Durissini da Grazia e Licia 25 pro ricreatorio T. Padovan, 25 pro Casa famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Douglas Greening da Paolo Budinich 50, da Arrigo e Ida Budini 50 pro Comunità di Lussingrande.
- In memoria di Walter Kosic dalle fam. Parrello-Maslich 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Alvin Kun da Claudia Ghersini 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paola Marcucci da Ike 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Rinaldo Mazzaraco da N.N. 30 pro Ana sez. «G. Corsi» (nucleo protezione civile).
- In memoria di Salvatore Militello dalla figlia Cesira 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di mamma Pina da Camillo Naccari 400 pro Ass. Amare il rene.
- In memoria di Marucci Pogliani Marin da Nora e Angelo Winter 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Alessandro Rinaldi Tufi dal Dipartimento di Scienze dell'antichità 385 pro Com. San Martino al Campo.



Toni compie 70 anni

Per i primi 70 anni di Toni tanti cari auguri da Mirella, Maury, Marita, Morena e Rino

FARMACIE

Dal 21 al 26 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Rossetti 33	tel. 633080
Via Mascagni 2	tel. 820002
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via Rossetti 33
Via Mascagni 2
Piazza della Borsa 12
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Piazza della Borsa 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 8 STELLARIA da Gela a orm. 92 (Silone); ore 8 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 AEGEAN FREEDOOM da Batumi a Siot 1; ore 13.45 PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 14 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a Rada; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 MARGO CEMENT da Ancona a orm. 88 (Italcementi); ore 23 ALLEGRO da Gioia Tauro a molo VII.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 6 ZRINSKI da Siot 1 a ordini; ore 9 RAVENNA da orm. 18 a Capodistria; ore 10 SUMATRA da orm. 82 (Servola) a Piombino; ore 14 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 WOLF da Arsenale S. Marco a ordini; ore 17.45 PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 19 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 BESIKTAS DARDANELLES da rada a Şiot 4.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

Tripcovich da abbattere

● Sto seguendo con interesse la vicenda dello spostamento dei capolinea dei bus e della riqualificazione di piazza Dalmazia.

Personalmente ritengo auspicabile l'abbattimento della sala Tripcovich (dopo la costruzione della nuova sala nel Silos o in Porto Vecchio): pur benemerita per l'utilizzo fattone in ottant'anni di onorato servizio, non c'entra nulla con l'architettura circostante e fa da sipario all'ingresso monumentale del Porto, che non sarà una costruzione insigne ma è la naturale quinta che chiude la piazza.

Su questo mi piacerebbe conoscere il parere della Soprintendenza, prima che si affretti a tutelare una e a dimenticare di valorizzare l'altro. Insomma, cara vecchia autostazione, brava ma basta. Avrei piuttosto da suggerire una sistemazione viaria diversa per lo stesso comprensorio. Dopo aver spostato tutti i capolinea dei bus sulla zona prospiciente il Silos, eliminando finalmente gli avventurosi, pericolosi e abusivi attraversamenti dei pedoni sul fronte stazione, sarebbe forse conveniente utilizzare via della Geppa per il rientro delle linee verso via Carducci (soluzione, mi sembra, già prevista negli anni '70 al momento del rinnovo del sistema semaforico).

Si potrebbe così liberare la scomodissima corsia bus/taxi contromano lungo via Ghega (e la loro pericolosa immisione in piazza Dalmazia), permettendo al traffico di utilizzarla per la svolta in via Roma e, proseguendo diritti lungo la stessa via Ghega, per immettersi nel flusso del traffico diretto alle Rive previa installazione di un nuovo modulo semaforico; il traffico diretto verso Roiano proseguirebbe ancora lungo via Cellini e si potrebbe eliminare lo stop all'altezza dell'attuale capolinea della 22.

I parcheggi persi lungo un lato di via della Geppa (per questi ultimi ci sarà da sopportare i soliti piagnistei) potranno essere recuperati su apposite aree regolamentate lungo qualche lato della piazza: spariti i bus gli spazi non mancherebbero.

Mi permetto infine di suggerire ai responsabili della viabilità, per aiutare il traffico in questa zona e nel resto del centro, l'istituzione di qualcosa tipo «ambiti di intervento» focalizzati sui punti nevralgici di intersezione del traffico, presidiati, almeno nelle ore di punta, da un numero adeguato (non la solita misera coppia) di agenti municipali in formazione disgiunta (spero di non peccare di lesa maestà, con questa proposta) dotati nuovamente di quello strumento che da anni non sento più usare: il fischietto.

Francesco Querinuzzi

Militari beffati

● Cari amici delle Forze Armate.

Nel nostro bel Paese ci sono tante brave persone entusiaste dell'attività del nostro esercito, anche quando esso va a rompere le scatole in giro per il mondo senza essere invitato. Contemporaneamente ci sono tanti bravi esponenti delle pubbliche istituzioni che non si peritano di promuovere sempre nuove iniziative per intitolare vie piazze e monumenti ai nostri eroici militari, anche quando questi sono leggermente in odore di fascismo. Quando però si tratta di sborsare del denaro per una causa giusta, allora le cose cambiano. Esiste una legge, la 308/81, che prevede un indennizzo in caso di morte o infortunio dei militari in servizio. Beh, sono spiacente di annunciare che nessuno dei volontari che ha fatto domanda per ricevere quel denaro, non solo tutti quelli che si sono beccati il cancro al midollo spinale a causa dell'uranio impoverito, ma anche coloro che si sono sparati a un piede per sbaglio oppure si sono tagliati un dito pelando una cipolla, non hanno ricevuto un bel niente. Nix, nada, njiet! La legge è entrata in vigore nell'anno 1981 e aveva effetto retroattivo a partire dal 1.o gennaio 1969. Sono state fatte migliaia di domande, tutte rimaste senza esito. Come mai?

A un certo punto qualcuno ha voluto vederci chiaro, nella fattispecie l'on. Falco Accame, presidente dell'Ana Valaf (Associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle forze armate e famiglie dei caduti). Beh, è risultato che la legge non ha funzionato per un vizio di forma. Il testo approvato dal parlamento era quello giusto, ma sembra che al momento della trascrizione sulla Gazzetta ufficiale qualche anonimo impiegato si sia dimenticato una virgola. Che cos'è una virgola? Niente, ma senza di essa il testo della legge è stato completamente stravolto, diventando una serie di frasi insensate. Così tutte le domande presentate per ricevere degli indennizzi per incidenti avvenuti a causa di servizio, non sono state accolte e le famiglie sono rimaste con un palmo di naso. Da quel momento sono passati ben 25 anni, ma pare che nessuno si sia mai accorto di niente. Ai zelanti funzionari del ministero non è passato nemmeno per il capo che ci fosse qualcosa che non andava. «Dura lex sed lex». E tanti bei soldini risparmiati per lo Stato. Ma tutte queste faccende evidentemente non interessano a quegli italiani tifosi del nazionalismo patriottardo che si recano in ogni dove per battere le mani allo spettacolo delle Frecce Tricolori. Queste sono le cose che mi fanno veramente vergognare di essere cittadino italiano.

Gianni Ursini

Lavoratori stranieri

● Replico alla sua lettera pubblicata sul Piccolo il 14 agosto scorso di Luca Visentini: l'opinione che sia necessario avere immigrati a tutto spiano è condivisa dai vertici sindacali a livello nazionale. Certamente che non fosse farina del suo sacco ne siamo tutti ben consci. Solo mi stupisce questo continuo ribadire e insistere da anni, da parte della Triplice sindacale, che noi abbiamo assoluto bisogno di lavoratori stranieri. Un sindacato attento ai suoi assistiti, in presenza di immigrati pone paletti, cerca conferme e vuole soprattutto contratti certi per tutelare i suoi e nel contempo i nuovi venuti. Tutto questo non succede nella Triplice. Come mai? L'unica legge che provvede in tal senso, la Bossi-Fini, che appunto tutela gli immigrati stabilendo un chiaro contratto, è avversata da voi e da tutta la sinistra.

Dite che non volete lavoro nero: allora come fate a eliminarlo? Lei cita lavori che gli italiani non fanno più: gli operai edili. Infatti vediamo che 10 su 10 infortunati sul lavoro sono clandestini in nero. Lei cita le badanti. Io conosco un paio di casi: se si dovessero davvero pagare a tariffa sindacale, quasi nessuno in questa città, che dico, in Italia tutta, potrebbe permetterselo. Infatti si dovrebbe ricorrere a prestazioni a ore per cui sarebbero favorite le nostre cooperative di lavoro! Le badanti dell'Est sì che rubano lavoro agli italiani! Io credo (e siamo in molti a ritenerlo) che quello degli immigrati sia un colossale bluff montato dalla sinistra politica e sindacale in odio alla classe media, perché li ha sempre sfottuti e derisi.

Un esempio: l'anno scorso il sindaco Ds di Torino urlò al vento che occorrevano 5 mila immigrati per finire in tutta fretta i lavori delle Olimpiadi invernali. La Lega Nord Piemonte si oppose, chiese una verifica e lanciò un appello ai piemontesi di mettersi in lista. Risposero in migliaia. A un controllo finale risultò che occorrevano solo 300 persone, tutte reperibili in loco. Un fiasco colossale per la sinistra piemontese! Gli imprenditori sì che vogliono immigrati, ma li vogliono in nero! E vogliono che noi contribuenti forniamo loro: la casa, l'asilo, la scuola, l'ospedale! A questo punto mi viene di farle una domanda provocatoria: quanto vi pagano questi avventurieri del lavoro nero, per impiantare una tale campagna di invasione immigratoria? Inoltre lei, dottor Luca Visentini, non ha risposto alle mie considerazioni: perché la Triplice ha voluto eliminare l'apprendistato? Perché si oppone a una riforma della scuola che riequilibri il mercato del lavoro, eliminando studi inutili? Perché non si oppone a certe soluzioni perditempo, la scuola infermieristica universitaria, creata apposta per compiacere accademici basagliani?

Circa poi a ripensare ai nostri emigranti, lei non può dare nessuna lezione a me! Io sono figlio di emigranti. Sono emigrato io stesso. Mia figlia è nata a Sydney. In Australia mi hanno accolto perché avevo un mestiere: ho passato una visita medica di idoneità. Mi sono pagato il viaggio (a rate) anche se scontato. Come tutti gli altri emigrati triestini. La sinistra cerca di accreditare presso gli sprovveduti e i gonzi che noi un tempo sciamavamo all'estero senza alcun controllo. Alcuni potrebbero portare anche la peste: ma chi se ne frega. E portano inoltre usanze o religioni che ripugnano al nostro senso comune, alla nostra civiltà. In Australia abbiamo dovuto stare attenti a come comportarci: se ti beccavano in una rissa, litigavi coi locali, rischiavi il rimpatrio immediato a tue spese. Qui gli invasori delinquono, sono recidivi e possono restare! Siamo proprio il Paese delle meraviglie angosciose!

Sergio Callegari

Un ricovero qualificato

● La mia malattia mi ha portato a essere ricoverata all'Hospice di Pineta del Carso, una struttura specializzata per i malati di neoplasia. «Hospice» dall'antico vocabolo inglese significa «ricovero, rifugio». Anticamente esso veniva offerto ai pellegrini in viaggio verso un luogo santo. Oggi l'Hospice è una struttura altamente qualificata nell'offrire al malato, oltre la cura e le terapie necessarie, un ambiente confortevole dove è curata anche la parte dello spirito. Ogni giovedì pomeriggio viene eseguita in ogni stanza della bella musica da parte di una musicista allo scopo di allietare l'ammalato.

Vengono poi organizzati degli intrattenimenti mirati come quello cui ho potuto partecipare anch'io, tenuto il 10 agosto scorso, intitolato: «Festa d'estate» anch'esso all'insegna della musica con la fisarmonica e il violino del maestro Alessandro Simonetto e una breve esecuzione del coro femminile della Società di soccorso, un'opera di volontariato. La festa ha avuto numerosi presenti in quanto, oltre ai ricoverati, erano invitati anche i loro parenti e amici, che hanno testimoniato del buon esito e della serentià che questa attività ha potuto dare agli ammalati e a tutti i presenti.

Ringrazio di cuore tutta l'équipe della struttura per questa opportunità offertaci. Mai avrei pensato nelle mie condizioni e in quel luogo, di ricevere un dono così caro, prezioso e inaspettato. Con animo grato e riconoscente porto la mia personale testimonianza di quest'oasi di pace e di autentico amore fraterno, dove i sentimenti più nobili affiorano e si liberano spontaneamente facendo emergere quella bontà e quella intelligenza che sono gli attributi della vera realtà dell'uomo.

Gabriella Zuani Dionis

Istriani dimenticati

● Roberto Morelli parla di comune appartenenza europea di Slo, Hr e Italia ma dimentica che i cittadini italiani autoctoni dell'Istria di Fiume e della Dalmazia, che certamente europei ed italiani sono, non possono perché non è loro consentito, vivere nelle case e nelle cittadine ove sono nati. Il Morelli vuol far passare ciò, con un giudizio morale ed etico tutto suo, come fosse una mera questione economica. Tale tesi è una bestialità gratuita, che nasconde la rimozione faziosa di tutto ciò che fu il dramma dell'esodo e le foibe. Interi gruppi familiari scacciati dalle loro case dalla pulizia etnica ordinata da Tito ed eseguita da Gilas e Kardelj.

Solo voluta superficialità può presentare il dramma del popolo dell'esodo in questa maniera che ridicolizza i morti. Non si possono paragonare Borovnica, Skofia Loka e Goli Otok, con Gonars ed Arbe dimenticando la foiba di Vines, Surani e le miniere dell'Arsa con i fucilati dagli anni Trenta, terroristi del Tigr (5) e gli scomparsi in Risiera il cui numero è oggetto di contestazione perché gonfiato artatamente e accreditato ad un campo di sterminio inesistente per cui manco Reiner fu condannato. Non bariamo caro Morelli! La verità è che in Istria le foibe sono senza una lapide e senza un fiore. Le vittime non possono riconciliarsi con i loro carnefici, e solo dopo che sarà fatta giustizia esplicita almeno morale della terribile mattanza degli italiani inermi, e solamente quando potranno tornare nelle loro case vi potrà essere Riconciliazione. Mi creda, parlare di questione economica è una bestemmia priva di senso morale.

Gianantonio Godeas

IL CASO

Un gruppo di frequentatori pluriennali lamenta il degrado della spiaggia

«Grado, né ombrelloni né bagnino»

● Da decenni affezionati clienti di Grado, ci permettiamo di esternare alcune osservazioni volte al miglioramento della qualità dei servizi e del gradimento degli ospiti. Siamo un gruppo di proprietari, affittuari di appartamenti ed ospiti di albergo che frequentano la spiaggia e precisamente gli ombrelloni gialli dal n. 215 al n. 228 in prossimità della nuova zona sportiva.

Quest'anno abbiamo avuto la sgradita sorpresa di trovare il nostro reparto privo di ombrelloni e di numero (se non quelli in abbonamento) e di essere senza bagnino, neppure part-time. L'arenile con sabbia riportata (di pessima qualità) non viene mai pulito. Sassi e conchiglie taglienti feriscono i piedi delle persone e fanno rimpiangere la splendida sabbia di un tempo. Non riusciamo a comprendere come mai questa zona antistante le terme (un tempo vanto e simbolo dei servizi di Grado) sia così trascurata. Il materiale di spiaggia (lettini, sdraio, ombrelloni) è obsoleto, difettoso e male assortito (a differenza degli altri reparti)... eppure noi paghiamo come tutti gli altri! Tutte le aree verdi sono trascurate e in degrado. La zona pallavolo non è stata recintata adeguatamente e la sabbia vola in continuazione: si vuole forse appositamente evitare che questi ombrelloni gialli siano richiesti dalla clientela? Al mattino gli affittuari delle cabine in muratura devono provvedere personalmente alla pulizia delle stesse e spesso devono rintracciare lettini e sdraio spostati a causa del mancato presidio della zona. Ciò nonostante si ringraziano i bagnini del settore adiacente che si adoperano nei limiti del possibile per sopperire alla mancanza del personale. L'utenza giornaliera, stanziale e soprattutto straniera (in questa località nota anche oltre confine come «la spiaggia della Mitteleuropa») è in notevole calo e le motivazioni sono ben note: il costo elevato del parcheggio, le lunghe file alle casse per ottenere le apposite tessere, gli aggravi per lettini e ombrelloni, il diritto di posta per materiale proprio, i prezzi elevati delle consumazioni ai posti di ristoro scoraggiano sensibilmente.... Con dispiacere notiamo, anno dopo anno, una riduzione dell'utenza in questa località che noi amiamo tanto. Nei giorni scorsi, nonostante tutto, molti di noi hanno già riconfermato la prenotazione per il 2007 degli stessi ombrelloni e altri amici lo faranno prossimamente, sulla base dell'anticipazione della Git che la nostra zona gialla sarà regolarmente attrezzata e verrà ripristinato il bagnino. Il prossimo anno non vorremmo ricevere la sgradita sorpresa che, a causa di ulteriori e discutibili progetti di cui abbiamo avuto sentore e riferiti proprio alla nostra zona degli ombrelloni dal n. 215 al n. 228, ci venisse comunicato all'ultimo momento che i suddetti ombrelloni, prenotati già da un anno, non verranno posizionati e pertanto al posto di ombrelloni di prima e seconda fila ci venissero proposti ombrelloni di ultima fila o in altri settori difficilmente raggiungibili dalle nostre persone anziane e dai nostri bambini o comunque in zone a noi non gradite. Confidiamo di ricevere anche a mezzo stampa rassicuraizone alle nostre richieste di cui sopra, atte a un miglioramento del servizio per tutta la popolazione balneare e nell'interesse della Git.

Seguono 18 firme

L'ALBUM

Concerto vocale di mezza estate: i Delectamus all'Itis

Il complesso vocale Delectamus è stato il protagonista del concerto di mezza estate allestito dai responsabili dell'azienda pubblica di servizio alla persona Itis. Attraverso un vario repertorio di proposte musicali i virtuosi Giovanni Fogar, Donatella Sconavacca e Carlo Tomasi hanno saputo intrattenere gli ospiti della struttura, dimostratisi anche attenti spettatori. Il trio ha interpretato con una rigorosa e piacevole esecuzione, molto apprezzata dai presenti, brani cameristici, operistici e arie d'operetta

QUESTIONE DI STILE

Gli sms, una rivoluzione che non intacca il Bon Ton

di **Rossana Bettini**

Finora Stile ha esaminato quelle usanze che più costituiscono un momento collettivo favorevole, mai indugiando su un morboso aspetto della vita sociale, ormai padrone delle nostre giornate, e del quale pochi conoscono le regole: la telecomunicazione. Tutti possiedono almeno un portatile, telefonino o cellulare che dir si voglia, tanto che chiamare sul «fisso» è ormai preistoria. La comparsa della telefonia mobile è stato un mutamento epocale all'interno del quale l'avvento dell'sms (short message system) ha rappresentato la vera rivoluzione, al punto che oggi le strade sono piene di gente che passeggia a capo chino, concentrata a scrivere e/o leggere i famigerati messaggini. Vasto e complesso il popolo degli sms: si va dai fanatici che appena alzati corrono speranzosi a vedere se il display annuncia «messaggio ricevuto», a quelli che ci si divertono in autobus, nelle sale d'aspetto, in vasca da bagno o in ascensore. Ci sono quelli che mandano pensieri tanto carini, salvo scoprire che poi pigiano il comando «invio multiplo» e c'è chi li usa per prendere appunti di lavoro o per invitare a un party. Nel Nuovo Bon Ton Lina Sotis sconsiglia l'invito via sms, perché «perderebbe di spessore», valutazione che non condivido perché penso che lo spessore di un invito sia determinato soprattutto dalla persona che lo fa, più che dal modo in cui lo fa. Considero l'sms la maniera più fresca, svelta e disimpegnata per formulare un invito o annunciare un evento cui si voglia assegnare un'aria poco ingessata, come hanno scelto di fare Gianni e Dafne (conviventi da anni) annunciando di essersi sposati con un sms. Del messaggino va apprezzata la civilissima possibilità di rispondere nei modi e nei tempi preferiti, o di non rispondere affatto, al contrario della tradizionale telefonata, che può arrivare nel momento meno opportuno, alla quale è difficile sfuggire se è si sprovvisti di segretaria. Rari, ma da elogiare, gli intelligenti che preannunciano via sms la telefonata «posso chiamare?» e che aspettano una risposta per farlo. D'obbligo alcuni suggerimenti: mai rispondere ad un sms sintetico con un romanzo a puntate. Non insistere se non si riceve risposta, quasi sempre si tratta o di maleducati, o di persone impedite con il mezzo. Non scrivere cose compromettenti o parlare male di chicchessia. L'sms è «short» per definizione, evitare «cara Tiziana volevo dirti che bla bla» meglio «Ciao Ti, bla bla». Usare sempre la vibrazione negli ambienti chiusi, ricordo un funerale in cui si sentivano continuamente i trilli degli sms in consegna. Mai e poi mai rispondere a un sms con una telefonata, è fastidiosissimo: se la persona in questione avesse voluto o potuto parlarvi, avrebbe telefonato, non vi avrebbe mandato un sms.

...Questione di Stile Rossana Bettini

L'OPINIONE

Comparto unico, una scelta incosciente

● Calcando lo scenario politico cittadino, con estrema modestia e definendomi un «socialista industrialista», non posso non rilevare la straordinarietà del momento storico in cui viviamo, riferendomi in paticolare alla globalizzazione dei mercati. Una straordinarietà che mette in assoluta evidenza la inadeguatezza della classe politica italiana e in particolare quella nostrana.

E per questo brilla la spontaneità e l'estraneità politica, del nostro sindaco Roberto Di Piazza. Sono stato stimolato, per queste considerazioni, dall'accordo firmato e pomposamente pubblicizzato, sul comparto unico delle pubbliche amministrazioni locali, che sostanzialmente livella verso l'alto, le retribuzioni dei dipendenti.

Non ci si è ancora posti il problema che il nostro paese, e in particolare la nostra regione non producono sufficiente ricchezza, per garantire un adeguato sviluppo della nostra comunità. Preciso, per me prioritariamente, produrre ricchezza, vuol dire produrre «oggetti fisici» e veicolarli nei canali commerciali mondiali.

Dal mio punto di vista il problema sta qui, dalla crisi sostanziale del sistema produttivo italiano. Siamo ormai da oltre un ventennio, entrati in un periodo storico in cui la concorrenza ci è imposta dall'esterno, come mai era successo nella nostra storia. Il ritardo dei settori, non esposti alla concorrenza è enorme e corre il rischio di trascinare nell'abisso tutto il nostro sistema economico.

L'aspetto drammatico è che gli addetti all'industria (pur essendo stati gli unici a dare un contributo attivo all'aumento della produttività e alla lotta contro l'inflazione), sono stati i perdenti netti dello scorso ventennio in termini di salari e di benessere. D'altra parte non può essere altrimenti, in un sistema economico, dove si è posto a carico dell'industria una cospicua parte di oneri sociali e di spese di cui beneficiano invece gli altri settori. L'atavica inefficienza dei settori non concorrenziali e la poca attenzine degli amministratori pubblici, nei confronti della spesa pubblica ci hanno stretti nella soffocante tenaglia del debito pubblico e della conseguente pressione del potere d'acquisto dei cittadini. O si apre una serie riflessione, in cui i redditi del terziario cominciano a essere controllati e la sua produttività aumenta rapidamente, o siamo definitivamente spacciati. La convinzione per la produttività del settore pubblico non conti, è comune patrimonio della nostra cultura economica. L'incoscienza con cui sono stati moltiplicati gli occupati «pubblici», aumentate le indennità di tutte le cariche istituzionali, senza tenere conto dei costi di queste operazioni è quasi incredibile. Rimane solo la speranza che D'Alema e Berlusconi continuino a parlare.

Ladi Minin
(Autonomia e Libertà)

DIBATTITO

Dedichiamo un'intera pagina alle lettere inviate dai lettori nei giorni scorsi riguardanti la realizzazione delle due infrastrutture al largo di Trieste e nell'area ex Aquila

Rigassificatori: una grande opportunità economica o un rischio ambientale?

Strutture necessarie

● Non passa giorno che, sul quotidiano locale, vengano pubblicati articoli o interventi sulla rubrica «Segnalazioni» sull'inutilità dei rigassificatori. Nell'edizione del 3 agosto nella succitata rubrica è stata pubblicata l'ennesima lettera del signor Scrocco che ribadiva tale suo convincimento. Convincimento che, viene ribadito in questa sua ultima lettera, nella quale afferma: «L'Italia non ha bisogno di rigassificatori. Basterebbe aumentare la capacità dei metanodotti in entrata e non dovremmo distruggere molte delle coste italiane...». Sul quotidiano la «Repubblica» di sabato 5 agosto a pag. 37 vi sono pubblicati due articoli con i seguenti titoli: «Gas, nasce l'asse russo-algerino» a firma di Luca Pagni. Supportato da una mappa mondiale sulle riserve di gas. Il secondo «Una tenaglia stretta sull'Italia da loro il 70% del nostro import» in esso, un'analisi a firma di Maurizio Ricci.

Ignoro quali siano le argomentazioni che consentono al signor Scrocco di poter affermare con tale certezza questa sua convinzione. Quindi mi rivolgo a lui quale ipotetico responsabile dell'energia del nostro Paese formulandogli la seguenti domande: A) siamo in inverno. A causa di conflitti interni, non improbabili, dei Paesi produttori e fornitori, i rubinetti vengono chiusi. O se preferisce subiscono attentati che ne impediscono il rifornimento. Le nostre riserve rapidamente si esauriscono. Come risolverebbe il problema? B) I Paesi produttori, nostri fornitori, decidono che il prezzo del prodotto a suo tempo concordato non ha alcun valore. Affari sono affari. O lo si acquista al loro prezzo oppure si chiudono i rubinetti. La sua soluzione?

C) Secondo gli esperti, in un periodo non proprio lontano, gli anni passano velocemente, il metano andrà esaurendosi. Anche se non mi è chiaro se a livello mondiale oppure dei Paesi di cui siamo dipendenti. In quest'ultimo caso, che soluzioni propone al Paese per rinnovare l'approvvigionamento del metano? D) Lei ritiene che i rigassificatori sono a rischio di terrorismo. Gradirei conoscere il suo parere in merito alle attuali stazioni di pompaggio poste durante il percorso del metanodotto. Magari vi è una installata nelle vicinanze di casa sua, che, detto tra di noi, non mi sembra siano visivamente sorvegliate. Che non siano pericolose?

Michele Marolla

Superficialità e progetti carenti

● Ritorno sulla questione dei due rigassificatori: ho constatato che quanto da me sostenuto in precedenza ha avuto effettivamente riscontro ascoltando gli ultimi dibattiti fra i rappresentanti degli enti locali e alcuni interlocutori di autorevoli istituti tecnico-scientifici. Ribadiscono sempre la medesima cosa: superficialità e carenza nei progetti. A tutt'oggi dopo ormai mesi di discussioni nessuno è in grado di chiarire con precisi dati alla mano ciò che il cittadino ha diritto di sapere. Si sa che gli impianti, uno o due che siano, provocheranno comunque un negativo impatto ambientale, produrranno delle emissioni di gas da parte delle turbine necessarie a fornire energia ai terminal, emetteranno migliaia di metri cubi di acqua clorata necessaria all'impianto di riscaldamento, verranno espropriati dei terreni per costruire il gasdotto sotterraneo, inoltre quali garanzie per l'eventuale disarmo e bonifica del sito nel caso in cui per qualsiasi motivo gli impianti diventassero obsoleti, costosi e inadeguati tecnologicamente. Insomma tutto questo a scapito dei cittadini e del territorio, quindi, in termini economici, che tornaconto avranno le famiglie? Nessuno si è espresso in tal senso con nessun dato alla mano. Si parla molto di business e investimenti societari, gettiti di imposta sul valore aggiunto che dovrebbero andare alla Regione, interventi atti a garantire – così dicono – al nostro territorio precise agevolazioni, benissimo! Ma allora alle famiglie e ai cittadini che «regali» ci propongono? Con dati alla mano, quali, quando e dove avremo queste agevolazioni?

Purtroppo credo che per motivi meramente politici e per tutelare trasversarli operazioni finanziarie, sia molto difficile per alcuni esprimersi in merito.

Erich Ferluga

Troppi pericoli: il golfo è un catino

● Leggiamo che la Regione è pronta a dare l'ok, sì perché lui li vuole e li vuole ! Ma almeno uno!

Lui chi ? Illy, l'imperatore.

Signor Illy, faccia uno sforzo e valuti:

1) il golfo di Trieste è un catino davvero poco profondo, con scarsa circolazione di acque ed un equilibrio sensibile, ma è l'unico mare che abbiamo e che usiamo per la pesca, la balneazione, le varie attività ricreative e sportive molto praticate, oltre che per l'attività marittima portuale e ... gli scarichi di tutti i tipi che nel catino convergono.

2) Non esiste un piano energetico nazionale, valuti seriamente e determini le necessità energetiche dell'Italia e di rigassificatori, che giustifichi due proprio in questo catino ed a ridosso degli abitati; il min. Bersani parla di 3-4 rigassificatori, peraltro superincentivati ed a quanto pare a rischio zero per l'impresa, mentre altri nuovi gasdotti porteranno il gas in Italia.

3) Il progetto presentato per l'impianto a terra, da piazzare a Zaule - fra industrie ad alto rischio (Severo 2) - non prevede neanche un gasdotto, ovvero l'uscita del gas, dopo rigassificato: la Regione ha accettato quel progetto, implicitamente avvallandolo e lo ha inviato ai comuni per il parere: questo la dice lunga sulla serietà, quindi c'è poco da sbraitare.

4) Ci sono due progetti presentati e da valutare, ma poi quando le ditte li presentano si sentono altre cose che nel frattempo hanno deciso che potrebbero fare; parlandone, sembrano cose fatte. A PAROLE, appunto.

5) Dicono i sostenitori, ma sono affermazioni e speranze espresse a parole, che con dei correttivi la Regione potrà ovviare alle varie questioni perchè può fare delle sue prescrizioni: Ferriera, Sertubi ci hanno insegnato che quando ci sono servono solo a coprire ufficialmente chi le fa, tanto poi nessuno si prende la briga di farle rispettare.

6) Promettete fame: certamente, per i posti di lavoro che si perderanno in settori legati al mare: pesca, pescasportiva, le tante attività ricreative e sportive ed in tutti i servizi e negozi che di questo vivono, per non parlare degli effetti sul turismo, delle limitazioni al libero spostamento che il traffico delle gasiere comporterà; Lei sicuramente è pronto e disposto a sguazzare in un mare di varechina, noi a beneficio dei soliti, più o meno noti, no.

7) Sicurezza - incidenti ed attentati - sembra un'optional per voi, tant'è che pur in presenza di tante industrie ad alto rischio e tanta protezione civile, che interviene abitualmente DOPO, i cittadini mai hanno ricevuto uno straccio di comunicazione sulle norme di condotta da tenere in caso di emergenza, che già un vasto incendio può determinare; figuriamoci le industrie ed il porto e quello di Trieste è pure uno dei ""porti nucleari"", essendo previsto l'attracco di tali navi.

8) Informazione: ad esporre le cose sono i proponenti-venditori del prodotto e quanti hanno interesse allo stesso; Trieste, così come la vicina Slovenia che divide con noi lo stesso golfo, è dotata di una Università e di un istituto di Biologia Marina che non sono stati interpellati (se si esclude l'audizione in comune del Direttore di B.M. per precisa scelta di parte dei consiglieri)

9) l'informazione alla gente, dice l'ass. Sonego dovrà essere fatta dai proponenti, cioè dalle

multinazionali che hanno deciso di piazzare i rigassificatori, come dire sempre dall'oste.

Lei poi ha deciso che non c'è più tempo per farla.

10) Barzelletta prezzi, che mai verranno abbassati: Signor Illy, come mai non usa le sue determinazione ed influenza invece per combattere efficacemente la causa di tutti i mali, il monopolio dell'Eni con tutte le sue controllate, Enel, Stogit per gli stoccaggi, ecc ? Lei sa molto bene che il gas è arrivato in quantità ridotta dall'Algeria e dal Nord, perché così voluto dall'Eni per poter controllare il mercato ed i prezzi, così come l'Enel ha continuato a vendere gas all'estero, per guadagnarci, durante i black out estivi e nel corso di tutto l'inverno; e sa benissimo che, per la stessa ragione l'ENI ha frenato gli stoccaggi nei centri che già esistono. E così pure lo sviluppo delle energie alternative: l'Italia è una fabbrica del sole, fonte perenne e gratuita ... e pure l'inquinamento si ridurrebbe.

Altro che liberalizzazione del mercato.

... E la multinazionale dell'impianto a terra, a Zaule, da dove importerà il gas? Dall'Algeria

definita paese inaffidabile e regno dell'ENI: che alternativa è questa ?

Per fortuna , circa 50 anni fa, l'Italia ha scelto la repubblica e per fortuna voteremo ancora, anche nel Friuli-Venezia Giulia.

Nevia Babich

L'Opa tedesca su Endesa

● Leggo su «Herald International Tribune» del 29 luglio scorso, pag. 11, che è in atto già da qualche tempo un'offerta di acquisto della società spagnola Endesa (che dovrebbe costruire il rigassificatore in mezzo al golfo) da parte della tedesca Eon, con relativa controfferta meno favorevole da parte di Gas Natural e contenzioso a Bruxelles: nella disputa, favorita sarebbe la società tedesca.

Mi sorprende – e trovo gravissimo – che dei problemi finanziari della società cui si vorrebbe affidare con leggerezza le sorti del nostro golfo non si sia mai fatto cenno e mi sembra del tutto sconsiderato affidarsi alle promesse e alle garanzie di chi al momento attuale è «in vendita» e non sa a quale gruppo spetterà la proprietà, né se questa si riterrà vincolata a qualsivoglia impegno.

Terribili inoltre sono le fotografie, pubblicate sul Magazine n. 29 del Corriere della Sera del 20 luglio, pag. 52-57, di un rigassificatore off-shore costruito da Endesa davanti ad Algesiras: da Grado a Muggia, e con piazza Unità in posizione centrale, l'impatto visivo sarebbe devastante: meglio rinunciare alla «vista mare»! Senza parlare di tutte le altre ricadute sull'ecosistema marino e sul Carso, inevitabile percorso per i gasdotti. Merita davvero Trieste di diventare una città-pattumiera, come Porto Venere, Rosignano Solvay, Porto Empedocle? Di chi il guadagno?

Elena Mazzaroli Sanga

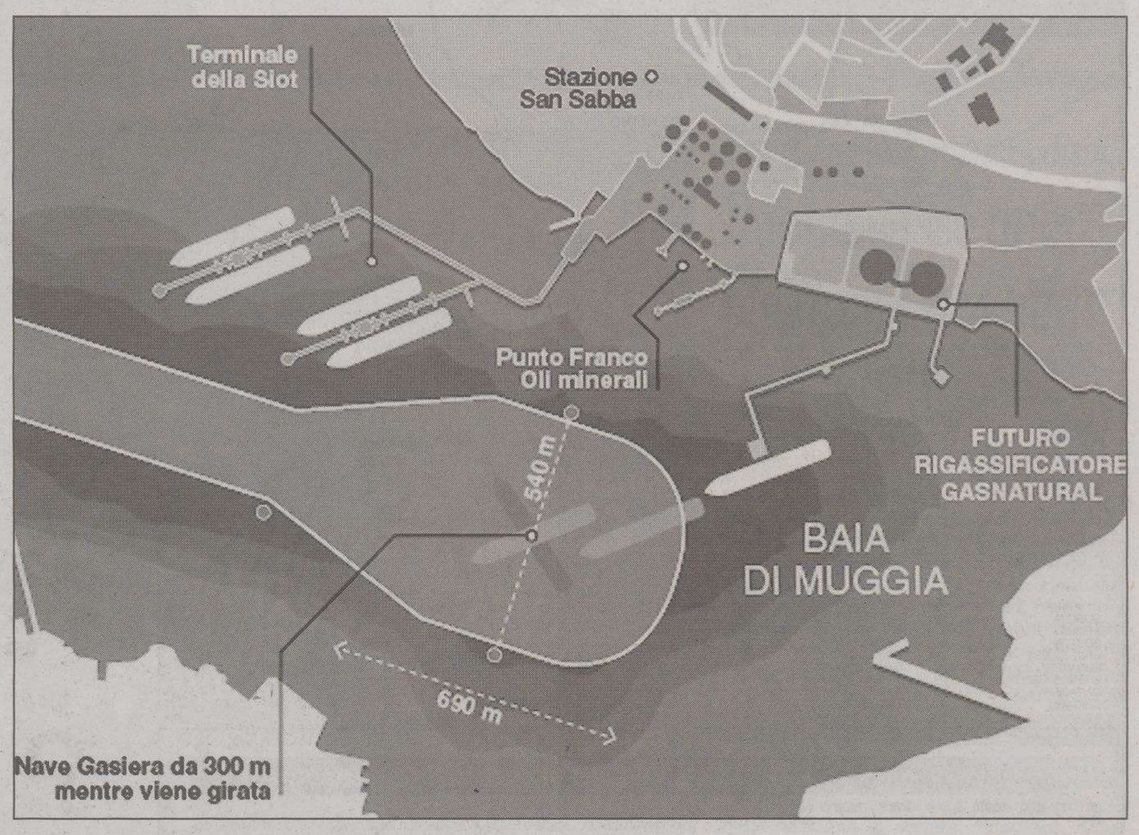
Sindaco Dipiazza: quale posizione?

Il Sindaco di Trieste - nel suo intervento del 2 agosto su questo giornale - chiariva la sua posizione in merito alla questione del rigassificatore di Zaule. Anziché con un articolo su un quotidiano avrebbe forse potuto (o dovuto) confrontare la sua posizione con la popolazione organizzando dei momenti di informazione e di dibattito. In mancanza di un'iniziativa in tal senso chiediamo al Sindaco alcuni chiarimenti su aspetti che nel suo intervento non ha affrontato in maniera esaustiva.

1. Il Sindaco ricorda la crisi del gas dello scorso anno, "quando i russi ci hanno solo un po' stretto le valvole del gas". Abbiamo letto su un quotidiano nazionale che in quell'occasione il gas sarebbe stato più che sufficiente per il fabbisogno italiano, ma che il gestore della rete avrebbe preferito esportarlo all'estero, perché economicamente più conveniente. E' vero?

2. Il Sindaco richiama giustamente l'assenza di un Piano Energetico Nazionale. Invece che approfittarne per costruire impianti a casaccio, in giro per l'Italia, non sarebbe più opportuno esigere che questo Piano finalmente si faccia?

3. Dice il Sindaco che "Trieste dispone di fondali adeguati" e infatti lo Studio d'Impatto Ambientale prevede dragaggi per soli 34.500 m3. Tuttavia ci risulta che vi sarebbe la necessità di ingenti scavi, per permettere le manovre della nave gasiera in presenza di vento. La movimentazione di fanghi pesantemente inquinati potrebbe diffondere le sostanze nocive in un' area molto vasta ed immettere in circolo pericolosi inquinanti, come idrocarburi e metalli pesanti, con gravi conseguenze per la balneazione, la pesca e l'itticoltura. Il Comune pensa di considerare e approfondire questi aspetti?



4. Il Sindaco ricorda i "vincoli dei tre gasdotti con la Libia, l'Algeria e la Russia". Perché tralascia il gasdotto proviente dall'Olanda e dalla Norvegia (24% dell'import italiano nel 2004) ed il rigassificatore già esistente a Panigaglia (3% dell'import)?

5. Scrive il Sindaco che gli "atti terroristici [...]esulano dalla sicurezza e funzionalità degli impianti". Non siamo affatto d'accordo! Pensiamo, al contrario, che nella costruzione e gestione degli impianti si debba tener conto della possibilità di un attentato alla nave gasiera (con capacità fino a 140.000 m3 pari a 63.000 tonn. e ne arriverebbero 110 all'anno) o ai due depositi da m3 140.000 ciascuno. Non pensa che - visto che le abitazioni civili distano 500 metri - l'ipotesi di attentati non debba essere considerata come una fatalità separata dal contesto?

6. Il Sindaco ricorda (giustamente) come a 130 chilometri da Trieste ci sia una pericolosa centrale nucleare. Le pare un buon motivo per aggiungere altri impianti pericolosi anziché impegnarsi per togliere quelli che già ci sono?

7. Scrive il sig. Di Piazza che "Gas Natural potrà allacciarsi direttamente alla rete impianti Snam già in funzione". Nello Studio d'Impatto Ambientale non è compreso il collegamento tra l'impianto e la rete. Come opera complementare all'impianto il gasdotto deve essere previsto in tale Studio e nel caso sia previsto l'attraversamento del Carso, Sito di Importanza Comunitaria, è necessaria anche una Valutazione d'Incidenza: sono obblighi di legge imprescindibili. Non pensa che sia il caso di sapere come Gas Natural intenda distribuire il gas, verso quali mercati, attraverso quali territori?

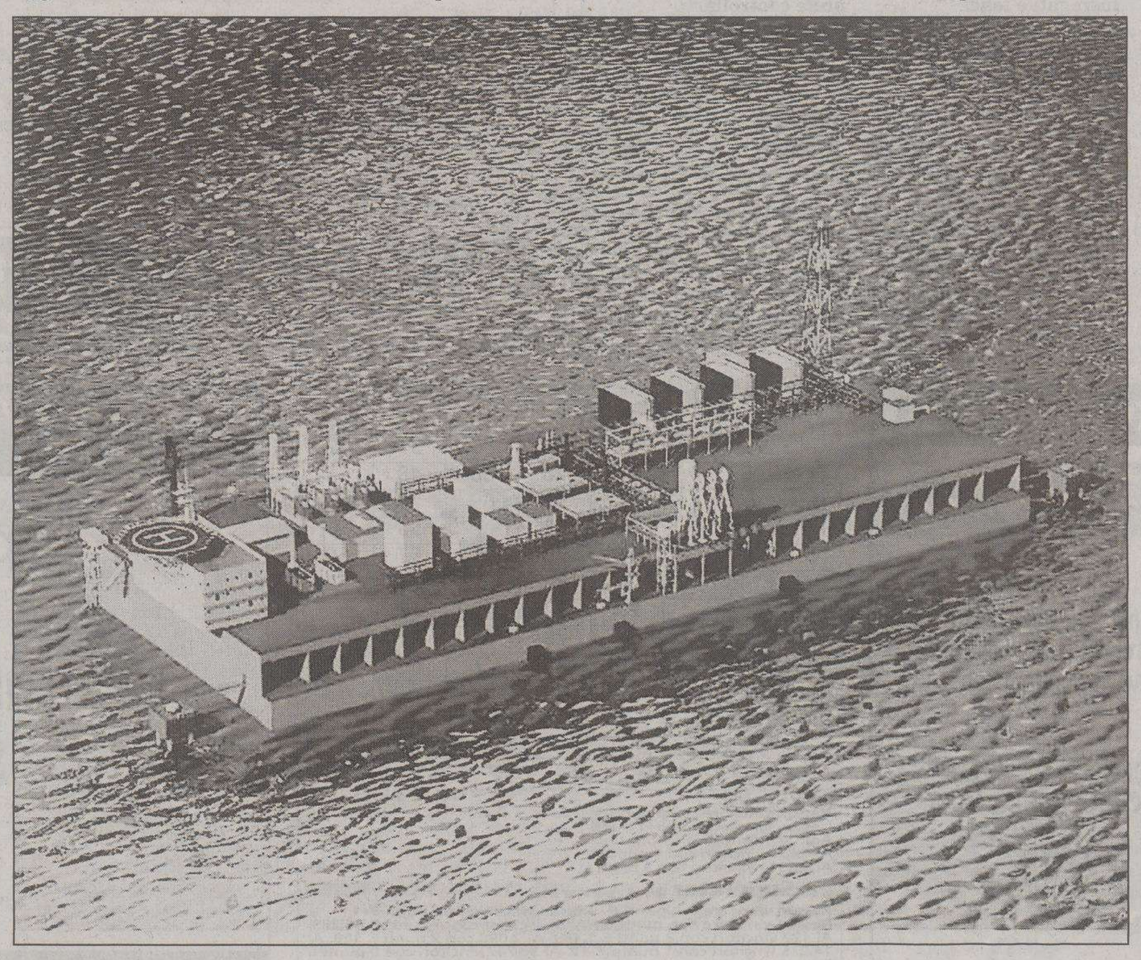
8. "Gas Natural andrà a bonificare quell'area dell'ex-Esso". Bonificherà anche l'ex discarica di via Errera ed i fondali dello specchio di mare antistante, considerato che il perimetro del sito inquinato copre 1.200 ettari di superficie marina? Smaltirà in maniera corretta i fanghi inquinati? E dove?

9. "Il Sindaco e la Giunta sono favorevolissimi a questo impianto". Ci pare che in Consiglio comunale i partiti della maggioranza abbiano votato contro il rigassificatore di Zaule (AN uscita dall'aula), mentre solo i DS si sarebbero espressi convintamene a favore della multinazionale spagnola. E' davvero così compatta la maggioranza che guida il Comune?

10. "Gas Natural è un progetto serio, in grado di garantire positive ricadute in termini di lavoro". Potremmo sapere esattamente quanti posti di lavoro? E quanti se ne perderanno in settori come la pesca e il turismo? E quanti se ne sarebbero potuti creare destinando quelle aree ad usi portuali o industriali avanzati anziché a depositi di gas che non producono nulla?

Aspettiamo una cortese risposta da parte del Sindaco, a completamento del suo intervento che non ci ha affatto soddisfatto.

Giorgina Ortiz
Comitato No Terminal



In alto il sito dove dovrebbe sorgere il rigassificatore a terra. Qui sopra il plastico del progetto Endesa in mezzo al golfo

Disinformazione del Comitato

● Che sia una logica utilitaristica in ciò che il Dipiazza scrive, può essere accettato solo da un codazzo di malintenzionati e di spregevoli soggetti coinvolti negli interessi dei rigassificatori dopo essere stati figuratamente lobotizzati e intruppati nella schiera composta da esseri che nel senno hanno perduto il senso».

Quanto sopra è tratto dall'articolo del signor Arnaldo Scrocco apparso sul Il Piccolo di mercoledì 9 agosto. Nella nota si evidenzia una particolare aggressività del signor Scrocco. Nel linguaggio dello psicologo l'aggressività o reazione primordiale è «l'inclinazione della personalità ad aggredire, a dominare, a emergere ecc. È una reazione frequente ed è sempre una conseguenza della frustazione» (John Dollard e Neal E. Miller ricercatori dell'Università di Yale, Usa). Pertanto quanto sopra si commenta da sé.

In merito a fare disinformazione cito soltanto alcuni casi di disinformazione fatta, in più occasioni, dal «Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste» rappresentato dal signor Scrocco.

È stato detto: che «il congresso degli Usa ha proibito gli impianti di Gnl, a terra» (Il Piccolo 3 agosto 2006). Risulta invece che nel 2005 e quindi in via di approvazione o di realizzazione negli Usa sono stati proposti ben 39 progetti, soltanto il 10% del tipo off shore, di cui uno o due sono del tipo «deepwaterport» con il sistema Bridge che permette l'attracco e la discarica delle Ebrvs.

È stato detto che nel 1944 a Cleveland esplode l'impianto di Gnl. Si tralascia di informare la popolazione che l'esplosione è stata determinata da una fuga di gas infiltratasi nell'impianto fognario della città. Sono questi incidenti che potrebbero succedere in qualsiasi città provvista di una rete di distribuzione del gas metano. Nel 1952 a Milano in via Chiasserini, a seguito dell'esplosione di una casa satura di gas, persero la vita 13 persone. Fu in seguito appurato che il gas proveniva da un metanodotto, transitante in prossimità della casa, da cui era fuoriuscito a causa di una corrosione (volantino Comitato aprile 2006).

È stato detto che nel 2004 a Skikda - Algeria esplode un impianto Gnl. Trattavasi di un impianto di liquefazione del Gn. Questi impianti differiscono sensibilmente dagli impianti di rigassificazione. Quindi l'incidente non è riconducibile ad un impianto di rigassificazione (volantino Comitato aprile 2006).

Inoltre, nell'articolo del 9 agosto, suggerisce al primo cittadino di Trieste di approfittare degli scienziati che ci sono nella nostra città per portare «luce e verità» sui rigassificatori. Mentre, egli stesso, in un articolo apparso su Il Piccolo, dubita della competenze del gruppo associativo universitario Studenti di Scienze e dall'associazione degli Industriali che in data 18 maggio hanno, presso l'Università di Trieste, tenuto un convegno «Risparmio energetico - Approccio scientifico e industriale» con intervento sui rigassificatori.

Forse è ora di mettere fine a queste semplificazioni e di sgonfiare l'inutile «bolla speculativa» sulla questione rigassificatori. E aggiungo – come il mondo scientifico e industriale ebbe a dire in occasione del summenzionato convegno – «meno comitati, più conoscenze» (Il Piccolo 18 maggio 2006).

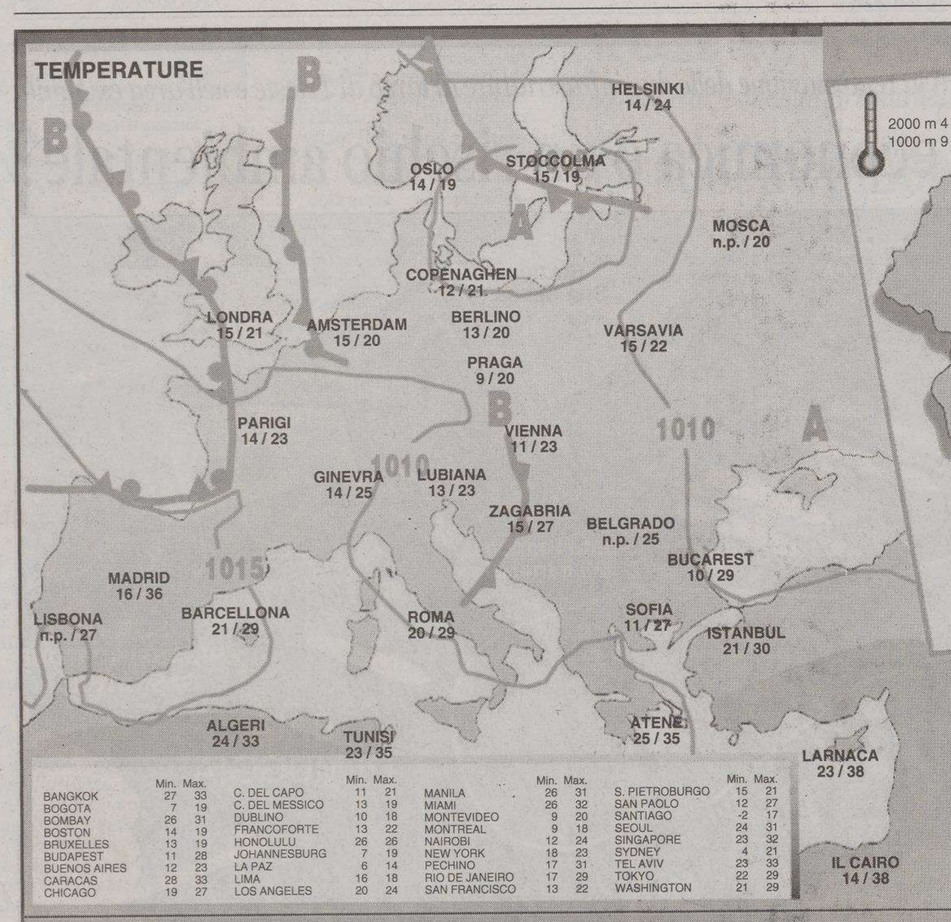
Luciano Emili

Referendum popolare

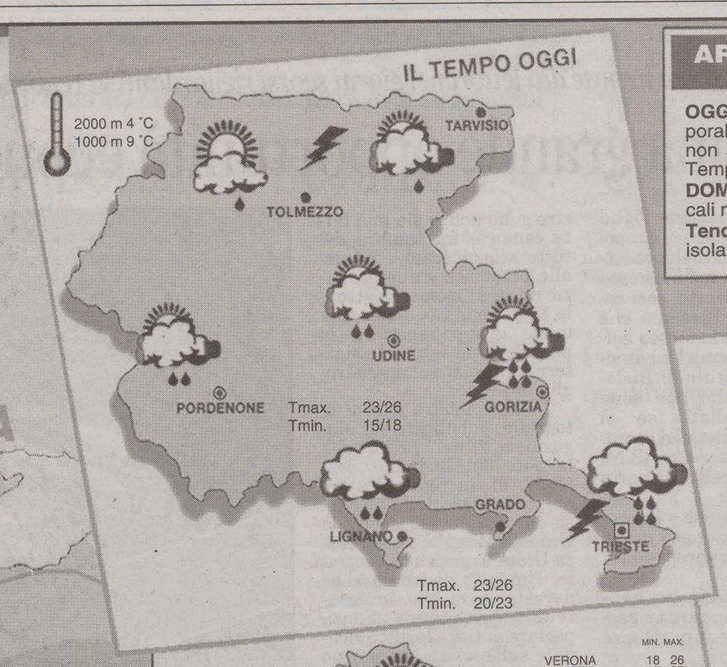
● Leggo su «Il Piccolo» del 6 agosto di una raccolta di 600 firme, primo atto per vagliare la possibilità di indire un referendum popolare per decidere l'installazione o meno a Trieste dei rigassificatori. Permettetemi di dire la mia. Credo, sinceramente, di non essere l'ultimo degli ignoranti; leggo, praticamente, ormai ogni giorno, articoli, segnalazioni favorevoli o contrari a questi benedetti rigassificatori! Purtroppo devo riconoscere che a causa della mia ignoranza in materia, credo comune alla maggior parte della cittadinanza, riesco a trovare, spesso, in entrambi i casi valide argomentazioni che mi fanno propendere a essere a volte pro a volte contro queste installazioni! Alla luce di quanto scritto, cum grano salis, credo semplicemente demenziale il solo pensare di voler buttare via milioni di euro per indire un referendum delegando decisioni così importanti ai comuni cittadini influenzati o no dai blablà di presunti addetti ai lavori, credo, per la maggior parte, improvvisati consultatori di internet (Vangelo?).

A mio modesto parere i soldi, eventualmente, dovrebbero essere spesi per un sereno consulto di più illuminati esperti, anche mondiali, dei vari settori che possano essere interessati dal problema in questione: scienziati, economisti, oceanografi, ecc. Solo dopo un equilibrato responso di veri esperti, credo, si potrà, forse, parlare di un referendum popolare!

Roberto Trodella



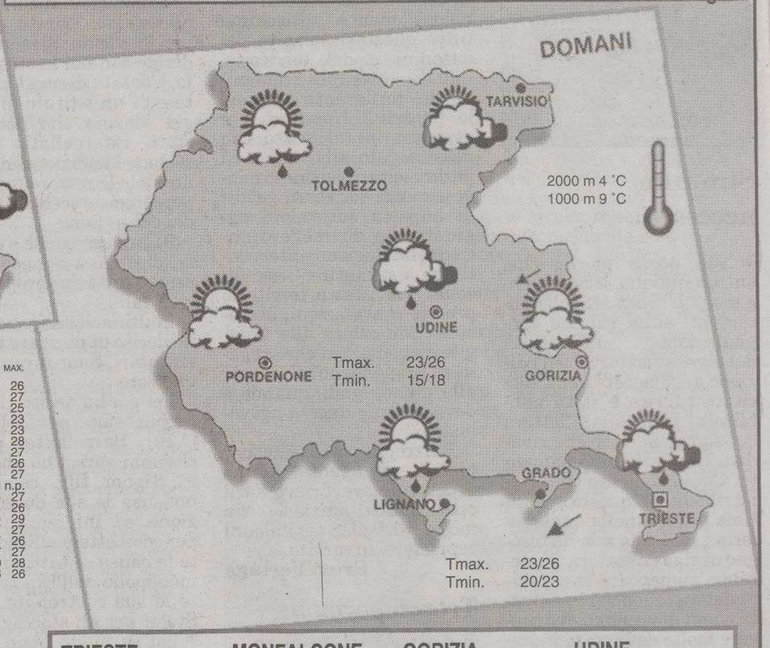
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	11	21	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	15	21
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	13	19	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	12	27
BOMBAY	26	31	DUBLINO	10	18	MONTEVIDEO	9	20	SANTIAGO	-2	17
BOSTON	14	19	FRANCOFORTE	13	22	MONTREAL	9	18	SEOUL	24	31
BRUXELLES	13	19	HONOLULU	26	26	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	23	32
BUDAPEST	11	28	JOHANNESBURG	7	19	NEW YORK	18	23	SYDNEY	4	21
BUENOS AIRES	12	23	LA PAZ	6	14	PECHINO	17	31	TEL AVIV	23	33
CARACAS	28	33	LIMA	16	18	RIO DE JANEIRO	17	29	TOKYO	22	29
CHICAGO	19	27	LOS ANGELES	20	24	SAN FRANCISCO	13	22	WASHINGTON	21	29



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 24 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo nuvoloso con piogge, anche abbondanti e temporalesche, specie al mattino. Dalla serata graduale miglioramento anche se non si escludono locali rovesci. Sulla costa inizierà a soffiare Bora moderata. Temperatura in diminuzione.
DOMANI (attendibilità 60%). Cielo da variabile a nuvoloso con possibilità di locali rovesci. A tratti, specie sulla costa, soffierà Bora moderata.
Tendenza. Tempo all'insegna della variabilità. Non si escludono locali piogge e isolati rovesci.

www.osmer.fvg.it



	MIN.	MAX.
VERONA	18	26
VENEZIA	17	27
MILANO	19	25
TORINO	19	23
GENOVA	20	23
BOLOGNA	18	28
FIRENZE	17	27
PISA	17	26
ANCONA	19	27
PERUGIA	18	n.p.
PESCARA	16	27
L'AQUILA	14	26
CIAMPINO	20	29
FIUMICINO	17	27
CAMPOBASSO	17	26
BARI PALESE	17	27
NAPOLI	19	28
POTENZA	16	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	28
R. CALABRIA	22	33
PALERMO	22	29
MESSINA	24	29
CATANIA	19	32
CAGLIARI	19	29
ALGHERO	16	32

TRIESTE
Temperatura minima 20,3
massima 25,3
Umidità 61%
Vento 5 km/h da N-O
Pressione stazionaria 1010,9
Mare 23,9 gradi
Marea
Alta 11.26 +47 cm
23.02 +36 cm
Bassa 4.57 -56 cm
17.22 -29 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 17,1
massima 27,1
Umidità 48%
Vento 1,8 km/h da Ovest
Marea
Alta 11.31 +47 cm
23.07 +36 cm
Bassa 5.02 -56 cm
17.27 -29 cm

GORIZIA
Temperatura minima 17,0
massima 26,6
Umidità 53%
Vento 1 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima 19,1
massima 25,4
Umidità 54%
Vento 6 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 16,5
massima 27,1
Umidità 53%
Vento 1 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 17,3
massima 27,0
Umidità 53%
Vento 1 km/h da S-O

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile su Liguria e Emilia Romagn, con locali rovesci nelle ore centrali della giornata su Appennino tosco-emiliano e Liguria di Levante; generalmente poco nuvoloso sul resto del Nord con annuvolamenti più consistenti sulle estreme regioni orientali dove non si esclude la possibilità di qualche breve piovasco. Al centro e sulla Sardegna: sereno sull'isola, poco nuvoloso sul centro con annuvolamenti più consistenti sui rilievi collinari e montuosi dove si avranno locali piovaschi nelle ore centrali della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia e Calabria salvo annuvolamenti più consistenti nelle zone interne.

in lieve aumento nei valori massimi al Nord; senza variazioni sul resto della penisola.

moderati occidentali con rinforzi sulle regioni tirreniche e di Maestrale sulla Sardegna.

mossi o molto mossi il Ligure, l'alto Tirreno e quelli attorno la Sardegna; poco mossi gli altri mari.

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seasuirl

MERIDIANA - RENT
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY MerCruiser Arvor VALIANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO

WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE

21/3 20/4

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di insuccessi, specialmente nelle attività indipendenti.

TORO

21/4 20/5

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago.

GEMELLI

21/5 20/6

Un problema familiare continuerà a preoccuparvi e non vi permetterà di svagarvi. Il vostro desiderio di indipendenza vi creerà qualche problema con chi amate.

CANCRO

21/6 22/7

Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Amore felice.

LEONE

23/7 22/8

Dal punto di vista economico si può dire che state attraversando un momento eccellente. In amore cercate di essere sempre voi stessi. Non fate programmi per la sera.

VERGINE

23/8 22/9

Cercate di muovervi con grande abilità, vi trovate in un momento molto delicato. Gli astri vi rendono impazienti e poco malleabili. Non rinunciate ad un invito.

BILANCIA

23/9 22/10

Qualche problema di lavoro dovuto allo scarso impegno e alla poca concentrazione. Un caro e vecchio amico vi dichiarerà il suo amore. Ne sarete lusingati e felici.

SCORPIONE

23/10 21/11

Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione. Li semplificherete solo se saprete controllarli.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Serata in casa.

CAPRICORNO

22/12 19/1

Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi. Siate prudenti.

AQUARIO

20/1 18/2

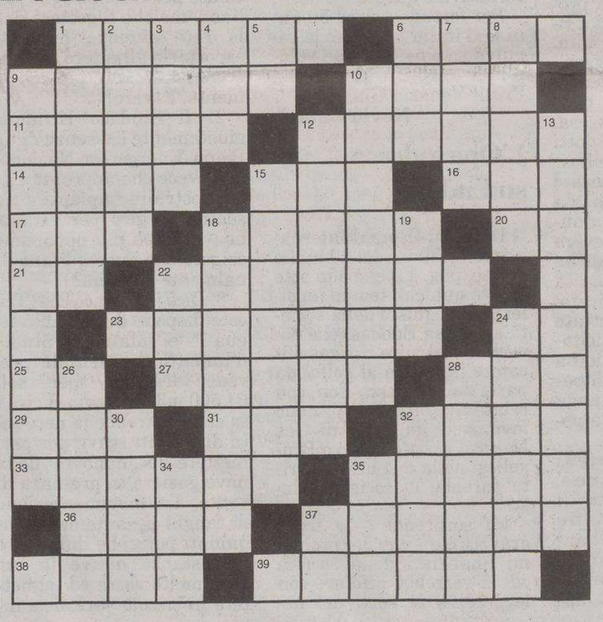
Gli astri vi stimolano ad agire, a darvi da fare. Reagite alla tendenza che in quest'ultimo periodo vi ha portato ad essere un po' chiusi in voi stessi. Un invito.

PESCI

19/2 20/3

Procedete con calma nel lavoro, ma lungo la via maestra. Le stradine laterali non alleviano la fatica e non conducono ai risultati sperati. Non fate troppe promesse.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Assassino a pagamento - 6 Strada lastricata - 9 Tomas, popolare attore - 10 Privi di efficacia - 11 Voluti bene - 12 Perse la vita a Trafalgar - 14 Robusti bovini - 15 Raddoppiato... è un ballo - 16 Arti pennuti - 17 Est Nord-Est - 18 L'attore studia la sua - 20 In yacht e in aliscafo - 21 Rovigo - 22 Grande inventore italiano - 23 Campi per erbivori - 24 Il tallio - 25 Le prime per sregolatezza - 27 Messa supina - 28 Le donne sull'Olimpo - 29 Il Peckinpah regista - 31 Oggetti preziosi - 32 È opposto ad «ante» - 33 Detestare - 35 Un ruolo nel basket - 36 Riposano in tempo di pace - 37 Serpe velenosa - 38 Monti siciliani - 39 La danza... di Râvel.

VERTICALI: 1 La tipica veste delle giapponesi - 2 Dimostra di essere allegro - 3 Le cause del civilista - 4 I lamenti... di Dante - 5 Si trovano a coppie in pendenza - 6 Un sistema di tv-color (sigla) - 7 Gomito di fiume - 8 Colore temuto da molti artisti - 9 Si appoggia sulla rete del letto - 10 Raffredda l'acqua del radiatore - 12 Anestesia - 13 La Panni del teatro - 15 Ospita detenuti - 18 Guidano greggi - 19 Gestisce la Snam (sigla) - 22 Veloce motosilurante - 24 Una grande ricchezza - 26 Localizza ostacoli - 28 Fronteggia Calais sulle coste britanniche - 30 Obiettivi prefissati - 32 Le caricano i fumatori - 34 Ganci da pesca - 35 Prodotto Interno Lordo - 37 Le ultime in arrivo.

INDOVINELLO
Un vero ipocrita
Quando s'imbatte nel curato, guarda
come l'ascolta chino: tocca il cuore!
Ma poi, subito dopo, non si perita
di fare – pensa un po' – il ricettatore.
Fra Nino

SCARTO (8/7)
Ho vinto al Superenalotto
Riflettendoci su, mi fa l'effetto
che rovesciata sia la mia realtà,
perché il trasportatore ho sempre fatto
...e ora son pieno di liquidità!
Brac

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *lino/novella = livella.*

Anagramma: *l'assemblea = bella messa.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

LOTTO

BARI	27	55	68	77	43
CAGLIARI	61	28	80	31	52
FIRENZE	47	78	38	48	13
GENOVA	24	53	69	78	63
MILANO	61	68	6	55	3
NAPOLI	46	74	9	57	60
PALERMO	3	86	5	27	52
ROMA	29	72	40	27	55
TORINO	44	78	83	22	86
VENEZIA	15	84	9	60	62
NAZIONALE	24	60	53	62	82

SuperEnalotto (Concorso n. 101 dell'24/08/2006)

3	27	29	46	47	61	Jolly 15

Montepremi €	3.171.368,34
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	46.900.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Agli 17 vincitori con 5 punti €	37.310,22
Ai 1.371 vincitori con 4 punti €	462,63
Ai 53.334 vincitori con 3 punti €	11,89

Superstar (Nr. Superstar 24)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 5 vincitori con 4 punti € **46.263.** Ai 122 vincitori con 3 punti € **1.189.** Ai 2.098 con 2 punti € **100.** Ai 14.275 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 30.747 vincitori con 0 punti € **5.**

Sede: Via Cumano 2 Tel. 040 393222
ACI CLUB: p.zza Duca Abruzzi 1 Tel. 040 363856
PER PARTIRE SENZA PENSIERI
BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

Saluti e bACI

Entusiasmo dopo l'impresa in Coppa Italia. Il Napoli offre il centrocampista Gatti

Due rinforzi per la Triestina: Garzon e Abruzzese in cima alla lista del diesse De Falco

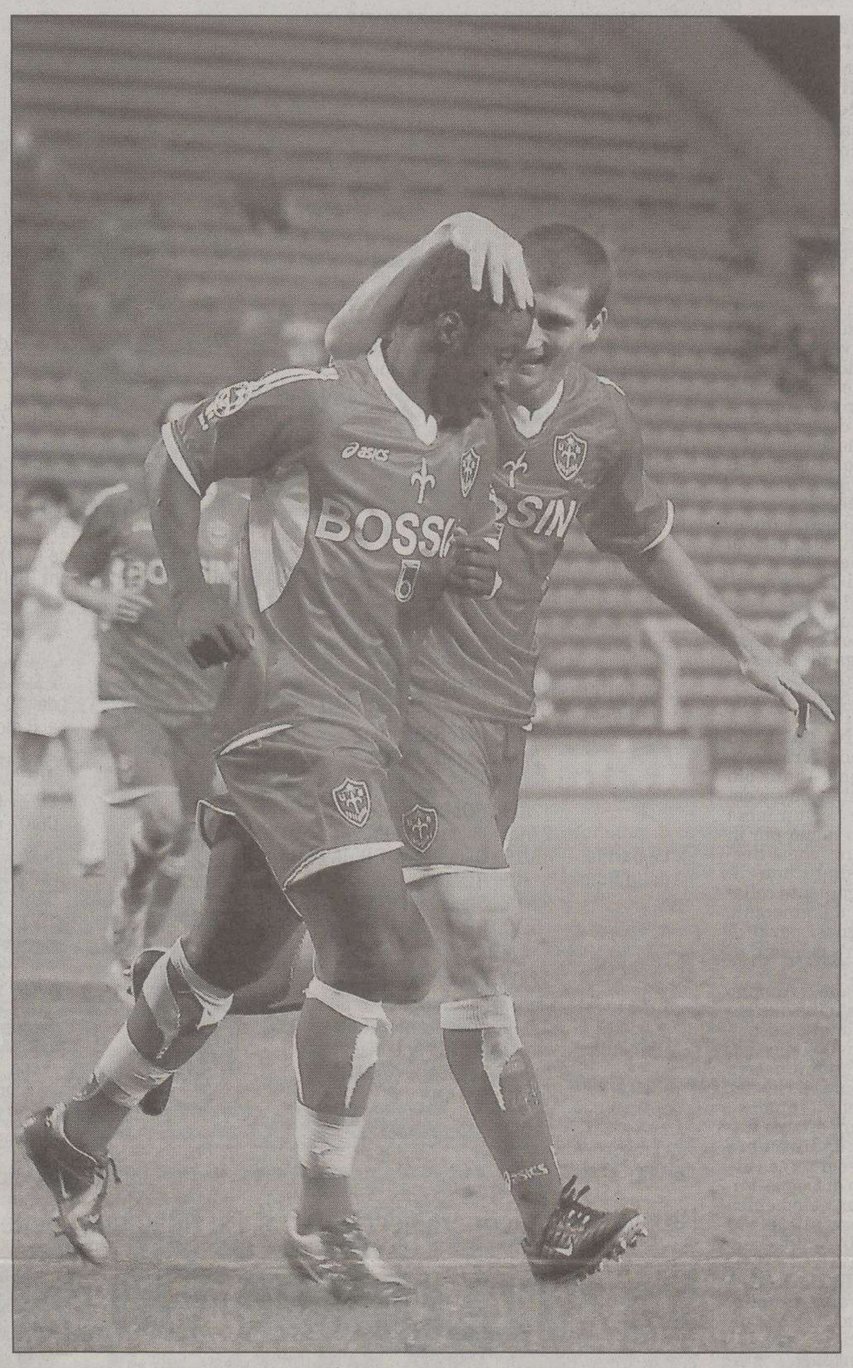
di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Quanti *cadeau* per la Triestina dopo il successo sul Siena. Il primo, quello più gradito, consente all'Alabarda di poter usufruire di un altro collaudo di lusso al Rocco contro l'Atalanta per il terzo turno di Coppa Italia. Gli stimoli si decuplicano quando si affrontano squadre di categoria superiore e lo si è visto nettamente mercoledì notte. Anche se Agostinelli adesso sostiene che la Triestina è a posto così (deve pur difendere il gruppo), Stefano Fantinel appare intenzionato a regalargli uno o due rinforzi entro il 31 agosto, data in cui chiuderà il mercato. L'Unione che ha messo sotto i toscani non ha denunciato gravi difetti ma a questo punto si potrebbe fare anche un altro ragionamento. Se l'impianto della squadra è solido e costruito finalmente con un certo criterio seguendo le direttive dell'allenatore, chissà che con un paio di innesti la Triestina non possa alzare ulteriormente il suo tasso tecnico al punto di poter lottare per le prime piazze. Questa, sia chiaro è solo un'ipotesi o meglio una speranza perchè in questa fase della stagione è molto facile passare dalle stelle alle stalle. Ma la squadra c'è, ha una sua filosofia di gioco e un'arma micidiale nelle veloci ripartenze. De Falco e Ferrari hanno accantonato definitivamente la pista del bomber. Eliakwu non sarà mai un ariete, gli manca il fisico, tuttavia quando scappa via diventa imprendibile e può assicurare una buona quota di gol. E neanche il contorno non è male: è cresciuto molto Ruopolo rispetto alle prime prove (Piovaccari è più acerbo ma diamogli tempo) e potrebbe candidarsi per fare coppia con il nigeriano. In tal caso Graffiedi tornerebbe a fare l'esterno.

Sopra Fabio Gatti, a fianco Eliakwu e Ruopolo (Foto di Andrea Lasorte)

La Triestina cerca invece un altro centrocampista. Il diesse alabardato vorrebbe portare qui **Stefano Garzon**, di proprietà del Chievo (ma Pillon non lo fa giocare). Affare fattibile ma il diesse veronese Sartori scioglierà le ultime riserve solo al penultimo giorno di mercato. All'Alabarda è stato offerto Fabio Gatti, giovane centrocampista di talento che però negli anni non ha fatto il salto di qualità che ci si aspettava. Il Napoli vorrebbe in cambio un centrocampista della Triestina ma Fantinel e De Falco sono in difficoltà perchè non sanno chi dar via. Si parla anche di Briano, ma perchè mai? È il più continuo e ordinato. Allegretti non si discute e allora potrebbe toccare a uno tra Gorgone (che ha giocato bene con il Siena), Rossetti e Bianco. Ma questi ultime due sono appena arrivati. Non è facile.

Per cementare la difesa la Triestina continua a dialogare con il Lecce non solo per **Raffaele Schiavi** ('86) ma anche per il difensore **Giuseppe Abruzzese**, classe '81. La nutrita batteria degli esterni potrebbe essere completata dal promettente **Massimo Gotti** (19 anni) dell'Udinese.



I tifosi protestano per i disagi

Poche casse aperte e troppi controlli: code al «Rocco»

TRIESTE Non tutto però è filato liscio ai botteghini nel prepartita di Triestina-Siena. Quelli che hanno infatti deciso di acquistare i biglietti all'ultimo momento, alle casse del PalaTrieste, si sono trovati davanti a lunghe code. Le modalità di acquisto dei biglietti prevedono infatti la trascrizione dei dati anagrafici dei singoli tifosi, un'operazione lunga che fa perdere molto tempo. Per evitare che già da domenica si verifichino analoghi disagi, la società alabardata invita i tifosi a non giungere allo stadio all'ultimo momento e acquistare precedentemente il biglietto nei punti vendita del centro città.

«Bisogna cambiare mentalità ed arrivare allo stadio già muniti del tagliando», raccomandano in società. Contro il Siena alcuni tifosi sono entrati pochi attimi prima del fischio d'inizio ma c'è anche chi ha dovuto rinunciare. Ne sa qualcosa Riccardo Boscolo, triestino, da anni residente a Rovigo, rientrato nella sua città proprio per la partita. «Era da giorni che aspettavo questa occasione – spiega Boscolo – anche perché durante l'anno, lavorando il sabato, mi è impossibile seguire l'Unione. Io e mio genero siamo arrivati all'esterno del PalaTrieste verso le 20 e ci siamo messi in fila. La coda però era disordinata, alcuni protestavano perché c'erano poche casse aperte e alla fine noi abbiamo dovuto desistere. Bisognerebbe segnalare a terra i limiti da rispettare, regolare le file. Ritengo che sia necessario snellire le procedure. Sono rimasto male perché ora non so quando potrò rivedere la mia Triestina».

Anche i responsabili del Centro di Coordinamento invitano la tifoseria ad acquistare prima i biglietti. La prevendita per la gara con l'Atalanta è iniziata ed i tagliandi si possono acquistare, oltre ai soliti posti ed alle ricevitorie abilitate, anche nella sede del Centro di via dei Macelli 2 con orario 9-12 e 15.30-19, domenica invece dalle 9 alle 12.

Silvia Domanini

L'esterno destro era stato ammonito contro il Siena. Difficile il recupero del terzino Pivotto

Marchini squalificato, salterà l'Atalanta

Vendemmia nella tenuta dei Fantinel con i giocatori alabardati e dell'Udinese

Agostinelli soddisfatto: «Ci siamo qualificati perché i ragazzi si sono aiutati mentre tra gli avversari non ho visto grande collaborazione»

Il presidente alabardato Stefano Fantinel

TRIESTE Dal vino al calcio il passo non è poi così lungo. O almeno così è stato per i Fantinel. Niente di meglio quindi di una bella vendemmia di gruppo per inaugurare la stagione entrante.

L'originale idea è venuta alla famiglia del presidente alabardato che per lunedì 4 settembre ha invitato tutta la squadra nella tenuta agricola di Tauriano di Spilimbergo. Stavolta i dorati piedi dei calciatori saranno però usati per calpestare uva e le grandi mani dei portiere per raccogliere raspi e acini da depositare nei capienti serbatoi capaci di raccogliere vino per confezionare 2 milioni di bottiglie l'anno. Un modo inusuale per celebrare la tradizionale vendemmia e l'inizio del campionato. Ai festeggiamenti è invitata anche la squadra dell'Udinese per un singolare derby sotto i vigneti. I Fantinel attendono una risposta. Ora Accanto al rosso dalle tinte alabardate, potrebbero trovarsi anche il bianco e il nero dai gusti friulani. Magari per la prossima stagione, mischiando il tutto, potrebbe uscirne un bel «rosè» dai calcistici sapori da versare negli ottavini e nei «tajut» delle due principali città del football regionale. Ad Andrea Agostinelli l'idea della vendemmia di gruppo piace almeno quanto la vittoria di mercoledì sera con il Siena. Forse le due cose addirittura si assomigliano.

«I ragazzi hanno vinto questa partita – assicura il mister alabardato – perché hanno voluto aiutarsi l'un l'altro in tutte le fasi di gioco. Ognuno ha giocato con voglia di vincere e di dimostrare che veramente in questa squadra quasi nessuno è titolare. Il Siena ha dato l'impressione di poca collaborazione, noi l'esatto contrario».

Collaborare per vincere e per vendemmiare. Magari gol, così si potranno anche alzare i calici. Ma per il nettare divino ci sarà tempo per pensare. Meno invece per l'incontro di domenica con l'Atalanta. Ieri il giudice sportivo ha squalificato Davide Marchini e il difensore bergamasco Donati, i nerazzurri si sono cautelati acquistando Conteh dal Palermo. Fermo ancora invece Matteo Pivotto che ieri non ha partecipato alla seduta defaticante in programma al Rocco. Il terzino fatica ancora a respirare causa la botta al costato rimediata a Sanremo in uno scontro fortuito con Marchini. L'allenamento pomeridiano ha visto in campo invece Testini, Piovaccari, Allegretti e Gorgone, tutti usciti malconci mercoledì dal Rocco causa botte varie. Tutti in grado di recuperare per domenica prossima quando Andrea Agostinelli cambierà ancora le carte in tavola rispetto l'ultima partita. «Bisogna tenere conto che queste non sono partite che si giocano nell'arco di 90' – spiega Agostinelli – ma di una sola settimana con in più i supplementari. Qualcosa dovrò quindi cambiare ma sette undicesimi della squadra come fatto contro il Siena». Probabile un ritorno di Gegè Rossi in porta, di Ildefonso Lima al centro della difesa, di Kalambay al posto dello squalificato Marchini e una nuova rotazione degli attaccanti. Non improbabile nemmeno un turno di riposo ad Allegretti e la prova del tandem Gorgone – Briano. Quest'ultimo per Agostinelli pare intoccabile. Accetterebbe il mister alabardato uno scambio tra il senatore Briano e il giovane napoletano Gatti? «No!». Risposta secca ed inequivocabile. Anche se la seduta tecnica per definire le strategie di mercato che doveva svolgersi ieri è stata rimandata ad oggi causa l'assenza del presidente Fantinel impegnato in Lega a Milano.

Ieri è stata radunata nella sala stampa del Rocco la formazione degli Allievi Nazionali che inizierà la preparazione il 28 agosto a Borgo San sergio prima del trasferimento l'1 settembre a Ravascletto. Per la prima squadra la sedute di allenamento di oggi e di domani sono state programmate a Staranzano.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Riunione in Lega, ora si tratta

In B tutti d'accordo: «Vogliamo giocare la domenica alle 15»

MILANO «A partire da lunedì intraprenderemo una serie di incontri tra i rappresentanti della serie B e quelli della serie A e i dirigenti dei network televisivi per cercare di trovare un'intesa sulla possibilità di giocare le partite di serie B alla domenica pomeriggio, rispettando le situazioni tecnico-economiche in essere». Si pone come mediatore in un difficile compito il neopresidente di Lega, Antonio Matarrese, che ieri ha preso parte alla riunione informale dei dirigenti di serie B tenutasi nella sede di via Rosellini a Milano.

All'incontro erano presenti i rappresentanti di 18 squadre del torneo cadetto, con l'eccezione di Bari, Rimini, Albinoleffe e Pescara. La questione in esame è stata la possibilità di giocare le gare alla domenica pomeriggio e non il sabato, ma si sono affrontati anche i temi dei diritti televisivi e del decreto Pisanu.

«Non possiamo avventurarci nè dare spallate - ha detto Matarrese -. Bisogna rispettare i diritti e il ruolo della serie A, tentando di rispondere alle legittime esigenze delle società di serie B». Matarrese è consapevole delle difficoltà di trovare un'intesa: «Abbiamo poco tempo. Purtroppo io sono stato appena eletto, se avessi avuto qualche settimana in più avremmo potuto agire con più in tranquillità».

A rappresentare la Triestina c'erano il presidente Stefano Fantinel e il consigliere tecnico Enzo Ferrari. «Una riunione importante - ha commentato il primo - in cui abbiamo trovato un'intesa tra presidenti per giocare alla domenica pomeriggio. Ora dipende dalle tivù. Non c'è molto tempo per trattare, la B rischia di slittare di una settimana».

VELA

Lorenzo Bressani

Campionati italiani in golfo condizionati dallo scarso vento. Secondo posto per un equipaggio misto triestino

Classe Snipe, al monfalconese Fantoni la prima regata

TRIESTE Una prova con vento leggero, fino a circa otto nodi, per i 58 Snipe che partecipano al campionato italiano di classe, organizzato congiuntamente da Adriaco e Triestina della Vela. Le condizioni meteo hanno permesso di disputare una sola regata, ma non è mancato il divertimento, e neanche l'agonismo: moltissimi, infatti, gli equipaggi che in questo evento potrebbero primeggiare e che lottano per la vittoria. Il primo posto con l'aria leggera del Golfo è andato ieri al monfalconese Pietro Fantoni, recente sesto classificato all'Europeo di classe, in coppia in questa occasione con Elisabetta Macchini, mentre il secondo posto è andato all'equipaggio misto tra il Circolo della vela di Muggia e la Triestina della Vela, con Roberto Apostoli e Marina Simoni. Misto anche in senso internazionale il terzo team, composto da Alexander Dias Paradeda e l'allenatrice triestina Sabrina Sifanno.

Segue il monfalconese Enrico Michel, in coppia con Francesca Cappello, mentre è quinto il campione italiano uscente, Giampiero Poggi, con Silvia Boccato. Oggi gli organizzatori puntano a portare a compimento tre regate, sperando in condizioni meteo adatte. Il campionato prosegue fino a domenica e potenzialmente si compone di dieci regate.

PREOLIMPICHE Si riscatta con un terzo posto nell'ultima regata di ieri, Larissa Nevierov. La campionessa triestina è risalita fino alla 25.a posizione nella classifica Laser Radial delle Preolimpiche di Quingdao, in Cina, che si svolgono sullo stesso campo di regata dei Giochi. Quanto agli altri atleti giuliani in gara, Enrico Fonda (Adriaco), si è goduto per tutta la giornata il quarto posto nella classifica 470 maschile (oggi niente prove per la classe), mentre Giovanna Micol, nel 470 femminile, è 17.a. Tutti nuovamente in mare oggi, nelle particolari condizioni meteo del luogo prescelto per le Olimpiadi: poco vento e tanta corrente. Si regata fino a mercoledì prossimo.

TRANSPAC Con un 11.o e un 7.o posto di giornata Lorenzo Bressani figura in 11.a posizione nella regata di Atene del Circuito Breitling riservato ai Transpac 52. Anonimo, l'altro italiano in gara, è decimo e ha ottenuto ieri un nono e un secondo posto, beffato a meno di un lato dall'arrivo da Lexus, con Russell Coutts. In testa al circuito, dopo sei prove, Mutua Madrilena, ieri prima e nona, seguita da Cristabella e Caixa Galicia.

REGATA RILKE Si svolgerà il 10 settembre in Golfo a Trieste il tradizionale appuntamento con la regata organizzata dal Diporto nautico Sistiana e dedicata alle imbarcazioni open: si tratta della «Rainer Maria Rilke Cup».

ITALIANO LASER MASTER Sono già 60 gli iscritti al campionato italiano Laser master organizzato dalla Pietaj Julia a Sistiana dall'1 al 3 settembre.

SERIE A Zanzi direttore generale bianconero riporta chiarezza e calma in uno spogliatoio in fibrillazione per le voci di mercato di questi ultimi giorni

Udinese: restano Muntari e Felipe, ma Di Natale è ko

Vertenza stadio: passi avanti nel dialogo tra il Comune e il presidente Soldati. Oggi incontro decisivo

UDINE Muntari e Felipe continueranno a far parte del progetto Udinese. Iaquinta, invece, potrebbe partire, a patto che da qui al 31 agosto arrivino quelle offerte che finora sono mancate. Questo il messaggio lanciato ieri dal direttore generale dell'Udinese, Stefano Zanzi, che ha voluto così riportare chiarezza e soprattutto calma in uno spogliatoio in fibrillazione per le voci di mercato.

PENTITO Un obiettivo raggiunto, a quanto pare, viste le dichiarazioni finalmente remissive di Sulley Muntari, l'ammutinato numero uno dei giorni passati. «È vero che volevo andare via – conferma il ghanese – e che non ero affatto contento di restare a Udine. Però ho incontrato Pozzo e il presidente mi ha fatto capire che rimanere qui un altro anno è la scelta migliore che posso fare». Un concetto, questo, ripreso e sviluppato da Zanzi: «L'Udinese è una squadra con un progetto, con ambizioni importanti. Restare qui un altro anno non potrà che far bene a Muntari, che è giovane e ha tutto il tempo per fare una grande carriera. Lo stesso discorso, vale per Felipe».

TRATTATIVE CHIUSE Sui due gioiellini di casa Pozzo, però, le voci erano tutt'altro che infondate. «Per Muntari c'erano effettivamente state offerte – ammette Zanzi – ma le trattative sono state soltanto abbozzate». Gli inglesi del Portsmouth, magari, avevano insistito un po' più degli altri e fatto diversi sondaggi sia col giocatore sia con il suo procuratore, ma le parole di Zanzi mettono la parola fine alla vicenda. Chiusa anche la porta alla trattativa più lunga, quella che doveva portare alla Juventus il brasiliano Felipe. Anche per lui si profila un altro anno a Udine e Galeone, che proprio sulle possibili partenze di Muntari e Felipe aveva lanciato due Sos alla società, può tirare un sospiro di sollievo.

Felipe

IL MERCATO LANGUE L'unico al quale Pozzo e Zanzi hanno concesso ancora una settimana di speranza è Vincenzo Iaquinta. Anche lui, ieri mattina, ha incontrato l'azionista di maggioranza e il direttore generale: un discorso a parte, ha chiarito Zanzi, rispetto a quello fatto con Muntari. «Vincenzo è rientrato da Mondiale con grandi aspettative – questa la sintesi del dg – ma per il momento non è oggetto di alcuna trattativa». La verità o una versione diplomatica, viste le continue voci sull'interesse di Juve e Milan per il centravanti. La spiegazione di Zanzi va sulle linee generali: «Il mercato delle punte è immobile, visto che ognuno è rimasto al punto di partenza, almeno finora. Trezeguet alla Juve, Toni alla Fiorentina, Caracciolo al Palermo. Se il Milan dovesse davvero arrivare a Ronaldo, è probabile che il mercato italiano resti così com'è». E se Iaquinta resterà davvero a Udine, con quale stato d'animo affronterà la sua settima stagione in bianconero? «Sarà un valore aggiunto per il nostro progetto», taglia corto Zanzi.

PALLADINO IN ARRIVO Per una puna che potrebbe non partire, un'altra si avvicina sempre più a Udine. Si tratta dello juventino ex livornese Palladino: all'accordo con la società bianconera, un quadriennale, mancano solo pochi dettagli. E il suo arrivo, ribadisce la società, non è legato al destino di Iaquinta e Felipe: una trattativa a parte, insomma, che porterà a Galeone un'altra punta, la quinta, esclusi gli outsider che stanno scalando posizioni dalla Primavera, partendo da Eremenko fino all'ultimo arrivato Tiboni, autore di un gol nella sua Bergamo all'esordio ufficiale con l'Udinese, l'altra sera contro l'Albinoleffe in Coppa Italia.

TEGOLA DI NATALE Un rinforzo che non farà certo schifo a Galeone, tanto più che il tecnico bianconero dovrà rinunciare per un mese e mezzo al suo uomo più in forma, Di Natale, che a Bergamo ha rimediato una distrazione al legamento collaterale mediale del ginocchio destro: la diagnosi parla di un'assenza dalle 5 alle 7 settimane. Almeno un mese di campionato, senza quello che già si annunciava come il leader della squadra, e un attacco tutto da inventare per il terzo turno di Coppa Italia, domenica sera alle 20.30 sul campo dell' Arezzo.

STADIO Passi avanti intanto, anche se non ufficiali, per la vertenza stadio. Ieri c'è stato un nuovo incontro tra il Comune e il presidente Soldati (oggi l'incontro forse decisivo): all'esame l'ipotesi di una convenzione annuale con un lieve sconto a favore dell'Udinese, dai 320mila euro più iva a stagione a 280mila, in cambio di una riduzione degli enormi spazi della sede (circa 2.000 metri quadri di superficie). Tanto rumore per 50mila euro di sconto, si dirà, ma se l'accordo sarà questo l'Udinese eviterà gli aumenti di affitto che il Comune aveva programmato (circa 100mila euro a stagione) come contributo della società ai lavori di manutenzione straordinaria (3.3 milioni a bilancio quest'anno) e delle spese di adeguamento al decreto Pisanu (1.8 milioni). Quello che si sta discutendo – e che potrebbe tranquillamente chiudersi tra Udinese e Giunta anche prima del Consiglio comunale straordinario convocato il 28 agosto – è un accordo ponte che dovrebbe portare, il prossimo anno, a una vera e propria trattativa per la cessione dello stadio all'Udinese.

Riccardo De Toma

CHAMPIONS LEAGUE

Gli otto gironi

Girone A
Barcellona (Spa)
Chelsea (Ing)
Werder Brema (Ger)
Levski Sofia (Bul)

Girone B
INTER (ITA)
Bayern Monaco (Ger)
Sporting Lisbona (Por)
Spartak Mosca (Rus)

Girone C
Liverpool (Ing)
PSV Eindhoven (Ola)
Bordeaux (Fra)
Galatasaray (Tur)

Girone D
Valencia (Spa)
ROMA (ITA)
Olimpiakos (Gre)
Shakthar Donetsk (Ucr)

Girone E
Real Madrid (Spa)
Lione (Fra)
Steaua Bucarest (Rom)
Dinamo Kiev (Ucr)

Girone F
Manchester Utd. (Ing)
Celtic (Sco)
Benfica (Por)
Copenaghen (Dan)

Girone G
Arsenal (Ing)
Porto (Por)
CSKA Mosca (Rus)
Amburgo (Ger)

Girone H
MILAN (ITA)
Lilla (Fra)
Aek Atene (Gre)
Anderlecht (Bel)

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Le partite dell'Inter
12/09 Sporting-**INTER**
27/09 **INTER**-Bayern
18/10 **INTER**-Spartak
31/10 Spartak-**INTER**
22/11 **INTER**-Sporting
5/12 Bayern-**INTER**

Le partite della Roma
12/09 **ROMA**-Shakhtar
27/09 Valencia-**ROMA**
18/10 Olimpiakos-**ROMA**
31/10 **ROMA**-Olimpiakos
22/11 Shakhtar-**ROMA**
5/12 **ROMA**-Valencia

Le partite del Milan
13/09 **MILAN**-Aek Atene
26/09 Lilla-**MILAN**
17/10 Anderlecht-**MILAN**
1/11 **MILAN**-Anderlecht
21/11 Aek Atene-**MILAN**
6/12 **MILAN**-Lilla

LE DATE

Fase a gironi
dal 12 settembre
al 6 dicembre

Ottavi di finale
20/21 febbraio
06/07 marzo

Quarti di finale
03/04 aprile
10/11 aprile

Semifinali
24/25 aprile
01/02 maggio

Finale
Atene
23 maggio

ANSA-CENTIMETRI

Meno fortunata nel sorteggio l'Inter che pesca il Bayern Monaco

Gironi soft per Milan e Roma

ROMA È andata di lusso al Milan, molto bene anche alla Roma, un po' meno fortunato è stato l'Inter. Il sorteggio dei gironi di Champions a Montecarlo per le squadre italiane può essere riassunto così: evitato il pericolo Chelsea per le due milanesi, teste di serie, la nuova squadra di Shevchenko incrocia di nuovo il Barcellona, campione uscente.

I rossoneri, dopo aver superato la Stella Rossa in quel preliminare a cui li ha costretti Calciopoli, troveranno Lilla, Aek Atene ed Anderlecht, ovvero tre squadre che non possono minimamente impensierirli. Soddisfatto può dirsi anche Luciano Spalletti: la sua Roma deve ancora completare l'organico ma può superare il girone che comprende Valencia, Olimpiakos Pireo e Shakthar, ovvero proprio la squadra da cui i dirigenti di Trigoria volevano acquistare uno tra Matuzalem e Tymoschuk.

Invece i due sono rimasti ed ora la Roma la vedranno da avversari. L'Inter ha trovato quel Bayern Monaco che questa Champions punta a vincerla, e poi lo Sporting Lisbona, con cui ha appena giocato in amichevole (per Figo sarà una sfida dal sapore sentimentale con la sua ex squadra, dove ha lasciato il cuore) e lo Spartak Mosca che ha molti soldi e nei preliminari si è potuto giovare del rendimento del brasiliano Mozart, ex Reggina.

Carlo Ancelotti

Nel Lilla ci sono tre africani doc, il portiere del Senegal Tony Sylva, protagonista ai Mondiali 2002, e gli attaccanti Djamba (congolese) e Keita (ivoriano), giocatori che non chiedono di meglio che mettersi in evidenza contro una grande squadra italiana come il Milan. L'Aek Atene è allenata dallo spagnolo Serra Ferrer, ex Barcellona, alla prima esperienza al di fuori del suo paese, e ha tra le sue file due italiani, il portiere Sorrentino (che però ha problemi ad una spalla e dovrà stare fuori un mese) e l'ex difensore di Inter e Reggina Cirillo. Nella difesa dei gialloneri c'è anche un campione d'Europa, l'ex romanista Dellas, mentre in avanti si fa valere il serbo Delibasic.

L'Anderlecht ha perso mercoledì nel trofeo Bernabeu contro il Real Madrid, steso da una doppietta di Van Nistelrooy, ma conta di far durare la sua avventura nell'Europa che conta. La nuova 'stellà dei biancomalva si chiama Siani, ha 20 anni e viene del Camerun; in attacco c'è una vecchia conoscenza, il nazionale belga Mbo Mpenza, nazionale belga. Il veterano è l'altro centrocampista Bart Goor. La Roma dovrà guardarsi dall'attacco-super del Valencia, con David Villa, Morientes, Tavano e forse Kluivert se farà pace con la dirigenza e con il tecnico Quique Flores. Il ds è l'ex giallorosso Amedeo Carboni, che ha appena smesso di giocare, e sta discutendo con il Torino la possibile cessione di Stefano Fiore. Proprio oggi il club che ha per stemma un pipistrello ha speso 25 milioni di euro per prendere Joaquin dal Betis. Nell'Olympiakos brilla invece la stella di Rivaldo, che la settimana scorsa ha segnato una doppietta allo Xanthi e rimane il trascinatore della squadra del Pireo anche se non è riuscito a farsi convocare per l'ultimo Mondiale.

IL CASO

La società bianconera nel ricorso al Tar domanda anche la restituzione dei due scudetti

La Juve chiede 130 milioni alla Figc

Come risarcimento per la mancata iscrizione alla serie A

TORINO La serie A e la restituzione dello scudetto 2005-2006, ma non solo. La Juventus passa all'attacco su tutta la linea e nel ricorso al Tar del Lazio avanza anche domanda di risarcimento danni alla Federcalcio: 70 milioni di euro nel caso in cui la squadra venga riammessa in serie A, addirittura 130 qualora permanga la retrocessione decisa dalla giustizia sportiva.

Intanto, secondo la Juventus, la giustizia amministrativa dovrebbe sospendere «per motivi di urgenza» le sanzioni, provocando il blocco dei campionati.

La battaglia legale del club di corso Galileo Ferraris, dunque, entra nel vivo. Il ricorso è partito ieri mattina da Torino, con destinazione le parti interessate - Figc, Inter e Messina, Lega e ministero dello Sport - e oggi arriverà nella cancelleria del tribunale amministrativo. Più di cinquanta pagine suddivise in due parti. Nella prima si chiede la riammissione in serie A o, in subordine, la massima serie con lo stesso numero di punti di penalizzazione (17) inflitti dalla sentenza d'appello della Corte Federale. Nel ricorso si contestano anche le modalità di composizione del «tribunale sportivo», presieduto da Cesare Ruperto.

Nella seconda parte si passa addirittura al contrattacco, fino a chiedere i danni alla Federazione. Una mossa non campata in aria, perché la società si vuole tenere aperta la porta della Corte di giustizia europea (la stessa alla quale si rivolse il giocatore Bosman): denunciando un danno rilevante al proprio patrimonio di società quotata in Borsa, potrebbe vedere annullate le sanzioni inflitte dalla giustizia italiana.

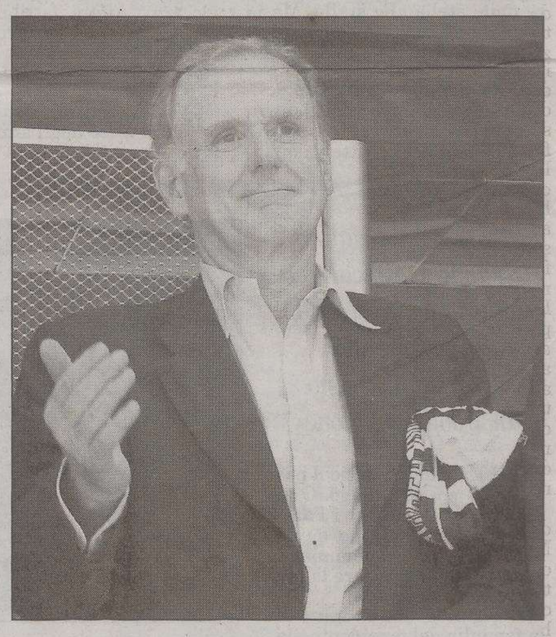
Il presidente della Juve, Giovanni Cobolli Gigli, definisce le richieste contenute nel lungo ricorso al Tar «legittime e ovvie», richiamandosi alla sproporzione tra le proprie sanzioni e quelle subite dagli altri club coinvolti in calciopoli. Una «sperequazione evidentissima», fa notare Cobolli, convinto che alla fine riuscirà a spuntarla.

Ad alimentare l'ottimismo del club, oltre alle motivazioni della sentenza d' appello, è giunta anche la decisione del Tar sui ricorsi di Antonio Giraudo e Luciano Moggi. Elementi di cui il ricorso si fa forte, perchè «se il Tar è stato competente con loro - spiega Cobolli dopo essersi consultato con i legali del club - a maggior ragione lo deve essere con la Juventus».

Ed è proprio in questo ragionamento che si inserisce la richiesta di risarcimento rivolta alla Figc nella seconda parte del ricorso. Quella che affronta la questione del danno patrimoniale causato dalla vicenda e quantificato in una somma che varia dai 70 ai 130 milioni, a seconda che il club venga riammesso in serie A o meno. Un'arma pericolosa, visto che la Figc appena se l'è vista puntare addosso ha dato mandato ai propri avvocati di valutare un'eventuale contro-richiesta di risarcimento.

Di questo problema, però, la Juve si occuperà dopo il 31 agosto, quando dovrebbe essere fissata l'udienza straordinaria di fronte al Tar del Lazio. A guardare resta anche la Fifa che, informata del ricorso bianconero, ha deciso di rimandare le proprie decisioni.

Da segnalare ancora l'azione congiunta di Brescia e Treviso che oggi presentano un'istanza alla Corte federale per riottenere la serie A: c'erano state le retrocessioni, poi annullate, di Lazio e Fiorentina.



Giovanni Cobolli Gigli presidente della Juventus

ESTORSIONE

Il commissario straordinario Figc, Guido Rossi, e il presidente della Fifa, Joseph Blatter, sono stati denunciati «per estorsione con minacce gravi» dalle Onlus Coisuc e Res Publica. Le due associazioni hanno fatto sapere di «aver presentato alla procura della Repubblica di Roma atto di querela-denuncia» in relazione «alla illegittima diffida nei confronti delle società calcistiche a rivolgersi al Tar del Lazio o alla Corte Europea di Strasburgo o in qualsiasi altra sede di giustizia ordinaria». Secondo le due Onlus «i due sodali con tale azione mostrano di essere consci che i procedimenti della giustizia sportiva sono stati farseschi, e pertanto hanno prodotto sentenze abnormi sì da legittimare l'ipotesi che siano state condannate persino società al massimo punibili con ammenda e diffida». L'ipotesi di reato avanzata dai denuncianti è quella di tentata estorsione con minacce gravi. «Guido Rossi in concorso eventuale con Joseph Blatter - precisa la nota - ha minacciato le società calcistiche e i tesserati al fine di costringerli a omettere il legittimo ricorso al Tar così tentando di procurare a sè o ad altri (Figc, Caf, Corte Federale) l'ingiusto profitto consistente nella definitivizzazione dei provvedimenti disciplinari pronunciati dagli organi di giustizia sportiva tutti contestati».

TOTOCALCIO Concorso n. 53

Stella Rossa B.-Milan (t.r.)	1-2	2
Valencia-Salisburgo (t.r.)	3-0	1
Benfica-Austria Vienna (t.r.)	3-0	1
Arsenal-Dinamo Zagabria (t.r.)	2-1	1
Ajax-Fc Copenaghen (t.r.)	0-2	2
Steaua Bucarest-Stan. Liegi (t.r.)	2-1	1
Rabotnicki-Lilla (t.r.)	0-1	2
Mlada Boleslav-Galatasaray (t.r.)	1-1	X
Chievo-Levski Sofia (t.r.)	2-2	X
Osasuna-Amburgo (t.r.)	1-1	X
Fenerbahce-Dinamo Kiev (t.r.)	2-2	X
Legia Varsavia-Shakhtar D. (t.r.)	2-3	2
Spartak Mosca-Slovan Liberec (t.r.)	2-1	1
Aek Atene-Heart of Midl. (t.r.)	3-0	1

Montepremi: € 161.976,16
Montepremi per il 9 € 43.092,88
Nessun vincitore con punti 14
Ai 68 vincitori con punti 13 vanno € 697,00
Ai 1.052 vincitori con punti 12 vanno € 45,00
Ai 17 vincitori con punti 9 vanno € 2.476,00

TOTOGOL

Concorso n. 53

t.r.	3
t.r.	3
t.r.	3
t.r.	3
t.r.	2
t.r.	3
t.r.	1
t.r.	2
t.r.	4
t.r.	2
t.r.	4
t.r.	4
t.r.	3
t.r.	3

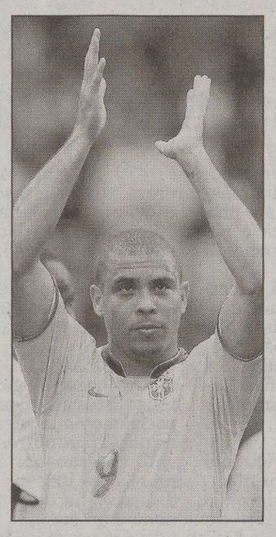
Montepremi € 4.525.655,43
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 4.469.594,80
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai 4 vincitori con p. 11 vanno € 8.154,00
Ai 47 vincitori con p. 10 vanno € 462,00

BIG MATCH Scommessa n. 71

GRUPPO 1	
Arsenal-Dinamo Z. (t.r.)	1
Benfica-Austria V. (t.r.)	1
Ajax-Fc Copenaghen (t.r.)	2
Steaua B.-Standard L. (t.r.)	1
Aek Atene-Heart of M. (t.r.)	1
Mladà B.-Galatasaray (t.r.)	X
GRUPPO 2	
Osasuna-Amburgo (t.r.)	X
Valencia-Salisburgo (t.r.)	1
Legia V.-Shakhtar D. (t.r.)	2
Fenerbahce-Dinamo (t.r.)	X
Spartak M.-Slovan L. (t.r.)	1
Chievo-Levski S. (t.r.)	X
GRUPPO 3	
Stella Rossa-Milan (t.r.)	1-2
Rabotnicki-Lilla (t.r.)	0-1
Ruzomberok-C. Mosca (t.r.)	0-2

Montepremi € 34.951,83
Ai 117 vincitori € 298,73

MERCATO



Ronaldo

Galliani e Braida ancora a Madrid per cercare di chiudere l'affare con il Real

Fumata grigia per il Milan a caccia di Ronaldo

MILANO Galliani e Braida rimangono a Madrid per tentare di chiudere l'affare Ronaldo. Il centravanti brasiliano è ormai pronto a far rientro a Milano, sponda rossonera. In mattinata, i media spagnoli, avevano annunciato la «frenata» nella trattativa fra Real Madrid e Milan, precisando che tra i possibili «intoppi» ci sarebbe stato (oltre all'alta valutazione data al giocatore) anche di un tentativo in extremis di Calderon (numero 1 del Real) di strappare almeno un'opzione per il cartellino di Kakà.

Nel pomeriggio sono solo arrivate fumate nere (o grigie) ma nulla di ufficiale per una trattativa che potrebbe allungare il tira a molla tra i due club o risolversi da un momento all'altro. Non è mancata la voce "spagnola": «Ronaldo? Non abbiamo trovato l'accordo con il Milan, siamo abbastanza lontani. Non so cosa può succedere in futuro, per noi Ronaldo è un giocatore importante, ma tutto è possibile, dipende anche dall'offerta», ha dichiarato il dg Pedrag Mijatovic. Si vedrà nelle prossime ore.

Intanto il Milan potrebbe avere pronta l'alternativa a Ronaldo. Secondo quanto riportato dal portale «Terra Esportes», Galliani e Braida sarebbero stati visti a colloquio con Assis, fratello di Ronaldinho ma soprattutto procuratore di Ricardo Oliveira, attaccante brasiliano del Betis Siviglia.

La distanza tra richiesta (30 milioni) e offerta (15 milioni) con il Real Madrid, starebbe convincendo il Milan ad abbandonare la pista Ronaldo e puntare altrove. L'obiettivo sarebbe Oliveira, appena rientrato dal prestito al San Paolo ma multato dal Betis per un milione di euro per essere tornato in ritardo. Sempre sul possibile ritorno in Italia, arriva la secca smentica di Gabriele Oriali che da Montecarlo, prende decisamente le distanze da un possibile ritorno del Fenomeno alla corte di Moratti.

«Assolutamente no. Se pensavamo a lui l'avevamo già preso. Siamo contenti degli attaccanti che abbiamo, c'è molta fiducia e convinzione che il prossimo anno sarà quello di Adriano», ha detto il dirigente nerazzurro.

Il Newcastle ha ufficializzato l'ingaggio di Obafemi Martins, attaccante nigeriano, proveniente dall'Inter. Il costo dell'operazione porta nelle casse dell'Inter 15 milioni di euro.

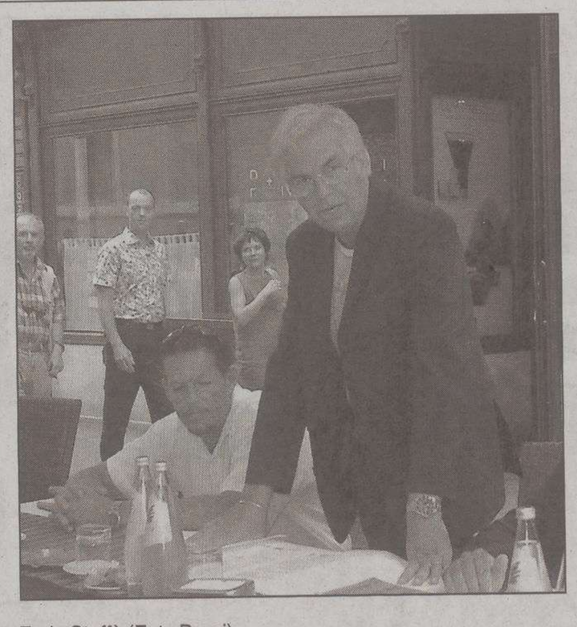


Foto ricordo per l'Acegas 2006-2007 che si appresta a disputare il campionato di B1. A destra parla Maurizio Tosolini con alla sua destra il tecnico Furio Steffè (Foto Bruni)

BASKET I vertici alla presentazione ufficiale della squadra tra i tavolini di un caffè cittadino. L'intervento di Tosolini

Parte l'Acegas: «Vi faremo divertire»

Il presidente Dipiazza ricorda l'esigenza di contenere i costi e indica le linee della società

TRIESTE Una conferenza stampa di presentazione improntata a un sano realismo. La nuova Pallacanestro Trieste si propone ai suoi tifosi senza eccessivi svolazzi. Nessuno spazio a facili entusiasmi, nessuna concessione a inutili e pericolosi voli pindarici. Una linea dettata dal sindaco Roberto Dipiazza che, tenendo a freno il suo innato ottimismo, ha ripercorso le tappe che hanno portato alla costruzione della nuova Acegas.

«Abbiamo trascorso un'estate controversa – sottolinea il presidente - nel corso della quale siamo passati dalla possibilità di conquistare la Lega-Due acquistando il titolo sportivo all'esigenza di contenere i costi costruendo una squadra giovane e sbarazzina. S'è fatto il possibile, tenendo in considerazione le risorse che avevamo a disposizione. In futuro speriamo di poter allargare la compagine societaria e così aspirare a qualcosa di più ambizioso. Per il momento andiamo avanti così: l'obiettivo di quest'anno, aldilà dei risultati, sarà provare a mettere in campo una squadra in grado di divertire i nostri tifosi».

David Drusin

Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore sportivo Maurizio Tosolini il quale, dopo aver rivolto un affettuoso saluto ai giocatori che hanno lasciato Trieste, ha difeso con forza il progetto di ringiovanimento voluto per la prossima stagione. «Credo che la scelta che abbiamo deciso di sostenere - sottolinea Tosolini - sia quella giusta. Nel contesto di un budget che non ci permetteva follie, siamo riusciti a individuare un gruppo di giovani sui quali puntare per il futuro. Parlare di obiettivi, in questo momento, è prematuro. Di certo la crescita di ragazzi come Valentini, Lorenzetti, Tagliabue, Tonetti e Cigliani è un traguardo sul quale puntiamo molto. Siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo, ai nostri tifosi chiediamo di starci vicini convinti del fatto che apprezzeranno lo spirito con il quale questa squadra scenderà in campo».

LA SQUADRA La presentazione vera e propria è toccata al tecnico Steffè che ha tracciato un breve profilo dei giocatori che comporranno la rosa della prossima stagione. Partendo da chi è rimasto. «Con Muzio - ha sottolineato Steffè - si è creato un feeling particolare, quello che spesso in una squadra si crea tra un tecnico e il suo play-maker. Alessandro raccoglie l'eredità di Corvo e sono convinto che sarà in grado di onorare al meglio la fascia di capitano che porterà quest'anno. La scelta di Moruzzi - continua - è stata importante. Ha deciso di restare con noi convinto dalla possibilità di giocare: sarà un anno decisivo per noi ma anche per lui».

Elogi per Losavio, «un ritorno "pesante" per un giocatore che rivestirà il ruolo prezioso di collante della squadra», per Cagnin «uno dei migliori pivot della categoria nelle ultime cinque stagioni» e per Drusin del quale Steffè ha lodato la grande disponibilità in palestra.

Sui tanti giovani della rosa, il tecnico triestino ha speso parole positive. «Il tempo lavora per loro, c'è da parte di tutti la volontà di farli migliorare giorno dopo giorno e di farli diventare importanti nel contesto di una squadra che nella stagione che sta per cominciare non potrà prescindere dalla loro crescita».

Lorenzo Gatto

PROGETTO

Oltre alle conferme di Muzio e Moruzzi bisognerà contare sulla solidità di Drusin, Cagnin e Losavio

Ottenere il massimo dai giocatori più esperti

TRIESTE L'Acegas di quest'anno è frutto di un fisiologico progetto di rinnovamento. Cambiato completamente l'asse portante della squadra, Steffè dovrà vincere tante scommesse per riuscire a sopravvivere in un campionato che si prospetta equilibrato e dunque estremamente complicato. Per fare questo dovrà riuscire a ottenere il massimo dai suoi giocatori più esperti.

Si dovrà contareo sulle conferme di Muzio e Moruzzi e sulla solidità di Drusin, Cagnin e Losavio, ma affidando anche ai giovani un ruolo che non potrà limitarsi a quello di semplici comparse. Per assemblare il gruppo e far fare alla squadra il salto di qualità necessario servirà tanto lavoro nei quaranta giorni che dividono l'Acegas dall'esordio in campionato contro Ancona.

Le prime uscite del precampionato, sabato scorso contro Corno di Rosazzo e mercoledì a Monfalcone, pur nel contesto di una preparazione appena iniziata, hanno fatto suonare un piccolo campanello d'allarme. La squadra fatica a trovare una sua identità, appare al momento spenta e senza quell'entusiasmo che deve rappresentare la benzina indispensabile per progredire da qui all'inizio del campionato.

Le assenze di Valentini e Lorenzetti si sono fatte sentire così come il gran lavoro svolto in queste prime settimane ha sicuramente inciso sulla brillantezza di un gruppo che fatica a trovare la miglior condizione. Serve tanto lavoro, la squadra dovrà trovare il modo di superare i problemi fisici che l'attanagliano per cominciare ad allenarsi al completo, con costanza e profitto e cominciare così a porre le basi su un progetto che, inevitabilmente, produrrà i suoi frutti nel lungo periodo.

In questo senso il calendario dell'Acegas non aiuta il lavoro di Steffè: una partenza particolarmente dura che vedrà Trieste affrontare un tour de force notevole. Dopo Ancona, l'Acegas sarà a Treviglio, in casa contro l'ambiziosa Reyer Venezia dell'ex Molteo e sul campo della corazzata Casalpusterlengo. Possibile qualche sconfitta in avvio di stagione, battute d'arresto che non dovranno condizionare il lavoro della squadra e scalfire le convinzioni di chi su questo gruppo ha creduto e puntato.

lo. ga.

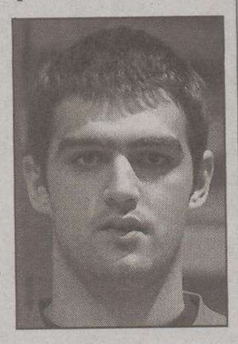
PALLAMANO

Memorial Combatti

Trieste affronta Koper, Monaco e Nova Gorica

TRIESTE Cresce la pallamano Trieste alla vigilia dei primi appuntamenti ufficiali della stagione. Dopo la convincente vittoria nel primo test di Aidussina, i biancorossi hanno giocato e perso di misura l'amichevole sul campo del Ribnica, una delle migliori realtà della Prima lega slovena, avversaria di buon livello. Prova attendibile, dunque, per valutare i progressi di un gruppo che sta rispettando la tabella di marcia imposta dal tecnico Radojkovic e dal preparatore Lapajne.

Partita giocata su ottimi livelli, con Trieste che ha chiuso il primo tempo in vantaggio 16-14 ed è rimasta avanti fino a cinque minuti dal termine quando, complice anche un po' di comprensibile stanchezza, dal 27 a 26 a suo favore ha subito il parziale di 4-1 che ha sancito il 30-28 a favore dei padroni di casa.



Bojan Skoko

Ha convinto l'asse straniero formata dal trio Ivancic (6 reti), Skoko (9) e Tomic (6), in gol anche Tokic (3), Visintin (2) e Tumbarello (2). Archiviata la prova di Ribnica, la squadra si prepara alla quinta edizione del memorial Combatti che da domani si svolgerà in via degli Alpini nella palestra della Polisportiva Opicina e al quale, oltre al Trieste, parteciperanno le squadre slovene di Koper e Nova Gorica e quella francese del Principato di Monaco. Un torneo che sarà arbitrato dalla coppia triestina Vinci e Bighi (promossa a dirigere la prossima serie A d'Elite) e da quella slovena formata dai fratelli Pirc.

Il programma prevede per oggi la prima giornata. Esordio alle 16 con la sfida tra Nova Gorica e Monaco, a seguire (dalle 17.15) Trieste affronterà Capodistria. Domani si comincia alle 15 con il derby sloveno tra Koper e Nova Gorica, alle 16.15 Trieste-Monaco, alle 17.30 Monaco-Koper. Il programma del Combatti si completerà alle 18.45 con la sfida tra Nova Gorica e Pallamano Trieste.

Lorenzo Gatto

MONDIALI

Gli azzurri di Recalcati concludono il girone al secondo posto con una sola sconfitta, quella con il «dream team» a stelle e strisce

Pecile spinge l'Italia verso gli ottavi con la Lituania

Il play triestino, pur con un errore a 4" dalla sirena, autore di una buona partita con Portorico

SAPPORO Gli ottavi erano l'obiettivo minimo di questi Mondiali, ed è stato raggiunto alla grande. Quattro vittorie, una sola sconfitta contro gli Usa, e contro gli americani se non ci fosse stato uno stratosferico Anthony chissà come finiva. Il secondo posto del girone di Sapporo strameritato, che permette agli azzurri di guardare con maggiore fiducia al prosieguo di questo torneo. Belinelli e compagni. volano oggi a Saitama, dove domani li aspetta la Lituania, che peraltro con l'Italia non ha mai avuto troppa fortuna. E naturalmente questo è un bene.

L'Italia di Recalcati conclude in bellezza battendo anche Portorico. Vittoria sofferta (73-72), e che iella per i portoricani: se vincevano sarebbero finiti loro al secondo posto invece dell'Italia, invece così sono costretti addirittura a fare le valigie. Quelle che aveva già pronte la Slovenia, dopo la rocambolesca sconfitta sempre di un punto (77-78) con la Cina nella partita che ha fatto da prologo alla gara degli azzurri.

Basile contro i cinesi, Belinelli contro la Slovenia e gli Usa, Mordente contro il Senegal, stavolta l'uomo in più di degli azzurri è stato Andrea Pecile. Ecco i volti del poker tricolore. Perchè alla fine nel momento caldo della partita oggi Pecile ha messo dentro una tripla e un'entrata decisive, contenendo in difesa Arroyo, l'uomo più pericoloso del Portorico (solo 8 punti per lui).

Italia	**73**
Portorico	**72**

(21-23, 38-43, 59-56)

ITALIA: Belinelli 7 (1/3, 1/7 da tre), Basile 3 (0/2, 1/4), Mancinelli 4 (2/2), Soragna 8 ((2/4, 0/1), Marconato 10 (3/5, 0/1), Mordente (0/4, 0/1), Pecile 7 (2/3, 1/2), Michelori 4 (1/2, 0/1), Rocca 10 (4/5), Di Bella 6 (1/4, 1/3), Garri 7 (0/1, 1/3), Gigli 7 (2/4, 1/2). All. Recalcati.
PORTORICO: Ramos 2 (0/1), Reyes 10 (4/6), Hatton ne, Arroyo 8 (2/8, 0/4), Apodaca 12 (4/5, 1/3), Dalmau ne, Ayuso 25 (5/9, 2/6), Latimer, Rivera (0/2), Narvaez ne, Lee 3 (0/1 da tre), Santiago 12 (2/4). All. Toro.
ARBITRI: Zavlonas (Gre), Jovcic (Sem), Delgado (Ven).
NOTE - Tiri liberi: Italia 19/27, Portorico 26/34.

Assieme a lui l'altra novità è stato Angelo Gigli. Ayuso in campo è stato un'ira di Dio, ma quando Recalcati l'ha dirottato su di lui il tiratore portoricano ha avuto molti più problemi dovendo alzare il tiro contro un avversario più alto di lui di venti centimetri.

«Abbiamo ancora tanta benzina in corpo. A questo punto sarebbe un peccato fermarsi proprio adesso. Vogliamo andare avanti. La Lituania? Nelle partite secche abbiamo dimostrato di cosa siamo capaci». Andrea Pecile è felice: per uno della panchina non è facile riuscire a mettersi in mostra in un Mondiale. Un anno non fortunato a Pesaro, poi la decisione di fare un'esperienza in Spagna a Granada. Lì in due anni era diventato un idolo, ma il richiamo dell'Italia era troppo forte e dopo l'oro ai Giochi del Mediterraneo di Almeria lo stesso Carlo Recalcati lo volle l'anno scorso alla Montepaschi. Ora il ct azzurro ha lasciato quella panchina per dedicarsi solo alla Nazionale. E dicono che per il play triestino il posto in squadra comincia a farsi vacillante. Ma lui ha ancora un anno di contratto e intende rispettarlo. «Sono stato fuori due anni, mi sono fatto un mazzo così per arrivare fin qui. Ma ce l'ho fatta. Sono contento, posso raccontare un giorno ai nipotini di aver fatto un Mondiale e di aver giocato contro gente come Wade».

L'appetito vien mangiando e l'Italia, che era entrata quasi in punta di piedi a questo Mondiale, adesso che ha raggiunto l'obiettivo minimo degli ottavi comincia a prenderci gusto. «Non dobbiamo fermarci qui - continua Pecile -. Fisico e testa ci sono. Il secondo posto ci dà più energia. Adesso arriva il bello. Il meno è fatto...».

Forse è vero che Carlo Recalcati è il migliore come dice Peterson. Riesce sempre a tirare fuori l'uomo che serve per vincere. «Riusciamo sempre a trovare protagonisti nuovi. Mancava soltanto Pecile».

TRIS

Le corse in programma sulla sabbia di Tagliacozzo e a Montegiorgio

Vespucci e Ziocarlo Cla i più in vista

TRIESTE Sulla sabbia di Tagliacozzo la prima Tris del giorno. Distanza il miglio, sembra favorevole l'occasione che si presenta a Vespucci, in possesso di una forma abbastanza valida. Avversari diretti del cavallo montato da Maurizio Vargiu, la positiva Lantana e il top weight Furbastro, poi ci sono anche Igor Son, Irina's Love e Tiberis che possono farsi valere, Last Fire, invece, è la sorpresa di quota.

Pronostico base: **4) Vespucci. 6) Lantana. 1) Furbastro.** Aggiunte sistemistiche: **5) Igor Son. 8) Irina's Love. 9) Tiberis.**

In serata a Montegiorgio gran parata degli anziani sul miglio. Ben diciannove i partenti, con l'esperto Ziocarlo Cla che sembra ben messo nella perizia. Con avversari certamente alla sua portata, Ziocarlo Cla dovrebbe imporsi a Bady Lemon, Dici Bene e Di Sarra Dse (un numeraccio), poi c'è una pletora di possibili outsider, dei quali Delfo di Piaggia, Esopo Jet e Evveloce sembrano i più concreti.

Pronostico base: **8) Ziocarlo Cla. 9) Bady Lemon. 19) Di Sarra Dse.** Aggiunte sistemistiche: **17) Delfo di Piaggia. 15) Esopo Jet. 5) Evveloce.**

ger

TRIS DI GIOVEDÌ 24

1ª corsa	vincitori	euro
3 4 5	7126	28,17
3 5 4	5370	37,22

2ª corsa	vincitori	euro
3 14 6	51	7271,40

IPPICA

A Montebello (16.40) si svolge l'ultimo convegno prima della pausa

Occhio a Avenuets e Calimba di Sala

TRIESTE Montebello ultimo atto prima del riposo estivo. Sei corse, discretamente affollate, incerte quanto mai, danno vita a un convegno apprezzabile che prenderà il via alle 16.40, poi tutti a riposo fino a martedì 19 settembre, quando l'attività ripartirà proprio con una Tris nazionale.

Primi a scendere in pista i puledri di 3 anni, con Guinigi Gius attendibile nel confronto con Gek, Gandara e Gardenia Brazzà. Ancora 3 anni nella prova successiva, con parecchi soggetti inediti e con Godot Np che potrebbe farsi rispettare nel confronto con Groove Cristal e Gaya Zs. Anziani con guide improvvisate (non tutte) nel Premio Saar che vedrà Avenuets partire in seconda fila, una posizione non semplice visto che dovrà agguantare Zio Vania Pl, D'Orosuerte, Esashi e Cipria, tutti favorevolmente situati. Calimba di Sala, veloce e regolare come un orologino svizzero, può dare la paga a Eagle Roc, Eudelfa e Elisir Um (Clips Watch ha numero contrario) nel Premio Renania, mentre Everlasting appare il più convincente nel Premio Turingia, avendo, l'allievo di Borghetti, da battere Enemba Mo, Descanso, Destiny Vol e Destroyed, tutti alla sua portata.

Corsa più affollata del convegno (in undici al via) quella conclusiva, con i 4 anni in azione. Flirt Grif, battuta d'un soffio l'ultima volta, può rifarsi, ma dovrà battere Flautomagico Spin, ben presentatosi sulla pista martedì, Follia Omicida, che a percorso netto può vincere, ma anche Fugass, in pole position, e la cresciuta Finela Mo.

Mario Germani

Premio Sassonia: Guinigi Gius, Gek, Gardenia Brazzà.
Premio Baviera: Godot Np, Groove Cristal, Gays Zs.
Premio Saar: Avenuets, Zio Vania Pl, D'Orosuerte.
Premio Renania: Calimba di Sala, Eudelfa, Eagle Roc.
Premio Turingia: Everlasting, Enemba Mo, Destiny Vol.
Premio Pomerania: Flirt Grif, Flautomagic Spin, Follia Omicida.

GINNASTICA

Domani tre triestine in gara nella gara tra Italia e Russia

TRIESTE Saranno ben tre triestine a vestire la maglia azzurra nell'incontro internazionale di ginnastica artistica Italia-Russia in programma domani sera alle 20 al PalaTrieste. A rappresentare la città scenderanno in pedana e sugli attrezzi Sara Bradaschia, Federica Macrì e Francesca Benolli, della società Artistica'81-Il Mercatino. La convocazione è stata resa nota ieri dalla Federazione.

Alla certezza della presenza della Macrì, già annunciata qualche giorno fa, si affianca anche la sicurezza dell'arrivo al PalaTrieste della bravissima Sara Bradaschia, anche lei, come la compagna, pluridecorata in numerose competizioni a livello nazionale e internazionale e particolarmente apprezzata per l'eleganza e la perfezione alla trave e al corpo libero soprattutto.

La competizione segnerà anche il rientro di Francesca Benolli per la prima volta in una gara dopo l'infortunio di un anno fa al ginocchio. «Sono molto tesa e agitata – ha dichiarato la Benolli – alla tensione del rientro si aggiunge l'emozione di gareggiare davanti al pubblico di casa». A livello fisico la ripresa è ormai completa. «Sto lavorando molto in questo periodo, su tutti gli attrezzi, sto provando il salto al volteggio con il quale ho vinto l'oro europeo l'anno scorso, senza forzare ancora l'arrivo. Per i prossimi impegni – conclude Francesca – spero nei mondiali in Danimarca a ottobre».

Micol Brusaferro

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 26 agosto al 9 settembre

Stress post-vacanza?

COMBATTILO!

REMOTE shopping

ACER
Notebook AS1642ZWLMI
Processore Intel® Centrino® 735 (Cache 2 MB L2, 1,70 MHz, FSB 400 MHz). Memoria 512 MB. Hard Disk 60 GB. Masterizzatore DVD±RW Dual Layer. Wi-fi. Display 15,4" Glare. Windows XP HE.

599

- INTEL® CENTRINO® 735
- HARD DISK 60 GB
- RAM 512 MB

intel Centrino

ACCENDI IL GRANDE SPETTACOLO A CASA TUA!

MEDIASET PREMIUM (ricaricabile)
30 EURO
€ 25 di credito + € 5 di attivazione

TUTTO IL CALCIO MEDIASET PREMIUM a 139 euro.
IL MEGLIO DELLA SERIE A TIM a 109 euro.
TUTTA LA UEFA CHAMPIONS LEAGUE a 69 euro.

Con la tessera e le ricariche Mediaset Premium hai la libertà di scegliere l'Offerta Speciale che fa per te. Solo con Mediaset Premium puoi avere tutte le partite della UEFA Champions League, il meglio della Serie A TIM e tutte le partite in casa della Juventus a prezzi mai visti*!

*I prezzi e i contenuti delle offerte sono soggetti a variazioni. Per maggiori informazioni ed aggiornamenti collegati al sito www.mediasetpremium.it oppure chiama il 199 303 404, il costo da telefonia fissa è di 2,64 centesimi di euro al minuto, più 6,12 centesimi di euro di scatto alla risposta (IVA inclusa). I costi da telefonia mobile variano in funzione del gestore da cui viene effettuata la chiamata.

LA7 CARTAPIÙ (ricaricabile)
21 EURO
€ 15 di credito + € 6 di attivazione

LE PARTITE DI SERIE A TIM TRASMESSE SUI CANALI LA7 CARTAPIU!
Attiva una delle convenienti offerte a pacchetto oppure acquista il singolo evento. Per tutte le informazioni sugli eventi in programmazione, sui campi e le squadre LA7 per la stagione 2006/2007, sui sistemi, condizioni e prezzi di acquisto delle offerte a pacchetto e degli eventi singoli, nonché sui decoder abilitati, consulta il sito www.la7.it o la guida elettronica LA7 Cartapiù, e le Condizioni Generali o la Carta dei Servizi LA7.

Verifica che la tua zona sia coperta dal segnale digitale terrestre e che il tuo box interattivo sia abilitato a ricevere Mediaset Premium e LA7 Cartapiù.

Offerte valide dal 26/08 al 9/09/2006, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

~~99~~
RISPARMI 20

ADB
Decoder digitale terrestre ADB2000T/T79
MHP interattivo. Modem integrato.
Lettore smart card con EPG guida programmi digitale Interattiva.

79

12 RATE MENSILI con PRIMA RATA a MARZO 2007
finanziamento su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 8,95% - TAEG 9,66% max. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.

Findomestic

REMOTE shopping, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 27 AGOSTO > Trieste - Genova - Pisa - Firenze, C. Comm. Ponte a Greve - Roma, C. Comm. La Romanina Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Sassari - Belpasso (CT).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!